Anno 103 Numero 77

Mercoledì 2 Aprile 1969

Una lira (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1358): anno L. 15.600, semestre 8300, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.865
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore sum. 25%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, gassanti il doppio - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corso Posta contrass. con astarisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,34; *Olanda cents 65; Filipine zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sn. 20; *USA cents 35; *Venezuela B.S 1,25

La Russia a una svolta?

Su tre fronti (o forse quattro)

Il primo incidente sull'isola Damanskij-Champao, il 2 marzo, ha dato inizio a una nuova epoca: quella dell'estrema insicurezza sovietica. L'ostilità fra Russia e Cina, dopo dieci anni, non poteva continuare a essere circoscritta in una semplice «guerra di carta». Se non è probabile una guerra convenzionale o atomica, i russi sembrano prevedere adesso un conflitto non dichiarato (è il tempo di simili urti, nemmeno il conflitto vietnamita fu mai dichiarato) che sarà in pratica una guerriglia diluita su vastissimi spazi e senza fine.

I cinesi non offriranno mai all'Urss l'occasione d'una risposta massiccia, per esempio una rappresaglia che distrugga gli impianti nucleari del Sinkiang; e neppure l'occasione di grandi battaglie campali, in cui possa intervenire la potenza tecnologica dei sovietici. Sarà il più complesso dei moderni conflitti sub-atomici, «orizzontali» e non «verticali», che passano «sotto» e non «sopra» le frontiere. Se qualche teorico nell'Urss ha elaborato una dottrina di «rappresaglia massiccia», potrà sentirsi impotente, come già Foster Dulles.

Ora i cinesi tenteranno un'imboscata lungo l'Amur o l'Ussuri, o sulle pendici dei monti Tien Shan, nell'Asia Centrale; ora colpiranno con i mortai; e ora manderanno avanti folle di contadini inermi in tutta fila, a zappare le terre dei sovietici. Anche l'Urss, per la Cina, è «tigre di carta». Si legge nel confuciano Libro dei Versi: *«Il signor Miglio e il suo gregge - han seguito la strada dell'acqua, - hanno disperso l'erba selvatica, - hanno piantato il loro popolo giallo. - Il signor Miglio spinge forte, buca, spunta, esplode».*

I sovietici lo sanno. Essi temono questa lunghissima guerriglia di confine. Dunque annunciano che saranno costruite nuove città di pionieri, e intanto propongono ai cinesi di riprendere i negoziati sulla «rettifica» delle frontiere. La pazienza di Mosca, che invita ancora Pechino a discutere, è dovuta non solo al proposito di evitare o ritardare finché sia possibile l'estensione delle ostilità. I sovietici sperano di collocarsi nella posizione morale più forte, dinanzi all'opinione comunista mondiale, prima che la crisi assuma proporzioni più vaste. Inoltre sperano sempre di suscitare discordie all'interno del gruppo dirigente cinese. E infine essi vogliono deludere, finché sia possibile, chi nell'Occidente calcola di trarre vantaggio dalla crisi russo-cinese.

Ma già quaranta divisioni sovietiche sono schierate lungo le frontiere con la Cina. Fra un anno o due saranno sessanta e poi ottanta. In Europa tendono a diventare filocinesi, per motivi geo-politici se non biologici, tutti i paesi che nutrono timori o risentimenti verso l'Urss. Non solo gli albanesi e i romeni, ma in qualche misura gli stessi jugoslavi e i cecoslovacchi, mentre all'interno dell'Urss si risvegliano i tartari, già deportati dalla Crimea all'Asia Centrale, e nuove inquietudini si manifestano in quelle regioni baltiche (Lettonia, Estonia, Lituania) che gli stessi russi chiamano *Zarubezhnaja Rossija*, cioè «Russia d'oltre frontiera».

Nell'Europa Orientale, la Russia perse in agosto i suoi più sicuri amici tradizionali, cechi e slovacchi. All'interno dell'immenso Impero, nessuno sa quali sentimenti potrebbe suscitare una lunga crisi di prestigio e potenza fra i Kazachi, i Tagiki, gli Uzbeki, i Kirghisi, i Georgiani e gli Armeni, i Polacchi di Leopoli e i Moldavi, i Finnici della Carelia.

Ora tendono a simpatizzare con la Cina anche i tedeschi. Basta leggere in questi giorni la *Bild Zeitung*, la *Welt*, la *Stuttgarter Zeitung*. Gran parte della stampa tedesca contesta la distinzione americana fra governi comunisti «amici» o «nemici» dell'Occidente secondo l'ottica asiatista che fu di Johnson. Dal punto di vista tedesco, il giudizio si può rovesciare.

Torna in voga fra i tedeschi la «teoria Starlinger», dal nome di quel professore che nel dopoguerra previde la possibilità d'una crisi della pressione russa in Europa a causa dell'urto fra russi e cinesi. Starlinger aveva esercitato grande influenza su Adenauer, su Foster Dulles e sullo stesso De Gaulle, che lo citò nella conferenza stampa del 10 novembre 1959. La Russia, egli diceva, *«dovrà abbandonare alla Cina tutto il territorio a Est del Baichàl, oppure dovrà farle la guerra»*. Ma si può sostenere una guerra con la Cina? Si può «occupare» la Cina? Né è facile difendere i confini più lunghi del mondo, colonizzando per esempio un territorio come la Transbaicalia, dove su quarantasei milioni di ettari soltanto tre sono coltivati. L'Urss è di fronte a un problema insolubile: gli eventi di molti secoli hanno collocato la più grande popolazione della terra accanto ai più vasti spazi vuoti della terra.

E sebbene la crisi dei confini fosse prevedibile, a dieci anni dall'urto ideologico con la Cina, l'Urss non ha elaborato tuttora una politica estera del minimo rischio. La potenza sovietica è sempre più super-estesa. Mentre maturavano le condizioni per le prime battaglie in Manciuria, l'Urss si affacciava nel Mediterraneo con una flotta a far leva sulle contraddizioni arabo-israeliane; e l'estate scorsa faceva irruzione nella Mitteleuropa. Ora il governo sovietico è esposto su tre fronti esterni, per non dire del fronte interno.

Pochi giorni or sono, il corrispondente della *Washington Post* da Mosca, Anatole Shub, riferiva le preoccupazioni che adesso affiorano fra i russi in questi termini: *«Quali amici potremmo avere, e da quale parte, in una lotta con la Cina? Il Giappone? Almeno Stalin fu abbastanza intelligente da concludere un patto di non-aggressione con Matsuoka, quando avvertì il pericolo di Hitler, e furono le nostre truppe siberiane che salvarono Mosca. Ma poi ci lanciammo contro il Giappone quando era già sconfitto, solo perché Stalin voleva vendicare la guerra del 1905. E ora, sebbene l'economia giapponese sia più avanzata della nostra, e il pericolo cinese sia da tempo manifesto, noi ci rifiutiamo ancora di concludere una pace effettiva con il Giappone solo a causa di alcune isole infestate da zanzare, come le Kurili...»*. Qualche cosa, prima o poi, dovrà cambiare nella politica russa.

Alberto Ronchey

Rapporto segreto di Mao al Congresso del pc cinese

L'Assemblea riunita per la prima volta dal '56 - Il vecchio «leader» (76 anni) ha parlato a 1512 delegati - Nessuna indiscrezione sui rapporti con l'Urss: radio Pechino ha detto soltanto che Mao è stato «applauditissimo» - Immutate le gerarchie del partito

Mosca: «Siamo pronti a distruggere gli aggressori»

Pechino, 1 aprile.

Radio Pechino ha annunciato stamane l'inaugurazione del IX Congresso del partito comunista cinese, presenti 1512 delegati in rappresentanza di tutte le regioni del paese. Il congresso (che non si riunisce dal 1956) è incominciato con un rapporto politico letto dal ministro della Difesa Lin Piao. Pur Mao ha tenuto un «importante» discorso segreto: lo si lo ha definito radio Pechino, senza fornire particolari.

Secondo Radio Pechino, Mao Tse-tung e Lin Piao sono stati vivamente applauditi dai congressisti, quando sono saliti alla tribuna delle autorità. Li hanno seguiti poco dopo, nell'ordine, le altre seguenti personalità: il primo ministro Ciu En-lai, il direttore del gruppo centrale per la rivoluzione culturale Chen Po-ta, il teorico del partito Chang Sheng, il vice presidente Tung Pi-wu, il generale Liu Po-cheng, il presidente del Congresso nazionale del popolo (Parlamento) Ciu Teh, il vice primo ministro Chen Yun, Chang Ching (moglie del presidente Mao e vice capo del gruppo per la rivoluzione culturale), Yao Wen-yuan, componente di questo stesso gruppo.

Mao ha dichiarato aperti i lavori. Quindi, i congressisti hanno eletto la presidenza designando all'unanimità lo stesso Mao presidente del Congresso, Lin Piao vice presidente, Ciu En-lai segretario generale. Tra i congressisti — ha precisato Radio Pechino — figurano delegati di tutte le regioni dell'immenso paese.

Nel suo rapporto politico, il vice presidente e ministro della Difesa, Lin Piao, ha riassunto le esperienze della campagna per la «rivoluzione culturale», ha illustrato i «compiti militanti» del partito ed ha passato in rassegna la situazione all'interno della Cina e all'estero. Il nono congresso — ha detto ancora l'oratore — sarà un congresso di unità e di vittoria, il quale eserciterà una grande influenza sul partito.

Radio-Pechino ha detto che Lin Piao è stato frequentemente interrotto dagli applausi dei congressisti. Parlando a nome del comitato centrale, l'oratore ha illustrato le teorie del presidente Mao circa la rivoluzione nel quadro della dittatura del proletariato, ha ricordato le esperienze compiute durante la grande rivoluzione culturale proletaria ed ha analizzato la situazione attuale, sul piano interno cinese e su quello internazionale. Lin Piao ha anche delineato i «compiti militanti» del partito.

I congressisti provengono da imprese industriali e minerarie oppure appartengono alla grande massa dei contadini; al congresso partecipano anche (per la prima volta nella storia del partito) alcune «guardie rosse», come pure ex soldati dell'Armata popolare cinese, donne iscritte al partito, e militari delle Guardie di frontiera, i quali «hanno acquisito nuovi meriti». Queste parole sembrano alludere ai recenti scontri con i russi sull'Ussuri.

Nell'elencare i componenti del «Presidium» del partito, attualmente in carica (sono 176 e si ritiene che almeno in gran parte daranno vita al nuovo comitato centrale), Radio-Pechino non ha rivelato grossi mutamenti al vertice della gerarchia. Anche per quanto riguarda l'ordine di successione dei nomi, si può rilevare che gli appartenenti al «gruppo della rivoluzione culturale» (ossia le personalità più vicine a Mao) ed alcuni autorevoli esponenti delle forze armate figurano nelle medesime posizioni occupate da vari mesi a questa parte.

(Ansa-Afp)

I due capi sorridono

Mao Tse-tung a Pechino col fedele Lin Piao, ministro della Difesa (Telefoto)

Il nuovo monito di Mosca ai cinesi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 aprile.

L'apertura del Congresso del pc cinese a Pechino coincide oggi con un violento attacco del quotidiano del ministero della Difesa *Stella Rossa* contro Mao Tse-tung. Dopo avere accusato Mao di comportarsi come *«gli invasori stranieri del 1918-1920»* e come *«i militaristi giapponesi dell'ultima guerra»*, *Stella Rossa* ammonisce che *«le valorose forze armate dell'Urss sono sempre pronte a dare una risposta demolitrice a qualunque aggressore»*. Il quotidiano imputa anche a Mao i torbidi del Pakistan, dove *«forze apertamente estremiste»* hanno creato una situazione pericolosa.

Stella Rossa appoggia la nota governativa sovietica di sabato scorso per una tregua sull'Ussuri e l'inizio di negoziati per le frontiere. La nota *«mostra in modo sereno e lampante che le autorità cinesi non possono avere alcuna giustificazione per simili incidenti e scontri sanguinosi... i quali suscitano gioia e malizia nello schieramento dei revanscisti tedesco-occidentali, dei neofascisti, dei falchi americani e di altri oscurantisti»*.

Finora né la radiotelevisione né i giornali hanno dato notizia dell'inizio del Congresso del pc cinese. L'articolo di *Stella Rossa* indica però con quale apprensione il Cremlino lo stia seguendo. Nei rapporti tra l'Urss e la Cina si è giunti ad una svolta decisiva: e questo Congresso potrebbe davvero segnare l'inizio di un'ostilità tra i due colossi comunisti tale da compromettere l'equilibrio non solo asiatico, ma del mondo intero. Perciò, sul quotidiano delle Forze armate, i moniti si alternano alle aperture di pace. E' probabile che le offerte di negoziati siano soltanto una mossa sovietica per ottenere l'appoggio degli altri partiti comunisti e di alcuni paesi occidentali; d'altra parte è chiaro che l'Urss non vuole in questo momento un conflitto con la Cina.

Ennio Caretto

Lo sciopero bianco degli statali

I dirigenti ora sollecitano la riforma che non volevano

Gli attuali ordinamenti danneggiano non solo il Paese, ma anche la loro carriera - Su 45 mila alti funzionari soltanto 5 mila hanno un incarico

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 aprile.

I funzionari dirigenti dello Stato non avevano mai attuato tutti insieme uno «sciopero bianco» come quello in corso da ieri. Essi per primi temevano d'essere travolti. Più di centomila leggi e decreti normativi governano ogni atto della pubblica amministrazione: non v'è mente che possa dominare una così minuta e contraddittoria materia. Pur volendolo con grande impegno, i grandi burocrati non potevano riuscire nell'impresa mitica di imporre il rispetto scrupoloso e totale di tante norme e circolari. Sono ferme le merci alle dogane, è rallentato il traffico all'aeroporto di Fiumicino, soltanto le pratiche negli uffici e, forse, ritarderà il pagamento delle pensioni e degli stipendi.

Il disagio non sarà lieve; ma l'Italia non è ridotta, come dovrebbe essere, nella paralisi assoluta. Significa che lo «sciopero bianco» non è riuscito, è inattuabile: i funzionari dirigenti sono le prime vittime dei meccanismi che manovrano.

Risalendo a leggi antiche di un secolo e a regolamenti in disuso tutto diventa insieme impossibile e incerto: in alcuni casi risultano imperfette le nomine dei burocrati, spesso sono discutibili le loro attribuzioni. Lo «sciopero bianco» porta i burocrati a contendersi e contestarsi a vicenda competenza e diritti. Prima di investire il Paese, il caos aggredisce i ministeri. I burocrati pagano lo scotto dell'opposizione silenziosa, condotta per anni, attraverso la Dirstat, ad ogni efficace riforma della macchina dello Stato. Scontano l'azione di resistenza passiva ad ogni innovazione condotta per anni e non sempre per ragioni sindacali: v'è stata per anni, nella Dirstat, una forte componente politica di chiara avversione al centro sinistra.

Lo Stato assicura immancabilmente, da vent'anni, una riforma che non viene. E, ora che gli orientamenti nei sindacati dei grandi burocrati sono mutati, è il governo stesso a proclamare, attraverso il ministro della Riforma burocratica, che i provvedimenti attesi sono di difficile realizzazione, se non impossibili *«perché manca una seria volontà politica»*. Il governo è insolvente anche per gli impegni assunti l'anno scorso: non è stata attuata entro il '68, come stabilito, la legge che regola il riassetto delle carriere; e sono in ritardo i miglioramenti di stipendio convenuti, che vanno da quattro a ventimila lire al mese, somme già stanziate in bilancio.

Il governo si difende affermando che, assillato da altri impegni, non ha potuto provvedere in tempo; in ogni caso — assicura — i diritti acquisiti non sono in discussione. Ripetutamente i funzionari sono stati invitati all'attesa paziente. La proclamazione dello sciopero è una manifestazione di sfiducia verso il potere politico.

Non è però solo questo. La lentezza delle decisioni, il ritardo nelle applicazioni fanno temere che altre cose, per i cittadini più importanti degli stipendi dei funzionari, siano aleatorie. Per esempio, non è stato attuato il complesso di norme, elaborato a suo tempo, che avvia, sia pure in maniera incerta, la soluzione del problema della responsabilità dei funzionari. Chi risponde degli atti della pubblica amministrazione? Le leggi sono al tempo stesso esigenti e vaghe. Vi sono ministri che intendono tutto vedere e tutto firmare: vi sono funzionari che rinunciano alla responsabilità e trasferiscono al potere politico decisioni e firme che spettano loro.

Lo sciopero mette in luce una situazione paradossale: in Italia è la burocrazia centrale a reclamare, dopo averlo a lungo avversato, un minimo di decentramento amministrativo; è la burocrazia che ha strappato al potere politico promesse in questa direzione. Ora, scioperando per la difesa dei propri interessi, può consentirsi il lusso di denunciare il potere politico di inadempienza.

Ritardi e inadempienze giustificano i grandi burocrati anche quand'essi non dovrebbero sentirsi interamente dalla parte della ragione. Le grandi centrali sindacali riconoscono che 45 mila funzionari con la qualifica di dirigenti sono moltissimi. Si calcola che non più di cinquemila sono coloro che realmente assolvono mansioni direttive, e una serie di leggi e «aggiustamenti» dall'origine complessa fanno in modo che vi siano migliaia di grandi burocrati con gradi e qualifiche altisonanti, ma senza incarichi precisi.

La «Camera dei prefetti», al ministero dell'Interno, è un immenso salone ove si ritrovano decine di funzionari giunti ai massimi gradi, ma senza incarichi.

Lo «sciopero bianco» verrà seguito dall'astensione dal lavoro a oltranza. Dal 10, gli impiegati si uniranno ai dirigenti. Si prepara una delle più massicce e più gravi agitazioni nella pubblica amministrazione che vi sia mai stata in Italia.

Michele Tito

Lo sciopero in corso da nove giorni

Si riaprono domani le pompe di benzina?

Oggi la risposta dei gestori al ministro dell'Industria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

Le pompe di benzina saranno riaperte quasi certamente giovedì mattina. I rappresentanti delle due organizzazioni dei gestori comunicheranno domani al ministro Tanassi la loro risposta ad alcune offerte avanzate oggi dal direttore generale dell'Industria, dr. Marinone.

Molto probabilmente la risposta dei gestori sarà positiva: in tal caso, le due organizzazioni dirameranno immediatamente istruzioni per la ripresa dell'attività di distribuzione del carburante. Ma, per esigenze tecniche, i chioschi e le stazioni di servizio entreranno in funzione solo a partire dalle prime ore di giovedì. Qualche sorpresa si potrebbe avere, tuttavia, in seguito alle riunioni degli organi deliberanti della Figisc e del comitato intersindacale che si svolgeranno fra questa sera e domani mattina.

Le proposte del ministero dell'Industria prevedono: 1) aumento di una lira, per ogni litro di benzina, del margine di guadagno dei gestori, attualmente fissato in 8 lire per la «normale»; 2) rinvio al Comitato interministeriale prezzi del problema della revisione delle varie voci che compongono il prezzo della benzina (i gestori confidano di ottenere così un altro piccolo ritocco in loro favore); 3) blocco delle licenze per l'apertura di nuovi impianti di distribuzione; 4) riduzione dell'orario di attività delle pompe, anche con modifica del sistema dei turni festivi e notturni; 5) estensione ai gestori del credito agevolato concesso ai piccoli commercianti.

L'Unione petrolifera, alla quale aderiscono la quasi totalità delle società private del settore, insiste sulla opportunità di un riesame della «struttura» del prezzo della benzina, in modo da lasciare un utile maggiore per le aziende e i distributori. L'ultimo provvedimento con il quale venne modificato il prezzo della benzina al netto degli oneri risale al 1963. L'Associazione degli imprenditori ha manifestato perplessità circa la concessione di una maggiorazione indiscriminata di una lira a tutti i gestori, ritenendo che in tal modo si perpetueranno le sperequazioni oggi esistenti fra impianti ad alta e bassa redditività.

Le società petrolifere sarebbero state più favorevoli alla graduazione dell'aumento in rapporto alla quantità di carburante venduto in un anno da ciascun impianto. Il ritocco, in tal modo, sarebbe risultato più elevato per i chioschi e le stazioni con vendite inferiori rispettivamente a 300.000 e a 600.000 litri, più basso per gli impianti con vendite superiori e quindi «autosufficienti». Questa posizione, peraltro, non dovrebbe costituire ostacolo alla conclusione di una intesa. Resta fermo, comunque, il proposito del ministro Tanassi di definire la complessa materia con un apposito provvedimento legislativo.

Si sono ripetuti gravi atti di sabotaggio contro chioschi e stazioni di servizio aperti. Un potente ordigno è esploso a Roma in via Boccea, danneggiando tre colonnine, il chiosco e tre automobili in sosta; un altro ha distrutto un distributore in viale dei Romagnoli 347.

g. f.

IL SOMMARIO

Il congresso della dc ad Avellino: polemici interventi di Sullo e De Mita. Dal nostro inviato Gigi Ghirotti pag. 2

Gli attendenti di De Gaulle: l'inchiesta di Gianfranco Pinzesi sui protagonisti e i problemi della Francia d'oggi pag. 3

Processo alle Assise di Torino: interrogato il tipografo che uccise il commercialista docente all'Università di Pavia pag. 5

Iniziate le vacanze di Pasqua: ma i meteorologi sono pessimisti pag. 8

Mutua per i figli studenti dei pensionati Inps: i miglioramenti approvati dalla Camera pag. 8

L'attentato al Palazzo di Giustizia a Roma: la bomba poteva fare una strage pag. 9

Come rilanciare il turismo sul Lago Maggiore: dal nostro inviato speciale Remo Lugli pag. 10

Crisi dell'industria tessile in Inghilterra: un'analisi di Mario Ciriello pag. 11

L'America riduce l'attività bellica in Vietnam: l'annuncio del ministro della Difesa motivato da «ragioni di bilancio» pag. 11

Coppa Italia: gli squadroni scendono oggi in campo pag. 17

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero	11
Economia	13
Automobile	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

UNO DEI PIU' GRAVI DISASTRI DEL LAVORO NEL MONDO

Miniera in fiamme nel Messico: 168 arsi vivi

La sciagura provocata da un corto circuito - Una violenta esplosione blocca sul fondo i minatori - Impossibili i soccorsi

Città del Messico, 1 aprile.

A Barroterán, una comunità mineraria di 5000 persone, circa 120 km. a sud-ovest del confine col Texas, è accaduta la notte scorsa la più grave sciagura mineraria nell'America del Nord dal 1928: 168 minatori sono rimasti bloccati da una serie di esplosioni seguite da un incendio e si teme che siano tutti morti.

Dopo una giornata di notizie contrastanti sul numero delle vittime (originariamente si era parlato di 400, poi di 305) i dirigenti della miniera hanno comunicato che 168 uomini sono rimasti bloccati in due punti della miniera. Quarantatré sono bloccati nel pozzo numero tre, dove è avvenuta alle 17,45 (locali) la prima esplosione, probabilmente provocata da un corto circuito che ha incendiato il grisù presente nelle gallerie; gli altri 125 sono rimasti bloccati nel pozzo numero due, a una profondità di 520 metri.

Alle operazioni di soccorso partecipano un migliaio di persone: squadre della Croce Rossa, soldati, minatori, contadini della regione. Intorno alla miniera sostano i parenti degli uomini rimasti bloccati.

Sinora le squadre sono riuscite a recuperare soltanto quattordici salme di minatori che si trovavano agli ingressi dei pozzi, ma non hanno potuto spingersi in profondità perché alle esplosioni ha fatto seguito un incendio di vaste proporzioni che si è diffuso in tutte le gallerie della miniera. Per due ore le squadre di minatori aiutate da pompieri hanno dovuto lottare contro le fiamme prima di riuscire a domare l'incendio ed iniziare le operazioni di soccorso che secondo i dirigenti della miniera impegneranno gli uomini per più giorni, forse addirittura per una settimana.

Uno dei soccorritori quando è risalito in superficie ha dichiarato: «Le gallerie erano state trasformate in un inferno. Veramente una cosa paurosa. Ho una lunga e tragica esperienza di sciagure del genere ma un simile incendio non lo avevo mai visto». *Gli ospedali delle vicine località di Sabinas e Nueva Rosita hanno accolto i feriti. Si tratta di minatori che si trovavano nella parte più alta della miniera e che sono riusciti a mettersi in salvo prima che l'incendio divampasse furioso ed hanno riportato gravi ferite per la caduta di massi o ustioni.*

Il direttore dell'ospedale di Barroterán, Emilio López, ha dichiarato: «L'esplosione è stata tremenda ed ha fatto saltare in aria parte dell'ingresso della miniera. Gli uomini sono rimasti intrappolati nel fondo. I cadaveri che siamo riusciti a recuperare si trovavano sulla via dell'uscita, il resto dei minatori è rimasto intrappolato a circa 1000 metri di profondità».

Circa le probabilità che fra i minatori, l'intero personale di un turno che aveva appena dato il cambio ad un altro, vi siano dei superstiti, un dirigente della miniera ha detto: «Dopo l'esplosione gli uomini possono essere periti per soffocamento, per avvelenamento gassoso o per ustioni. Se qualcuno è ancora vivo quasi certamente morirà per mancanza di ossigeno prima che si riesca a raggiungerlo. Per arrivare ci vorranno un paio di giorni per quelli del primo livello. Per quelli del secondo potrebbe essere necessaria una settimana».

La guarnigione locale aveva inviato reparti di truppe perché la direzione della miniera aveva comunicato che i parenti dei minatori bloccati facendo ressa agli ingressi ostacolavano le operazioni di soccorso. Più tardi la calma è stata riportata fra i congiunti che ora attendono in preda a disperazione di avere una parola definitiva sulla sorte toccata ai loro cari.

Militi della Croce Rossa e volontari delle vicine miniere sono stati fatti affluire a Barroterán per partecipare alle operazioni di soccorso. Quindici minatori in viaggio da Nueva Rosita per raggiungere Barroterán sono rimasti feriti nel ribaltamento dell'autocarro sul quale viaggiavano. Tre versano in gravi condizioni.

Il governo messicano ha messo a disposizione aerei e rifornimenti che sono partiti poco dopo la mezzanotte (le 6 italiane) assieme ad altri militi della Croce Rossa.

Si tratta della prima sciagura mineraria avvenuta a Barroterán. La miniera è di proprietà degli Altos Hornos del Messico, una delle più grandi società minerarie del paese ed è gestita dalla Fundidora y Acero de Monterrey.

Negli ambienti giornalistici di Città del Messico ci si chiede se la società che gestisce la miniera abbia qualche responsabilità nel disastro. Da vari giorni si sapeva dell'esistenza di sacche di grisù ed alcune squadre di minatori lavoravano per aprire un condotto, per eliminare tale pericolo. Si pone allora il quesito perché, se così fosse stato, non si fossero sospesi i normali lavori di scavo.

(A. P.)

Il cordoglio di Saragat

Roma, 1 aprile.

Il presidente Saragat ha fatto pervenire al Capo dello Stato messicano, Gustavo Diaz Ordaz, un messaggio di profondo cordoglio per la spaventosa sciagura mineraria che ha provocato tante vittime.

(Ag. Italia)

Si è concluso in Irpinia il burrascoso congresso-duello

Sullo ha perso dopo il ministero anche la maggioranza ad Avellino

Ha vinto (solo per qualche voto) il suo avversario De Mita, esponente dell'ala sinistra democristiana

(Dal nostro inviato speciale)
Avellino, 1 aprile.

(g. gh.) A tarda ora si sono conosciuti i risultati delle votazioni al congresso provinciale della democrazia cristiana. L'on. Sullo e l'on. De Mita si sono ripartiti esattamente a metà i voti dei delegati al congresso, quindici seggi spettano ai «basisti» di De Mita, quindici agli amici dell'on. Sullo. Poiché la «Base» ha tre parlamentari ed essi hanno diritto di voto nel comitato provinciale della democrazia cristiana, la maggioranza si sposta a favore di De Mita, essendovi in Irpinia un solo parlamentare sulliano, l'on. Sullo. A conti fatti l'ex ministro della Pubblica Istruzione ha dunque perduto sia il seggio ministeriale a Roma sia la maggioranza che aveva in Irpinia (nel 1966 la «Base» aveva il 33% dei voti, adesso ne ha il 50%).

Lo scambio d'accuse e i coloriti discorsi

(Dal nostro inviato speciale)
Avellino, 1 aprile.

«Non è contrasto di uomini, non è questione di villaggio: qui il problema è che siamo diversi per mentalità, per metodi, per programmi!», ha detto l'on. Ciriaco De Mita stamane al congresso della democrazia cristiana avellinese, che si è finalmente aperto dopo le polemiche il cui rimbombo s'è sentito anche in campo nazionale. Il segretario provinciale uscente, Villano, ha alzato il dito a rimproverare l'opposizione «bastista» (la sinistra democristiana) perché — è suo dire — vorrebbe «con luciferina volontà» «eliminare gli anziani notabili del partito e rinnegare» il rapporto di paternità che lega l'on. Sullo alla democrazia cristiana dell'Irpinia».

Ma quando la parola è passata poi agli oppositori, si sono sentiti giudizi spietati contro la maggioranza «sulliana» che ha governato in questi ultimi anni la democrazia cristiana di Avellino. C'è il caso del presidente dell'Ospedale civile che, reo di voler rinnovare le strutture ospedaliere, viene costretto a dimettersi in poche ore, senza alcuna spiegazione.

Quando sale sul podio il protagonista mancato della legge universitaria, on. Sullo, le accoglienze dei delegati appaiono tiepide. Dal giugno 1968, come presidente dei parlamentari democristiani, fino al dicembre scorso, quando assunse la funzione di ministro, l'uomo politico avellinese fu sottoposto a una fatica stremante. Quando poi andò a chiedere al suo partito una breve dilazione per andare a riprendere, almeno per una settimana, il contatto con le forze politiche della sua provincia, «ho ricevuto dall'on. Piccoli una terribile reprimenda. Il segretario del partito mi ha detto che siamo tutti uguali, ministri o semplici iscritti».

A proposito della scadenza ferrea stabilita per il congresso della democrazia cristiana di Avellino, Sullo ha sventolato una lettera che gli è giunta da una sezione di Palermo. Pare che laggiù le cose siano anche peggiori, le scadenze siano addirittura ignorate. Un segretario di sezione — secondo questa lettera esibita dall'on. Sullo — è in carica da tredici anni, il comitato provinciale di Palermo è scaduto da tre anni, né si rinnova perché, dice Sullo, si scoprirebbe che lo stesso vice segretario nazionale della dc, on. Gioia, palermitano, a Palermo ha perduto la maggioranza.

A questo punto s'è udito un grande strepito nell'atrio del Teatro Eliseo, dove si tiene il congresso. C'era molta gente che spingeva e rumoreggiava per entrare. L'on. Sullo chiede al presidente di ordinare lo sgombero dell'atrio, diversamente non potrà proseguire. Ma il presidente del congresso, Mechelia, notifica, costernato, che è uno dei maggiori sostenitori di Sullo, anzi il primo cittadino di Avellino, l'avv. Scalpati, che sta causando tutta quella confusione. «On. Sullo, è il sindaco che ha ordinato ai vigili urbani di far entrare più gente che può in sala per ascoltare il suo discorso!». Difatti dopo poco entra in sala il sindaco, tutto concitato: impedito nella parola (è tracheotomizzato) con gesti e con foglietti comunica alla presidenza di avere dato ai vigili il contrordine.

L'oratore può quindi riprendere. Egli dice di essere sempre tenuto all'interno della maggioranza democristiana un atteggiamento autonomo, al fine di recepire le voci anche dell'opposizione politica. «Quando ho sentito che certe tesi dei comunisti erano più fresche delle mie, non mi sono preoccupato. Il Paese deve camminare senza curarsi di chi ha avuto per primo l'idea. Se l'opposizione presenta un emendamento giusto, è nostro interesse accoglierlo!». Questo tipo di posizione ha creato all'on. Sullo molte difficoltà, come presidente del gruppo parlamentare democristiano ed anche come ministro. Quando gli venne proposto di entrare al governo «capii — dice l'on. Sullo — che ero diventato scomodo come capogruppo. Ho mangiato la foglia, tuttavia ho desiderato rifare un'esperienza di governo».

L'autocritica del notabile avellinese continua: egli ha commesso, dice, l'errore di uscire dalla maggioranza di Milano dopo che ne era uscito anche Moro, e di aver votato contro la segreteria Piccoli. «La democrazia cristiana è il partito delle "Domus Mariae". Una "Domus Mariae" l'ha avuta Fanfani, un'altra l'ha avuta Moro, ho anch'io avuto la mia piccola "Domus Marina"», esclama desolato l'on. Sullo. Egli spiega che dopo le dimissioni si aspettava che qualcuno lo pregasse di ritirarle: lo avrebbe fatto di certo, «anche con il rischio d'un infarto o d'un attentato per la strada», ma neanche il gesto di trattenerlo fu fatto.

Nell'imbarazzo se ritirarsi dalla vita politica o ributtarsi nella mischia, ha scelto questa seconda soluzione. L'ex ministro s'è dichiarato disponibile. Le cose, egli dice, vanno in Italia molto meno bene di quello che la stampa ufficiosa fa intendere, gli pare dunque giusto continuare la battaglia insieme con quei gruppi che, nella democrazia cristiana, si battono per le tesi che anche lui condivide.

L'assemblea ondeggia perplessa. Contro chi combatterà ora l'on. De Mita, se il suo grande avversario si è messo a disposizione? Ecco sul podio l'on. Ciriaco De Mita, deputato di seconda legislatura, «bastista» di sempre, sottosegretario all'Interno (per il problema dell'ordinamento regionale). La storia di Sullo, egli dice, è la storia di un ex ospite della corrente dorotea. Le sue dimissioni da ministro erano una mossa per premere sulla segreteria. Ma invece Piccoli ha tenuto duro ed ha fatto bene: non perché sette giorni di proroga al congresso avellinese non si potessero concedere, ma perché erano sette mesi che questo congresso si doveva tenere. Si tratta di un problema di autentica democrazia, e non di folclore politico. Se i partiti perdono il legame con le forze che li hanno espressi, perdono il contatto con la realtà del Paese e, dice l'oratore, «ho paura che la mediazione democratica dei partiti in Italia stia per entrare in crisi».

Cinque anni fa, egli dice, i «basisti» avevano proposto a Sullo la leadership del loro gruppo, che lottava per modificare il metodo di gestire il potere. Ma allora si trattava di dare battaglia, per esempio, all'egemonia dorotea del Gava nell'Irpinia. Ma questa offerta Sullo non la volle raccogliere, dicendo che «queste sono tesi da pazzi».

Così, nell'oratoria del giovane deputato irpino De Mita, l'on. Sullo, pur così allarmante, appare come un campione del vecchio trasformismo meridionale.

Adesso, Sullo si offre per sostenere le tesi che cinque anni fa considerava eretiche. «Ditecì, quando avete maturato questo convincimento?», esclama l'on. De Mita rivolto a Sullo e ai suoi amici. «Stanotte? Ieri, l'altro ieri?». Il fatto è, dice l'oratore, che il leader, concepito in termini di venerazione, è al tramonto e che la dc si deve liberare dall'assurdo vezzo di distribuire cariche e responsabilità secondo il capriccio dei suoi notabili. «Il partito non è un fatto vostro, ma di tutti. Il potere come elargizione dall'alto, le candidature politiche tenute celate fino alla vigilia delle elezioni, come fossero i giocattoli della Befana, i pubblici uffici messi a disposizione dei futuri candidati perché possano precostituirsi la base del collegio. Questi sono i metodi che noi combattiamo. Anche senza il potere, noi siamo ugualmente cresciuti. E' la vostra stoltezza — ha esclamato De Mita rivolto ai sulliani — che ci ha permesso di vincere!».

Incalzando ancora l'avversario ben oltre la vicenda personale e provinciale che gli riguarda, l'on. De Mita ha dichiarato che il centro-sinistra è superato, «che egli lavora «per far saltare i dorotei». Secondo l'on. De Mita, la democrazia cristiana si dovrebbe impegnare a dare una nuova impostazione al rapporto con i comunisti in obbedienza al patto costituzionale, e cioè facendoli rientrare nel gioco democratico ai livelli comunali e regionali. «Si tratta — ha concluso De Mita — di rinnovare nel metodo la democrazia cristiana per prepararla al compito di pilastro e di garante di autentica democrazia nel Paese».

Gigi Ghirotti

Lo ha deciso il «vertice» presieduto da Ferrari-Aggradi

Come si faranno i concorsi per i docenti d'Università

I commissari estratti a sorte - Per il concorso a professore straordinario la commissione sarà composta da 3 ordinari e 2 straordinari - Per i concorsi a professore ordinario la commissione avrà 4 ordinari e uno straordinario - La riforma sarà approvata dal governo forse giovedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Il Consiglio dei ministri si riunirà, quasi certamente, giovedì 10 aprile per approvare la riforma dell'Università. Nel frattempo il ministro Ferrari-Aggradi avrà altri incontri con il vice presidente del Consiglio De Martino e con gli esperti dei partiti per definire i punti sui quali non è stato ancora raggiunto l'accordo.

Ieri per tutta la giornata il ministro della Pubblica Istruzione e gli esperti hanno definito la stesura di gran parte degli articoli del disegno di legge; tra le norme più importanti è quella sulla composizione delle commissioni dei concorsi a cattedre. E' stato stabilito che per i concorsi a professore straordinario vi saranno tre ordinari e due straordinari estratti a sorte fra i docenti delle due categorie della materia o di materia affine; per il concorso ad ordinario quattro ordinari e uno straordinario. I repubblicani però hanno avanzato una riserva: vorrebbero che i cinque commissari fossero tutti ordinari. La norma è rimasta immutata rinviando al Consiglio dei ministri la decisione definitiva.

Stamane a Palazzo Chigi l'on. De Martino, il ministro Ferrari-Aggradi e gli esperti hanno discusso sul problema più scottante: l'inquadramento dei docenti nel ruolo degli straordinari e degli ordinari. E' stata una riunione interlocutoria e domani alle 20 ve ne sarà un'altra che dovrebbe essere definitiva. Entreranno nel ruolo di professore ordinario i 5228 titolari, mentre si sono delineate due tendenze per l'inquadramento a professore straordinario: c'è chi vorrebbe che tutti indistintamente (incaricati e assistenti, con o senza libera docenza) debbano sostenere un concorso per professore straordinario; mentre altri insistono per l'inquadramento senza concorso dei professori incaricati confermati, cioè di quei docenti che hanno conseguito la libera docenza e che hanno un incarico da almeno cinque anni.

I docenti confermati, si sostiene, sono circa duemila ed hanno dimostrato di avere i requisiti per la nomina a straordinario; questa soluzione consentirebbe di avere, fin dai primi concorsi, la rappresentanza degli straordinari nelle commissioni. Dopo più di un'ora di discussione la riunione è stata aggiornata a domani alle 20. Il ministro Ferrari-Aggradi ha detto che studierà alcune ipotesi alternative.

Stamane si è anche discusso del numero dei docenti in servizio che hanno i requisiti per essere nominati professori straordinari. Secondo i calcoli fatti dai funzionari del ministero sarebbero dodicimila, ma queste cifre vengono contestate dall'associazione degli assistenti e dei professori incaricati: sostengono che la cifra esatta è di diciassettemila. Il ministero, aggiungono gli assistenti, forse non calcola il numero degli assistenti di ruolo che non hanno la libera docenza; la legge prevede un concorso e non si può presumere che tutti i cinquemila assistenti non siano in grado di superare il concorso.

Il problema dell'inquadramento dei docenti è delicato: occorre conciliare l'esigenza di un accertamento dei requisiti scientifici con quella dei diritti acquisiti da incaricati e assistenti. Il rinvio della riunione è stato anche deciso per la richiesta dell'esperto repubblicano, prof. Gatto.

In questi giorni il ministro Ferrari-Aggradi si è incontrato con il ministro Colombo per affrontare il problema della copertura finanziaria. Il calcolo non è ancora definitivo, ma la spesa si dovrebbe aggirare intorno ai mille miliardi. E' però quasi certo che la cifra sarà ridotta di duecento, trecento miliardi rinviando ai prossimi anni gli stanziamenti per l'edilizia universitaria. Si devono ancora spendere le somme stanziate dal piano quinquennale e, almeno per un paio di anni, si potrà fruire di questi fondi.

Al termine della riunione di oggi Ferrari-Aggradi ha detto: «Stiamo lavorando per la stesura finale della riforma; stamane abbiamo riferito ampiamente al vice presidente del Consiglio De Martino. Lo schema del disegno di legge sarà portato, completo in tutte le sue parti, al prossimo Consiglio dei ministri».

Felice Froio

Gli ultimi secondo le norme attuali

Il ministro ha ridotto da 122 a 16 i concorsi per cattedre universitarie

Fra quelle proposte dal Consiglio dell'Istruzione ve ne erano di strane: ad esempio anatomia degli animali domestici e storia sarda

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(l. l.) La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando per 16 concorsi a cattedre universitarie per la maggior parte di materie scientifiche. La prima sezione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione (composta di professori ordinari) aveva proposto i concorsi per 122 cattedre; il ministro Ferrari-Aggradi ha ritenuto di limitare il bando a quelle discipline ritenute veramente essenziali. Ciò in considerazione del fatto che la riforma dell'Università prevede un nuovo sistema dei concorsi.

Negli ambienti accademici aveva suscitato sorpresa la proposta del Consiglio superiore perché parecchie cattedre erano di importanza trascurabile e permettevano il legittimo sospetto che alcune avessero una destinazione ben precisa. Tra queste cattedre c'erano: storia della Sardegna, linguistica sarda, anatomia degli animali domestici.

Le cattedre messe a concorso sono:

Facoltà di scienze politiche: diritto parlamentare (Firenze); *Facoltà di economia e commercio:* matematica generale (Cagliari); *Facoltà di lettere e filosofia:* sanscrito (Bologna); filologia greca e latina (Pisa); etnografia dell'Asia e dell'Africa (Istituto Orientale di Napoli); *Facoltà di medicina e chirurgia:* fisica (Cagliari); psicologia (Siena).

Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali: idrobiologia e pescicoltura (Messina); biologia generale (Bologna); misure elettriche (Cagliari); matematiche complementari (Palermo); teoria dei campi (Torino); *Facoltà di ingegneria:* ingegneria sanitaria (Napoli); litologia e geologia applicata (Politecnico di Torino); *Facoltà di architettura:* progettazione artistica per l'industria (Firenze); *Facoltà di medicina veterinaria:* radiologia (Milano).

Maturità: iscrizioni entro il 15 aprile

Roma, 1 aprile.

I candidati alla Maturità classica, scientifica e all'abilitazione magistrale dovranno presentare le domande di iscrizione alla prima sessione di questi esami entro il 15 aprile. Lo ha disposto il ministero della Pubblica Istruzione precisando che la norma vale sia per i candidati esterni sia per quelli interni.

(Ansa)

I nostri soldi

Lo sciopero dei benzinai

Non mi piacciono le code, di nessun genere; stavolta però, per non rimanere col serbatoio a secco, mi è toccato di farne una, davvero lunghissima, per rifornirmi di benzina. Nell'intento di rendere l'attesa meno noiosa avevo invitato a tenermi compagnia due amici di assai diverso temperamento: l'uno sempre disposto a prendere le cose come vanno, persuaso che alla fine tutto si aggiusta; l'altro, tutto l'opposto, convinto viceversa che «il peggio non è mai morto».

Appena riuniti sulla mia macchina, lanciai subito la domanda provocatoria: «Ebbene, secondo voi, come andrà a finire questa agitazione? Continuerà ancora per tutto il periodo pasquale?».

Ingrassare i «crumiri»

«Nemmeno per sogno — risponde immediatamente l'ottimista —. Non vedi che il traffico, dopo una settimana, è diventato più intenso di prima? In un modo o nell'altro, la gente riesce a rifornirsi; ciò vuol dire che lo sciopero, o serrata che sia, è assai meno compatto di quanto si creda. Del resto, non vedo proprio perché dovrebbe essere compatta una categoria così poco omogenea: ci sono gestori con punti di vendita in posizione privilegiata che guadagnano moltissimo; altri che se la cavano discretamente; altri ancora che stentano faticosamente a sbarcare il lunario.

«Ora, in una situazione di questo genere, è impensabile che i gestori poveri rinuncino ai vistosi incassi pasquali, col rischio — per giunta — della più totale impopolarità presso gli automobilisti. Se lo sciopero fosse davvero compatto, potrebbero ancora adattarsi alla perdita; ma poiché un certo numero di colleghi continua a lavorare, tener chiuse le pompe significherebbe soltanto ingrassare la minoranza dei "crumiri". Lo sfaldamento dell'agitazione è perciò inevitabile; per conto mio, sono pronto a scommettere sulla "tregua pasquale" in nome delle superiori esigenze del turismo. Solo lo sciopero di solidarietà degli autotrasportatori di carburante potrebbe bloccare tale prospettiva; in tal caso, però, le compagnie reagirebbero, a più lontana scadenza, aumentando il proprio parco di cisterne così da ridurre la propria dipendenza dai privati».

«Non escludo — replica il pessimista — che ci possa essere la "tregua" di cui parli, ma sarebbe appunto solo una tregua in vista di una lotta ancora più aspra. L'agitazione ha messo in luce alcune cause di fondo che, se non eliminate, continueranno a tenere il settore in uno stato di inquietudine permanente. L'inflazione delle pompe, ad esempio, non è più da dimostrare, se è vero che bastano poche stazioni di servizio aperte a rendere possibile una circolazione quasi normale. Così, si è dovuto prendere atto che tale inflazione è stata provocata, in gran parte, da fenomeni di sottogoverno e di clientelismo che hanno alimentato, a loro volta, forme quasi incredibili di speculazione a danno delle società petrolifere (nonché di sfruttamento di tanti poveri diavoli). Su 37 mila pompe, almeno il 10 per cento è intestato a persone — dette in gergo "gabellotti" — che ne affidano, dietro congrua "tangente", la gestione a terzi, per lo più contadini semi-analfabeti immigrati da poco in città; è più che naturale che costoro si sentano vittime di una grossa ingiustizia.

Contratto precario

«Ma questo non è tutto — continuò amaramente —, gli stessi gestori che lavorano in proprio, solo in apparenza e solo nei casi più fortunati sono dei veri imprenditori: per la grande maggioranza ogni sentimento di autonomia è sopraffatto dal complesso di obblighi imposti dalle società petrolifere (prezzi, servizi accessori, orari di apertura, turni festivi e notturni). E poiché il contratto in vigore (detto giuridicamente di "comodato") è estremamente precario, i più fra i gestori si sentono in realtà dei lavoratori dipendenti senza le garanzie sindacali di cui beneficiano questi ultimi. Ecco perché, con buona pace dei giuristi, molti di essi si ostinano a parlare di "sciopero" e non di "serrata". Le rapine di cui sono stati oggetto negli ultimi anni, rapine favorite dalla lunghezza eccessiva degli orari e dall'isolamento, hanno aggravato il malessere. La crisi è più grave di quanto si pensi; adesso poi, col ripetersi degli attentati contro le pompe, i rischi sono ancora aumentati».

«Chi sarebbero — lo interruppi — a lanciare le bombe?».

Chi tira le bombe?

«Non lo so, visto che la polizia non è riuscita finora a scoprire nessuno. Potrebbe trattarsi tanto di anarchici vecchio stile quanto di picchetti anti-crumiri, ma anche di gente che opera per conto di terzi, interessati alla più ingiusta delle soluzioni: quella di un aumento dell'oggio uguale per tutti, che gioverebbe soprattutto a chi vive di rendita. Ora, però, dopo aver fatto tanto parlare gli altri, sarebbe bene che anche tu dicessi che ne pensi».

«Io non avevo opinioni in proposito; ho cercato di farmele registrando attentamente le vostre, così divergenti. Ho l'impressione che molte cose vadano riviste al più presto — dal sistema delle concessioni agli orari — ma che occorra anche trovare forme di compensazione all'interno delle compagnie a favore dei gestori marginali, di quelli che non guadagnano abbastanza perché la loro pompa fu "localizzata" male fin dall'inizio o si trovò fuori mano per uno sviamento improvviso del traffico" oppure è tagliaggiata da qualche titolare "assenteista". Lo Stato, che introita quasi 102 lire al litro (su 130) per la benzina normale e più di 104 (su 140) per la "super", dovrebbe essere in grado di cedere qualche briciola per questa azione perequatrice. In fondo, di chi è la colpa, se non della pubblica amministrazione, se i punti di vendita sono troppi? E se il malcontento dei gestori è cresciuto, dopo che gli inasprimenti a ripetizione sulla benzina hanno reso più rischioso e oneroso il loro compito di "esattori", ma con aggio invariato?».

Proprio in quel momento, dopo circa un'ora d'attesa, toccò alla mia macchina abbeverarsi del prezioso carburante.

Arturo Barone

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
telef. 57 80 48 (5 linee)
7 filiali in Italia

frazionamenti unionhouse

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE

UNA CATENA D'AFFARI

ZONA SIGNORILE E RICERCATA
VIA FILADELFIA 143
angolo VIA TRIPOLI
una palazzina moderna ed elegante a prezzi veramente unici

SPAZIOSI E LUMINOSI APPARTAMENTI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi terrazzi, triplice esposizione - 950.000 all'acquisto
810.000 10 giugno '69
4.300.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi.
1.450.000 all'acquisto
1.310.000 10 giugno '69
6.440.000 Mutuo
abitabili subito o affittabili alla vendita

UNA POSIZIONE RICHIESTISSIMA AI PREZZI PIU' BASSI DELLA ZONA
C.so Peschiera 240
UN'OCCASIONE PER VALORIZZARE I VOSTRI ACQUISTI

APPARTAMENTI CON DOPPIA ESPOSIZIONE
2 camere, salotto, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio □ 960.000 all'acquisto □ 960.000 a 60 giorni 3.930.000 Mutuo.
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.100.000 all'acquisto □ 1.000.000 a 60 giorni 4.800.000 Mutuo
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.150.000 all'acquisto □ 1.050.000 a 60 giorni 5.400.000 Mutuo
5 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.510.000 all'acquisto □ 1.400.000 a 60 giorni 6.800.000 Mutuo

APPARTAMENTI SIGNORILI NEL VERDE DI UN GIARDINO CONDOMINIALE
C.SO TRAIANO 32
UNA POSIZIONE DI PRESTIGIO DI FRONTE AD UN GRANDE VIALE ALBERATO

PREZZI IMBATTIBILI IN ZONA
3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
2.600.000 all'acquisto
3.950.000 Mutuo
4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
3.300.000 all'acquisto
7.550.000 Mutuo

IN UNA STRADA SPAZIOSA IN ZONA SIGNORILE
TRA CORSO V. EMANUELE E PIAZZA ADRIANO
Via Valdieri 13
APPARTAMENTI IDEALI PER CHI HA PROBLEMI DI SPAZIO

UN'OCCASIONE A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI
3 alone, 3 grandi camere, ingresso, bagno.
2.650.000 contanti
6.150.000 Mutuo
3 alone, 4 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio.
3.600.000 contanti
8.200.000 Mutuo
ABITABILI SUBITO

NEL CUORE DELLA VECCHIA TORINO A SOLI 50 M. DA
Piazza Castello
VIA DEI MERCANTI 9
UN FRAZIONAMENTO A DEI PREZZI ADDIRITTURA IRRISORI

E UN GROSSO AFFARE
2 grandi camere, servizi
390.000 all'acquisto - 330.000 a 90 giorni
1.680.000 Mutuo
3 grandi camere, servizi.
420.000 all'acquisto - 390.000 a 90 giorni
2.090.000 Mutuo
4 grandi camere, servizi.
630.000 all'acquisto - 460.000 a 90 giorni
2.310.000 Mutuo

Servizio pubblicità gabetti

Che certezze abbiamo?

L'uomo e il caso

Nel corso della sua lunga vita, per buona parte spesa in vivaci polemiche d'idee, Giuseppe Prezzolini è passato attraverso esperienze filosofiche disparate. E' stato nietzschiano, pragmatista, idealista. Ha creduto nell'Uomo-Dio, che crea magicamente il suo mondo, e nel Dio immanente che crea attraverso gli uomini la sua storia. Ha simpatizzato col misticismo medioevale di Meister Eckhart e con i movimenti teosofici che si ispiravano ad esso. Ha visto nello storicismo crociano un sistema che organizza tutto il sapere e tutta la vita e consente di afferrare la Realtà Assoluta e di agire efficacemente nel mondo.

Ma attraverso la varietà di queste esperienze, Prezzolini ha cercato una sola cosa: la certezza. E ora, nel suo ultimo libro, *Dio è un rischio* (Editore Longanesi), uscito in questi giorni e scritto, come dichiara, *«in età di anni 86 e mesi 7, senza consulto di libri d'altri, senza ricorso a vecchi calepini»* confessa insieme quella che è stata la sua massima ambizione: l'«essere certo» e la conclusione cui lo porta il bilancio della sua vita: «non c'è alcuna certezza». Non c'è certezza né di Dio né del Diavolo, non c'è che il Caso. Ciò che la religione chiama «grazia» è appunto il Caso, il Caso personificato ma non perciò meno irragionevole, meno arbitrario nelle sue scelte e meno amorale nelle sue decisioni.

E' il Caso che distribuisce, come doni gratuiti, sia il bene che il male: sia l'intuizione geniale che dà luogo all'opera d'arte o al sistema filosofico o alla scoperta scientifica, sia l'impulso malefico a commettere un assassinio. Questo mondo della grazia e del caso, dice Prezzolini, è senza meriti e senza colpe: come l'atomo si muove in un disordine dal quale solo il calcolo delle probabilità sembra salvarlo, così lo spirito umano nasce, vive e muore fra l'arbitrio delle forze creative esterne ed interne, dal quale solo *«le finzioni ricostruttrici degli storici sembrano condurlo sopra i binari della causalità»*.

Certo, il caso rende possibili le scelte; ma le scelte a loro volta sono dominate dal caso. Quelle che chiamiamo «ragionevoli» sono dettate unicamente da un calcolo di probabilità, mai da una certezza totalitaria. La ragione si muove nell'incerto, nell'ignoto che ne condiziona i movimenti e in cui finisce per naufragare. Essa, dice Prezzolini, non è una fabbrica ma un galleggiante. Così, anzi si riduce a un rischio, ma ad un rischio non calcolabile. E il rischio principale della vita umana è la morte, che incombe sulla vita sin dall'inizio e la accompagna per tutta la sua durata, breve o lunga che sia.

Se la vita si fa essere una *parte* del Tutto, con la morte si ritorna nel Tutto, cioè la parte è cancellata. Il tutto è l'Infinito e l'Infinito non si cura del Finito: il suo modo d'essere è l'indifferenza. Fortunatamente, c'è la fede. *«Fortunatamente»*, perché la fede stessa è una fortuna, cioè un caso. Credere in Dio non è un merito, non è un risultato della ragione o dell'esperienza, è anzi in contrasto con la ragione e con l'esperienza. E' un dono gratuito che non si può cercare o chiedere, è una visita inattesa: il miglior modo per ricever questa visita è di non far nulla perché *«essendo il nostro destino segnato* non c'è nulla da fare *ed è quindi meglio aspettare tranquilli: sarà quel che sarà e non potrà esser diverso da quello che deve essere»*.

Dio si può vincere solo al gioco del caso. *Dio è un rischio*, Prezzolini ha intitolato il suo libro. Ma in realtà, per lui, Dio — cioè la sua presenza o la sua visita alla coscienza dell'uomo nella fede — è soltanto la posta di una lotteria di cui l'uomo non può neppure comprare il biglietto.

Il libro di Prezzolini è scritto di getto, con impeto giovanile e con immediata sincerità. In ciò consiste il suo fascino. E per quanto scritto, come egli dice, senza l'aiuto di altri libri o calepini, mostra con evidenza le tracce delle esperienze filosofiche attraverso le quali il suo autore è passato. Il rapporto dell'uomo con il mondo, concepito come quello della parte con il Tutto, ricorda il misticismo panteistico di Meister Eckhart. Il privilegio attribuito alla fede in senso generico (come credenza, cioè conoscenza non garantita) è una eredità del pragmatismo. La identificazione del Tutto con l'Infinito è un'eredità dell'idealismo. E gli echi di molte dottrine contemporanee risuonano ugualmente nelle pagine di Prezzolini: come il carattere probabilistico della scienza moderna e il riconoscimento del caso in tutti gli aspetti della realtà.

* *

Ma il Caso (che non per niente è scritto con la maiuscola) è personificato e divinizzato da Prezzolini. Non è semplicemente il *limite* della conoscenza umana, il *grado* (in alcuni campi misurabile) della sua incertezza, il pluralismo delle alternative che si offrono a ogni stadio o fase della realtà naturale ed umana; ma una Forza onnipotente e inscrutabile, nei cui disegni nascosti è impossibile interferire.

Essere certo di una Forza siffatta non significa aver rinunciato alla certezza: tant'è vero che Prezzolini assume e consiglia l'atteggiamento passivo dell'attesa del solo dono benefico che questa Forza può concedere all'uomo: quello della fede religiosa.

Se il caso può dare questo dono, sia pure a pochi, non è veramente il Caso cioè il caos o disordine assoluto, l'incrociarsi irregolare delle possibilità più disparate: giacché se fosse tale, non potrebbe comunicare all'uomo altra certezza che questo disordine, non potrebbe rilevarsi o presentarsi alla coscienza se non per quello che è: assoluta confusione.

Prezzolini crede che l'uomo che ha ricevuto dal Caso il dono della fede sia fuori della mischia, al riparo dell'incertezza che questa Forza semina intorno a lui. Ma così dimentica la lezione di Kierkegaard. Non Dio è un rischio nel senso che si possa vincere al gioco una volta per tutte; ma è un rischio la fede che, come diceva il teologo danese, è il contrasto tra la passione infinita dell'interiorità dell'individuo e l'incertezza oggettiva.

La rinunzia alla certezza che domina la scienza e la filosofia contemporanee non è l'appello al Caso, al Tutto, all'Infinito o ad altra forza imperscrutabile e misteriosa; ma la vigilanza incessante dell'uomo sui limitati, ma efficaci, strumenti d'azione di cui dispone, al fine di rettificarli e correggerli ogni volta che ne sorge il bisogno.

Che l'uomo possegga solo conoscenze probabili, tecniche di riuscita o di comportamento solo imperfette e approssimative, non significa che egli debba abbandonarsi senza difesa ai capricci del caso o attendere la visita miracolosa della certezza. Significa solo che deve vagliare le alternative che gli si offrono e seguire le più promettenti; che deve raffinare i suoi strumenti d'indagine rinunciando a qualcuno di essi solo quando ne ha trovato uno migliore; che deve cercare tecniche di comportamento e di convivenza che gli consentano di affrontare, con maggiori probabilità di successo, i problemi sempre più numerosi che gli si presentano nel suo interno come nei rapporti con il mondo esterno e con gli altri uomini.

Nicola Abbagnano

PROTAGONISTI E PROBLEMI DELLA FRANCIA D'OGGI

Gli attendenti di De Gaulle

René Capitant, ministro della Giustizia, si definisce un rivoluzionario - Sogna il ritorno del gollismo alle origini resistenziali e si batte per una radicale riforma delle industrie in senso corporativo - Da destra lo affronta Robert Poujade, il giovane e spregiudicato segretario del partito: scettico sulle ideologie, è sensibile soltanto alla «vocazione maggioritaria» del regime - Il generale tace, conservandosi disponibile per entrambe le ipotesi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 1 aprile.

Il personaggio più incisivo del governo francese non è certo il primo ministro Couve De Murville, e nemmeno il ministro degli Esteri Debré. Couve è soltanto un diligente esecutore di ordini. I francesi lo trovano così privo di personalità da averlo soprannominato l'ectoplasma. Debré, invece, di personalità ne avrebbe anche troppa, ma per amore del Generale ha saputo comprimerla, fin quasi ad annullarla. La sua adesione al regime è stata particolarmente sofferta. Supernazionalista, Debré ha dovuto restituire l'indipendenza all'Algeria; di padre ebreo, è stato costretto ad annunciare l'embargo delle armi a Israele. I giornali hanno parlato della sua «rabbia di servire», e lo hanno definito il «dannato del gollismo».

René Capitant, il ministro della Giustizia, è un uomo diverso. La sua lealtà a De Gaulle è fuori discussione, ma la sua fedeltà alle idee e ai principi è ancora maggiore. Quando Capitant accettò l'incarico, Le Monde scrisse: «Delle due l'una: o quest'uomo è cambiato, o muta l'orientamento del governo. *Non è trascorso neppure un anno, e ancora non si può dare un giudizio definitivo, ma il ministro della Giustizia fa tutti gli sforzi per dimostrare di essere se stesso.*

Capitant dice: «Sono un gollista di sinistra. Ero un rivoluzionario prima di conoscere il Generale, e lo sono rimasto». *Per lui De Gaulle non è soltanto l'apostolo della grandeur, un eroe avvolto nel manto tricolore, come lo vede Debré. Capitant preferisce scorgerlo come l'unico uomo capace di restaurare l'importanza della Francia nel mondo attraverso una profonda rigenerazione delle strutture sociali. Combattente contro i nazisti, Capitant è convinto che il vero movimento gollista, quello nato dalla Resistenza, non abbia ancora espresso del tutto la sua carica rivoluzionaria. Per lui De Gaulle ha dovuto attendere dieci anni perché i francesi capissero l'impotenza della repubblica parlamentare e ha dovuto impiegarne altri dieci prima per liquidare la questione algerina, poi per sottrarre la Francia alla tutela politica degli Stati Uniti. Ma oggi è il momento di ultimare la costruzione dell'edificio, di dare un volto nuovo al Paese.* «Io — *usa dire Capitant* — sono ancora più gollista di De Gaulle». *Nelle sue intenzioni il Generale sarà l'architetto, ma lui, Capitant, sarà il costruttore della Francia di domani.*

E' stato certamente Capitant a convincere De Gaulle che è arrivata l'ora della «partecipazione», cioè dell'esperienza politica che consentirà di creare in Francia «la sola società logica economicamente e socialmente valida». Dopo la «guerra» agli americani, cioè ai nemici esterni, è ora di attaccare il nemico interno, che Capitant ravvisa nella borghesia e nel patronat. «Io vorrei — dice — che in tutte le imprese i salariati formassero una collettività a cui darsi una forma cooperativa, mentre i padroni dovrebbero unirsi in un'altra cooperativa, col solo compito di fornire i capitali. Le due società, quella dei salariati e quella dei padroni, dovrebbero nominare una direzione unica, responsabile dinanzi agli uni e agli altri, e dividersi in parti uguali gli utili dell'azienda».

Il patronat è insorto rassicurando in un programma corporativo così radicale l'esperimento che finirebbe per compromettere del tutto l'avvenire della produzione industriale francese. Gran parte dei deputati gollisti, eletti con voti di destra, sono ben risoluti a impedire che certe idee vengano messe in pratica. Capitant, sottoposto a continue critiche, si è limitato a dire di non essere «sicuro che il Generale condivida tutte le mie opinioni». Però lo spera. E per ora De Gaulle ha respinto come «troppo timido» il primo progetto di legge sulla riforma delle imprese.

A 36 anni Robert Poujade appare sulla prima pagina dei giornali per avere realizzato una impresa «impossibile»; per essere riuscito a soffiare la carica di sindaco di Digione al canonico Kir, eroe della Resistenza, il personaggio forse più popolare del folclore politico francese. Due anni dopo Poujade seppe farsi eleggere segretario del partito gollista. Ci è riuscito perché nessun personaggio autorevole ambiva a questa carica. Per i luogotenenti del regime, il partito era soltanto De Gaulle. Invece questa giovane ne sta facendo un essenziale strumento di potere.

Gollismo bifronte: René Capitant, a sinistra, e Robert Poujade (Telefoto A. P.)

Parigi. I suoi apologeti gli attribuiscono la stessa lucida intelligenza di Julien Sorel, l'eroe di Stendhal; certo nessun giovane francese ha meglio individuato la scorciatoia per arrivare al potere.

Robert Poujade usa ripetere: «Anzitutto, bisogna difendere le istituzioni». Per lui la Francia è l'unico paese europeo che si sia dato strutture politiche moderne. «L'elezione diretta del presidente è il mezzo che offre ai francesi la facoltà di decidere del proprio destino, di stabilire le grandi scelte della vita nazionale». *Poujade, forte dei suoi quarant'anni, si è ben guardato dal legarsi al Generale, a cui del resto non deve alcuna gratitudine. Per lui non è il Capo, bensì il partito, l'epicentro del potere. Al contrario di quanto temono gli anziani, l'èra del gollismo è appena incominciata. La forza del movimento non sta certo nel fascino carismatico del Generale, bensì nella efficienza e nella coesione dei seguaci.*

Il cemento che deve saldare il partito gollista non è più quella cieca fedeltà al Generale che ha tenuto insieme individui così diversi come Debré e Capitant. E' necessario un più ampio dibattito, una più larga circolazione di idee. Dice Poujade: «La fedeltà, in mezzo a un gruppo di uomini che diversamente seguito lo stesso cammino, era divenuta un tale legame che l'apertura a sinistra avevano finito coll'attenuarsi, come accade dentro una famiglia». *Tuttavia Poujade diffida delle ideologie, inutili e vincolanti, tipiche dei partiti della Quarta Repubblica. Il movimento deve rimanere unito, ma insieme disponibile alle esperienze più diverse. Poujade aggiunge:* «Che vuol dire essere di sinistra o di destra? Queste sono definizioni da repubblica parlamentare. Il progresso si raggiunge percorrendo strada dal tutto insieme».

Il movimento deve restare unito sulla base più salda: il comune interesse. Le idee di Poujade saranno vaghe, ma la sua tattica è precisa. Il sistema elettorale francese prescrive che la lotta finale per la presidenza, cioè per il potere, si svolga fra due soli candidati: e quello appoggiato dai comunisti sarà sempre il più debole. Poujade è oggi dietro De Gaulle perché non può sconfessare il creatore del «sistema», domani sarà dietro Pompidou perché resta il successore più comodo, ma dopodomani sarà pronto a sostenere qualunque personaggio importante che accetti di scendere a patti e di venire condizionato. Difesa delle istituzioni e unità del movimento: non esiste altro mezzo per rivendicare e per garantire la «vocazione maggioritaria» del gollismo.

Il partito, come si vede, è diviso da un solco profondo. I vecchi gollisti auspicano il ritorno alle origini, i giovani appaiono i veri conservatori. O meglio ancora: i vecchi sono senz'altro degli idealisti, i giovani risultano fin troppo pragmatici. Tutte le leggi di natura sembrano capovolte.

Capitant non è il solo sulla sponda di sinistra. Altri due amici stanno al governo: oppoi Robert Schuman, ministro degli Affari sociali, ed Edgar Faure, il riformatore dell'Università, pur essendo di altre origini politiche, appaiono ugualmente decisi a realizzare la fase sociale della Quarta Repubblica. Le idee di Couve e di Debré non contano: sono dei marescialli abituati a servire fedelmente l'Imperatore. Se De Gaulle è davvero deciso a costruire la nuova società francese, già dispone del governo adatto. In nome della lealtà al capo, la saldatura fra estrema destra ed estrema sinistra è certa.

Insieme a Pompidou, Robert Poujade è invece l'unico ufficiale importante sulla sponda di destra. Ma la truppa è ai suoi ordini. Poujade non ha certo la forza di incitare all'aperta disobbedienza, ma ha il modo di rallentare e di rimandare gli scontri decisivi, di impegnarsi a fondo in una battaglia che sa perduta. Ma il regime può vivere a lungo, non può inimicarsi tutti: gli americani e gli alleati occidentali, il patronat, la borghesia, i sindacati, e restare in piedi solo perché gli avversari di sempre, i comunisti, non osano guidare un'aperta insurrezione rivoluzionaria. E' la tela di Penelope. Capitant e Faure tessono leggi rivoluzionarie, Pompidou e Poujade cercano di sciogliere l'ordito. La mano sinistra crea, la mano destra distrugge. Il movimento gollista ondeggia fra la nostalgia del ritorno alle origini, tipica di ogni uomo e di ogni gruppo che si avvia al tramonto di una avventura politica, e il desiderio di durare trasformandosi in «partito d'ordine».

Risulta difficile, perciò, cercare di indovinare quale sarà l'avvenire della Francia. La «rivoluzione corporativa» e la restaurazione conservatrice restano due operazioni ugualmente possibili. E il Generale appare disponibile per entrambe. Dicono che egli sia irritato contro la sinistra, che gli hanno combinato il brutto scherzo di maggio, e anche contro i borghesi, che lo tradiscono esportando i capitali e mettendo in crisi il franco. Spetta soltanto a lui decidere chi merita la punizione più severa.

E' quindi più facile stabilire il futuro di De Gaulle, se riuscirà a superare lo scoglio del referendum. Riformatore oppure uomo d'ordine, il Generale, come sempre, sarà l'arbitro del destino di cinquanta milioni di francesi. Continuerà a fare ciò che vuole, e ciò che ancora nessuno sa.

Gianfranco Piazzesi

Una grande mostra inaugurata ieri a Parigi

L'arte che Hitler perseguitò

Sorprendente modernità del «Bauhaus», il movimento fondato nel 1919 da Gropius

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 aprile.

Subito dopo la capitolazione, quando le sigarette americane erano l'unica moneta di scambio fra i soldati delle forze d'occupazione e la cittadinanza, dalle macerie di Berlino riaffioravano le opere dell'età d'oro dell'arte tedesca, che la gente era riuscita a nascondere quando Hitler aveva ordinato la distruzione dell'«arte degenerata». Con una stecca di Camel, si comprava una *guache* di Klee o di Kandinsky e, con quella stecca, i berlinesi mettevano in moto un meccanismo di mercato raro che, in pochi anni, fu all'origine del miracolo economico.

Emerse dalle tenebre del III Reich, quelle opere facevano l'impressione di scoperte archeologiche, provenienti dalla preistoria: sembravano esemplari rarissimi di cui non esistessero più altre tracce. E, invece, centinaia di opere prodotte dal «Bauhaus», esposte nella retrospettiva inaugurata oggi al Museo d'Arte Moderna di Parigi, dimostrano che l'arte tedesca degli Anni Venti, l'unica grande espressione artistica della Germania dopo il XV secolo, è sopravvissuta nella sua quasi interezza all'ottusità hitleriana.

Mezzo secolo fa, nella primavera 1919, Walter Gropius, uno dei maggiori architetti contemporanei, fondò a Weimar lo Staatliches Bauhaus, ossia la Casa della Costruzione, e il 10 aprile 1933, poco dopo l'arrivo di Hitler al potere, duecento poliziotti ne investirono la sede, arrestarono i trentadue studenti che vi si trovavano e misero i sigilli su tutti i locali. Il Bauhaus aveva durato, dunque, quanto la Repubblica, quattordici anni, durante i quali aveva dovuto trasferirsi due volte, a mano a mano che la marea nazista sommergeva le amministrazioni municipali socialista dei centri minori: da Weimar a Dassau, da Dassau a Berlino.

Gropius aveva chiamato come insegnanti alcuni pittori, allora pressoché sconosciuti e oggi di fama mondiale, e la loro diversa origine aveva conferito all'istituzione un carattere cosmopolita: lo svizzero Paul Klee, il russo Wassily Kandinsky, l'americano Lyonel Feininger, l'ungherese Laszlo Moholy-Nagy. Ciò non vuol dire che il Bauhaus fosse un'accademia o una scuola artistica: era un luogo aperto ad ogni iniziativa creatrice.

Se i maestri erano pittori, è perché Gropius considerava che, dal principio del secolo, la pittura domina le altre arti, ha creato un linguaggio nuovo, che fornirà i principi della nuova architettura, quando l'unità culturale regnerà sul genere umano. L'insegnamento dei pittori, in altre parole, non era rivolto a formare degli allievi, ma a far conoscere «l'esistenza oggettiva di forme e di colori» e le leggi che la governano; era rivolto, cioè, a fornire ai giovani gli strumenti che servissero non tanto a dipingere, quanto a qualsiasi tipo di lavoro creativo.

Questo concetto Gropius lo aveva chiarito nel manifesto pubblicato all'apertura del Bauhaus: «Architetti, scultori, pittori, dobbiamo tutti ritornare al mestiere. Non c'è differenza di natura fra l'artista e l'artigiano. L'artista non è che un artigiano ispirato».

Il programma pedagogico del Bauhaus comprendeva, così, indagini tecnologiche, ricerche sulla materia, corsi di matematica, di psicologia, di igiene. Le sue aule somigliavano piuttosto a gabinetti scientifici e a laboratori di mestiere, dove gli allievi eseguivano i modelli ordinati dalle industrie, che li producevano poi in serie. Perché il concetto didattico del Bauhaus non implicava il rifiuto della macchina, ma la volontà che l'uomo non ne diventi schiavo. Secondo Gropius, le scuole d'arte decorative, quando, nel secolo scorso, i prodotti fatti a macchina inondarono progressivamente il mondo, reagirono ritornando alle forme «belle» di altri tempi e si lasciarono così travolgere in una confusione anacronistica: il falso gotico e il falso rinascimento per opporsi alla macchina. Per lui, invece, il problema era un altro: si trattava di riconciliare l'arte con la produzione industriale, di mettere la macchina al servizio delle nuove forme create dall'uomo.

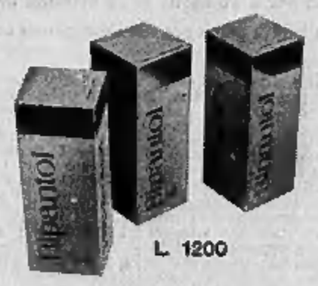
Quando il Bauhaus venne chiuso dalla polizia hitleria, molti professori e studenti vennero arrestati e alcuni finirono nei campi di sterminio, ma i principali esponenti riuscirono a portare il suo insegnamento all'estero: Kandinsky venne a Parigi, Klee ritornò in Svizzera e Feininger in America. I più si trasferirono negli Stati Uniti, dove Gropius riprese l'insegnamento di architettura all'Università di Harvard, Moholy-Nagy fondò l'Institute of Design dell'Università di Chicago.

Cacciato dall'Europa fascista degli Anni Trenta, il Bauhaus vi è ritornato alla fine della guerra, 22 anni dopo, non soltanto con l'arte astratta e l'*op art*, ma più ancora con l'architettura dei *buildings*, i mobili di Knoll, le sedie d'acciaio dei Paesi scandinavi, la tipografia moderna, la fotografia di Klein, le lampade elettriche per gli uffici pubblici e tutti gli oggetti della nostra vita quotidiana. Vi è ritornato attraverso l'immenso sviluppo che il *design* ha avuto nelle Università americane.

Sandro Volta

abbiamo spaccato il capello in ...tre

La nostra lunga esperienza in fatto di capelli ci ha convinti della necessità di un tipo di lozione per ogni tipo di capelli.
I tipi di capelli sono tre e tre sono i tipi di lozione Bipantol che mettiamo alla vostra scelta.
Vi sarà facile giudicare se avete capelli secchi e normali o grassi: usate quindi il tipo che fa per voi, che ha la graduazione alcoolica a voi adatta.
I migliori risultati si ottengono usando il giusto tipo di prodotto.



L. 1200

Bipantol
la medicina dei capelli

U. Ravizza Industrie Chimiche e Farmaceutiche Divisione Cosmetici
Muggiò (Milano)

A Palazzo Civico in un clima di cordialità

Incontro Comune-Fiat per l'area «Bonafous»

Presenti il sindaco e il dott. Agnelli, si è discussa la sistemazione della zona - Una proposta concreta: la Fiat acquisterebbe i terreni del S. Giovanni a Lucento, un milione di metri quadrati; metà li donerebbe al Comune per un grande parco pubblico

Si è svolto ieri in Municipio un incontro tra amministratori del Comune e alti dirigenti della Fiat per l'esame di importanti problemi urbanistici che interessano la città e la grande industria torinese. Dopo la riunione, durata dalle 16 alle 18, è stato diffuso un comunicato ufficiale: *« Oggi pomeriggio, nella Sala delle Congregazioni di Palazzo Civico, ha avuto luogo l'annunciato incontro tra la delegazione comunale, presieduta dal Sindaco, e la rappresentanza della Società Fiat, con a capo il dott. Agnelli. Sono state esaminate, in un clima di cordialità, ed in via orientativa, le questioni di carattere tecnico pendenti tra il Comune e la Società Fiat, e si è concordato di proseguire nei contatti per la ricerca delle opportune soluzioni ».*

Alla seduta hanno partecipato, insieme con il sindaco avv. Guglielminetti, gli assessori Paonni, Geuna e Porcellana, Dotti, Garabello, Magliano e Carli. Con il dr. Agnelli erano l'ing. Bono, l'ing. Gioia, il dott. Rota, l'ing. Bona Bottino e l'ing. Havell. Un colloquio franco e cordiale, con evidente spirito di collaborazione e buona volontà reciproca. Gli amministratori hanno spiegato che purtroppo l'applicazione del piano regolatore non ha seguito lo sviluppo della città negli ultimi dieci anni, ma è rimasto indietro: ne è risultata una forte carenza di zone verdi rispetto alle altre. Adesso il Comune intende rimediare al tempo perduto e applicare rigorosamente il piano.

L'area dell'ex Istituto Bonafous, che misura 100 mila metri quadrati ed è stata acquistata dalla Fiat per un miliardo, è destinata ad area industriale dal piano regolatore. Il Comune ha respinto la proposta di chiedere una variante a zona verde, ma per coerenza non può chiedere addirittura il passaggio di un'altra area da verde pubblico a zona industriale. Sarebbe questo il caso del terreno attualmente occupato dal parco rottami della Fiat, su Cascina Marchese. Il contratto d'affitto sta per scadere, ma il Comune non può rinnovarlo perché deve attuare il piano regolatore trasformando l'area in verde pubblico. Non può la Fiat trasferire il parco rottami sulla superficie del Bonafous? No, perché il parco rottami ha bisogno di 800 mila metri quadrati e il Bonafous ne misura solo 100 mila.

In sede di discussioni si potrebbe fare l'ipotesi di trasferire altrove lo stabilimento delle Ferriere, ma almeno per ora il progetto non rientra nei piani dell'azienda. Nelle vicinanze ci sono anche i terreni di proprietà del San Giovanni, circa un milione di metri quadrati, dove il piano regolatore destina a verde agricolo. Poiché il Comune non è in grado di offrire altre alternative, la Fiat non sarebbe aliena dall'acquistare i terreni del San Giovanni per donarne metà al Comune. Su questa metà potrebbe sorgere un grande parco pubblico, mentre sull'altra sarebbe più facile ottenere la variante a zona industriale. E' una proposta concreta di grande importanza, che merita di essere esaminata. Su questo punto si è concluso il primo incontro, altri ne seguiranno quando le due parti riterranno opportuno riprendere il discorso.

Durante la riunione si sono sfiorati anche altri problemi, per esempio quello della prosecuzione della sopraelevata sulla stazione Dora oltre il raccordo ferroviario di via Livorno; la Fiat sarebbe disposta a contribuire alla spesa di 400 milioni prevista per l'opera. Sindaco e assessori hanno infine informato i dirigenti dell'azienda sui lavori della Commissione per il centro direzionale, nel quale com'è noto dovrebbe inserirsi anche la sede Fiat. Entro due mesi termineranno tutte le procedure tecnico-burocratiche-amministrative e si potrà dare il via alle realizzazioni.

Ai dirigenti Fiat è stata fatta inoltre presente l'opportunità di incontri di altro genere: quelli sui nuovi insediamenti industriali, occupazione e immigrazione, con i rappresentanti dei lavoratori. In linea di massima i rappresentanti della Fiat hanno risposto di essere d'accordo. Queste riunioni dovrebbero avere inizio nella prossima settimana dopo la vacanza di Pasqua.

Più tardi, nella consueta riunione settimanale, su proposta dell'assessore dott. Valente la Giunta ha fissato per l'11 aprile, alle ore 10, un primo incontro del Comune con altri enti cittadini, pubblici e di credito, con l'Unione Industriale e i sindacati. Verranno esaminati i problemi dei lavori e del reclutamento di mano d'opera.

Bassa pornografia all'Università

Chi ha forte il senso del decoro e del pudore, non entri in certi licei e università che sono stati occupati per poche ore o per qualche giorno. I muri delle aule e dei corridoi sono coperti di frasi e disegni osceni con il gesso o la vernice.

Ci sono frasi e disegni che esprimono concetti politici. In genere sono espressioni di maniche e di estremismo. Vi sono minacce, forche con qualche ministro appeso. Si legge: « Faremo dell'Università una scuola di dissoluzione, indisciplina, sovversione politica ». Concetti disputabili, tuttavia ognuno è libero di pensarla come vuole.

Quello che non è libero di fare è insudiciare e danneggiare un bene che appartiene alla collettività, un edificio sorto con i soldi di tutti. Gli studenti affermano: « La scuola è nostra ». Concediamoglielo, ma allora andiamo a vedere le case di questi studenti contestatori, cerchiamo se vi sono frasi rivoluzionarie scritte con la vernice sulle pareti dell'ingresso e su quelle del soggiorno. Non ci sono. Allora cerchiamo che scrivano scritte nella scuola è maleducazione, se non teppismo.

Ma le frasi e i disegni « politici » non sono nemmeno il peggio. Vi è uno strato di volgarità che sorprende considerare tra studenti e studentesse. I muri di troppi istituti ricordano quelli dei gabinetti pubblici, dove c'è sempre qualche maniaco che, approfittando del fatto che non sarà scoperto, scrive una frase indecente o traccia un disegno osceno.

Bassa pornografia, ma almeno una volta era limitata alle latrine. Ora irrompe nelle severe aule di studio. Non discutiamo la contestazione e la protesta, ma pensiamo che si possa contestare e protestare senza espressioni volgari, nelle quali la parola di Cambronne è la meno indecente.

E senza riempire i muri con frasi e disegni che offendono la religione. Anche qui: ognuno è libero di pensarla come vuole, ma se è persona civile ed educata non irride alla fede degli altri. In uno degli istituti occupati la scorsa settimana c'era una statua della Madonna ed è stata deturpata con una scritta che offenderebbe qualsiasi donna. Un episodio che non si può nemmeno definire malvagio, ma soltanto stupido.

Il delitto dell'altra notte in un alloggio della Gescal a Mirafiori

«Perché ho ucciso mio marito»

L'assassina, 39 anni, confessa: « Ci siamo sposati 14 anni fa, già allora avevo dovuto minacciarlo con una pistola perché non voleva mantenere la promessa » - Un miserevole matrimonio, le vere vittime sono tre graziose bimbe infelici Ora i coniugi intendevano separarsi e lei voleva le figlie con sé; lui ripeteva: «Non le avrai, sei pazza, le affiderò a un istituto » - La donna gli ha sparato alla schiena, poi lo ha colpito alla nuca - Dove ha trovato l'arma?

Ecco la ricostruzione del delitto nelle case Gescal di via del Progresso. Dopo una lite con la moglie, alle 23,10 Vincenzo Aloi di 40 anni si prepara per andare a letto. In uno sgabuzzino che dà nel corridoio è chiuso per sfilarsi le scarpe. La moglie Giovanna di 39 anni gli arriva silenziosa alle spalle e gli spara una rivoltellata alla schiena. Resta all'uomo un soffio di vita: si rialza e si getta contro la moglie, che preme ancora il grilletto, ma l'arma è inceppata e allora la donna colpisce forsennatamente il marito al capo con il calcio della pistola. Aloi cade, morto. (Una macchia di sangue dietro l'orecchio aveva fatto ritenere, al primo esame del cadavere, che l'uomo fosse stato colpito alla nuca).

Perché questa lucida determinazione di uccidere? Perché dopo anni di liti i coniugi stavano per separarsi e l'uomo voleva sottrarre le bimbe (Concetta di 8 anni, Rita di 6 e Luisa di uno) alla madre. Giovanna Aloi è attaccata alla figlia in modo fanatico. Ora è in carcere e vi resterà parecchi anni, ma per lei la condanna più grave è vivere senza le tre bambine.

Il matrimonio degli Aloi è incominciato male. Quattordici anni fa a Reggio Calabria. Per farsi sposare dopo una mancata promessa, lui gli spara, lo sfiora soltanto, comunque va in carcere e qui si celebrano le nozze, anche perché l'Aloi vi è costretto, dalle minacce dei fratelli della fidanzata. Accuse reciproche, risentimenti e rancori restarono anche dopo la nascita dei figli.

A Torino — dove gli Aloi sono immigrati quando lei è uscita dal carcere — quelli che li hanno conosciuti danno giudizi diversi. In via Vigone, dove hanno abitato parecchi anni, vi è più simpatia per lei che per il marito. Alle case Gescal, dove abitavano da un anno, in genere si è più favorevoli a lui, ma c'è anche chi aggiunge: *« Però non li conoscevamo molto bene, e il marito poteva essere di quei tipi che fuori si lamentano e fanno le vittime, ma in casa alzano la voce ».*

Le vittime della tragedia: Concetta e Rita abbracciano la sorella Luisa di 1 anno - Giovanna Aloi portata in carcere

Vincenzo Aloi, buon lavoratore (operaio alla Westinghouse, barbiere nelle ore libere) era geloso e violento (vi sono certificati medici che dimostrano le percosse alla moglie; tuttavia la donna non sempre subiva, e qualche giorno fa ha tirato un ferro da stiro contro il marito). Lei è certamente di temperamento nervotico, isterico (per un certo periodo è stata in casa di cura). Quasi analfabeta, ha imparato a leggere e scrivere per aiutare la figlia Concetta quando ha incominciato la scuola. Non era la moglie ideale, ma su un punto sono tutti d'accordo: è una madre perfino esagerata nell'attaccamento alle figlie.

Un'unione, che non è mai stata troppo serena, è diventata tempestosa dall'estate scorsa. La madre dell'Aloi è venuta a Torino per vedere l'alloggio nuovo del figlio. Non ci sono mai stati buoni rapporti tra suocera e nuora. Quella era contraria al matrimonio; questa rimproverò la suocera di averla mandata via di casa, due mesi fa, quando era andata a trovarla a Reggio Calabria. Perciò il luglio scorso ha detto al marito: *« In casa mia tua madre non la voglio. Se viene, la butto fuori ».* E così ha fatto. C'è stata una lite furiosa, da quel momento marito e moglie si sono detestati, irrimediabilmente.

Più volte la polizia ha dovuto occuparsi dei litigi degli Aloi. Le scene erano reciproche. Il marito affermava che la moglie tentava di sottrarre le figlie al suo affetto parlandogli male di lui, portandole via la domenica, per tutto il giorno. *« Perfino il Natale l'ho passato da solo ».* E affermava che lei non gli preparava da mangiare, non gli rammendava le calze né gli stirava le camicie. *« Dice in giro che sono pazzo e che la picchio ».*

Lei ribatteva: *« Non gli preparo da mangiare perché non mi dà i soldi. E' lui che mi fa passare per pazza e mi picchia ».* Lo ha accusato di averla istigata a simulare la pazzia per farsi ricoverare ed ottenere una « pensione di invalidità ». Lei ha rifiutato per non restare lontana dalle figlie. Da allora — afferma Giovanna Aloi — il marito le rinfacciava continuamente: *« Sei inutile, sei un peso. Sono io quello che ti sfama ».* Lei gli rispondeva gelidamente: *« Vincenzo, se mi guardi così, mi uccido ».*

L'autunno scorso hanno tristato le pratiche per la separazione. Sembra che la donna non fosse completamente decisa a dividersi dal marito, ma a patto di tenere con sé le figlie. L'Aloi, invece, intendeva ricoverarle in un istituto. Per sapere se ciò era possibile e quali pratiche occorrevano, quattro giorni fa è andato dalla dott. Meini della polizia femminile. Gli è stato risposto che la richiesta per il ricovero doveva essere firmata anche dalla moglie.

Per più di un'ora l'altra sera gli inquilini sentono gli Aloi litigare. Qualcuno pensa di chiamare la polizia, poi rinuncia. E' l'ultimo e il più aspro litigio, le accuse e gli insulti sono i soliti, ma questa volta il marito insiste nella minaccia che più ferisce la donna: *« Sei pazza, sono stufo di te, le bimbe le faccio ricoverare ».* Poi va nello sgabuzzino per togliersi le scarpe, lei entra nel bagno e, dall'armadietto dei medicinali, prende la pistola che vi aveva nascosto il mattino, Sparo. Le bimbe che erano nell'altra stanza accorrono, le fa rientrare: *« Dormite, non è niente ».* Telefona alla polizia: *« Ho ucciso mio marito ».* Arrivano il capo della mobile dott. Montesano e il dott. Cuocorese e trovano un cadavere nel corridoio, nell'altra stanza una donna seduta sulla sponda del letto con le tre figlie.

L'arma del delitto è una vecchia Beretta 7,65. La donna afferma di averla acquistata quel mattino al mercato clandestino di Porta Palazzo e di averla pagata 30 mila lire. C'è effettivamente un « mercato nero » di armi da fuoco, ma è poco credibile che la Aloi sia andata al mercato, si sia aggirata tra i banchi come qualunque massaia che sceglie frutta e verdura, finché ha trovato qualcuno che aveva una pistola da vendere. E' più probabile che l'arma le sia stata procurata da qualcuno che conosce i trafficanti clandestini. La polizia vuole accertare la provenienza di questa Beretta 7,65.

La notizia in Calabria

Il nostro corrispondente ci telefona da Reggio Calabria:

Vincenzo Aloi era studente universitario quando ha conosciuto Giovanna Belgio, che aveva 23 anni, uno meno di lui. Lei faceva la pastaia ed era quasi analfabeta. Dapprima il giovane è sembrato sincero, poi ha cercato di mettere fine alla relazione. La ragazza è stata certa che il fidanzato ubbidiva alla madre, contraria alla loro unione e il 4 febbraio 1954 l'ha aggredita e malmenata. E' stata denunciata per lesioni.

Sei giorni dopo, ha sparato parecchi colpi di pistola contro l'Aloi, ma non lo ha colpito. E' stata arrestata per tentato omicidio. Il 24 marzo i due si sono sposati in prigione. Durante la cerimonia gli sposi sono stati sempre guardati. Lei è stata scarcerata una giorni dopo.

DOLOROSO EPILOGO DELLA TRAGEDIA DI CORSO ROSSELLI

Si gettò dal balcone con la bambina in braccio: denunciata per omicidio

Ieri si sono svolti i funerali della bimba - Sedici parenti sono venuti dal Sud per partecipare alle esequie - Il padre della morta non li ha voluti in casa - Ha perdonato la sposa; lei non parla

Scene di disperazione in cimitero: la bara di Maria Teresa scende nella fossa

Feretro bianco e furgone bianco per Maria Teresa Maggio, la bimba morta in seguito al folle volo, tra le braccia della madre, dal terzo piano di corso Rosselli 81. I funerali sono partiti, ieri pomeriggio, dall'Istituto di medicina legale; una corsa veloce attraverso la città luminosa sotto il sole...

Maria Teresa aveva 14 mesi; avrebbe stata, questa, la sua seconda primavera; avrebbe scoperto i primi fiori della vita. Invece i fiori gialli hanno deposti sulla bara; erano tutti bianchi: quattro cuscini con il nome del papà, degli zii, degli altri parenti e degli inquilini ancora sconvolti dalla tragedia accaduta nella loro casa.

Ad accompagnare la bimba nel suo ultimo viaggio verso il cimitero c'erano trenta persone o poco più; il padre, le due donne, un gruppo di conoscenti e sedici congiunti della madre arrivati da Matera. Sono piovuti in casa di Vittorio Maggio l'altra sera, tutti insieme, hanno chiesto di potersi accampare alla meglio, hanno cominciato a parlare del dramma, a difendere la donna e a trovare giustificazioni per il suo gesto disperato. Vittorio Maggio li ha pregati di andarsene. *« Non c'è posto »* ha detto; e sono riaffiorati vecchi dissapori. Poi i parenti se ne sono andati brontolando, hanno preso alloggio in una pensione. Facevano gruppo, al funerale, e nessuno parlava.

Il breve corteo funebre di Maria Teresa si è fermato nell'ottava ampliazione del cimitero; qui ci sono stati pianti, singhiozzi, svenimenti. Il padre tremava; la nonna materna, con il fazzoletto nero calato sugli occhi aveva la faccia impietrita e sgranava il rosario con gli occhi fissi alla piccola bara bianca: una vita innocente stroncata per le beghe tra gli adulti. La nonna paterna, che ha partecipato dall'ultima, violenta lite, ha gridato il nome della nipotina e si è gettata dentro la fossa aperta, balbettando qualcosa che nessuno ha capito. Ha dovuto essere allontanata a forza perché i becchini potessero fare il loro lavoro.

In ospedale Anna, la madre della bimba morta, è rimasta tutto il giorno con gli occhi chiusi, muta come sempre da quando ha ripreso i sensi. E' grave, ogni tanto devono darle l'ossigeno. Ieri mattina il marito è rimasto seduto a lei lunghe ore le ha parlato, le ha detto che è perdonata. Non ha risposto. Non è piantonata, perché il giudice a cui il commissariato San Secondo ha inviato il rapporto, non ha dato l'ordine. Non è stata interrogata, perché i medici non lo consentono ancora: ma la giustizia fa il suo corso. Ieri la procura della Repubblica l'ha denunciata per l'omicidio della figlia. Ora Anna Gliropoterna in Maggio è un'assassina. Appena convalescente passerà dalla sbarra dei Mauriziano, in cui è ricoverata, alle Carceri Nuove. Risponderà in Assise di aver tolto la vita alla bimba a cui l'aveva data.

Vertenza alla Lancia su paghe e qualifiche

Interessa 7 mila operai

I sindacati metalmeccanici della Cisl, Uil, Sida e Cgil, hanno inviato una lettera all'Amma chiedendo miglioramenti economici e normativi per gli operai della Lancia. Copia della lettera è stata inviata anche alla direzione della azienda.

Le richieste sono: aumento di 50 lire orarie per tutti i lavoratori; passaggio alla terza categoria degli operai attualmente di quarta; passaggio dalla terza alla seconda categoria dei lavoratori addetti alla messa a punto di macchine o a lavori plurimi alle linee e alle giostre; assunzione a tempo indeterminato dei metallurgici a termine; diritto di assemblea in fabbrica e garanzie per il funzionamento della commissione interna. La vertenza interessa 7 mila operai, quattromila nello stabilimento di Torino, 3 mila in quello di Chivasso.

temperatura di ieri

massima +15,3
minima + 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +9,7; press. 733,5; umidità 60%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con possibili precipitazioni isolate. Venti deboli variabili, visibilità discreta, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +15,6; min. +1; media +8,8.

Uno sciopero in tutti gli ospedali per solidarietà con il Mauriziano?

Indetto per il 10 aprile se gli ospedali dell'Ordine non saranno inclusi nella riforma fissata per legge - Il Consiglio di amministrazione ha concluso il mandato

Al Mauriziano l'agitazione è cessata, ma l'atmosfera è tesa. Il sindacato ospedalieri ha annunciato che se gli ospedali dell'Ordine non saranno inclusi nel piano di riforma ospedaliera, il 10 aprile sarà proclamato lo sciopero in tutti gli ospedali della città.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ordine Mauriziano ha concluso il mandato. Ieri si è riunito per l'approvazione del bilancio consuntivo '68. Al termine della seduta ha votato un ordine del giorno per chiedere ai ministri della Sanità e dell'Interno di nominare nuovi amministratori. Ecco il comunicato: *« Considerato che la Costituzione e la legge 5 novembre '62 definisce l'Ordine Mauriziano " ente ospedaliero ", sollecitano i ministeri competenti affinché, stante l'avvenuta scadenza del Consiglio, siano nominati nuovi amministratori, con l'impegno che il trattamento giuridico ed economico del personale dipendente segua anche nel futuro la regolamentazione degli altri enti ospedalieri ».*

Il personale spera che un nuovo Consiglio riesca a risolvere la vertenza. Com'è noto i dipendenti che erano in procinto di scioperare nel occupare l'ospedale hanno concesso una tregua di dieci giorni. *« E' un periodo sufficiente — hanno detto i rappresentanti sindacali — per ottenere un preciso impegno dal governo ».*

Tramortito e rapinato a un convegno d'amore

Un operaio sul lungo Dora

Nereo Battaglia, 33 anni, abitante a Settimo in via Bufferino 19, ha denunciato ieri notte ai carabinieri del Nucleo investigativo di essere stato picchiato e rapinato dei portafogli con 60 mila lire sulle rive della Dora, presso il ponte di corso Umbria. Il Battaglia è tuttora in uno stabilimento di Grugliasco. Lunedì sera ha ricevuto la paga ed è venuto a Torino. In un caffè di piazza Statuto ha incontrato tre giovani ai quali ha offerto da bere.

« Per adescarmi mi hanno proposto un convegno d'amore con una donna di loro conoscenza. Ho accettato e con una " 850 " siamo andati al ponte di corso Umbria. Di quel che è accaduto dopo ho ricordi molto confusi: mentre scendevo sulla sponda qualcuno mi ha tramortito con un colpo in testa. Quando sono rinvenuto, i miei accompagnatori erano spariti, e anche il portafogli ».

— Una « 500 » si è schiantata contro un'autobotte che non aveva rispettato la precedenza. Verso le 16 la macchina, guidata da Giovanni Bertolino, 59 anni, via Lodi 6, percorreva corso Vercelli; all'incrocio del Lungodora Napoli si è trovata di fronte il camion di Francesco Gioia, 59 anni, via Bassano 14, autista della Società italiana carburanti. La macchina si è incastrata sotto il grosso autocarro e per liberare il Bertolino sono dovuti intervenire i pompieri. E' ricoverato all'astanteria Martini, guarirà in 20 giorni per ferite alla testa, al torace ed a una gamba.

Specchio dei tempi

Il governo che cosa fa? Ce lo domandiamo anche noi - Con la lanterna Diogene cercò l'uomo, ma non lo trovò - Gli scolari decaduti, di chi la colpa? - « La Stampa » li appoggia con entusiasmo, ma non ci chiedono nulla - Possibile che questi mariti siano tutti traditori?

Da quattro mesi i pediatri della Mutua scioperano per una vertenza con l'Inam. Ogni giorno riceviamo lettere di madri che protestano per l'assurdità della situazione: versano i contributi all'Istituto e devono pagare i medici. Una situazione insostenibile per chi vive del proprio stipendio. Abbiamo rivolto un appello al ministro della Sanità on. Ripamonti; finora è rimasto senza risposta.

Una lettrice ci scrive:

« Pubblica, se puoi, ancora una lettera di una " mutuata " esasperata! Sono mamma di 2 bambini che, in genere, godono ottima salute; infatti ricorrono alle cure del pediatra solo in rari casi di malattie infantili.

« Purtroppo ora hanno il morbillo ed io ho dovuto chiamare il medico. Quante corse ho già dovuto fare per ottenere il rimborso di una piccola parte dei miei soldi! All'Inam, all'ufficio postale, code a non finire. I bimbi, malati, li devo affidare ad una vicina... Quando finirà questa storia? Il disagio è grande per chi è solo ed ha bisogno di ottenere al più presto i denari sborsati!

L'Inam, presso cui ho prestato, mi ha suggerito con ironia, di fare un ricorso o rivolgermi ai miei sindacati... Ma il governo che cosa fa? Possibile che nessuno possa intervenire? Sono tutti come le tre famose scimmie "non vedo", " non sento ", " non parlo "? Cosa dobbiamo fare perché questa situazione vergognosa per una nazione che si ritiene civile cessi? Perché devi sapere che gli ultimi a protestare sono i pediatri.

« Al proposito mi è rimasta impressa una frase della pediatra che cura le bimbe di una mia amica. Quando ha chiesto se questa situazione sarebbe continuata per molto si è sentita rispondere che la loro categoria è decisa a scioperare *ad oltranza* tanto le " mamme si spaventano e ci chiamano ugualmente ". Chi ci rimette sono i bimbi perché molti non vengono curati o curati malamente ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un amante della natura. Possibile che in tutta la Camera dei Deputati non ci sia qualche naturalista? Permettere il massacro agli uccelli che numerosi nei nostri paesi mediterranei per far l'amore, farsi il nido, crearsi una famiglia; ucciderli proprio quando fanno l'amore è una cosa abominevole. Sono anch'esse creature di Dio; e sparare proprio in quel momento, approfittando del loro smarrimento che impone la natura! Così si distrugge tutto. Ed è un grave danno anche perché il maggior numero di questi uccelletti sono insettivori, cioè amici degli agricoltori. Quanto in basso sei caduto, o uomo! ».

Cesare Foss

Una lettrice ci scrive:

« Sono la madre di una ragazza che frequenta l'ultimo anno dell'Istituto Magistrale. L'anno scorso la classe ebbe bocciati quattro promosse a giugno e gli elogi del Preside. Tanto è vero che un cronista de *La Stampa* lo segnalò come classe modello e pubblicò un'intervista e la fotografia della migliore.

« Quest'anno, con lo spostamento dalla succursale alla sede ed il cambio di tutti i professori le cose sono mutate radicalmente. I nuovi professori — dopo solo cinque mesi che le conoscono e dopo due o tre interrogazioni per alunna — all'unisono sentenziano che è la classe meno preparata di tutto l'istituto e le promosse all'esame di Stato non potranno essere più di una quindicina.

« Ora mi domando: è mai possibile che trentaquattro persone si trasformino così repentinamente e radicalmente? Serve ed è per il bene della studentesse creare una psicosi di terrore a soli tre mesi dall'esame? Vista la diversa valutazione, quale potrà essere il giudizio finale? ».

Luigina Tois

Un lettore ci scrive da Milano:

« Caro *Specchio dei tempi*, ti sono grato di avermi fornito l'indirizzo dell'Unione nazionale consumatori. Ho preso contatti e non credevo che vi fosse gente disposta ad assistere i consumatori senza spese né pubblicità, e soprattutto, con tanto entusiasmo e disinteresse. E' un'organizzazione finanziata dal tuo giornale? Se è così non potreste spendere meglio i vostri soldi. Con i più rispettosi saluti ».

Gian Carlo Brandi

Abbiamo ricevuto parecchie lettere di solidarietà per la signora che si dice tradita dal marito. Tutte le lettrici che ci hanno scritto si sentono accomunate nella stessa sventura: possibile? Non siamo ottimisti per natura, ma non vorremmo che si scambiassero per realtà dei timori ingiustificati.

Una lettrice ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, con queste poche parole vorrei poter dare una parola di conforto alla signora che ci ha scritto perché il marito la tradisce. Gentile signora, leggendo la sua lettera comprendo tutta la sua amarezza, la solitudine e il tormento, da me provati e vissuti ancora oggi.

« Sono una sposa, tradita anch'io. E' più di un anno che sono la protagonista di questa meschina commedia e le dico che la parte è troppo dura da interpretare, soprattutto quando ci sono i figli di mezzo e io ne ho 3 in tenera età. Sono giovane e non brutta, ho attraversato tutte le cose che lei sta vivendo, ma anche se ho pensato di farla finita non mi sono ancora vinta. Continuo a combattere e a soffrire.

« Dunque, signora, non ceda, non sventoli bandiera bianca e soprattutto non tolga il padre al suo bambino. Anche un cattivo padre è buono, dal momento che rientrato in un'Italia piena di pregiudizi verso noi donne.

« Mia cara amica, sopporti quanto tormento nascosto nel suo cuore. Solo lei si dovrà aiutare con la sua forza d'animo. Si prenda cura di sé e del bambino, non si trascuri, si faccia bella e cerchi ad ogni costo di non farsi sedere triste dal suo gentile marito.

« Chissà che un giorno non potremo scrivere a questo caro *Specchio dei tempi* che siamo state vittoriose. Allora lo sposo tornerà a ritrovare nei nostri cuori. Oggi rispondo al suo appello per dirle: coraggio ».

Segue la firma

A 36 anni ha perso ogni fiducia nella vita: non l'abbandoneremo

Aveva scritto a *Specchio dei tempi:* « Metto a disposizione il mio corpo per i trapianti, in cambio chiedo una sistemazione per i miei figli »

Specchio dei tempi ha pubblicato la lettera di una lettrice « che non ha più voglia di vivere », pur essendo sana, robusta e con due belle creature da allevare. Bisogna proprio sentirsi disperate per perdere la fiducia a 36 anni e mettere a disposizione della scienza il cuore o altri organi per un trapianto, in cambio di una sistemazione per i due bimbi. Avevamo invitato la signora a venire a trovarci, per meglio comprendere la situazione e cercare di aiutarla.

E' venuta, ci ha raccontato le sue disavventure. Un marito dedito al vino, che l'insultava e la picchiava negli intervalli tra un ricovero e l'altro in cliniche per malattie mentali. Poi la separazione, la lotta per l'esistenza. Lavora da operaia in uno stabilimento, tra alterne e assegni per i due bambini e la madre a carico guadagna circa 60 mila lire al mese. Venticinquemila se ne vanno per l'affitto, il marito è stato condannato dal Tribunale a versarne 40 mila lire al mese per gli « alimenti », ma gliene dà solo 25 mila: servono a compensare la donna che le custodisce il figlio più piccolo (la primogenita è affidata alla nonna). Frequenta un corso da infermiera, a maggio spera di ottenere il diploma.

La lettrice ignorava che la sua offerta è inaccettabile: la legge proibisce di vendere o donare un organo quando si è ancora in vita. *« La morte è la migliore liberazione »*, concludeva. Non è vero, soprattutto quando ci sono di mezzo delle creature innocenti. Un matrimonio sbagliato non è la fine del mondo. A 36 anni non si è troppo « vecchie » per trovare un posto di lavoro più remunerativo.

Il problema — se abbiamo ben capito — è questo: la possibilità di provvedere senza patemi d'animo a se stesse, alla madre e ai due bambini. Forse qualcuno la aiuterà a risolverlo. *Specchio dei tempi* non poteva che infondere coraggio, esortarla a scacciare i brutti propositi e offrirle un modesto appoggio economico per le necessità immediate. L'abbiamo fatto. Quando è uscita dai nostri uffici appariva più fiduciosa. Non l'abbandoneremo.

Al nostro modesto gesto di solidarietà si sono aggiunte lettere di donne, come lei vittime di « matrimoni sbagliati », ma che rabbrividiscono al pensiero di privarsi della vita sia pure nell'interesse delle loro creature. La esortano a ricredersi, a lottare per i bambini. Un lettore ha accompagnato le sue parole con un'offerta di 10 mila lire, per esprimere anche in tema tangibile la sua comprensione.

Per la sventurata donna abbiamo ricevuto: *Specchio dei tempi* lire 100.000; Alberto Grosso Campana 10.000. Totale 110.000.

Iniziato in Assise il processo per il delitto di Alpignano

Quero, calmo, ai giudici: «Ho dato un pugno al professor Leoni, ma non volevo ucciderlo»

L'omicida, quarantenne, dice di non ricordare altro di quel tragico 21 novembre del '67 - L'insegnante universitario fu trovato cadavere colpito alla testa da un corpo contundente - Quando gli mostrano le foto della vittima, l'imputato scoppia in lacrime e grida: «Non voglio vederle» - Di professione tipografo, lavorava anche per conto dell'ucciso - Il feroce crimine concluse una banale discussione sulla registrazione dei contratti d'affitto - Oggi le richieste dell'Accusa - Domani la sentenza

Momento drammatico all'inizio dell'udienza: la signora Leoni si è trovata di fronte ad Osvaldo Quero, l'assassino del marito (Foto Moisio)

Osvaldo Quero, di 48 anni, l'uomo che la sera del 21 novembre 1967, ad Alpignano, uccise il prof. Bruno Leoni, «rifiuta» il suo delitto, si ritiene incapace di aver colpito tante volte, e con tanta ferocia, la sua vittima, tenta di difendersi dicendo che non ricorda nulla. Quero, ieri mattina, è comparso davanti alla Corte d'assise di Torino: alto e massiccio, con un aspetto tranquillo e un'espressione seria, forse sottolineata dalle lenti.

Sembra incapace di far del male. Il presidente dott. Luzzatti legge il pesante capo di imputazione: omicidio aggravato dalla particolare crudeltà, appropriazione indebita, furto, alterazione della patente di guida del prof. Leoni, firma falsa per incassare un assegno di 370 mila lire sottratto dalle tasche del morto.

Tutto questo per un litigio banale, per alcune irregolarità amministrative che potevano essere facilmente risolte e sistemate. Il presidente ha tentato invano di trovare un «movente» meno assurdo.

Forse il delitto di Alpignano è nato dallo scontro di due uomini con i nervi a pezzi, per il ritmo assillante delle loro esistenze: Quero, di notte, faceva il tipografo, di giorno lavorava come imbianchino e nei ritagli di tempo svolgeva le funzioni di amministratore d'un condominio e di esattore per conto del prof. Leoni; questi aveva uno studio professionale a Torino, insegnava a Pavia, curava gli interessi di importanti clienti e, almeno in passato, svolgeva anche attività politica. Due uomini «tesi» fino allo spasimo.

Presidente — *Lei conferma quanto ha detto nei suoi precedenti interrogatori?*

Imputato — *Confermo il delitto. Ho colpito il professore con un pugno. Mi è morto lì, cadendo a terra.*

Il dott. Luzzatti ricorda al Quero la lettera scritta al questore di Torino, durante la sua breve latitanza: «In quella prima, spontanea, confessione, lei ha detto molto di più. Ha ammesso, per esempio, di aver battuto più volte sul pavimento la testa del professore, dopo averlo trascinato nel suo garage. Ad ogni modo ci spieghi cosa accadde quella sera».

Imputato — *Il prof. Leoni, da alcuni giorni, pretendeva che gli consegnassi alcuni contratti che mi ero scordato di far registrare. Gli avevo detto, solo per guadagnare tempo, di averli già spediti, ma non era vero. Il professore mi fissò un appuntamento quella sera a Porta Nuova: quando lo incontrai, gli dissi la verità. Non reagì in modo particolare. Mi invitò soltanto ad accompagnarlo ad Alpignano per ritirare i contratti, così come stavano.*

Andammo insieme — continua l'imputato — *con la mia «124» e, arrivando, infilai la rampa del garage. Il professore volle controllare se avevo fatto cambiare alcune lampadine, ma poi notò che i vetri d'una porta erano rotti. Mi rimproverò dicendomi che avrei dovuto farli sostituire a mie spese. Io replicai: «Faccio l'amministratore, non il portinaio». Fu allora* — afferma il Quero — *che il professore, con un brusco scatto, mi sbattè la porta addosso e si avviò lungo la rampa. Lo inseguii, per chiedergli ragione di quel modo di fare, ed egli mi rispose bruscamente: «Lasci perdere, andiamo». In uno scatto d'ira lo colpii con un pugno al viso. Cadde a terra, cominciò a lamentarsi e allora lo trascinai nel garage.*

Presidente — *Non è vero. Al magistrato che lo interrogò a Roma, dopo il suo tentativo di suicidio, e nei successivi interrogatori, lei ha ammesso di avere dato anche una spinta al prof. Leoni, che si era riabbassato. Ma c'è di più. La perizia necroscopica, fatta dal prof. Purini, attesta che sul cadavere della vittima, specialmente sulla testa, sono state riscontrate una trentina di lesioni, provocate da un «corpo contundente» non spigoloso, che potrebbe essere un bastone o una bottiglia. Queste lesioni provano chiaramente che lei ha inferto al prof. Leoni: ci vuol dire come ha fatto e di cosa si è servito?*

Imputato — *Non ho usato nessun bastone. Gli ho dato soltanto un pugno. Forse quelle lesioni derivano dai miei tentativi di spingere il cadavere nel baule della mia auto».*

Presidente — *Anche questo è impossibile. La perizia dice che i colpi furono inferti quando il prof. Leoni era ancora vivo. Venga qui a vedere come l'ha ridotto, guardi queste fotografie.*

Il prof. Leoni, la vittima

La vedova dell'ucciso

L'imputato scoppia a piangere: «*Non voglio vederle*», urla. E continua a dire, contro ogni evidenza, di aver colpito il professore soltanto a pugni.

Quero respinge anche l'accusa di appropriazione indebita. Sostiene che avrebbe regolato i conti con il professore dopo avere incassato i canoni da tutti gli inquilini. Ma non può negare di non avere fatto registrare alcuni contratti, come avrebbe dovuto.

Presidente — *E dopo il delitto, si è impadronito dei soldi che il professore aveva in tasca, dei suoi documenti, d'un assegno che ha poi incassato, con firma falsa, a Savona. Si è comportato come un bandito da strada.*

Drammatico l'interrogatorio della vedova del prof. Leoni, Silvana Mosconi. Quella notte la signora telefonò tre volte al Quero, allarmata per il ritardo del marito. «*Le prime due volte mi rispose la moglie. Mi disse che suo marito non era ancora rientrato. La terza volta, verso le 3, fu lo stesso Quero a rispondermi. Aveva una voce fredda e strana. Mi assicurò di avere lasciato mio marito poco dopo mezzanotte a Porta Nuova*».

L'assassino, invece, era rientrato da pochi minuti, dopo essere trascorso quasi 4 ore nel garage, accanto al cadavere. Per giustificare gli abiti insanguinati aveva raccontato alla moglie di avere soccorso un ferito in un incidente stradale.

La ved. Leoni, nel lasciare l'aula, si ferma davanti al Quero e lo guarda fisso negli occhi. L'imputato vorrebbe dirle qualcosa, ma poi crolla sulla panca, con il capo tra le mani.

Interessante, nel pomeriggio, la discussione tra gli psichiatri, il perito d'ufficio prof. Gamna e il consulente di parte prof. De Caro. Secondo il prof. Gamna, malgrado alcune stranezze di comportamento, Quero è sano di mente. Ma il prof. De Caro sostiene che, nel momento in cui commise il delitto — e anche in seguito — l'imputato si trovava in uno «stato crepuscolare di coscienza»: «*Questo spiega anche perché non ricordi una parte di quello che ha fatto*».

Il P.M. dott. Witzel chiede — *Ma è malato di mente o no?*

Prof. De Caro — *Lo stato d'ira ha modificato la sua coscienza. E' un caso molto difficile e complesso. Quero, ancora oggi, non ha la percezione globale del suo delitto.*

Il perito settore, prof. Purini, nel confermare la sua relazione, sottolinea che il prof. Leoni, dopo la morte, fu colpito anche con «un'arma da punta e taglio». Venne notata, tra l'altro, una profonda e caratteristica ferita all'addome.

Il presidente (rivolto al Quero) — *Voleva proprio essere sicuro di averlo ucciso. Gli ha dato una coltellata anche dopo morto.*

Imputato — *Non ho mai avuto coltelli in tasca, non ne ho mai usati.*

Stamane parleranno il rappresentante della parte civile, avv. Gabri, e il P.M. dott. Witzel. Nel pomeriggio toccherà ai difensori, gli avv. Dal Fiume e Trebbi. La sentenza è prevista per domani.

Gino Apostolo

Nuovo direttore nell'ospedale di via Giulio

Programma per umanizzare le condizioni del manicomio

Medici a «tempo pieno», esperimenti con il lavoro di équipe, assemblee di psichiatri e infermieri, commissioni di parenti - Saranno eliminate le divise

Ventotto medici degli ospedali psichiatrici da ieri lavorano a «tempo pieno»: 3 ore al mattino e 2 ore e mezzo al pomeriggio. Nella sede di via Giulio ha preso servizio il nuovo vice direttore prof. Coda, che si è incontrato con gli infermieri per illustrare le tappe di un programma diretto ad «umanizzare» l'ambiente e per spiegare come intende valersi della loro collaborazione. Con i medici il prof. Coda ha discusso sull'organizzazione del lavoro in *équipe*.

Da questi contatti sono scaturite alcune direttive che cominceranno ad essere applicate dalla prossima settimana. I dottori Croatgnani e Luciano, primi fautori in via Giulio delle nuove terapie, lavoreranno in *équipe* nella stessa sezione; anche il dott. Gubetti comincerà un esperimento, ma con caratteristiche diverse. Ogni venerdì i medici terranno assemblee per discutere sui problemi che via via si prospettano; le infermiere terranno riunione analoga il sabato.

Sono state istituite quattro commissioni formate da medici, infermiere, malati, aperte a studenti e familiari di ricoverati. Avranno il compito di discutere sul vestiario (le attuali tristi divise scompariranno), sulle attività ricreative all'interno di via Giulio e fuori per chi è in condizione di uscire, sui tipi di attività che le ricoverate desiderano e possono svolgere, sui contatti tra malate e personale di assistenza.

Il prof. Coda ci ha detto: «*Sarebbe un'illusione pensare che le nuove terapie possano guarire la malattia mentale. Hanno però il potere di sollevare le ricoverate dalle attuali pesse condizioni, di rendere la vita del manicomio più accettabile e soprattutto di raggiungere dei miglioramenti così rilevanti da consentirne il reinserimento nella società sia pure in ambienti protetti*».

Pagheranno i danni fatti ad Architettura?

Il rimborso verrebbe chiesto a 29 studenti occupanti

La facoltà di *Architettura* sgomberata sabato dalla polizia è chiusa agli studenti. I tecnici compilano l'elenco dei danni nell'Istituto rilievo monumenti del prof. Pellegrini rimasto occupato per cinque giorni. Parecchio materiale didattico è stato distrutto, tra l'altro un centinaio di tecnigrafi, sono state spezzate sedie e tavoli, rovinati libri di valore ed una statua della Madonna col Bambino. Dappertutto si sono scritte scritte. L'autorità accademica avrebbe deciso di denunciare i 29 occupanti, identificati dalla polizia, per chiedere loro il risarcimento dei danni. Il Consiglio dei professori ha stabilito che le tesi di laurea verranno discusse ad Ingegneria l'11 e 12 aprile, mentre Architettura verrebbe aperta solo in un secondo tempo.

Il prof. Mosso ci ha scritto per precisare che le sue lezioni non furono interrotte dagli occupanti.

Madre e quattro figlie intossicate dal cibo

Anche un nipotino ha sofferto gli stessi disturbi

Concetta Larussa in Amari, 35 anni, è ricoverata al Mauriziano con le figlie Aurelia, 17 anni, Crescenza di 15, Lucia di 11, Silvana di 6 e il nipotino Luciano Tripodi, di 2 anni. Abitano in via dei Mercanti 30. Per tutti la prognosi è di 10 giorni. Il capofamiglia — Leonardo Amari, 52 anni — se la caverà in 3 giorni. Ha detto che l'altra sera avevano mangiato minestra di piselli secchi, pollo, una pizza e frutta. Dopo un paio d'ore erano stati colti da atroci dolori, provocati da intossicazione alimentare.

— Una studentessa è stata ricoverata all'ospedale per avvelenamento, aveva bevuto un bicchiere di anice. Si chiama Elvira Rinaldi, 16 anni, abita con i genitori e due fratelli in via dei Mercanti 19. Frequenta la seconda magistrale. Ieri è tornata da scuola e non ha pranzato. Il padre era al lavoro e la madre a fare la spesa. Ha fatto il bagno e quando è uscita dalla vasca è stata colta da brividi. Per scaldarsi ha bevuto un bicchiere di anice puro, pochi minuti dopo è caduta a terra svenuta.

Alle 16 è rincasata la zia, Maria Rinaldi, 48 anni che l'ha trovata priva di sensi. Ha chiamato l'ambulanza della Croce Verde e la giovane è stata ricoverata al centro di rianimazione delle Molinette.

— L'altra sera gli inquilini di via Vagnone 18 hanno sentito un acuto odore di gas che filtrava dall'alloggio al terzo piano, abitato da Mirka Rolle ved. Gaspardone, 45 anni, e dalla figlia Marisa, ventidenne, impiegata. Pochi minuti dopo erano sul posto una radiomobile della polizia e una squadra di vigili del fuoco. Questi ultimi si sono calati nell'alloggio da una finestra del piano superiore.

La donna giaceva esanime su un divano in cucina, tutti i rubinetti del gas erano aperti. Sul tavolo, un biglietto con poche parole: «Chiedo perdono, la mia vita è un calvario».

Morte d'un insegnante

Sofferente di cuore, ha lasciato la scuola due anni fa

Il prof. Marco Biglia, insegnante per 15 anni al liceo D'Azeglio, è morto ieri. Aveva 65 anni, da due era in pensione. Da parecchio tempo sofferente di cuore, aveva rifiutato di abbandonare i suoi ragazzi fino a quando le condizioni di salute gli hanno permesso di fare lezione.

Opposizione all'arresto di un padre sventurato

Ha speso tutti i risparmi per le cure alla sua bimba che è morta dopo lunghe sofferenze - Solidarietà di lettori

La notizia dell'arresto del macellaio Aldo Caffaratti, di 44 anni, che dava assistenza tre figli di carcere per emissione di assegni a vuoto, ha suscitato emozione tra i lettori de *La Stampa*. In due giorni sono giunte numerose lettere di solidarietà accompagnate da offerte in denaro, decine di telefonate di gente che domandava: «*Perché un uomo onesto, che ha commesso uno sbaglio per salvare la figlia ammalata, deve finire in prigione?*».

La dolorosa vicenda dei Caffaratti cominciò 13 anni fa, con la nascita di Pier Angela, sofferente di una deviazione alla colonna vertebrale. Il padre fece di tutto per lenire i dolori, interpellò ai medici migliori e affrontando senza esitazione le spese necessarie, anche quando il guadagno della macelleria divenne insufficiente. Emise assegni a vuoto per un milione e 100 mila lire: furono gli ultimi soldi spesi per Pier Angela. Il 26 febbraio la ragazza morì, mormorando tra le braccia del padre: «*Non piangere*».

Sabato scorso la polizia ha arrestato il Caffaratti nella sua abitazione di corso Unione Sovietica 243 bis, dove abita con la moglie Gemma, di 33 anni. Non si ricordava più degli assegni, aveva dimenticato il processo. Ha lasciato la casa rassegnato, senza lacrime. L'avv. Gino Obert ha preso a cuore il suo caso: ha impugnato la sentenza del pretore ritenendo nulla la notifica della sentenza in contumacia e ha sollevato un incidente di esecuzione contro l'ordine di arresto, in relazione alla nullità della notifica. Sulla validità di tale ordine, il pretore si pronuncerà nei prossimi giorni. E' l'ultima speranza per Aldo Caffaratti, un uomo disperato dal dolore.

Per la famiglia sventurata sbbiamo ricevuto:

Una mamma, lire 50.000; G. B. 5000; Un macellaio di Ciriè 10.000; Noemi 5000; Una mamma di Acsta 1000; La moglie di un macellaio di Varallo Sesia 1000.

Totale L. 72.000.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Assistenza tutto 1°-2° C. L. 12.000.

Galleria Aprato
Via XX Settembre 69, telefono 543.627. Sino a tutt'oggi per autorizzazione della Questura di Torino l'Agenzia di Vendita all'Asta è trasferita in via Filangieri 6 per la vendita sul posto di importante completo arredamento d'arte e collezioni di quadri e antiquariato.

In 10 ore con 10 dita
Tutti dattilografi senza guardare la tastiera, grazie a «Luce e Ritmo»: il più completo ed efficace metodo audiovisivo d'Italia unico in Torino solo presso la Scuola Ferraris Comptometer di piazza Carlo Felice 80 (di fronte Porta Nuova), telefono 515.270. Da più di 50 anni prepara agli impieghi!

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Elettricista urgente?
Telefono 26.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Christian a «Il Tubo»
è il parrucchiere per Signore, è l'istituto di bellezza Revlon attrezzatissimo centrale e tranquillo in via S. Teresa 15 - t. 542.969.

Tappezzeria in casa Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La eccezionale vendita all'asta
di tutto l'arredamento e delle collezioni d'arte del grandioso alloggio di

VIA FILANGIERI 6
termina oggi. Ultima tornata ore 17.
Dirige la vendita il noto esperto del Tribunale di Milano, Dott. Emilio Sasso.
E' indispensabile prenotare il posto per chi ha interesse ad assistere alle vendite.

Vacanze incantevoli a
PIETRA LIGURE
Moderni ed accoglienti alberghi, pensioni, ville, appartamenti.
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Tel. 67.040.

GAGLIARDI s.n.c.
ELETTRICISTI (Uff. R. S. C. - TORINO - VIA CAVOUR 48
Tel. 57.30.43 - 57.57.83
ARTICOLI ELETTRICI E CAVI
PRODOTTI PALAZZOLI PRODOTTI OSRAM

MONTREUX (Svizzera)
IN RIVA AL LAGO DI GINEVRA
Appartamentini . . . . . 35.000 F. s.
2 locali . . . . . 65.000 F. s.
Condizioni particolarmente vantaggiose per i residenti all'estero
ACCONTO ALLA FIRMA: 5 %
SALDO ALLA CONSEGNA DELLE CHIAVI
INVESTIMENTO INTERESSANTE
POSSIBILITA' DI CREDITO AL 5,75 %
S.E.F.T.I. S.A., 12, rue Bellot, 1211 Genève 17 - Tel. (022) 46.46.66
Servizio permanente durante il weekend - Telefono (021) 62.32.24

TERRIFICANTE SCIAGURA SULLA VINOVO-CANDIOLO

Signora, domestica e autista morti nell'auto che non ferma allo «stop»

Le vittime, tutte di Piobesi, avevano 84, 73 e 55 anni - La vettura, travolta da un camion, è stata trascinata per una decina di metri - Per recuperare le salme sono occorse tre ore

Le vittime: Ida Casalegno, Laura Fontanella ed Olderico Ponza di San Martino

(Nostro servizio particolare)

Piobesi, 1 aprile.

Tre persone sono morte oggi in un incidente avvenuto alle porte del paese, al bivio delle strade per Vinovo e Candiolo. Sono la signora Ida Aimini ved. Casalegno, di 84 anni, proprietaria del castello di Piobesi, la domestica Laura Fontanella, 73 anni e l'autista Olderico Manfredi Ponza di San Martino, 55 anni, abitante a Torino, in via Bainsizza 5, con la moglie Augusta Schneider.

La sciagura è avvenuta alle 15,30. La «1100» su cui viaggiavano le tre vittime, proveniente da Vinovo e diretta a Piobesi, non si è fermata al segnale di stop ed è stata investita dall'autocarro della ditta Fratelli Del Bosco, guidato da Giovanni Banchio, di anni, domiciliato a Racconigi, diretto a Candiolo. L'urto è stato violentissimo. Agganciata al camion, la vettura è stata trascinata per una decina di metri, poi i due veicoli si sono rovesciati in un prato. Il pesante automezzo è caduto sull'auto ribaltata, imprigionando i passeggeri in una morsa di lamiere contorte.

Ai primi accorsi si è presentato uno spettacolo impressionante: il corpo della signora Casalegno era incastrato fra i rottami dell'auto, l'autista e la domestica erano finiti sotto le ruote posteriori del camion. Il Banchio, che sanguinava da una profonda ferita alla fronte, ha raccontato: «L'auto è sbucata all'improvviso, senza fermarsi allo stop. Ho avuto l'impressione che al volante sedesse una donna anziana». L'ipotesi è stata in parte avvalorata dalle dichiarazioni di alcuni conoscenti della Casalegno: sembra infatti che la donna guidasse ancora di tanto in tanto.

Sono intervenuti i vigili di Piobesi, i carabinieri di Carignano e i vigili del fuoco di Torino. Le salme sono state recuperate soltanto tre ore dopo: un'autogrù ha sollevato il camion per liberare l'auto, incastrata sotto il mezzo.

Il figlio della vittima, Vittorio, che vive a Cossano di Biella con la famiglia, titolare della Cossauto. La salma dell'anziana signora è stata portata nella cappella del castello.

Il sindaco di Piobesi, dottor Durando, commentando l'incidente, ha dichiarato che l'incrocio è stato funestato da altre disgrazie mortali. Ha detto: «Sarebbe opportuno sistemare un semaforo. Il solo segnale di stop è insufficiente: in quel punto la visibilità è praticamente nulla, la strada Carignano-Candiolo è nascosta da una casa costruita proprio sull'angolo e non è possibile vedere le auto in arrivo. E' sufficiente un attimo di disattenzione per provocare una tragedia». *Come è accaduto oggi.*

f. for.

Con un portacenere colpisce il marito

Separati - L'uomo ritorna e litigano - E' grave

Un uomo è al San Giovanni con gravi lesioni alla testa. E' stato ferito dalla moglie con un portacenere. E' Gaetano Stella, 38 anni, manovale, vive separato da Pietrina Lio, 24 anni, che abita in via Ferrara 8 con tre figli.

Poco dopo mezzanotte il brigadiere Petacca stava recandosi al commissariato Castello. Sulla porta è stato fermato da un ragazzo. Gli ha detto: «I miei genitori si stanno picchiando, venga presto». Il sottufficiale lo ha seguito. In casa ha trovato lo Stella con il capo insanguinato avvolto in un asciugamano; era ubriaco, non riusciva a spiegarsi. La donna piangeva, ha raccontato che il marito poco prima era entrato di prepotenza. C'era stata una lite (in passato aveva subito più volte le violenze dell'uomo). Ieri sera si è infuriata, ha afferrato un portacenere di cristallo e ha colpito il marito più volte. Lo hanno portato al San Giovanni e trattenuto in osservazione per numerose lesioni craniche.

SPETTACOLI

LA STAMPA
Mercoledì 2 Aprile 1969
Anno 103 Numero 77

Tre atti americani questa sera al Gobetti

Stasera e domani, alle 21, andrà in scena al Gobetti uno spettacolo di tre atti unici con la compagnia del Teatro Zeta, diretta da Pier Giorgio Gili. Il programma comprende: *Un uomo dice addio alla propria madre*, da un canovaccio del Bread and Puppet Theatre, che vuole dimostrare la tragedia personale della guerra; *Tremila formiche rosse*, di Laurence Ferlinghetti; *Motel*, di Jean Claude van Itallie (masque per tre fantocci da « America Hurrà »). Lo spettacolo viene presentato ad integrazione del ciclo sul teatro contemporaneo, che si è svolto alla Galleria d'Arte moderna, a cura dello Stabile e dell'Assessorato alla gioventù.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, in abbonamento di serie pari, concerto del Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Dunand, col violinista Devy Erlih, premio Long-Thibaud. In programma la Suite da « Le devin du village » di Jean Jacques Rousseau, la 7ª Suite in si minore per flauto di Bach, un Concerto per violino di Jean Marie Leclair, il Concerto per violino in la maggiore K. 219 di Mozart e la Suite « Watermusic » di Haendel.

Museo Nazionale del Cinema — Fino a sabato 5 aprile, alle 17 e 21,15 per la « Personale di Mario Soldati » sarà proiettato il film « La mano dello straniero » con Alida Valli, Trevor Howard, Richard Basehart. Ettore Giannelli (1953, bianco 95). Il giorno di Pasqua il Museo resterà chiuso.

Associazione Orticola — Oggi alle 17,15 in via Pomba 23, la signora Vittoria Cerutti presenta i film sonori a colori « Nel regno dei camosci »; « Fiori in montagna »; « Tre valser di F. Chopin danzati dai fiori e dal torrente ».

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.61.11*

ALFIERI: Questa sera ore 21,15, 15° Festival dell'Operetta; comp. Elvio Calderoni: « Lisbona di notte ». Pren. presso Teatro, telefono 535.440.

CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): questa sera Duilio Del Prete - Gabriella Gazzolo.

CARIGNANO: stasera e domani, ore 21,30, ultimi 2 spettacoli della stagione: « 'L Baracòn » con R. Iniocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): riposo. Sabato ore 16 « Peter Pan »; regia Luigi Lupi jr.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21, per il ciclo di Storia del Teatro, la Compagnia del Teatro Zeta presenterà 3 atti unici del teatro americano: « Un uomo dice addio alla propria madre », « Tremila formiche rosse », « Motel ». Biglietti presso Assessorato Problemi Giovanili, via Bricherasio 8.

TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4 B, Unione Culturale-Teatro Stabile): ore 21,30 Il Granteatro presenta « Woyzeck » di G. Buchner (prenotazioni Teatro Gobetti - Unione Culturale, telefoni 879.342/43; 511.776).

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: stasera ore 21,15 (serie pari) Collegium Academicum di Ginevra. Dir. R. Dunand, violinista D. Erlih. (Rousseau, Bach, Leclair, Mozart e Haendel). Pren. tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Giorgio Bixio-Flora Haris, 16.15 - 21.15.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2 angolo corso Francia 339 - t. 723.090, 726.649
QUESTA SERA
DUILIO DEL PRETE
GABRIELLA GAZZOLO
Domani e venerdì: RIPOSO

TEATRO STABILE
Da domani si prenota per
« I VICERÈ »
Regia di FRANCO ENRIQUEZ
Via Accademia 8 - tel. 879.342/43

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
Questa sera, ore 21,15 (serie pari)
COLLEGIUM ACADEMICUM di GINEVRA
Direttore R. DUNAND
Violinista D. ERLIH
Rousseau, Bach
Leclair, Mozart e Händel

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542-822): Les Copains, c. Nello e Roberto.
CASTELLINO: 21 Andrea Mingardi.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LE ROI: ore 21 Benny Window.
REPOSI DANZE (v. XX Settembre 15): ore 21 The Big Men.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.
ARLECCHINO: Roby e i Gentlemen.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB - Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Ragazzi via Gluck
ROUGE NOIR, Novalesa 9, Frejus 21
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i lo.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, telefono 331.040): ore 21 Complesso Gli Uni
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan. Ore 24 Attrazioni internazionali.
ABAJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 311.736): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 16): Gogo Stereo. « Il ritrovo del giorno ».
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (Pio V ang. Goito, tel. 887.563): ore 21 I Deda.

Danze LA PERLA
Per QUESTA SERA, tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia a grande richiesta il
DUO FASANO
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

SHAKER - Piano Bar
GRANDE SUCCESSO del pianista
DENNIS WILEY
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

GAY SALA
La nuova età
non conosce pinguedine battendo il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Mele.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale U. Cuzzi 17 - 20.
CLUB TORINO (via Goito 5): Grande mostra opere Blanconero artisti piemontesi, prezzi speciali. Combinazioni convenienti. Orario 15-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bistrella.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni; silografie.
GALLERIA NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Grafica contemporanea.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): « Ricordo d'estate » Giancarlo Cazzaniga personale. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di Molinari. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo Persiano. Feriali 10-12; 15-20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Asetto (p.za S. Carlo 178, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Bortunato Depero.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): N. La Bruna; mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c, telefono 553.810): Mostra personale di Marino Somssi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: « La mano dello straniero » con A. Valli, T. Howard, R. Basehart (Italia - Gr. Bretagna, 1953, minuti 95).

Si inaugura alla
BUSSOLA
la prima MOSTRA PERSONALE dello SCULTORE
CRISTIANO NICOLETTA
(Via Po, 9)
ORARIO: 10 - 13; 16 - 20

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Commando suicida » Aldo Ray, Hugh Fangar Smith, Pamela Tudor, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con G. Moschin, R. Vianello, G. Michell, in technicolor.
ASTOR: « La ruota di scorta dalla signora Rossous » S. MacLaine, R. Attenborough. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. In technicolor.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « Bullitt » Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22.20.
CRISTALLO: « La monaca di Monza » con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: « Gli anni impossibili » con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare. sec. Or.: 14,15-16,25-18,25-20,25-22,30.
GIOIELLO: « Stephane » (Una moglie infedele) di C. Chabrol, techn. con Stephane Audran, M. Ronet. Vietato ai minori di anni 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Morte sull'altra collina » cinemancolor, Peter Lee Lawrence.
LUX: « Arrest » con Rod Taylor, C. Plummer, L. Palmer, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Brucia ragazzo brucia » a colori con F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22.25.
NAZIONAL: « Nerosubianco » tec. A. Saunders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: « L'oro di MacKenna », G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: « Funny Girl » technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: « Giulio Cobra » di E. Wallace, Karin Baal, H. Dracke, col. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
ARISTON: « [illegible] » col. Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.
AUGUSTUS: « C'era una volta il West » H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,55; 22.
CAPITOL: « La fratellanza » Kirk Douglas, Irene Papas, col. Viet. 14. **MAFFEI:** « Susanna ed i suoi dolci vizi alla corte del Re » (technicolor con J. Hunter, P. Petit. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « La bambolona », con Ugo Tognazzi, Isabella Rei. A colori. Vietato anni 18. Apertura 10.
ALEXANDRA: « Il segreto del visitatore rosso » scope, techn. Cid Charisse.
COLOSSEO: « Giarrettiera Colt » in techn., N. Machiavelli, C. Camaso.
FARO: « Poche ore per una vita » con G. Fouadra.
FIAMMA: « C'è un uomo nel letto di mamma » tec, sc., D. Day, Keith.
HOLLYWOOD: « Giarrettiera Colt » N. Machiavelli, C. Camaso, technic. scope. Apert. ore 15; ultimo 22,30.
LA PERLA: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo », cartoni animati a colori.
MASSIMO: « La battaglia di El Alamein » con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori.
FORTINO: « La battaglia di El Alamein » con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, in technicolor.
ORFEO: « Serafino » di Pietro Germi con Adriano Celentano, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22.30.
PRINCIPE: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo » cartoni animati a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Ménage all'italiana » con Ugo Tognazzi, Romina Power. Viet. anni 18.
STATUTO: « Il matrimonio perfetto» techn. F. Rossacck, J. Beck. Viet. 18. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ADRIANO: « Johnny Oro » technicolor, Mark Damon, Valeria Fabrizi.
ALCIONE: « Citrain speciale » techn. Compagnia Giorgio Bozio - Flora Haris; ore 16,15 e 21,15.
ALPI: « 7 spaccheì carogne » scope, colori, con B. O'Ya, I. Carrel.
REGINA: « Commandos in salone » Audie Murphy, M. Koch, technic.
MILANO: « 8 3 8 massacro diamanti » colori, e « Poi il re e per la parte », Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Tom Dollar » technic.
PO: « 71 pallottole col piombo » col.
P. NUOVA: « 7 pistole per un massacro » colori, e « Quella terribile notte » A. Girardot. Apert. ore 10.
GIARDINO: « 5ª colonna a Pechino » techn. Charlton Heston. Ult. ore 22.
MIRAFIORI: « L'orrore di vivere » A. Finney, K. Blackey, techn. V. 18.
S. RITA: « Testa di rapa » coe Polico Lulli e Gigliola Cinquetti.
VINZAGLIO: « Giarrettiera Colt » in scope, technic. N. Machiavelli, M. Sollnas, I. Martin. Prima vis. Torino.
AMERICA: « Niente rose per OSS 117 » in scope, technicolor, con John Gavin, Margaret Lee, R. Hossein.
ARALDO: « Cordura » technicolor, con Gary Cooper.
ELISEO: « La meravigliose favole di Andersen: la piccola fiammiferaia » cartoni animati techn. scope. Ap. 16.
SAN PAOLO: « La sposa in nero » Jeanne Moreau, techn. Viet. anni 14.
ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Il grande inquisitore » col. V. Price.
ARTISTI: « Custer il ribelle » a colori, con Wayne Maunder.
CORALLO: « Il mondo è pieno di papà » S. Dee, G. Hamilton, colori.
ERIDANO: « L'arte di arrangiarsi » con Alberto Sordi, Giovanna Ralli.
OROPA: « I pericolosi amori della casta Susanna » technicolor, scope.
VITT. VENETO: « Vacanze alla baia d'argento » tec. A. Steel, V. Fabrizi.
ASTRA: « Cin Cin Cinquero » techn. scope, con B. Harris, G. Mitchell.
BERNINI: « Il diario di una cameriera » di L. Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: « Vergine per bandito » Bebe Loncar, techn., e « Viva Zapata » M. Brando, A. Quinn.
ELIOS: « Fiamme sul Vietnam ».
MASSAUA: « Giarrettiera Colt » col. con N. Machiavelli, I. Martin.
ODEON: « Assi dietro dei nazzi » technic. Vist. [illegible] (Solo per ogni).
STAR: « Tutti pazzi meno io » con Alan Bates, Pierre Brasseur.
ADUA: « Spiaggia libera » Boschero.
AURORA: « Flink il cimitero » (Giurò e li uccise ad uno ad uno) technicolor, scope, con Edmund Purdom.
BRESCIA: « La 13ª vergine » techn. con Lex Baxter, Christopher Lee.
MAIOR: « Quando la moglie è in vacanza » techn. Marilyn Monroe.
NORD: « L'uomo del banco dei pegni » con Rod Steiger. Viet. anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani « Il marchio di Kriminal » techn. G. Saxon.
PALERMO: « Sfida oltre il Fiume Rosso » technicolor, con Glenn Ford.
SOCIALE: « Niente rose per OSS 171 » in technicolor, con John Gavin.
ZENIT: domani « Rio e Gim alla conquista del West ».
CARDINAL: « Non son degno di te » G. Morandi, L. Efrikian, technicolor.
CONTINENTAL: « Per pochi dollari ancora » Gemma, J. Sernas, col. sc.
ITALIA: « Georgy svegliati » con L. Redgrave. Vietato minori anni 18.
PIEMONTE: « Giochi di notte » con I. Thulin, I. Lindstrom. Vietato 18.
SAN CARLO: « I cavalieri dello spazio » cartoni animati in technicolor.
SPEZIA: « Tecnica di una spia » scope, techn. Tony Russell. Ap. 15.
DIANA: « Clarissimo » J. Lewis, col.
DORA: « Assassination », a colori.
ROMA: chiuso. Domani « La gamba marinaio ».
ALBA: « La lunga sfida » technic. G. Ardisson, C. Schaake.
AMBRA: « La valle delle bambole » B. Parkins, S. Hayward, col. Viet. 14.
APOLLO: « Un ragazzo, una ragazza » techn. sc. J. Perrin, E. Renzi.
EDERA: « Voglio sposarle tutte » in technicolor, scope, con Elvis Presley.
LUCENTO: domani « La vergine di Samoa ».
LUTRARIO: « 7 spose per 7 fratelli » H. Keel, J. Powell, technic. scope.
SPLENDOR: « Fermi tutti, sconcertato da capo » techn. scope E. Presley.

CASELLE
ITALIA: « Truppa per vivere, pazzi per morire », technicolor, scope.

SETTIMO
GARIBALDI: « Nuda e calda alla fonte », in technicolor, scope.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Major, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri Festival dell'Operetta (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal); Piscina dello Stadio (30% alla cassa); Juventus-Cagliari (biglietti ridotti all'Enal sino alle ore 18).

IAN FLEMING
creatore di James Bond per il divertimento dei padri vi presenta CITTY CITTY BANG BANG *per lo spasso dei figli...!!*
Domani al NAZIONALE
STREPITOSO · FAVOLOSO
ENTUSIASMANTE · ECCEZIONALE

da sabato 5 aprile in anteprima
Gli aspetti più sconvolgenti della libertà sessuale in SVEZIA, DANIMARCA, AFRICA, OLANDA, GERMANIA, INGHILTERRA
l'altra faccia del Peccato

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 37 TELEF. 57.20.47
Intervista con uno spettatore:
« ... non ho visto un nudo, non ho visto un morto eppure mi sono divertito
SARO' ANORMALE? »

IL FILM E' PER TUTTI

SUCCESSO
al REPOSI
GREGORY PECK
OMAR SHARIF
NELLA LORO PIU' TRAVOLGENTE INTERPRETAZIONE !

Nello splendore del 35 m/m e nel turbine del suono stereofonico

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
STRAORDINARIO!
Da sabato all'IDEAL
_ UN SOLO UOMO AVEVA OSATO TOCCARE
« GLI INTOCCABILI »...
era HANK McCAIN!!!
uomo d'azione - teso - aspro - violento
l'ultimo rimasto di una generazione di duri»

UN FILM PRODOTTO DA MARCO VICARIO e BINO CICOGNA
GLI INTOCCABILI
UN FILM DI GIULIANO MONTALDO

JOHN CASSAVETES / BRITT EKLAND
PETER FALK / GABRIELE FERZETTI
PIERLUIGI APRA · LUIGI PISTILLI · MARGHERITA GUZZINATI
FLORINDA BOLKAN / TONY KENDALL
SALVO RANDONE / GENA ROWLANDS
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE / EUROATLANTICA

GRANDE SUCCESSO
al Nuovo ROMANO
IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
Ha incantato tutto il mondo incanterà anche voi

PANAVISION · TECHNICOLOR
BARBRA STREISAND e OMAR SHARIF
Regia di WILLIAM WYLER
NON VIETATO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà · Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 · 538.852

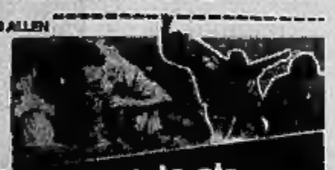
DOMANI
all'ASTOR

OLTRE AL FILM
IL LEVRIERE PICCHIATELLO
"TECHNICOLOR"

VIVAI Telefoni 190.001 190.876
COPPO COSTRUZIONE GIARDINI
PIANTE DI OGNI GENERE
C. Francia 56, Regina Margherita TO

MASSIMO • Fortino NUOVO
Un grande film italiano che racconta con perfetta aderenza storica una pagina del nostro eroismo

LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN
FREDERICK STAFFORD · GEORGE MILTON
MICHAEL RENNIE
IRA FURSTENBERG
ROBERT HOSSEIN ..... ROMMEL
ENRICO MARIA SALERNO

DOMANI al VITTORIA
Dean Martin nella parte di Matt Helm

Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm

DOMANI TUTTA TORINO CORRERA' AI CINEMA
Statuto - Colosseo - Hollywood
Massaua - Vinzaglio
Per la risata che durerà fino a Pasqua !
IL "SUPERFRANCHINGRASSIA" DELLA STAGIONE
FRANCO FRANCHI E CICCIO INGRASSIA

indovina chi viene a merenda?
TECHNICOLOR

IL FILM DI PASQUA
DA SABATO 5 APRILE A TORINO

Da sabato 5 Aprile al CORSO
Una donna prestò il proprio corpo per vincere una battaglia già perduta...
EL VERDUGO

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: « Corso di francese ».
13 —: « Tanto era tanto scritto », antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Il leone di San Marco », originale televisivo di Emilio e Pollone sulla storia di Venezia dal 1723 al 1808. Primo episodio: « Gioco scoperto » (1725). Interpreti: Marisa Dolfin, Paola Quattrini, Adolfo Geri, Cesare Polacco, Gabriella Giacobbe, Piero Sammataro.
18,45: « Carnia, tra realtà e leggenda », documentario.
19,15: « Sapere »: « L'opera ieri e oggi ».
19,45: Sport - Notizie di lavoro ed economia - Cronache Italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La pace perduta », nuova serie a cura di Humbert Bianchi e Enrico Fattori, sulla storia degli avvenimenti europei dal 1933 al 1932. Primo episodio.
22 —: Ripresa sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

14,50: da Comet Italia-Portogallo juniores Torneo Uefa.
19 —: « Sapere »: « Corso di inglese ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Il posto », film di Ermanno Olmi, con Sandro Panseri, Loredana Detto e Mara Revel. E' la storia di un giovane di provincia, che riesce a conquistare un lavoro in una grande azienda milanese, dopo aver superato le selezioni attitudinali.
22,45: « L'approdo », settimanale di lettere ed arti a cura di Baroilini, Fonti e Simongini. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Verdetto: morte sulla strada »; 22: « L'isola dai coltelli »; 22,30: « Dies irae », oratorio di Penderecki in memoria delle vittime di Auschwitz.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di tedesco	6,40 Svegliati e canta	9,30 P. Hindemith: Concerto in do diesis magg. (sol. D. Ostrakh)
7,00 Giornale radio	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura: Mozart, Beethoven
7,10 Musica stop	7,43 Biliardino a tempo di musica	10,40 I Poemi sinfonici di Richard Strauss. Così parlò Zarathustra
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	11,20 Polifonia
8,30 Le canzoni del mattino	8,40 Le nostre orchestre di musica leggera	11,45 Archivio del disco: Schubert: Quattro Momenti musicali dall'opera 94
9,00 I nostri figli	9,00 Come e perchè	12,05 L'informatore etnomusicologico
9,05 Colonna musicale. Musiche di Offenbach, Serrandell, Anderson, Mozart, Carmichael, Rodgers, Sigman, Albenis, Lambrecht, Don Verney, Newley, Boccherini, Schmidt, Silver-Alfred	9,15 Romantica	12,20 Musiche parallele, Bach, Strawinski
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo, Paganini, Rachmaninov
10,05 La Radio per le Scuole	9,40 Intervallo	13,45 Pianista Arturo Benedetti Michelangeli: Bach-Busoni, D. Scarlatti, Ravel
10,30 Le ore della musica	10,00 Fabiola. Romanzo di Nicholas Wiseman	14,30 Melodramma in sintesi: Genoveva, di Robert Schumann
11,00 La nostra salute	10,17 Caldo e freddo	15,30 Ritratto di Musica: Camille Saint-Saëns
11,05 Le ore della musica - Seconda parte	10,30 Giornale radio	16,30 B. Madorna: Quartetto in due tempi. Aulodia per ob. d'amore e chitarra
11,24 Per la Pasqua	10,40 Chiamata Roma 3131	17,00 Le opinioni degli altri
11,38 Antologia operistica	12,20 Trasmissioni regionali	17,10 Il cammino difficile della critica d'oggi
12,00 Mezzogiorno in Italia	12,40 Al vostro servizio	17,30 Corso di tedesco
12,05 Contrappunto	13,30 Giornale radio	17,45 G. Valentini: Sonata in tre maggiore
13,00 Giornale radio	13,38 Raffaella con il microfono a tracolla, con Raffaella Carrà	18,15 Quadrante economico
13,20 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening	14,00 Juke-box	18,30 Musica leggera
14,00 Trasmissioni regionali	14,30 Giornale radio	18,45 Piccolo pianeta
14,37 Listino Borsa di Milano	14,45 Dischi in vetrina	19,15 Concerto di ogni sera (Ciaikovsky, Kodaly, Nielsen)
14,45 Zibaldone italiano	15,00 Il personaggio: padre Ernesto Balducci	20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi: Hartmann ed Erikson
15,45 Parata di successi	15,15 Appuntamento con Rossini. Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio	21,00 « Figure di cantanti rossiniani », a cura di A. Sguerzi - Prima trasmissione
16,00 Per i piccoli: «Tutto Gas»	16,00 Pomeridiana	21,30 Il Giornale del Terzo - Sette arti
16,30 Folklore in salotto	16,30 Giornale radio	22,30 « Quarantaundici, racconto di Gennaro Manna, presentato dall'Autore
17,00 Hit Parade radio	16,35 La Discoteca del Radiocorriere	23,00 Musica di Schoenberg
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo	17,10 Pomeridiana - Seconda parte	23,35 Rivista delle riviste
18,05 Rapporto da un Paese non razzista	17,30 Giornale radio	
19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton	17,35 Classe Unica: il romanzo d'appendice, di Angela Bianchini: Carolina Invernizio e Luigi Natoli	
19,30 Luna-park	18,06 Aperitivo in musica	
20,00 Giornale radio	18,30 Giornale radio	
20,15 E questo fu il principio. Radiodramma di Willis Hall	19,00 Scrivete le parole, a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi	
21,25 Musica folklorica della Cecoslovacchia	19,30 Sette arti	
21,45 Concerto dell'Orchestra da camera di Zurigo, diretta da E. De Stoutz, violinista Nikolai Chlebichenco (Purcell, Haydn, Pergolesi, Strawinsky)	19,50 Punto e virgola	
22,00 Giornale radio	20,01 Musiche di Mozart	
	21,06 Italia che lavora	
	21,10 Il mondo dell'opera	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Raffaella con il microfono a tracolla (replica)	
	22,40 Novità cinematografiche americane	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,15 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

La rassegna si apre oggi alla Galleria d'arte moderna

Tutti gli alfieri della Pop Art in una polemica mostra a Torino

Sono presenti Rauschenberg, Jasper Johns, Oldenburg, Dine, Lichtenstein e altri esponenti della nuova arte americana - Un rapporto di ossequio e ironia, verso la civiltà dei consumi

Premettiamo ch'è assai difficile qualificare come una mostra d'arte la grande e fitta raccolta d'un centinaio di stereotipi oggetti che oggi alle 18 vien presentata nella civica Galleria d'arte moderna di Torino. Si ribella a una simile qualificazione chi li osserva freddamente giudicandoli per ciò che appaiono e sono, e non in base alle intenzioni più o meno ragionevoli che mossero alcune persone a crearli, anzi a «fabbricarli»; e senza lasciarsi impressionare dall'imponente e ingegnoso apparato filologico ed esegetico che da una decina d'anni — cioè, all'incirca, dall'affermarsi della Pop Art — ne accompagna le apparizioni: compreso — ultimo contributo finora — l'ampio saggio di Luigi Mallè, direttore dei Musei civici torinesi, premesso al catalogo della mostra.

Subito allora si avverte, in proposito, la sproporzione tra cotesto apparato, cui si adoprarono in Italia, fin dal 1963, studiosi acuti come il Calvesi, il Boatto, l'Argan, il Crispolti, il Solmi, il Venturoli ed altri, e la miseria (per non dire la inesistenza) artistica del «materiale» al quale una così impegnata analisi si rivolge. E questa sproporzione è ancora una conferma dell'atteggiamento della critica d'arte attuale, che inevitabilmente esamina i fenomeni, li discute, li approfondisce fino a spaccare il capello in quattro (e spesso con una dialettica tanto astrusa da riuscire quasi incomprensibile), ed implicitamente li accetta per intero — lati positivi e lati negativi — evitandone il giudizio estetico.

Questi fenomeni esistono? E allora si giustificano, sono degni della massima attenzione per il solo fatto che esistono. Opporvisi sentimentalmente non è indice d'intelligenza, perché anzitutto bisogna «capire». E' un'altra prova della passività — che coincide con una specie di amoralità — dell'uomo moderno di fronte agli eventi; e se volessimo dall'arte sconfinare nella politica, potremmo dire che anche il fenomeno Hitler va «capito» e quindi accettato. L'angosciosa domanda di Ingrao: «E se il mio secolo avesse torto?» è fuori causa.

Così avviene che alcuni «detti memorabili» dei popartisti siano accolti come abbaglianti assiomi. Per esempio dal famoso Rauschenberg: «*La pittura è in stretta relazione con l'arte e con la vita. Nessuna delle due può essere creata. Per quel che mi riguarda, tento di agire nello spazio che sta fra l'una e l'altra*». Che vuol dire? L'arte non può essere creata? E che si è fatto «da Giotto a Chagall», per usare un titolo di Lionello Venturi? Ma si afferma che quello «spazio» è un vuoto in cui le cose si mostrano, «*i fatti avvengono come manifestazione insieme oggettiva e soggettiva perché alla lucidezza indifferente delle esistenze si compenetra la constatazione che può arricchirsi anche del ricordo e della riflessione*». Oppure, di un altro famoso, il Wesselmann, i cui quadri valgono milioni: «*Non amo le rose o le bottiglie o niente del genere abbastanza da uccidermi a dipingerle con arte e pazienza. Adesso, dovevo inventare una tazza e non riuscivo a credere come ciò fosse audace*». Insomma, le prime parole che vengono in bocca. Tuttavia, *ipse dixit*. Ammiriamo.

Dalle parole alle cose. Ecco un secchio da muratore, logoro e ammaccato, con in fondo un po' di calce o fango secco, legato con una catenella a un trespolo montato su rotelle, una tavola di legno sporcata di colore, di sbrodolamenti narastri, un misto di pittura e collage su cui spicca a destra una cravatta verde. E' il celebre *Dono per Apollo* (1959) di Rauschenberg, già visto alla Biennale veneziana del '64, oggi di collezione privata italiana. Si discute sottilmente, muniti di un bagaglio formidabile di raffronti, precedenze, derivazioni, sulla posizione che tiene questo texano tra New Dada e Pop Art; e naturalmente la «semantica» (si può ancora fare a meno di questo vocabolo?) vi ha la sua parte.

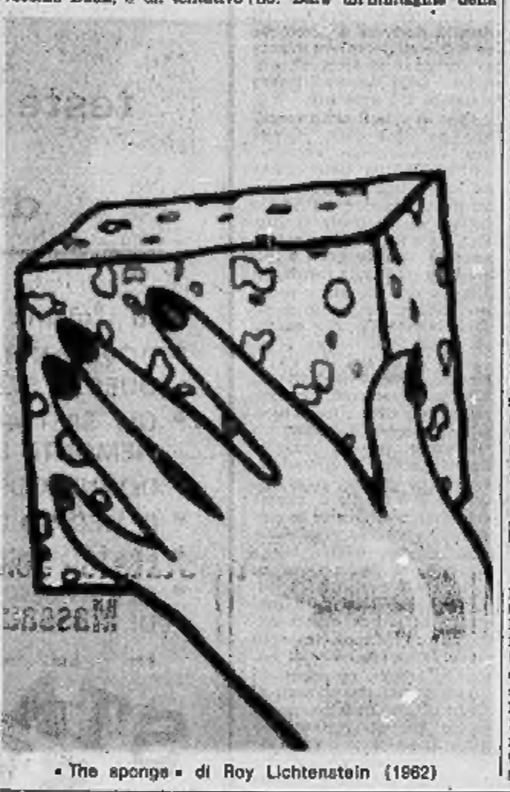
C'è chi vede in lui il bisogno, «*contro all'effimero che marca il nostro tempo, di riscattar le cose fatte furia rapidissima del consumo attraverso un'utilizzazione simbolica che restituisca loro una durata*». C'è chi ritiene di enorme importanza la sua dimostrazione «*che la presenza di immagini violentemente descrittive, intatte, non precludono una soluzione astratta*». Stringi stringi si discute però sempre su un secchio sbreccato (che non sembra essere un oggetto artistico), o su composizioni tipo *Inlet* (1959), ch'è un pannello coperto di sfregature di colore con in basso una specie di cassetto che contiene un piccolo airone impagliato.

Rauschenberg odia dunque l'arte pur volendo essere artista? E' uno sfrontato ciurmatore, un Cagliostro che s'è imposto al mondo ipnotizzando un gruppo di critici di buona fede avidi di novità e docilmente manovrati da astuti mercanti? Certamente no. E non lo sono nemmeno i suoi compagni in questa mostra, più vicini di lui e di Jasper Johns all'autentica Pop Art: Oldenburg, Dine, Rosenquist, Lichtenstein, Wesselmann, Warhol, Indiana; cioè pressa poco i protagonisti dello «scandalo» (vocabolo che adesso il Mallè dichiara «completamente consunto e inusabile») che esplodendo alla Biennale del '64 contrassegnò l'ingresso della Pop Art in Italia. Alcuni d'essi li ritroviamo forse alquanto purificati dalle ironiche violenze della polemica iniziale, ma sostanzialmente restano i medesimi: ché il movimento, sia esso un riaffiorare dopo mezzo secolo del vecchio Dada, o un tentativo di far risorgere con un «effetto esteriore di choc» la nuova immagine di una realtà concreta dall'Informale che s'era andato «isterilendo e consumando» in un quindicennio, è probabilmente senza via d'uscita; e del resto anche il Mallè lo vede incasellato «*lucidamente in un percorso storico con la freddezza e la lucidità dei fatti acquisiti*».

Ma questi fatti acquisiti sono fatti artistici? Lo sono le inerti bandiere Usa di Johns e le latte ritagliate con la stampiglia Coca Cola di Wesselmann o le sue bocche réclame da dentifricio? I manufatti da tapparziere e da dolciere di Oldenburg? I fusti e sporchi spazzolini da denti di Dine appesi a una tela tinta di nero? I vuoti cartelloni di Rosenquist? I numeri da segnale ferroviario di Indiana? Le iterazioni da pubblicità stradale di Warhol?

Che cosa si proponga la Pop Art ormai tutti lo sanno. Dare un'immagine della civiltà dei consumi, della società «affluente», presentando avulso dalla sua ferialità l'oggetto, proposto come una realtà mai vista e «altra». Essa mette perciò in discussione quella società e quella civiltà. La ossequia ed insieme la ironizza. In un certo senso può anche contestarla. Ma il linguaggio di cui si vale non è un linguaggio artistico. I suoi mezzi non riescono a trasfigurare poeticamente la muta inespressività dell'oggetto, della materia. Per questo s'è detto che la mostra alla Galleria civica non è una mostra d'arte. E' invece un interessante documento di costume; se si vuole, d'una specifica cultura della nostra epoca.

Marziano Bernardi



«The sponge» di Roy Lichtenstein (1962)

Nominato il commissario della Biennale veneziana

Roma, 1 aprile.

Un decreto del presidente del Consiglio, adottato di concerto con i ministri per la Pubblica Istruzione e per l'Industria, ha nominato il prof. Gian Alberto Dell'Acqua commissario straordinario della Biennale di Venezia. La nomina, dice un comunicato, è stata fatta in attesa che si provveda al nuovo ordinamento dell'ente che sarà dibattuto dalla commissione del Senato subito dopo le festività pasquali.

La notizia della nomina conferma le voci che già da qualche tempo erano diffuse sulla sistemazione provvisoria della Biennale in attesa del nuovo statuto. Il prof. Dell'Acqua garantirà le manifestazioni tradizionali veneziane. Non dovrebbe tardare la nomina del nuovo direttore della mostra cinematografica, dopo le dimissioni ribadite da Chiarini. E' stato fatto il nome del critico cinematografico Ernesto G. Laura. Il Festival del teatro e quello della musica resterebbero affidati a Wladimiro Dorigo e a Mario Labroca.

Morto a Hollywood il produttore di *Estasi*

Hollywood, 1 aprile.

Joseph Auerbach, uno dei più noti produttori del cinema, è morto all'ospedale Monte Sinai, a 85 anni. Nato in Polonia, Auerbach si era trasferito in Cecoslovacchia, dove aveva prodotto «Estasi», il celebre film in cui Hedy Lamarr appariva nuda. Nel 1941 si trasferì in America, dove svolse intensa attività di produttore e di distributore di film classici.

La nuova eroina del western

La giovane Laura Antonelli, protagonista del nuovo western all'italiana. E' stata scelta dal regista Vic Morrow per il film «Sledge», con James Garner (Tel. Ansa)

LE PRIME SULLO SCHERMO

Il delitto perfetto del marito tradito

***Stéphane, moglie infedele*, ambizioso giallo di Chabrol**

(*Giallo*) - Famigliuola apparentemente felice ai margini di Parigi: marito, moglie e figlioletto. Ma Charles, commesso di non essere né un Adone né uno stacanovista dell'amore, e anche di trascurare qualche poco la compagna per via del lavoro, entra in sospetto che la sua Stéphane lo tradisca (quelle frequenti andate a Parigi), e fatte eseguire le necessarie indagini, trova purtroppo che la cosa è vera.

Un giorno che la signora è trattenuta in casa da un ricevimento per il compleanno del bambino, Charles affronta il ganzo di lei con un certo fare da cinico che l'altro, il quale è cinico davvero, ricambia con naturalezza; sicché il loro colloquio prende una piega da teatro di *boulevard*. Ma per poco. Al vedere e al sentire certi particolari che lo straziano, Charles, nauseato della propria menzogna, vola all'eccesso opposto, e afferrata una pesante statuetta l'abbassa sul capo di Victor, uccidendolo.

Dopodiché spunta in lui un «assassino perfetto»: cancella le tracce, raccoglie il cadavere, lo va a gettare in uno stagno; e finalmente torna a casa che sta finendo la festicciola e la mammina raggia di soddisfazione. Nell'intenzione del regista, *Stéphane, una moglie infedele* cominciò adesso. Quando la donna avrà notato la sparizione dell'amante e poi saputo della sua uccisione e quindi sospettato dell'uccisore, quale sarà la sua reazione? Darà a vedere di provare un sentimento drammatico e dissacratore, facendo magari a pezzetti il marito; oppure da buona borghese ingolierà, continuando a rappresentare la sua parte nella commedia della famigliuola felice?

La risposta non la diamo, ma si può indovinare. A Claude Chabrol, che fu autore di *Le beau Serge*, di *Les cousins* e di *Landru*, si deve rimproverare non tanto di essersi messo a fare film commerciali (come *Le scandale* e l'odierno), quanto di non essersi saputo dimenticare, commercializzandosi, dalla Nouvelle Vague; ossia di fare film imperfettamente mercantili perché pretenziosi.

Certo il mestiere lo ha; e in *Stéphane*, che come giallo è debolucco e pressoché rinunciatario, il racconto è ben graduato su lucide notazioni circa l'adulterio e la gelosia; e soprattutto è ben penetrata la condizione della coppia in cui la buona educazione («cara!», «tesoro!») è insieme scudo e ostacolo a conoscere la verità; il pericolo insomma delle buone maniere, che non hanno altro sbocco che la violenza, qui il delitto addirittura. Ma con tutto questo, e anche aggiungendovi il contributo di attori di buona scuola quali la piacente Stéphane Audran, quella di *Les biches*, Michel Bouquet e Maurice Ronet, non si sarà ancora fatto un film di cui in tempi come questi si sentisse la necessità.

Peraltro anche il gratuito ha diritto alla vita, e il pubblico prende interesse. La trafila del marito riguardosamente ingannato, attacca sempre.

l. p.

LA CRONACA TELEVISIVA

Fastosa «Turandot», sul piccolo schermo

Stasera riprende il ciclo *La pace perduta*: storia d'Europa dal 1925 al '33

Ieri sera, «Turandot». Non una registrazione in teatro, ma un fior di allestimento in studio. Regista la Wallmann, direttore Prêtre, protagonista la possente soprano svedese Birgit Nilsson che grazie a due polmoni a prova di bomba può affrontare disinvoltamente un ruolo massacrante come quello della gelida, crudelissima (e antipatica) principessa. Attorno a lei il paffuto e squillante tenore Cecchele e la soprano Gabriella Tucci che impersonava Liù, la tipica creatura pucciniana votata all'amore tormentoso e al sacrificio supremo.

Uno spettacolone, niente da dire. Bastava vedere le masse impiegate nel primo atto per rendersi conto che in fatto di mezzi non si era certo risparmiato. La questione è, a nostro personale giudizio, che s'adattano assai meglio al teleschermo quelle opere che hanno un numero relativamente piccolo di personaggi. Il regista allora ha modo di inquadrare le scene con calma, senza particolari problemi, lasciando che il canto e la musica dominino. Quando invece si va nel grandioso, cominciano i grossi guai: bisogna in questo caso saltare da un particolare all'altro, da un primo piano all'altro per riuscire a dare un'idea del fastoso insieme: ed è fatale che la ricerca del dettaglio (che magari può dar luogo ad un'inquadratura bellissima) finisca col distogliere il pubblico dalla musica. In più — ma questa è una vecchia storia — i cantanti ricorrono ancora e con frequenza a certi gesti e a certa mimica del volto che sono legati alla retorica del vecchio teatro: gesto e mimica che le telecamere sottolineano con crudezza.

Per un complesso di motivi, dunque, una «Turandot» è preferibile gustarsela da lontano e dalla platea seguirla lassù, su un palcoscenico, in un alone di magica fiaba rivestita di note. Compressa dentro il video e portata a mezzo metro dal nostro naso, perde fascino e in determinati momenti — ed è quello che è capitato ieri sera — assume l'irriverente aspetto di un colosso hollywoodiano impiantato su uno sfarzo sfavillante ed esuberante da rivista. Naturalmente tanta ricchezza e tanti preziosismi non avranno offuscato presso il pubblico — vogliamo sperare — la splendida prestazione dalla terribile Nilsson, degli altri cantanti e, al comando della bacchetta di Prêtre, dell'eccellente orchestra sinfonica della Rai di Torino e del non meno mirabile coro.

* *

In alternativa alla «Turandot», un varietà di divi e divetti della musica leggera colti mentre urlavano tra le pareti. Strano che la tv non abbia aspettato ancora un po' e non l'abbia inchiusa tra i programmi canori dell'estate.

* *

Stasera riprende la trasmissione di Hombert Bianchi e Amleto Pallotti «La pace perduta» di cui abbiamo visto, qualche tempo fa, la prima parte. La trasmissione, attraverso ampi filmati ed interviste ad esperti e storici, si propone di illustrare le precarie condizioni di equilibrio in cui vennero a trovarsi l'Europa e il mondo dopo il grande massacro della guerra 1914-1918: un equilibrio che si ruppe ben presto e che lasciò libero il terreno per un nuovo spaventevole conflitto.

Alle 22 circa, «Mercoledì sport» con la cronaca di un avvenimento sportivo non precisato. Alle 15,55, sul «secondo», ripresa diretta da Como della partita di calcio Italia-Portogallo juniores.

Ancora sul secondo canale, ma alla sera, segnaliamo «Il posto», delicato film che rivelò nel 1961 il regista Ermanno Olmi: storia di un ragazzo e di una ragazza impiegati in una grossa industria e abitanti di una tumultuosa metropoli nel pieno del «boom» economico. Dopo il film, «L'approdo» che dovrebbe contenere due servizi interessanti: un dibattito, con la partecipazione di operai e studenti, sull'educazione musicale degli italiani, e un reportage sulla mostra del Guercino che si è tenuta di recente a Bologna.

Alle 17,45 per i ragazzi debutterà il ciclo «Il leone di San Marco», un programma di sceneggiati (vicende avventurose e private, sullo sfondo di importanti fatti storici) che rievocheranno la decadenza di Venezia nel '700 e il lungo e doloroso cammino prima del ricongiungimento con l'Italia.

* *

Martedì e giovedì della prossima settimana andranno in onda le due puntate de *Il processo di Verona* di Gigi Lunari, regia di Marco Leto: la prima puntata ricostruirà la seduta del Gran Consiglio del 25 luglio 1943; la seconda il processo svoltosi a Verona. Ivo Garrani sarà Mussolini, Giulio Girola sarà Vittorio Emanuele, mentre Franco Graziosi e Renato De Carmine impersoneranno Galeazzo Ciano e Dino Grandi.

Assisteremo tra pochi giorni ad una curiosa trasmissione realizzata dalla tv inglese per onorare la memoria di Rossini: si suppone che un telecronista di oggi incontri il musicista negli ultimi anni di vita e lo intervisti sulle sue opere, sui suoi trascorsi sentimentali, sui suoi contatti con Bellini, Paganini, Beethoven. A Rossini dà il volto l'attore italiano Guido Alberti.

u. bz.

La donna si è fatta medicare all'ospedale per le lesioni

La polizia cerca il padre della Pavone fuggito dopo avere picchiato l'amica

Voleva che la giovane, una guardarobiera, andasse con lui a trascorrere la Pasqua a Torino - Lei ha 33 anni, lui 58 - Rita addolorata per la notizia: «Papà può contare su di noi. Non deve credere di esser solo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

Il padre di Rita Pavone, Giovanni, di 58 anni, è al centro di un episodio di cronaca avvenuto la notte scorsa a Roma. Una graziosa signorina, la trentatreenne Emilia Scopigno, lo scorso di averla minacciata con una pistola e malmenata con calci e pugni in un accesso di gelosia. La questura di Torino è stata interessata al fatto, perché ascolti la versione che potrà darne Giovanni Pavone. Si pensa che possa essere rientrato nella sua piemontese, in cui risiede, a bordo della propria auto sportiva.

Emilia Scopigno è giunta all'una e mezzo della scorsa notte al pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni, per farsi medicare escoriazioni ed ecchimosi che i sanitari hanno giudicato guaribili in cinque giorni. All'agente di servizio al posto di polizia, la donna ha raccontato che il Pavone era andato a farle visita nella sua abitazione di via dei Fosso d'Acqua Marina, nei pressi di Ciampino, voleva che lei lo seguisse a Torino per trascorrere insieme le festività pasquali. Al suo rifiuto, ribadito al termine di una lunga discussione, Giovanni Pavone avrebbe fatto una violenta scenata. Prima l'avrebbe minacciata con una pistola, quindi le si sarebbe scagliato contro picchiandola duramente. Infine, avrebbe rivolto la propria ira contro i mobili dell'appartamento, danneggiandoli.

Lasciato l'ospedale, Emilia Scopigno è stata accompagnata al commissariato di via Tuscolana, dove ha continuato il racconto della vicenda al funzionario di servizio. Sembra che la giovane abbia conosciuto il padre della cantante alcuni anni fa, quando egli gestiva insieme con il figlio Carlo un bar nella borgata Tormarancio. L'amicizia tra loro divenne molto assidua: si incontravano tutti i giorni, trascorrendo molte ore insieme. Poi venne la rottura tra Giovanni Pavone e parte della famiglia: sua moglie rimase a Roma con la figlia e Teddy Reno, lui si trasferì a Torino andando a stare con il figlio Piero, dipendente della Fiat. Emilia Scopigno trovò un nuovo lavoro presso un albergo del centro, dove è impiegata tuttora. I suoi incontri con Giovanni Pavone divennero sempre meno frequenti. Fino alla notte scorsa, quando, secondo la sua versione, l'uomo l'ha picchiata costringendola a ricorrere alle cure dei medici.

Rita Pavone ha appreso la notizia dell'episodio leggendo i giornali del pomeriggio, a Milano, dove si trova con il marito Teddy Reno. «Apprendo con costernazione dalla stampa — *ha dichiarato* — l'incredibile notizia che papà ha picchiato una donna che conosceva da anni. Devo dire di essere profondamente addolorata. Benché abbia sempre pensato e detto che papà non poteva essersi allontanato da casa abbandonando la mamma e il figlio minore soltanto perché io avevo deciso di sposare Teddy Reno, non avrei però mai creduto che papà potesse arrivare a questo punto e ne sono particolarmente rattristata per la mamma.

«A papà, però — ha soggiunto la cantante — vorrei dire che è proprio in questi momenti che deve ricordarsi di essere comunque una figlia e pertanto gli dico di non perdere la testa e di contare sempre sul mio affetto. Cerchi di riprendere il cammino interrotto con la mamma e sappia che tutti noi Iràdelli siamo uniti per perdonarlo, purché egli ritrovi il cammino giusto e la giusta dimensione delle cose».

«Farò di tutto — ha concluso Rita Pavone — per convincere anche la mamma, che più volte mi ha detto di non volerne più sapere, a perdonarlo».

l. z.

Papà Pavone non è tornato nella casa torinese dei figli

(*s. ro.*) La polizia di Torino cerca il padre di Rita Pavone per interrogarlo sull'episodio di Roma. Ma Giovanni Pavone non si trova. Ieri sera era giunta notizia che, rientrato a Torino, si fosse recato a casa di uno dei suoi due figli. Ma né in casa di Carlo, in via Barbaresco 14, né in quella di Piero, in corso Regio Parco 149, ha fatto ritorno.

Abbiamo parlato ieri sera con Carlo Pavone: ha il disegnatore è assomiglia molto a Rita. Ci ha accolti con gentilezza. «*Ho letto la notizia* su Stampa Sera — ha detto — *e sono rimasto un po' addolorato. Oramai, però, queste cose non mi riguardano: mio padre da parecchio tempo non vive più con me, perché io voglio far la mia vita lontano da tutte queste storie e desidero soltanto lavorare per mia moglie e la mia bambina. Egli si è sposato, aspetta un figlio: lasciamolo in pace. Noi fratelli andiamo d'accordo, dopo le burrasche passate. Mio padre invece si è impuntato, forse per orgoglio, e sembra far di tutto per compromettere l'equilibrio che abbiamo ritrovato*».

L'altro figlio, Piero, ieri sera non era in casa. La cognata ha detto di non saper nulla di questa faccenda. «*Anche se Giovanni tornasse a Torino* — ha aggiunto — *non verrebbe a casa nostra. In questi ultimi tempi si faceva vedere di rado, si fermava a pranzo o a cena e poi se ne andava*».

Il concerto diretto da Alberto Peyretti

Le Cantate del barocco per la «Stefano Tempia»

Il detto di Albert Schweitzer sulla posizione storica di Bach — «Tutto finisce in lui, nulla comincia da lui» —, smentito nelle ultime parole dalla rinascita bachiana del Novecento, resta di una verità sacrosanta nella prima metà dell'affermazione: Bach tira veramente le fila di due secoli di musica riunendo correnti e gusti che venivano dalla Francia, dall'Italia, dalle Fiandre, dalla Germania.

Ad alcuni punti nodali dell'età pre-bachiana tedesca la «Stefano Tempia» ha appunto dedicato il concerto di lunedì al Conservatorio, affidandolo alla direzione del maestro Alberto Peyretti, a un valente gruppo di solisti, al coro e all'orchestra dell'Accademia. Aperto dal semplice ma intenso *Lobet Christen unsren Heiland* (Lodate o cristiani il vostro Salvatore) di Buxtehude, il concerto ha poi presentato due *Symphoniae sacrae* di Heinrich Schütz, tutte fervide di commozione religiosa, in cui, pur nei tratti scabri, non è stato difficile distinguere la lezione dei grandi veneziani, da Monteverdi ai Gabrieli, dallo Schütz appresa direttamente nel suo soggiorno in Italia.

Prima di concludersi con il bellissimo *Cantate Domino* ancora di Buxtehude (nel cui inizio è qualcosa della grandiosità festosa del primo mottetto a cappella di Bach), il programma ha fatto una piacevole diversione su due *Cantate italiane* di Haendel, assai indicative nella loro freschezza per documentare la cultura dell'Arcadia nel suo aspetto più positivo. Determinante per la riuscita del concerto, oltre alla competente e vigile direzione del maestro Peyretti, il contributo delle tre belle voci soliste di Susanna Ghione, Giovanni Gazzera e Walter Azzarelli, veramente adatte per la grazia del timbro e la plasticità nel recitativo a questo genere di musica; assieme alla clavicembalista Dolores Rossi e all'organista Guido Donati, al coro e all'orchestra, tutti stati ringraziati dal pubblico con calorosi applausi.

g. p.

Lana Turner divorzia dal sesto marito

Hollywood, 1 aprile.

L'attrice Lana Turner ha ottenuto oggi il divorzio dal suo sesto marito, l'uomo di affari Robert P. Eaton di 58 anni. Lana Turner, la quale ha 48 anni, ha accusato Eaton di «crudeltà mentale».

Lana Turner e Robert Eaton si erano sposati ad Arlington, in Virginia, nel giugno 1965 e si erano separati nel giugno 1967. Lana Turner non ha chiesto alimenti. I precedenti mariti dell'attrice sono stati: il direttore d'orchestra Artie Shaw, il proprietario di ristoranti Steven Crane, lo sportivo Henry Topping, l'attore Lex Barker e il direttore d'orchestra Fred May. (Ansa - Reuter)

prova POLIVETRO a questi prezzi

90 LIRE formato regolare
110 LIRE formato medio
150 LIRE formato grande
per le pulizie PASQUALI!

MAICO vince la SORDITÀ

Voi udite ma nessuno si accorge che portate un occhiale acustico perché è
REPORTER
NULLA, proprio nulla nelle ORECCHIE!
MAICO - Via Magenta, 20 - Torino - Telefono 541.767
UNICA SEDE IN PIEMONTE

Da oggi tutte le scuole sono chiuse

Vacanze di Pasqua

(I meteorologi sembrano piuttosto pessimisti)

Cominciano, con oggi, le vacanze di Pasqua. Le scuole sono chiuse e molte famiglie lasciano la città, in auto o in treno, dirette ai monti o alle riviere. Fino a ieri il tempo è stato incerto, con giornate improvvisamente calde e bruschi abbassamenti di temperatura. Abbiamo chiesto al nostro esperto di meteorologia la previsioni del tempo per la settimana di Pasqua. E' pessimista.

Durante marzo, come già nel precedente mese di febbraio, il tempo in Italia è stato quest'anno caratterizzato da variabilità. L'inizio della primavera astronomica ha coinciso con quello di un nuovo periodo di maltempo, non molto intenso ma diffuso; le temperature, che a metà mese si erano portate a valori abbastanza elevati, hanno subito sensibili abbassamenti.

Queste condizioni sono da attribuirsi alla presenza sulla Penisola di una persistente area di bassa pressione, nella quale circolava aria fredda ed umida. Il miglioramento avutosi a fine mese, per lo stabilirsi di correnti in quota da settentrione, è stato solamente temporaneo ed anche aprile è iniziato sotto il segno del tempo incerto.

Come si prospettano le condizioni del tempo per il periodo delle vacanze pasquali, ormai prossime? Attualmente la situazione generale è caratterizzata da un profondo vortice ciclonico freddo, con centro sul Baltico, che protende, al suolo ed in quota, una spiccata saccatura verso la Francia settentrionale.

Aria fredda affluisce da latitudini elevate sull'Europa occidentale; una linea di perturbazione, separante quest'aria fredda da quella più calda del Mediterraneo, è ora addossata alle Alpi. Il centro del vortice ciclonico si sposta lentamente verso levante, mentre l'asse della saccatura si sposta verso sud-est, cioè verso il Mediterraneo occidentale.

E' da prevedersi pertanto per i prossimi giorni che i venti in quota sull'Italia provengano da sud-ovest e che i fenomeni di maltempo subiscano una intensificazione, soprattutto sulle regioni tirreniche, specie in corrispondenza del passaggio della linea di perturbazione. Migliori dovrebbero mantenersi le condizioni sulla Val Padana occidentale, per l'azione di difesa esercitata dalla cerchia alpina.

Anche per il successivo periodo delle vacanze pasquali non sembra probabile, sulla base degli elementi ora a disposizione, che possano stabilirsi condizioni di bel tempo generalizzato. Ritengo che prevarranno in quei giorni condizioni di accentuata variabilità, con manifestazioni di maltempo più intense sulle regioni adriatiche e su quelle dello Ionio. Le temperature subiranno, probabilmente, dapprima un temporaneo aumento, per poi riabbassarsi sensibilmente dopo il passaggio della linea di perturbazione.

Per la restante parte del mese è da ritenersi probabile, sulla base delle previsioni a lunga scadenza compilate a titolo sperimentale presso il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, il passaggio di linee di perturbazione da settentrione alimentate da aria fredda continentale. Il che dovrebbe comportare tempo discreto sulle regioni settentrionali, ma perturbato sulle quelle adriatiche e meridionali; le temperature dovrebbero risultare inferiori alle normali.

Adriano Gazzola

Tempo primaverile

Genova, 1 aprile.
(f. d.) Giornata prevalentemente nuvolosa con vento moderato e mare mosso. Nella notte è caduta pioggia per circa un'ora. La temperatura è stata sui valori primaverili.

Savona, 1 aprile.
(m. fi.) Tempo incerto nella Riviera di ponente. Durante la notte è caduta un po' di pioggia e stamane il cielo è parzialmente coperto.

Alessandria, 1 aprile.
(f. m.) Permangono buone le condizioni atmosferiche su tutto l'Alessandrino. Ovunque cielo sereno e temperatura in aumento.

Asti, 1 aprile.
(v. m.) Giornata serena su tutto l'Astigiano. Il termometro ha raggiunto i 14°.

Cuneo, 1 aprile.
(n. m.) Splende il sole su tutto il Cuneese. Qualche banco di foschia, però, viene segnalato in montagna. In aumento la temperatura.

Aosta, 1 aprile.
(l. v.) Cielo prevalentemente sereno e buona visibilità su tutti i massicci alpini, in Valle d'Aosta. Forti venti settentrionali alle alte quote, in special modo sul massiccio del Monte Bianco. Temperature primaverili.

Verbania, 1 aprile.
(a. c.) Bel tempo stamane su tutta la zona del Verbano con cielo sereno e sole anche sulla catena alpina. Temperature notturne ancora sotto lo zero nelle valli oltre i 700 metri di quota, ma primaverile nei centri rivieraschi del Lago Maggiore.

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con piogge; nevicate sui rilievi. Nel pomeriggio attenuazione dei fenomeni con ampie schiarite sul Piemonte e la Liguria. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con piogge più estese e frequenti nel pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con tendenza a peggioramento. Temperature: *in diminuzione al Nord; senza notevoli variazioni altrove.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	16	Pescara	2	18
Bolzano	3	17	L'Aquila	1	9
Trento	4	13	Roma	4	15
Verona	2	16	Campob.	4	9
Trieste	9	12	Bari	6	18
Venezia	5	12	Napoli	7	14
Milano	4	15	Potenza	1	16
Genova	11	16	Catanzaro	7	14
Bologna	4	17	Reggio C.	7	16
Firenze	7	13	Messina	9	16
Pisa	6	16	Palermo	12	16
Ancona	9	16	Catania	7	18
Perugia	5	11	Cagliari	7	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	13
Londra	4	9
Berlino	3	7
Amsterdam	2	8
Bruxelles	4	8
Madrid	3	15
Mosca	-7	-3
Stoccolma	1	10
New York	-2	3
San Francisco	11	13
Los Angeles	15	24
Tokio	8	14
Hong Kong	16	18
Montreal	-8	-3

Offre ai ladri 6 milioni per riavere i gioielli

L'ex commissario dell'Associazione Calcio Venezia I preziosi gli erano stati rubati nel febbraio scorso

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 1 aprile.

(g. gr.) Mario Gatto, ex commissario dell'Associazione calcio Venezia e titolare della « Tipografia commerciale », ha recuperato i gioielli ed i monili che gli erano stati rubati nel mese di febbraio, durante una sua assenza di poche ore. Per rientrare in possesso dei preziosi, che i malviventi avevano sottratto da una piccola cassaforte nascosta dietro uno specchio, egli ha dovuto versare sei milioni in contanti.

La trattativa fra malviventi e derubato sono cominciate con una lettera anonima, imbucata a Mestre, che Mario Gatto ha ricevuto al suo indirizzo. Nella missiva i ladri avevano anche indicato il modo con cui Gatto poteva mettersi in contatto con loro: scrivere la risposta e deporre il messaggio nella buca delle lettere di casa.

L'ex commissario dell'Ac. Venezia si è infatti regolato in questo modo. Alla prima lettera anonima è seguita una seconda, più precisa e circostanziata della prima. I ladri, per la risposta, hanno fissato le stesse modalità della prima volta. Il marito di una dipendente di Mario Gatto è stato indicato come il « mediatore » per i contatti con un « amico » degli autori del clamoroso furto.

Fra le due parti è stato raggiunto un compromesso. Il « mediatore » si è presentato all'ultimo appuntamento, accompagnato dal figlio di sette anni. I gioielli sono stati consegnati all'intermediario, che ha dovuto però lasciare in ostaggio il figlioletto. Il bambino è stato rimesso in libertà subito dopo il ritorno del padre con il denaro che Mario Gatto gli aveva consegnato per il riscatto della refurtiva.

CONDANNATO A UN ANNO E DIECI MESI

«Pagami o dico a tuo marito che noi siamo stati amanti»

E' un sarto di Vercelli - Prima della sentenza ha dato in escandescenze gridando di essere vittima di una congiura

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 aprile.

Antonio Seren, il sarto trentaseienne di Vercelli noto col soprannome di « Antoine », è stato condannato dal Tribunale di Novara ad un anno e 10 mesi per tentata estorsione ai danni di una donna e del marito di lei.

La sentenza è stata pronunciata in assenza dell'imputato che, avendo dato in escandescenze al termine della fase dibattimentale, era stato allontanato dall'aula. Ci sono voluti quattro carabinieri per trascinarlo dapprima in camera di sicurezza poi in carcere.

Il Seren, nel gennaio dello scorso anno, aveva minacciato — secondo l'accusa — Ancilla Meles di 40 anni, moglie di un macellaio novarese, di rivelare al marito i rapporti che il sarto affermava di aver avuto con lei se non gli avesse dato una certa somma di denaro. Non avuta risposta, il sarto, inviava al marito della donna, Angelo Fizzotti, copie fotostatiche di alcune lettere amorose scrittegli da Ancilla. Scriveva il Seren che se il macellaio voleva evitare lo scandalo ed avere gli originali delle lettere doveva sborsare 250 mila lire.

Oggi in aula il sarto vercellese ha dato della vicenda una sorprendente versione: *« E' vero* — ha detto — *che ho avuto una relazione con la Meles ma non ho affatto tentato di estorcerle danaro. Fu il marito che un giorno venne a Vercelli e, dicendosi a conoscenza della tresca, mi pregava di fornirgli le prove per iniziare una causa di separazione legale. Per questo gli inviai le fotocopie di alcune lettere della Meles ».* Il Fizzotti, costituitosi parte civile, lo ha smentito categoricamente: *«Non sapevo niente della pretesa relazione tra l'imputato e mia moglie. Quando arrivò la lettera ebbi una burrascosa spiegazione con mia moglie e insieme decidemmo di recarci in questura a sporgere denuncia ».*

La squadra mobile trasse in arresto il Seren. Ottenuta la libertà provvisoria, il sarto vercellese tornava nuovamente in carcere, questa volta sotto un'accusa ben più grave: furto, sequestro di persona e lesioni, commessi in concorso con due giovani ai danni di una diciottenne novarese. Per quest'ultimo episodio, il processo è stato celebrato tre settimane or sono e il Seren era stato condannato a 3 anni di carcere.

Stamane, appena i giudici si sono ritirati in camera di consiglio per la sentenza (il pubblico ministero aveva chiesto 3 anni e 4 mesi) il Seren si è messo a urlare affermando di essere vittima di una congiura e che era innocente. Come si è detto, hanno dovuti intervenire quattro carabinieri per trascinarlo fuori dell'aula, prima in camera di sicurezza e poi in carcere. La sentenza è stata quindi pronunciata in assenza dell'imputato che è stato riconosciuto colpevole.

p. b.

OGGI SU
STAMPA SERA

Servizio di
CARLO MORIONDO

Nizza senza teste coronate in crisi di crescita

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO QUESTA SERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA
- DONNE CONFIDENZIALE
- IL MEDICO DELLA FAMIGLIA
- I RETROSCENA DELLO SPORT
- GLI AVVENIMENTI DI TORINO

STAMPA SERA

SAPRETE TUTTO PRIMA

IL PROCESSO PER GLI INCIDENTI A MARINA DI PIETRASANTA

Il proprietario del night non riconosce fra gli imputati chi sparò a Capodanno

« Uscii dalla "Bussola" per parlare con i manifestanti, racconta Sergio Bernardini, quando uno di essi sparò. Sarei certamente in grado di riconoscerlo, ma non è in quest'aula » - I principali responsabili degli incidenti sono ancora in libertà? - I clienti del "night" rievocano la terribile notte: i contestatori lanciavano contro di loro uova marce, bottiglie piene di ammoniaca e di sterco

In aula a Lucca: gli imputati leggono i resoconti del processo (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Lucca, 1 aprile.

Le ultime ore dell'anno scorso, in Versilia, furono terribili: il quadro fornito ai giudici del Tribunale da chi le ha vissute è abbastanza eloquente. Le urla e gli insulti contro coloro che volevano soltanto trascorrere l'ultimo dell'anno in allegria non furono che l'inizio.

La manifestazione prese presto una brutta piega. Da cinquanta, i contestatori diventarono cinquecento, arrivati in automobile o in motoretta da Viareggio, da Pisa, da Lucca. Volarono arance, pomodori, uova marce, sassi, mattoni, bottiglie di ammoniaca e di sterco, come ha spiegato Sergio Bernardini, il proprietario della « Bussola » alle Focette di Marina di Pietrasanta, che si trovò al centro della battaglia.

I carabinieri reagivano, i giovani accorsi in Versilia su iniziativa di « potere operaio » per protestare contro i « borghesi » che si divertivano, incominciarono a rovesciare le auto in sosta, a bloccare quelle di passaggio e a costruire una, due barricate, che resero più consistenti con barche prelevate dalla spiaggia vicina e, addirittura, con un compressore stradale. Qualcuno sparò dei colpi di pistola.

La calma tornò allo scoccare della mezzanotte.

« Alla "Bussola" — *ha sottolineato Sergio Bernardini, che pur essendo stato il maggior danneggiato non si è costituito parte civile* — gli incidenti non hanno avuto alcuna ripercussione sulla festa. I clienti hanno continuato a ballare e, sembra, a divertirsi ».

Il quadro è abbastanza completo. Ma soltanto il quadro; buio più assoluto, invece, per i giudici che debbono dire se gli imputati (37 giovanotti e 5 ragazze di cui una, in carcere, è attesa a casa da un figlio) sono davvero i responsabili degli incidenti. I contestatori, in quanto vicini coloro che l'accusa ritiene tali, sostengono di essere delle vittime e non dei protagonisti, cacciatisi nei guai soltanto per colpa della loro curiosità dalla quale, quella notte di Capodanno, sono stati spinti ad andare in Versilia.

I testimoni — almeno coloro che oggi sono stati interrogati dal Tribunale — hanno visto abbastanza, ma non sono in grado di scendere nei dettagli e di riconoscere nessuno. Il problema da risolvere non sembra fra i più semplici. Non vi sono dubbi, comunque, che nella rete sono rimasti soltanto i pesci più piccoli.

Ieri, ventidue domande a ventidue imputati, sempre avuto ventidue identiche risposte: nessuno in coscienza poteva rimproverarsi qualcosa. Tutti — hanno detto — erano stati presi a caso dai carabinieri o dalla polizia: chi stava uscendo da un bar, chi cercava di allontanarsi dalla mischia al centro della quale era finito per caso.

Oggi, i giudici hanno interrogato altri venti imputati ed hanno ottenuto spiegazioni quasi analoghe a quelle avute ieri. Luigi Sesti, ventun anni, studente: « Ero con alcuni amici, stavo scendendo dall'automobile, non avevo neanche messo piede a terra che mi sentii afferrare alle spalle; mi voltai: era un carabiniere che mi arrestava ».

I testimoni, almeno quelli ascoltati, non sono stati di maggiore aiuto al Tribunale. Sergio Bernardini, il « contestato », ha detto abbastanza, in verità; ma nulla che potesse riferirsi direttamente agli imputati. Maggiori chiarimenti non hanno fornito il gestore di un chiosco di benzina davanti alla « Bussola », Rolando Calistri, né un suo amico, Giulio Petroni, che era con lui quella notte.

« I manifestanti — *ha detto Rolando Calistri,* « il suo racconto è stato in sostanza confermato da Giulio Petroni — cominciarono ad arrivare verso le nove e un quarto di sera. Per mezz'ora si limitarono ad insultare i clienti della "Bussola". Poi cominciarono a lanciare uova marce, pomodori, sacchetti di plastica con vernice rossa, bottiglie di ammoniaca. Allora intervennero una prima volta i carabinieri. I contestatori si allontanarono, ma di lì a poco tornarono. Tre giovanotti si avvicinarono alla stazione di servizio, presero degli stracci, li bagnarono con benzina e si misero ad armeggiare intorno ad una "Dino Fiat", targata FI. Volevano dare fuoco all'auto. Ma non vi riuscirono ».

Presidente — Lei sarebbe in grado di riconoscerli?

Calistri — Non credo.

Poi i manifestanti lanciarono mattoni contro la « Bussola » e contro i carabinieri. Fu allora che vennero sparati due colpi di pistola. Rolando Calistri ne è certo? Certissimo: furono sparati contro la sua stazione di servizio e gli spaccarono un vetro. Ma chi ha sparato? E' un interrogativo serio perché la polemica è ancora aperta su chi quella notte abbia usato armi da fuoco. Non si dimentichi che, ufficialmente, i carabinieri e la polizia hanno dichiarato di non avere usato né pistole né mitra. « Questo non lo so — ha spiegato *Rolando Calistri* — so che chiesi a qualcuno dei contestatori che mi ripagasse dei danni subiti e questi mi rispose che andassi il giorno dopo dal proprietario della "Bussola" per essere risarcito ».

Il racconto di Sergio Bernardini, dopo che Giulio Petroni ancora confermato quello del suo amico Rolando Calistri, pur escludendo di potere riconoscere qualcuno degli imputati, è stato più dettagliato. Il veglione era cominciato, i clienti stavano arrivando alla « Bussola », anche se riuscivano a entrare non difficoltà per lo sbarramento dei pomodori, delle uova marce, delle bottiglie di ammoniaca quando — erano le 22 circa — due vetrate del locale andarono in frantumi.

« Uscii subito — *ha spiegato Sergio Bernardini* — e mi trovai di fronte ad un gruppo di contestatori, con i quali cercai di parlamentare. Ma uno cavò dalla tasca una pistola e sparò cinque o sei colpi. Mi gettai a terra, poi, superato lo spavento, mi rialzai, corsi dietro ad uno con un maglione rosso, lo afferrai ».

Presidente — Lei sarebbe in grado di riconoscerlo o comunque di riconoscere quello che ha sparato?

Bernardini — Certamente.

Presidente — Benissimo. Allora, dia uno sguardo agli imputati e dica pure.

Sergio Bernardini ha controllato uno per uno i 37 imputati (le donne le ha escluse perché ha detto di non averne vedute quella notte fra i contestatori), quasi tutti ragazzi dalle facce spaurite che, almeno dall'aspetto, non hanno nulla del violento. Poi ha spiegato al Tribunale che tra costoro non vi è nessuno di quelli che lo hanno aggredito.

Guido Guidi

Un gruppo di ragazze genovesi

Deluse dalla crema rassodante mandano un esposto al ministro

Ripamonti ha incaricato una commissione di redigere una legge sui cosmetici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(p. g.) La produzione dei cosmetici ha registrato negli ultimi tempi un autentico « boom »; ormai tale settore, come volume di fatturato e numero di addetti, supera quello farmaceutico. Creme, pomate, ombretti e rossetti hanno invaso le stanze da bagno di ogni famiglia; e non sono soltanto le donne a servirsi delle « *portentose* » creme che « *ringiovaniscono la pelle* », e « *curano la salute e l'igiene delle vostre mani* ».

Ma non sempre queste pomate sono efficaci come affermano gli annunci pubblicitari. Un gruppo di ragazze genovesi, per esempio, è rimasto profondamente deluso da una crema che, in verità, non ha avuto effetto alcuno sulla parte che doveva rassodare. Le clienti hanno inviato un esposto alla Questura di Milano, dove ha sede la ditta produttrice della crema, e, per conoscenza, al ministero della Sanità. Ma, attualmente, non esiste alcuna legge che tuteli il consumatore contro le creme « miracolose » che, poi, si dimostrino meno efficaci dell'acqua di fonte. Esistono, è vero, le disposizioni generali del codice civile in tema di commercio. Ma — come ha rilevato lo stesso ministero della Sanità — un settore così espanso necessita di una legislazione specifica, anche perché, in molti casi, sono tenue è il confine tra prodotti cosmetici e prodotti farmaceutici.

Per evitare che in futuro siano posti in commercio cosmetici assolutamente inefficaci, o, peggio ancora, dannosi, il ministro Ripamonti ha istituito una commissione incaricata di redigere uno schema di legge per « *la disciplina igienica della produzione e della vendita dei prodotti cosmetici* ». La materia costituirà, inoltre, il tema di un convegno che riunirà a Milano, dal 12 al 18 giugno, i maggiori esperti italiani del settore. Al convegno prenderanno parte anche esperti stranieri.

DI SMOG NON SI MORIRÀ PIÙ...

LUNGA VITA A VOI E ALLE VOSTRE CALDAIE CON COKE!

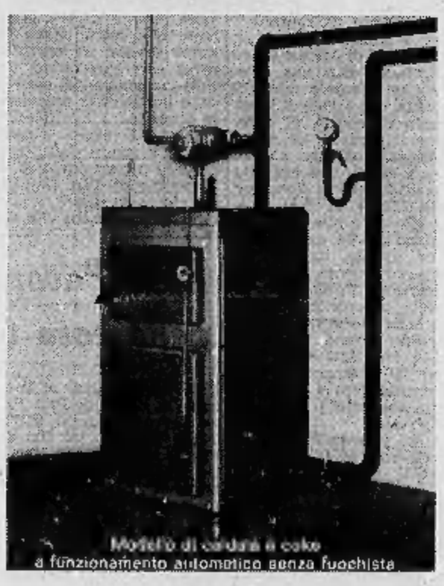
Entro il 31 dicembre 1969 la legge "impone" un cambio molto vantaggioso per tutti.

Coke è il combustibile "più pulito" perchè brucia tutto senza fumo ed ha meno zolfo di qualsiasi altro combustibile ammesso dalla legge 615: meno dell'1%!

Coke per questa "assenza di zolfo" non corrode nè le vie respiratorie nè gli impianti; anzi, assicura lunga vita alle caldaie.

Coke non è soggetto alle rigorose norme per la prevenzione degli incendi fissate dalla "Circolare 40" evitando così le onerose trasformazioni relative al deposito combustibili. Si può conservare ovunque, anche nel locale caldaia.

Coke permette una "combustione termoregolata" e un calore costante senza bisogno di personale apposito.
Trasformando a coke la vostra caldaia vi adeguerete alla legge nel modo più rapido ed economico.



Modello di caldaia a coke a funzionamento automatico senza fuochista

COKE
fiamma pulita senza zolfo

*A Londra oggi si usa prevalentemente il coke; per questo i londinesi hanno potuto ripulire a fondo il cielo della loro città.

IL CENTRO COMBUSTIBILI SOLIDI - via Turati 27 - 20121 Milano - è a vostra gratuita disposizione per documentarvi, cifre alla mano, tutti i grandi vantaggi del coke.

Le novità sulla legge approvata dalla Camera

I pensionati Inps avranno la mutua per i figli studenti

Fino a 21 anni per chi frequenta le medie; a 26 per gli universitari (attualmente l'assistenza sanitaria cessa a 18 anni) - La vedova ha diritto alla pensione qualunque sia la differenza d'età fra lei e il marito defunto (prima non doveva superare i 20 anni)

La nuova legge sulle pensioni, approvata nei giorni scorsi dalla Camera, deve ancora passare all'esame del Senato dove probabilmente subirà qualche altra modifica.

Resteranno invariati comunque gli aumenti dei minimi, quello del 10 per cento per le pensioni di importo superiore al minimo ed i rapporti percentuali tra pensione e retribuzione, che la Camera ha approvato nelle misure proposte dal disegno di legge governativo.

Non saranno modificati neppure i criteri per l'attuazione della scala mobile, introdotta nel sistema per adeguare periodicamente le pensioni al costo della vita. Avranno infine l'approvazione del Senato due altre innovazioni di notevole rilievo: la estensione dell'assistenza mutualistica ai figli studenti dei pensionati e l'abolizione dei requisiti che hanno condizionato finora il diritto a reversibilità da parte delle vedove.

Attualmente l'Inam garantisce l'assistenza di malattia al pensionato, al coniuge a carico ed ai suoi figli minori dei 18 anni o anche di età superiore, purché invalidi a proficuo lavoro. In altre parole — dopo il compimento dei 18 anni ed a meno che non risultino permanentemente invalidi — i figli dei pensionati non hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita neppure se studenti e quindi ancora a carico dei genitori. Se i giovani si ammalano devono essere curati a spese della famiglia, contrariamente a quanto avviene per i figli maggiorenni del lavoratore in servizio, ai quali sono garantite le prestazioni di malattia se studenti medi o universitari.

Esisteva cioè una disparità di trattamento a danno dei pensionati che venivano privati dell'assistenza sanitaria mutualistica per i figli proprio quando — per via del collocamento a riposo — i loro proventi diminuivano. Era una limitazione ingiusta, anche perché sono già diversi anni che l'Inps — per la concessione degli assegni familiari e la maggiorazione pensionistica del decimo — considera a carico del pensionato i figli maggiorenni che proseguono negli studi: fino a 21 anni se i giovani frequentano una scuola media o professionale e fino a 26 anni se studenti universitari.

Con la nuova legge anche i figli studenti dei pensionati avranno diritto alle prestazioni gratuite di malattia da parte dell'Inam, nella stessa misura e con i medesimi criteri in atto per i figli dei lavoratori in attività di servizio. Si attua così finalmente, in questo settore mutualistico, una effettiva parità di trattamento fra i lavoratori, siano essi pensionati o no.

L'altra innovazione, di minor rilievo sotto l'aspetto quantitativo, ma altrettanto logica sotto quello sociale, riguarda il diritto di reversibilità per le vedove dei pensionati. Le norme, tuttora in vigore, dispongono infatti che la moglie superstite del pensionato sposatosi dopo il collocamento a riposo ha diritto a reversibilità, purché il matrimonio abbia avuto luogo prima che egli avesse compiuto il 72° anno di età, sia durato almeno due anni ed a condizione che la differenza di età tra i coniugi non superi i vent'anni.

Sono restrizioni assurde e lasciano intendere che il matrimonio contratto dal lavoratore già in pensione, possa essere soltanto un espediente per garantire alla moglie superstite un sicuro reddito. Ma è un'ipotesi cinica che, in sede di discussione della nuova legge, due deputatesse hanno vigorosamente confutato, chiedendo la revoca di quelle ingiuste limitazioni. E la Camera le ha soppresse, disponendo che la vedova ha diritto a pensione di reversibilità qualunque sia la differenza di età fra lei ed il coniuge, quale sia la data del matrimonio e la sua durata.

Ma siamo soltanto a mezza strada, perché i requisiti soppressi per le vedove dei pensionati Inps restano in vigore per quelle dei titolari di pensione a carico dello Stato, che ne sollecitano a loro volta la abrogazione.

Osvaldo Paita

Sospeso il processo contro l'on. Bertinelli

E' accusato di propaganda anticoncezionale

Viterbo, 1 aprile.

Il Tribunale di Viterbo ha trasmesso alla Corte Costituzionale gli atti del processo contro l'ex ministro Virginio Bertinelli, l'editore Archimede Quattrini, la signora Vittoria De Marchi e Mario Ferrantelli, accusati, in concorso tra loro, di avere incitato pubblicamente a pratiche contro la procreazione e fatto propaganda con la pubblicazione di un opuscolo dal titolo « Procreazione cosciente e tecniche antifecondative ».

Il volumetto, arricchito di disegni particolareggiati, venne stampato nella tipografia Quattrini di Viterbo tre anni fa. In seguito l'on. Bertinelli, in qualità di presidente dell'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) ne dispose la pubblicazione e la vendita. La signora Vittoria De Marchi aveva curato il testo nella lingua italiana, traducendolo dall'inglese, sempre su incarico dell'on. Bertinelli; Ferrantelli si era occupato di fare stampare il libretto.

I difensori degli imputati hanno sostenuto la illegittimità costituzionale dell'articolo 553 del Codice penale, che punisce fino a un anno di reclusione *« chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione » fa propaganda a favore di esse.*

(Ansa)

I terroristi a Roma hanno scritto: «Colpiremo ancora»

La bomba al Palazzo di Giustizia poteva provocare decine di morti

La via dove è avvenuto lo scoppio è molto frequentata; inoltre una pesante lastra di ferro è stata scagliata in una libreria dove si trovavano impiegati e clienti - L'ordigno era composto da due chili di dinamite - Nessuna traccia della fantomatica organizzazione anarchica che ha firmato i manifestini lasciati sul luogo dell'attentato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

Le indagini che la polizia sta svolgendo a ritmo serrato sull'attentato dinamitardo di ieri sera al Palazzo di Giustizia non hanno finora dato risultati concreti. Perquisizioni in una decina di case di persone sospette, e da tempo sotto controllo, e numerosi interrogatori non hanno fornito alcuna traccia. Anche i manifestini ciclostilati, trovati vicino al punto in cui è stata fatta esplodere la grossa bomba e firmati dal gruppo anarchico liberazione nazionale « Marius Jacob », appaiono sempre più come un espediente per sviare le indagini.

Il dott. Provenza, capo dell'ufficio politico della questura, ha dichiarato di non aver mai sentito parlare di tale organizzazione e di non essere riuscito a trovare alcuna notizia, malgrado le ricerche bibliografiche e d'archivio da lui svolte, di un anarchico, del presente o del passato, noto con il nome di Marius Jacob.

Le persone conosciute dalla polizia per i loro trascorsi e per le loro idee anarchiche si sono dette anch'esse del tutto all'oscuro dell'esistenza di questo fantomatico gruppo che ha rivendicato su di sé anche la responsabilità dell'attentato dinamitardo compiuto giovedì scorso al ministero della Pubblica Istruzione. E' tuttavia probabile che anche la bomba esplosa verso le fine di febbraio ad un ingresso secondario del Senato sia opera degli stessi individui. Identificarli non sarà facile.

Una perquisizione è stata fatta dalla polizia nell'abitazione dello studente in Legge Franco Papitto, di ventisei anni, esponente del « Movimento studentesco di Giurisprudenza » (estrema destra). Il Papitto, uscito tempo fa dal movimento pacciardiano di « Nuova repubblica », è conosciuto per alcune clamorose azioni di protesta. Gli investigatori avevano il sospetto che egli nascondesse in casa esplosivo, ma vi hanno trovato soltanto due proiettili di mitra in un portagioie in camera della madre.

Occupandosi, inoltre, di una agenzia di stampa egli possiede una macchina per il ciclostile. L'indirizzario dell'agenzia è stato sequestrato. Il Papitto è stato fermato e condotto in questura per essere interrogato. Lo hanno rimesso in libertà dopo alcune ore.

L'attentato di ieri poteva provocare una strage. Via Ulpiano, la strada che costeggia il lato di Palazzo di Giustizia dove si trova il cancello accanto al quale fu deposto il grosso ordigno, è di solito molto frequentata. L'esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri della zona. Una lastra di ferro, scardinata dal cancello, ha infranto le vetrine di una libreria dell'Utet, rischiando di colpire gli impiegati ed un gruppo di clienti. Una quindicina di auto sono rimaste danneggiate.

Si teme che i dinamitardi, i quali stanno evidentemente attuando un piano preordinato contro gli edifici più rappresentativi dello Stato, tornino a colpire, malgrado il servizio di vigilanza sia stato aumentato dovunque.

Le indagini non trascurano le organizzazioni di estrema destra, tristamente famose per la facilità con cui hanno sempre usato gli esplosivi. Una ipotesi probabile è quella che si voglia creare un clima di allarme e di indignata protesta, che abbia ripercussioni politiche nei confronti dei movimenti studenteschi e dei partiti di sinistra.

Sui volantini lasciati dai dinamitardi ieri al Palazzo di Giustizia, si legge: « La lotta prosegue con tutti i mezzi a disposizione, contro la autorità dello Stato e della Chiesa. Stop. Saluti: l'Associazione rivoluzionaria anarchica per la rivoluzione sociale, sezione italiana ». Questo testo era già stato scritto in occasione dell'attentato dinamitardo al ministero della Pubblica Istruzione, ma solo ieri è stato reso noto.

Nel volantino trovato ieri, si legge ancora: « Imputati, bruciate la toga dei giudici! Fate del Tribunale un campo di battaglia! Rivoluzionari, abbattete le prigioni! Petrolio alle scartoffie legali! Dinamite ai palazzi d'ingiustizia! ».

Via Ulpiano è ancora interrotta al traffico. Squadre di vetrai stanno risistemando i vetri delle finestre di Palazzo di Giustizia e di quelli degli stabili vicini. Un nuovo sopralluogo è stato compiuto dalla polizia scientifica e dai tecnici della direzione generale di artiglieria, i quali hanno dichiarato che il responsabile dell'attentato è certamente bene addestrato nella fabbricazione di bombe, mentre non ha esperienza di balistica. Per questo ieri rischiò di compiere una carneficina. L'ordigno, consistente in un involucro di latta o di plastica, conteneva almeno un chilo e mezzo o due di dinamite: un quantitativo troppo forte perché le due lastre di ferro che formano la base del cancello potessero resistere.

g. fr.

Sopralluogo davanti all'ingresso del Palazzo di Giustizia dove è esplosa la bomba a Roma (Tel. Ansa)

Attentato a Napoli contro un'associazione di studenti universitari

Napoli, 1 aprile.

Un attentato è stato compiuto stasera contro lo stabile dove ha sede un'associazione di universitari cattolici denominata « Gioventù universitaria », in via Luigi Palmieri, di fronte all'Università centrale.

Persone non ancora identificate hanno fatto esplodere nell'androne del palazzo una carica di esplosivo. Lo scoppio ha causato la caduta di un muretto.

L'associazione « Gioventù universitaria » ha sede al primo piano dell'edificio di proprietà dei Padri domenicani. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco al comando dell'ing. Amendola ed i funzionari dell'ufficio politico della Questura. L'esplosione ha provocato panico nella zona.

(Ansa)

Inseguito di notte perde il pacco con una bomba

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 aprile.

Un misterioso episodio è avvenuto la scorsa notte a Milano; un giovane sconosciuto, inseguito da un metronotte, ha perduto un involucro contenente una bomba al plastico sufficiente per fare saltare un intero palazzo.

Erano circa le 2,30 quando il metronotte Adriano Fasano, abitante in via Saccardo 7, mentre stava ultimando il suo giro di ispezione in via Ruffini a Porta Magenta, scorgeva un giovane sui 18 anni, che teneva sotto il braccio un pacco. Convinto di trovarsi di fronte ad un ladruncolo, gli intimava di fermarsi, ma lo sconosciuto si dava alla fuga. Il Fasano si lanciava all'inseguimento e quando stava per raggiungere il fuggiasco incampava finendo a terra: lo sconosciuto riusciva così ad allontanarsi e a far perdere le sue tracce.

La guardia notturna chiamava sul posto la polizia: poco dopo, gli agenti prendevano in consegna l'involucro e scoprivano che conteneva una bomba al plastico. Per ridurre al minimo gli effetti di una eventuale deflagrazione, collocavano l'ordigno in un'aiuola in mezzo a piazza Giovane Italia.

g. m.

Fermi i motoscafi nella Laguna

Sciopero dei vaporetti a Venezia: passeggeri in attesa del servizio d'emergenza con barconi (Tel. Cameraphoto)

IERI DAVANTI ALL'ISOLA DI SAN GIORGIO

Vaporetto speronato a Venezia da un mercantile: diciotto feriti

Cinque sono stati ricoverati all'ospedale: nessuno è grave - La collisione durante lo sciopero del personale di navigazione - I danni non sono gravi - I passeggeri erano 200

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 1 aprile.

Un vaporetto dell'Acnil con 200 passeggeri a bordo è stato speronato stamane da un mercantile davanti all'isola di San Giorgio. Il bilancio dell'incidente è di 18 feriti di cui 5 ricoverati all'ospedale. I danni non sono gravi.

Il vaporetto « Eraclea » sul quale si trovava personale della Marina militare (a causa di uno sciopero proclamato dai dipendenti dell'Azienda di navigazione), si è staccato alle 9,30 dal pontile di San Zaccaria ed ha cominciato a spostarsi sulla destra per immettersi sulla rotta che conduce al Lido. Quando, dopo pochi minuti, è giunto alla punta estrema di S. Giorgio, si è trovato sulla rotta di un piccolo mercantile, il « S. Fabio » di 427 tonnellate, e il comandante, maresciallo Chiodo Ganci, non è riuscito ad evitare la collisione.

Due agenti postali che si trovavano a bordo del vaporetto, Franco Betto, di 25 anni, e Giovanni Busetto, di 46, hanno detto di avere sentito ingranare la retromarcia, quando l'« Eraclea » si trovava al centro del canale e di essere usciti dalle cabine interne in quanto pareva loro strano che, in quel punto, venisse fatta tale manovra. *«Abbiamo visto puntare su di noi il mercantile* — hanno detto — *e il comandante dell'"Eraclea", nel tentativo di evitare la collisione, ha dirottato verso l'isola di San Giorgio. In quel momento il mercantile ci ha speronati all'altezza della prua ».*

Secondo il racconto dei due agenti postali, si è sentito soltanto un forte urto. Numerose donne sono cadute a terra e si sono avute scene di panico. Immediatamente si è accostata al vaporetto una lancia della Croce Azzurra, che ha caricato a bordo i feriti trasportandoli all'ospedale civile. Solo cinque di essi sono stati ricoverati. Si tratta di Vincenza Bellomo, di 74 anni, casalinga, giudicata guaribile in 7 giorni; Ruggiero Biancin, di 59 anni, commesso, (sospetta frattura del setto nasale, 7 giorni di prognosi); Cesare De Rossi, di 59 anni, commerciante, (grave contusione al femore destro, 7 giorni); Francesca Basso in Zanin, di 69 anni, (contusione alla colonna lombare, 10 giorni), tutti di Venezia, ed il marinaio Vito Mario Treviso, di 21 anni, di Polignano a Mare (Bari), il quale è stato giudicato guaribile in 5 giorni. Altri 13 passeggeri hanno riportato contusioni di poco conto.

Circa le eventuali responsabilità, sarà la Capitaneria di Porto ad accertarle. I danni riportati dall'« Eraclea » non sono molto gravi: forti ammaccature a prua ed al castello di comando. Si prevede che il vaporetto potrà rientrare in servizio entro una decina di giorni.

g. gr.

Due dispersi su un aereo caduto in mare a Siracusa

(Dal nostro corrispondente)

Siracusa, 1 aprile.

(c. s.) Un aereo del 42° Stormo antisommergibili di Catania è caduto in mare al largo di Siracusa, ad una decina di miglia di distanza da Capo Murro di Porco. Il velivolo era pilotato dal tenente Claudio Martinelli da Roma ed aveva a bordo, quale osservatore, il guardiamarina Rino Meini, da Livorno. L'incidente è avvenuto stamane alle 11. Dei due uomini, nessuna traccia.

L'aereo stava partecipando ad un'esercitazione quando è stato visto precipitare in mare dal guardiano del faro di Capo Murro di Porco, che ha immediatamente informato le autorità militari.

Il relitto del velivolo è stato localizzato a sei miglia dalla costa. Sul posto dove si è inabissato sono stati notati alcuni rottami galleggianti ed il battellino pneumatico di emergenza.

Ricerche erano state disposte immediatamente dal Comando Mari-Sicilia di Messina che aveva inviato sul posto unità navali ed elicotteri nella speranza di poter trovare ancora vivi il pilota e l'osservatore, ma purtroppo senza risultato.

Falla nel metanodotto Gagliano - Termini Imerese

Palermo, 1 aprile.

Una falla di quattro metri si è aperta la scorsa notte nel metanodotto Gagliano Castelferrato-Termini Imerese in una vallata tra i centri di Cerda e Caltavuturo. I vigili del fuoco hanno immediatamente chiuso tutte le valvole a saracinesca per arrestare l'afflusso di metano. In seguito a tali misure precauzionali la centrale termoelettrica dell'Enel di Termini Imerese, è rimasta senza gas.

In attesa dei lavori di ripristino, che avverranno in breve tempo, la centrale termoelettrica ha messo in funzione gruppi ausiliari azionati a nafta.

(Ansa)

Treni a 180 all'ora sulla Roma - Napoli

Roma, 1 aprile.

Il 23 aprile verrà completata l'installazione del blocco automatico a correnti codificate sull'intero tratto Roma Termini-Sezze Romano di 71 chilometri della linea direttissima Roma-Napoli. L'entrata in funzione del blocco automatico su tale tratto consentirà alle ferrovie di istituire sull'itinerario Roma - Napoli una coppia di treni rapidi che tra Roma e Sezze raggiungeranno i 180 chilometri orari.

In aprile il blocco automatico verrà attuato sui tratti Pontemure-Piacenza e Piacenza-Santo Stefano della linea Bologna-Milano, e fra Arquata e Ronco Scrivia della linea Tortona-Genova.

(Ansa)

Lo sciopero di 48 ore termina stasera

Una riunione a Torino per la vertenza alla Cogne

Quasi totale ieri l'astensione dei 4500 operai

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 1 aprile.

Alla Società Nazionale Cogne di Aosta si è iniziato stamani lo sciopero generale di quarantotto ore proclamato dai sindacati regionali della Cisl, Cgil, Uil e dal sindacato autonomo lavoratori valdostani. Secondo i sindacati, ha aderito all'agitazione la quasi totalità degli operai, che sono 4500. L'astensione dal lavoro continuerà domani, ma non nell'interno della fabbrica, come era stato precedentemente concordato fra commissione interna e sindacati. Quindi da sciopero « bianco », si trasformerà in « normale ».

La manifestazione è stata organizzata perché la società non ha preso in esame le richieste dei sindacati: il diritto di assemblea di fabbrica durante l'orario di lavoro, il riconoscimento della sezione sindacale aziendale, l'aumento del premio di produzione, la revisione dei cottimi e il miglioramento dei fondi aziendali Cogne.

Nel pomeriggio di oggi, presso la sede della Società Nazionale Cogne di Torino, si sono incontrati il presidente del Consiglio regionale, Montesano, l'assessore anziano Colombo, assistiti dal direttore dell'Ufficio del lavoro Scollica, con l'amministratore delegato della società, Einaudi, ed il capo del personale Umena, *« per ricercare la possibilità di un incontro con le parti interessate in merito alla vertenza degli altiforni dello stabilimento siderurgico di Aosta »*, i cui operai sono in sciopero dal 21 marzo.

Di comune accordo, è stato stabilito di dare incarico all'Ufficio del lavoro di Aosta di effettuare domani, alle ore 16, un incontro fra le parti per accertare la possibilità di una soluzione della vertenza.

Una delegazione di operai degli altiforni dello stabilimento di Aosta, fermo ormai da dodici giorni, era stata ricevuta stamani al Palazzo regionale dal presidente del Consiglio Montesano e dall'assessore Arnulfo Colombo. Un corteo ha percorso le vie della città con cartelli e sensibilizzando sul problema della Cogne l'opinione pubblica.

L. v.

Colloquio con sindaci e autorità del Verbano

Punti fermi per il rilancio del turismo sul Lago Maggiore

In testa alle esigenze: l'autostrada Voltri, Alessandria, Lago Maggiore, Gravellona - E' poi urgente ammodernare la ferrovia Gravellona, Omegna, Novara (i binari sono ancora quelli del 1884); costruire un aeroporto turistico, attrezzature portuali e un tunnel sotto l'acqua che unisca Intra a Laveno - Un amaro commento: « Torino non ha mai mosso un dito per noi »

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 1 aprile.

Attraverso tre valichi di frontiera confluiscono sulla Statale 33 che costeggia la sponda occidentale del Lago Maggiore migliaia di automezzi, un fiume quasi continuo. Di notte si attenua il flusso delle automobili, ma si accentua quello degli autocarri. Dal 1962 le presenze alberghiere a Stresa vanno continuamente diminuendo: da 226 mila sono passate a 196 mila nel 1968 (gli stranieri sono scesi da 157 mila a 123 mila). « *A questo calo senza dubbio ha contribuito notevolmente anche il rumore* » dice il rag. Giacomo Carrioli direttore dell'Azienda di Soggiorno di Stresa. Da un lato rumore e dall'altro ingorghi che, specie d'estate, costringono gli automobilisti a viaggiare a passo d'uomo.

Abbiamo visto in un precedente articolo come sia in crisi tutto il turismo lacuale. Si è detto che i vari centri debbono corredarsi di nuove attrezzature di richiamo che consentano sport e svago ai turisti che non vogliono il turismo da pantofole. Ma occorrono anche provvedimenti di carattere più ampio, generale. In testa a queste esigenze c'è l'autostrada. E' già stata approvata: partirà da Voltri, passerà vicino ad Alessandria, intersecherà la Torino-Milano a Biandrate per poi fiancheggiare il Lago Maggiore fino a Gravellona da dove si spera possa poi proseguire fino al Sempione.

E' approvata, ma è soltanto sulla carta e fin che rimane allo stato di progetto, qui la situazione continua a peggiorare. Bisogna quindi affrettarne la realizzazione, soprattutto del tronco Arona-Gravellona, quello che deve liberare i turisti dalla schiavitù del tratto più infame della Statale 33.

Il tema collegamenti non si limita qui, perché è proprio dalla facilità di accesso al lago che può venire a questa zona un impulso vivificatore. La Statale 33 e anche la linea ferroviaria Sempione-Milano potrebbero essere decongestionate con il potenziamento della ferrovia Gravellona-Omegna-Novara che è a un solo binario, non elettrificata e in condizioni di arretratezza impensabili in qualsiasi altra regione d'Italia. Le rotaie sono ancora quelle dell'epoca dell'apertura della linee, portano la data del 1884 e misurano 9 metri di lunghezza, mentre ora si montano rotaie di 72 metri. I treni più veloci, trainati da automotrici, percorrono i 96 chilometri da Domodossola a Novara alla media di 65 chilometri all'ora; quelli trainati da locomotive a vapore, che furono costruiti nel 1900, vanno alla media di 35 chilometri all'ora, velocità ancora rispettabile rispetto a quella di due coppie di treni fra Omegna e Novara che procedono a 26,5 chilometri all'ora.

Aeroporto turistico. Sono dieci anni che se ne sostiene la necessità. Potrebbe sorgere nella vasta piana di Fondotoce. Già nel '59 una signora era disposta a cedere un'area di 70 mila metri quadrati al prezzo di cento lire al metro, per la costruzione di un aeroporto, purchè venisse intitolato a suo figlio, bersaglio pilota caduto in guerra. « *Quel terreno è già stato venduto* — dice il sindaco di Verbania dott. Stefano Ammenti — *una fortunatamente lo abbiamo vincolato per il campo d'aviazione, perciò non tutte le speranze sono perdute. Un aeroporto per aerotaxi darebbe la possibilità di rapidi collegamenti con i campi di Linate, Malpensa, Caselle; in altre parole metteremmo il lago a portata di mano veramente di tutti, anche degli americani che arriveranno a ondate di centinaia con i grandi aerobus intercontinentali* ».

Porticcioli. Al giorno d'oggi non basta offrire posti letto, bisogna anche poter offrire posti barca. Dice il geom. Francesco Donnini presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Baveno: « *Nel nostro porto possiamo ospitare una cinquantina di barche, ma dovremmo arrivare ad una capacità di 300* ». Stresa sta ancora peggio: il ragionier Giacomo Carrioli direttore dell'Azienda di soggiorno, precisa che il loro porticciolo è come se non esistesse perché occupato dalle barche dei pescatori, « *che naturalmente hanno ben diritto di starci, ma noi dovremmo poter offrire adeguato spazio alle imbarcazioni dei clienti che occupano i nostri 3300 posti letto* ».

Secondo il geom. Franco Pasquali, presidente dell'Azienda di soggiorno di Verbania, i posti barca nel Golfo Borromeo dovrebbero essere non meno di mille, « *corredati da un'attrezzatura portuale in grado di assistere anche imbarcazioni di una certa mole, tenuto conto che prima o poi, com'è nel nostro augurio, attraverso le idrovie si potrà arrivare al lago dal mare* ».

Ponte Intra-Laveno. Se ne parla ormai come di una favola e ben difficilmente potrà avere una sua realizzazione, almeno così com'era stato sommariamente progettato in un primo tempo, cioè galleggiante o sospeso. « *Noi ci opporremmo* — dice il rag. Chiodi, direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Novara — *perché sarebbe un'offesa al panorama* ». Anche localmente non si è entusiasti di una soluzione simile, mentre invece si caldeggia l'ultimo progetto, di un ponte subacqueo (un grosso tunnel che correrebbe tra i punti più vicini delle due sponde — 3800 metri — ancorato al fondo che raggiunge i 350 metri di profondità).

Un ponte costruito secondo i primi due progetti costerebbe otto miliardi, mentre invece quello subacqueo ne costerebbe quindici. Certo, in una graduatoria di opere da eseguire per dare impulso al turismo di tutto il comprensorio lacuale, il ponte verrebbe all'ultimo posto, appunto perché troppo impegnativo sotto l'aspetto tecnico e finanziario. Ciò non toglie che esso sarebbe di grande utilità. Per andare da una sponda all'altra bisogna servirsi del traghetto che attraversa il lago in una ventina di minuti, ai quali però sono da aggiungere i tempi morti per l'attesa degli orari e per le operazioni di carico e scarico delle vetture, senza contare che la capacità di queste navi è limitata e d'estate le code si prolungano molto.

Dice il sindaco di Verbania: « *Non dovrebbe spaventare nemmeno il costo, perché un ponte simile, anche il più costoso, si pagherebbe in pochi anni con il pedaggio. Si pensi che attualmente la linea del traghetto basta allo Stato per coprire tutte le passività delle linee del Lago Maggiore e degli altri laghi* ».

Il « Consorzio di sviluppo industriale » che è in via di costituzione per iniziativa dei comuni di Verbania, Baveno e Gravellona Toce e dal quale faranno parte altri cinque comuni, si occuperà anche dei problemi turistici che interessano tutta la zona e che sono comuni. « *Stiamo già conducendo un'indagine* — afferma il geom. Pasquali — *per stabilire un grado di priorità fra le varie opere da eseguire e i provvedimenti da prendere per rilanciare il turismo. Questa necessaria programmazione, una volta stabilita, dovrà essere rispettata da tutti, anche dallo Stato e dai suoi enti* ».

L'architetto Bernasconi ha fiducia che si riesca a concludere qualcosa. Dice: « *L'importante è avere idee chiare ed essere decisi. Gli enti locali hanno mezzi e poteri per fare quello che vogliono, devono soltanto saperli usare. Certo occorre buona volontà, coraggio e la speranza che qualcuno ci dia una mano* ».

Conclude con un accenno polemico: « *Questa è sponda piemontese, sono problemi piemontesi, ma Torino non l'abbiamo mai vista muovere un dito per noi, mentre invece ha fatto, ad esempio, ogni sforzo per realizzare l'autostrada verso il mare, la Torino-Piacenza e quella per la Valle d'Aosta. Auguriamoci che a un certo punto la capitale del Piemonte si ricordi anche di queste belle rive, sempre pronte ad accogliere tanti torinesi* ».

Remo Lugli

Le anziane ospiti dell'Istituto di Antignano festeggeranno Pasqua col dono dei nostri lettori (Molaio)

Gli auguri pasquali di «Specchio dei tempi»

Un uovo ai vecchi di Antignano perché non si sentano dimenticati

Un po' di gioia nella « Casa di riposo » del paese astigiano
L'idea del dono è stata suggerita dagli alunni delle elementari

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 1 aprile.

Simpatico gesto degli scolari di Antignano: hanno scritto a « Specchio dei tempi » pregandolo di allietare, con un uovo di Pasqua, i ricoverati nella « Casa di riposo » del paese. Abbiamo esaudito il desiderio dei ragazzi.

Trovare un uovo di cioccolato grosso abbastanza da poter essere suddiviso tra venti persone — quanti sono gli ospiti della « Casa di riposo » del ridente centro dell'Astigiano — rappresentava un problema. Lo abbiamo risolto portandone due da due chilogrammi ciascuno. Una sorpresa che le vecchine di Antignano (e i pochi uomini che trascorrono le giornate nell'istituto) non si aspettavano. Il modesto dono le ha colmate di gioia.

La « Casa di riposo » funziona dal 1961, l'assistenza dei ricoverati è affidata a suor Secondina Facchin e a due consorelle della Congregazione « San Giuseppe » di Aosta. Un ambiente sereno, moderno, pieno di luce. Ma tutti sappiamo com'è triste l'esistenza di chi non ha più familiari, e raramente riceve la visita di qualche nipote. Bisogna accontentarsi della passeggiata quando il tempo lo permette, delle chiacchiere in refettorio, dei programmi televisivi.

Un penoso cammino lungo il viale del tramonto, con le gambe malferme e la vista che si affievolisce giorno per giorno. Per queste creature ingobbite dal lavoro nei campi, anche un pezzo di cioccolato diventa un significato: si sentono ricordate, dimenticano per qualche istante la solitudine, gli acciacchi.

Nello stesso edificio le suore hanno allestito un asilo, frequentato da 15 bambini « Specchio dei tempi » non poteva escluderli dalla gioia di ricevere un uovo pasquale. Da stamane i piccoli sono in vacanza, ritireranno il dono al loro rientro. Anche per essi sarà una gradita sorpresa. L'infanzia e la vecchiaia sono il punto di partenza e quello d'arrivo dell'umanità: l'età in cui ogni diversivo fa battere il cuore, ogni pensiero gentile suscita un'emozione. Per questo abbiamo voluto accomunare nel dono chi ha ancora tutta una vita dinanzi a sé e coloro che l'hanno già consumata, tra sacrifici e fatiche.

g. l.

Su indicazione della Sindone

Rimodellato in gesso il corpo di Gesù Cristo

Roma, 1 aprile.

La ricostruzione in gesso e tasselli del corpo di Cristo, portata a termine in questi giorni dal prof. Lorenzo Ferri in base alle indicazioni fornite dalla Sacra Sindone, ha riservato altre sorprese. La prima è che i piedi furono sovrapposti, per essere inchiodati, e non come le rappresentazioni sacre e alcuni studiosi ritenevano finora, cioè il piede destro sul sinistro, ma viceversa.

Il braccio sinistro, inoltre, fu slogato o durante la deposizione, oppure al momento in cui Cristo venne inchiodato, forse perché troppo lungo erano le sue membra per la croce. Le spalle, oltre che slogate dalle frustate, furono, soprattutto la destra, contuse dal peso della croce. Non uno schiaffo, ma probabilmente una bastonata deturpò la sua faccia dal lato destro, mentre quello sinistro reca i segni di percosse meno feroci. Il labbro superiore è gonfio, l'occhio sinistro pure. I capelli sulla fronte sono chiaramente recisi, strappati dalla corona di spine che gli venne messa in capo e tolta varie volte, l'ultima per spogliarlo quando i soldati si spartirono i suoi vestiti.

Anteriormente il corpo presenta il torace dilatato e per la straziante posizione e nell'ultimo respiro; le braccia riportate sono incrociate all'altezza dell'inguine.

Contemporaneamente al lavoro del prof. Ferri, si ha notizia d'un nuovo libro di mons. Giulio Ricci, «ufficiale» della Congregazione per i vescovi, sulla Sindone. Il prelato ribadisce che Cristo era alto m. 1,62 e non m. 1,85 come affermano molti. Afferma che Gesù ricevette almeno 98 colpi di flagello, sul suo capo non fu posta una corona di spine, ma un vero e proprio casco di spine ideato dai soldati romani.

(Ag. Italia)

Laurea ad honorem per Albert Sabin

Il professor Sabin, con la moglie, ieri all'arrivo a Fiumicino da Tel Aviv. Sono diretti a Messina (Telefoto Ansa)

Messina, 1 aprile.

La laurea honoris causa è stata conferita questa sera a Messina al prof. Albert B. Sabin, nel corso di una cerimonia svoltasi nell'Aula magna dell'Ateneo peloritano. Il rettore, prof. Puglisatti e il preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, professor Carmona, nel consegnare la laurea allo scienziato, hanno dichiarato che intendevano così onorare lo scopritore del vaccino antipolio. (Ag. Italia)

SU RICHIESTA DI UN PEDONE INVESTITO

L'auto del sindaco di Roma pignorata con altre quaranta

Il Comune deve risarcire quaranta milioni - Ma gli impiegati hanno tenuto ferma la pratica - « Perché fare un lavoro inutile? Sappiamo che l'amministrazione non ha soldi »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

La macchina di rappresentanza usata dal sindaco di Roma nelle cerimonie ufficiali è stata sequestrata. L'ufficiale giudiziario ha eseguito inoltre il sequestro conservativo su altre 41 auto che ieri pomeriggio erano parcheggiate nel garage comunale di via San Teodoro (compresa quella del vice-sindaco e degli assessori). Si è salvata invece, perché non era nell'autorimessa, l'auto blu che il sindaco adopera tutti i giorni.

L'azione giudiziaria è stata promossa da un usciere del ministero della Pubblica Istruzione, Remo Picchieri, che, danneggiato da un automezzo del Comune, aspetta da mesi il risarcimento fissato dal giudice: quaranta milioni di lire. L'ufficiale giudiziario ha nominato custode del sequestro il direttore dell'autoparco e ha concesso che le automobili continuino a circolare.

I sequestro ha sbalordito il sindaco: « *A tutti può capitare un ritardo* — ha detto —; ma arrivare all'ufficiale giudiziario *al sequestro è il colmo!* ». Nessuno stupore invece tra gli impiegati del Campidoglio: « *Non è la prima volta che succede* — ha commentato con indifferenza un anziano ragioniere capitolino — *anzi certo che non sarà neppure l'ultima* ».

L'episodio si inserisce nel quadro della difficile situazione nella quale l'amministrazione romana si dibatte da anni: le difficoltà economiche e la disorganizzazione burocratica hanno contribuito in parti uguali al pignoramento. Da una prima indagine condotta negli uffici capitolini per accertare il perché del sequestro si è appreso che la Giunta comunale aveva già stanziato i quaranta milioni necessari per risarcire l'usciere della Pubblica Istruzione. Per liquidare la somma è però necessaria la ratifica del consiglio comunale, che ha tardato perché la pratica intestata a Remo Picchieri non era stata inoltrata.

Gli impiegati dell'ufficio si sono giustificati dicendo che erano al corrente delle difficoltà economiche dell'amministrazione capitolina, e non hanno evaso la pratica, non per negligenza, ma soltanto per risparmiarsi un lavoro inutile.

f. a.

Per la commissione dell'Enel

« Mai vista una frana come quella del Vajont »

(Nostro servizio particolare)

L'Aquila, 1 aprile.

(l. b.) Al processo per il Vajont, è stata letta oggi in tribunale la relazione della commissione d'inchiesta nominata dall'Enel, e composta dall'avv. Marcello Frattini, prof. Filippo Arredi, Costantino Fassò, Alfredo Boni, Francesco Scarsella, Filippo Falini (quest'ultimo perse la vita mentre stava compiendo un sopralluogo, precipitando con l'elicottero).

Dopo aver rilevato la straordinarietà del fenomeno (« *la frana del 9 ottobre deve essere messa ai primi posti della graduatoria dei franamenti storici e della immediata preistoria* »), la commissione osservò che « *ancora più eccezionale si mostra il fenomeno se lo si considera nell'associazione dei due elementi: massa dislocata e velocità di movimento* », perché « *l'enorme massa di roccia è precipitata in pochissimi minuti* ».

A conclusioni leggermente diverse giunse la commissione nominata dal Parlamento il 22 maggio 1964. Questo organismo, presieduto dall'on. Rubinacci, constatò che « *l'evento non fu previsto da nessuno* » e che « *le previsioni formulate escludevano i pericoli per la incolumità pubblica* ». Circa i rapporti tra poteri pubblici e i privati, la commissione parlamentare ha osservato: « *Non risulta che la pubblica amministrazione si sia dimostrata succuba e compiacente* ». Si ricorda a questo proposito, quanto affermò il ministro Zaccagnini: « *Se fossero giunte al mio ufficio segnalazioni comportanti la visione del grave pericolo cui le popolazioni della zona andavano incontro, non avrei esitato un istante a far sospendere i lavori* ».

Il processo continuerà domani.

Nuovi servizi aerei in funzione da Genova

Genova, 1 aprile.

E' stato inaugurato un nuovo servizio giornaliero Genova-Roma.

La novità più rilevante nei collegamenti internazionali operati dall'aeroporto « Cristoforo Colombo » è l'introduzione di un nuovo volo da Genova per Londra (e viceversa) che porta a tre i voli settimanali diurni della compagnia di bandiera. La partenza è prevista il martedì e il giovedì alle ore 16. Al sabato la partenza del volo è alle 16,55.

Durante i viaggi Genova-Londra e ritorno l'aereo farà tappa a Torino, all'aeroporto di Caselle. *(Ag. Italia)*

Il processo al Tribunale di Acqui

Pesanti accuse d'una donna contro il legale astigiano

L'avvocato deve rispondere di truffa - Mercoledì la requisitoria del Pubblico Ministero

(Dal nostro corrispondente)

Acqui Terme, 1 aprile.

E' proseguito stamane al tribunale di Acqui Terme il processo a carico dell'avvocato astigiano Aldo Robatto di 53 anni, imputato di truffa aggravata, falso in scrittura privata e istigazione alla falsa testimonianza. Nella vicenda giudiziaria sono coinvolte due donne, l'ex segretaria del professionista, Ezia Barolo di 29 anni abitante ad Asti in via Fantaguzzi e Luigina Rebaudengo di 43 anni.

I fatti risalgono al 1960. Pietro Mastrazzo, un imprenditore edile di 60 anni abitante a Nizza Monferrato, accusa il legale di avergli fatto firmare, in un bar di Nizza Monferrato, insieme con altri documenti, anche una scrittura privata con la quale, a sua insaputa, cedeva al professionista, quale compenso per le prestazioni professionali a suo favore, un appartamento a Diano Marina. Il professionista nega recisamente, affermando che la firma di quel documento avvenne nel suo studio.

La seconda giornata di udienza è stata dedicata interamente all'escussione dei testi. Pesanti per l'imputato le dichiarazioni dei coniugi ing. Antenore e Franca Borelli che all'epoca dei fatti erano molto amici con l'avvocato.

Nel settembre del '61 l'avv. Robatto e l'ing. Borelli si recarono a Nizza Monferrato. Il legale doveva far sottoscrivere all'impresario edile Mastrazzo alcuni atti. Sulla via del ritorno, l'avvocato avrebbe confidato all'amico che tra i documenti fatti firmare al Mastrazzo vi era una scrittura privata con la quale l'impresario gli trasferiva un alloggio a Diano Marina.

Questa versione è stata confermata anche dalla moglie dell'ing. Borelli, signora Franca: « *Mi trovavo in casa dell'avvocato Robatto con sua moglie. Quando l'avvocato e suo marito fecero ritorno da Nizza, il legale appariva soddisfatto. Spiegò che, dato ad intendere al Mastrazzo che doveva sottoscrivere vari esemplari di un atto, gli aveva così carpito la firma della scrittura di trasferimento dell'alloggio di Diano* ».

Presidente — *Quali erano i rapporti con i coniugi Robatto?*

Teste — *Eravamo molto amici. Successivamente, a seguito di questo e di altri fatti strettamente personali, che non intendo dire, l'amicizia finì.*

Soltanto un anno dopo, l'8 settembre del '62, l'ing. Borelli si sentì in dovere di mettere al corrente del fatto il comm. Passerino, socio del Mastrazzo. Anzi, gli rilasciò anche una dichiarazione scritta per comprovargli i termini della conversazione avuta con l'avv. Robatto.

La moglie del Robatto, signora Milena, ha respinto decisamente quanto dichiarato dal Borelli, ed ha difeso il marito.

I testi sfilati stamane, i quali per un verso o per l'altro appresero della scrittura privata in presenza del Mastrazzo, hanno detto concordemente che l'impresario non manifestò alcuna sorpresa. Tanto che il pubblico ministero ad un certo momento ha dichiarato: « *Qui, o i testi dicono il falso, o il falso lo dice il Mastrazzo* ».

Conclusa l'escussione dei testi il processo è stato aggiornato, per la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe dei difensori, a mercoledì 9 aprile.

g. p.

Molti a Verbania i vincitori d'Agnano: tutti pesci d'aprile

Il più probabile resta sempre il cuoco di Pallanza

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 1 aprile.

(a. c.) Le ricerche dei vincitore del secondo premio della Lotteria di Agnano non hanno fatto progressi. Il 1° aprile, poi, con la sua tradizione di scherzi a catena, ha sviato le « indagini » ed ha portato cronisti e fotografi in casa di gente che neppure aveva acquistato il biglietto della lotteria.

In serata, comunque, il maggior «indiziato» rimaneva il cav. Augusto Alberico, di 53 anni, proprietario del bar pizzeria « Augusto », sul lungolago di Pallanza. Egli continua a negare la vincita, ma stamane alle 11 non si era ancora presentato nel locale. Pare fosse di nuovo impegnato in banca. Nel bar c'era il suo amministratore, rag. Jarto Fratton, il quale ha però smentito che la sua presenza fosse da mettere in relazione con la famosa vincita: « *Sono qui per la definizione* — ha detto — *di una pratica relativa ad una cooperativa edilizia della quale io stesso, come l'Alberico, faccio parte. E' una cooperativa sorta nel '63 per la costruzione di un condominio in via Cairoli ad Intra* ».

A Pallanza, però, sono in molti ad assegnare i cento milioni all'albergatore-cuoco. Tuttavia è stato indicato come probabile vincitore anche il sessantacinquenne Luigi Franzi, abitante ad Intra in piazza S. Rocco. L'uomo, che vive in modeste condizioni, assicura di non aver acquistato alcun biglietto.

In casa di colui che per primo fu indicato come vincitore dalla voce popolare, l'operaio quarantaduenne Fiorenzo Di Nuzzo, di origine casertana, abitante in piazza Castello ad Intra, la vita ha ripreso il suo ritmo normale. Per 24 ore ha dovuto sostenere l'assedio di amici e parenti. « *Si è fatto vivo* — dice — *anche chi fino a sabato sera mi negava mille lire in prestito per pagare una cambiale. Ma hanno sbagliato tutti indirizzo, perché io non ho vinto nulla* ». Sembra sincero, anche se la bambina più piccola, Anna Maria, 5 anni, continua a ripetere alle suore e alle compagne dell'asilo che lei è diventata ricca perché papà « *ha vinto tanti milioni* » e c'è *la sua foto sui giornali* ».

Per non tralasciare alcuna voce, riferiamo anche quella che vuole vincitore l'operaio trentaseienne Bruno Vadalà, (via Canna, a Intra). Ma anche il Vadalà con molta cortesia ha detto: « *No* ».

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 172/65
contro Fall.to Ormea Aldo

Il giorno 29-4-1969 alle ore 10,30 avanti al dr. Forselli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Ormea Aldo.

In Castiglione Torinese, via Torino n. 22, quota di 1/2 indivisa di casa di civile abitazione a tre piani f.t. composta di due vani per negozi - quattro alloggi di camera e cucina al primo ed al secondo piano.

Prezzo base L. 6.000.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito per cauzione e spese L. 1.320.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dell'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del Fallimento avv. Franco Carnelo, tel. 515.848.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 99/67
contro Migliore Giovanni

Il giorno 29-4-1969 alle ore 11 avanti al dr. Gian Franco Vallati si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Migliore Giovanni.

In Santena, regione Bicocca, quota pari a 1/2 di terreno della superficie di mq. 2650 circa, a catasto terreni F 12 n. 309 sub/a e n. 310 sub/a.

Prezzo base L. 3.312.500.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito per cauzione e spese L. 729.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 60/64
contro Givone Lorenzo

Il giorno 29-4-1969 alle ore 11,30 avanti al dr. G. Franco Vallati si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Givone Lorenzo.

In Comune Torinese: VIII padronale a tre piani f. t. di complessivi vani 12 e servizi - fabbricato rurale di tre camere, due autorimesse - lavanderia stalla con circostanti terreni per ettari ma. 7940.

Prezzo base L. 41.567.800.

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese L. 9.145.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Verbania

Esec. 27/67 promossa dall'I.M.I. non avv. De Lauzani c/ Macedoni Carlo - Dormelletto

Il G. E. dr. Massimo Oddis con ordinanza 27-2-1969, ha ordinato la vendita con incanto dei sottosegnati beni immobiliari ed attrezzatura di proprietà del debitore esecutato:

Lotto I — a) officina meccanica. In mappa del Comune di Dormelletto al n. 286 del f. 6, stima dell'immobile L. 17.375.000. Stima delle attrezzature L. 17.885.000.

b) casetta di abitazione, annessi e giardino annesso. In mappa al Comune di Dormelletto ai nn. 28 - 265 e 29 del f. 6 - Stima L. 5.750.000.

Lotto II — Casa di abitazione a tre piani sopraelevati. In mappa del Comune di Dormelletto al n. 286 del f. 6. Stima L. 12.925.000.

La vendita avrà luogo all'udienza del 12-5-1969 ore 12 nella sala d'udienza del Tribunale.

Ogni offerente dovrà depositare entro le ore 12 del 12-5-1969 cauzione in denaro nella misura del 10 per cento dei prezzi di stima, ed altrettanta somma, salvo conguaglio per il fondo spese.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 200 mila e l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Ulteriori informazioni in cancelleria del Tribunale.

Verbania, li 26-3-1969.

Il Cancelliere
DINO SODA

Dal 1960 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.824
TORINO

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

ANALISI

Crisi dei tessili in Inghilterra

(L'industria chiede dazi di protezione)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

Un documento di 200 pagine è giunto ieri sul tavolo del ministro del Commercio estero Anthony Crosland. Titolo: *« Il cotone e tessili affini. Un rapporto sulla situazione attuale e le prospettive future »*. A prima vista un testo tecnico e innocuo: ma — avverte un giornale — *« scottante e esplosivo come lo fu a suo tempo* L'amante di Lady Chatterley *»*. Il perché è presto spiegato. La relazione contiene proposte — anzi « raccomandazioni » — dell'industria tessile britannica al governo per una « riorganizzazione » di questo settore produttivo. E fra tali proposte n'è una che la sua ha suscitato controversie e non poche critiche.

La « bomba » è in un breve capoverso. *« Vi sono molte ragioni che sia dazio su tessili di cotone provenienti dal Commonwealth costituirebbe il migliore soluzione per l'industria e la nazione nel quadro delle altre riforme proposte »*. In altre parole, i produttori chiedono al governo di non prolungare, quando scadrà alla fine del '70, l'intesa per la libera entrata in Inghilterra dei tessuti e dei filati dal Pakistan, dall'India, da Hong Kong — fornitori tradizionali — e dal Canada. L'intesa — finora rinnovata automaticamente in alla « preferenza imperiale » — essere sostituita da un dazio di circa il 15 per cento.

Due sono i motivi — uno esterno, uno interno — della perplessità suscitata dalla proposta:

1) Se attuata, la « raccomandazione » nuocerebbe dolorosamente non tanto al Canada ma all'India, al Pakistan e ad Hong Kong. Per l'Inghilterra il trascurare il Commonwealth a favore dell'Europa e persino di « discriminazione » a danno delle nazioni povere ed asiatiche: una misura del genere avrebbe inevitabilmente ripercussioni politiche. Il critico più severo del progetto è proprio il *Guardian* di Manchester, benché sorga nell'ambiente dell'industria cotoniera, il Lancashire. *« Le vittime di una simile iniziativa* — ammonisce — *sarebbero alcuni tra i paesi più poveri del mondo »*.

2) Si tenne un maggior protezionismo — perché sarebbe l'imposizione di al posto degli attuali generosi contingenti, senza tariffa — abbia risultato inverso quello desiderato. Invece di agevolarla e accelerarla, l'imposta rinvierebbe l'auspicata « riorganizzazione ». Ancora il *Guardian* scrive: *« Il protezionismo ha spesso suscitato sorpetti. Lo è tanto più ora che questa tendenza sia riaffermandosi in molti paesi »*.

Il *Textile Council* — autore dello studio, un organo consultivo nel '67, con otto rappresentanti dei produttori e sei delle *Unions* — fa un diverso ragionamento. L'industria — e qui ci si riferisce in particolare ai « cotoni ed affini » — è in declino da mezzo secolo: aumentano vertiginosamente le importazioni: il 53 per cento dei è all'estero, e di questi acquisti il per cento viene dal Commonwealth: *« Il capitale in questo settore rende l'1 per cento, mentre renderebbe il 9 prestato, ad esempio, ad autorità municipali »*. Necessaria, dunque, una ristrutturazione, con una diminuzione delle aziende, entro il '75, da 375 a 150 e un calo di mano d'opera da 100.000 a 45.000. La metamorfosi — afferma il *Council* — è inattuabile senza l'ombrello tariffario.

La decisione spetta ad governo. Forse, sceglierà una via di mezzo: dazio del 10 per cento. Sulle esportazioni — circa venti miliardi di lire nel '68 — il dazio è del 17 e mezzo, per tutti i paesi del Commonwealth e dell'area.

Mario

La Russia invia a Praga il ministro della difesa Grechko

Scopo della visita è controllare i nuovi fermenti antisovietici in Cecoslovacchia - Mosca giudica grave la situazione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 aprile.

Il ministro Difesa sovietico maresciallo Grechko si trova ieri in Cecoslovacchia. La notizia della sua visita è stata data stamane dal quotidiano delle Forze armate Stella Rossa. *Il quotidiano ha precisato che Grechko è stato accolto di Milovizi e di Stato Maggiore cecoslovacco Rusof e dal comandante dei contingenti sovietici Matorov. Ufficialmente, scopo del viaggio, di ispezionare « il gruppo centrale truppe », come vengono chiamate a Mosca forze d'occupazione per distinguerle dal « gruppo truppe in Germania » (orientale).*

Di fatto la visita di Grechko collegare alle recenti dimostrazioni contro l'Urss a Praga ed in altre città e alle manovre del Patto di Varsavia in corso Polonia, alle quali parteciperanno contingenti sovietici e cecoslovacchi oltre polacchi e tedesco orientali che potrebbero estendersi alla Germania e alla Cecoslovacchia. I festeggiati popolari successivi agli incontri di hockey a Stoccolma hanno scosso il Cremlino, la situazione a Praga considerata pericolosa. Grechko ha compito di richiamare le autorità militari cecoslovacche all'osservanza degli impegni assunti con Mosca: quindi ad un maggior controllo della popolazione e a una collaborazione totale forze occupanti.

In questo contesto, ma del Patto di Varsavia il significato un monito a risvegliano dolorosi ricordi: appunto da fu preceduta l'invasione d'agosto. Il Cremlino sembra tuttavia ansioso evitare interventi di forza in « paese fratello » alla vigilia della conferenza internazionale partiti comunisti all'acme della contesa di frontiera con la Cina. Soltanto l'irreparabile aggravarsi della crisi o un grossolano errore potrebbe portare ad frattura od un'esplosione di violenza.

Come ieri la, con oggi la Komsomolskaya Pravda ha aspramente criticato l'atteggiamento del popolo cecoslovacco nei confronti dell'Urss. dimostrazioni giorni scorsi sono di nuovo paragonate al suicidio di Jan Palach: il giornale ha scritto che « elementi antisocialisti, agitando la torcia umana, hanno accecato di odio migliaia giovani »; e che, « adesso, il fenomeno si è ripetuto sull'onda delle competizioni sportive ». La Komsomolskaya Pravda, differenza Pravda ieri, mette anche in rilievo la gravità degli assalti compiuti folla a Praga contro le dell'Aeroflot e dell'Intourist (Compagnia aerea ed turistica sovietici) e contro le caserme che ospitano i soldati russi.

Il quotidiano accusa stampa cecoslovacca avere organizzato « per esasperare la psicosi nazionalistica », e per « dar luogo a manifestazioni antisovietiche ». In particolare la Komsomolskaya Pravda afferma che « Il bastone dell'*hockey* è diventato nelle mani e dei giornali cecoslovacchi uno strumento da combattimento in prima linea ».

e. c.

La Romania accetta di ospitare manovre?

Conclusa le esercitazioni del Patto a Varsavia in Bulgaria

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 aprile.

(u. c.) *La* Tass *annuncia questa sera che manovre del Patto a Varsavia si svolte dal 25 marzo al 1° aprile in territorio bulgaro con la partecipazione delle forze armate della Bulgaria, della Romania e dell'Unione Sovietica. Le esercitazioni svolte « in terra, in mare e nel cielo » sotto la direzione del maresciallo Yakubovskij, comandante capo del Patto a Varsavia. Il comunicato della afferma che* « le manovre hanno rivelato l'alto livello dell'addestramento operativo degli ufficiali e dei soldati »

Notizie ufficiose dicono che la Romania abbia chiesto a che, in un prossimo futuro, si svolgano manovre analoghe anche sul proprio territorio. Le notizie non hanno avuto conferma, e hanno provocato una grande sorpresa, perché al recente « vertice » Budapest Romania ha rinnovato le sue espressioni di indipendenza nei confronti dell'Unione Sovietica. Essa si è opposta in particolare ad una più stretta integrazione della struttura militare del Patto.

Assalita a Varsavia l'ambasciata cinese

Varsavia, 1 aprile.

vetrine in erano esposte foto di un « Balletto della Rivoluzione » e che era stato all'esterno dell'ambasciata cinese a Varsavia, sono state prese un gruppo di persone che, dopo infranto i vetri, rovinato le fotografie.

Un portavoce dell'ambasciata, minimizzando l'incidente, ha tenuto a precisare che fatto poche persone e nessuna firmos di è svolta nei pressi dell'edificio.

(A. P.)

Singolare conflitto di competenze

Una donna a Londra nel carcere maschile

Per i medici è uomo - Ma in Tribunale è stata condannata per adescamento

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 aprile.

Il ministero dell'Interno britannico dovrà ciarsi sul delicato caso di un imputato che, a quanto sembra, non è né uomo né donna: a decidere se la competenza per la sua detenzione spetti a un carcere maschile oppure femminile.

La complessa vicenda riguarda Rachel Gosling, anni, personalmente certa di appartenere al sesso debole dopo subito a questo scopo tre operazioni chirurgiche. Due addietro Rachel Gosling fu denunciata — donna — per adescamento, e si nobbe colpevole, e fu inviata alla prigione femminile di Holloway. Qui i medici decisero tuttavia il cambiamento non avvenuto, sebbene attestato dai documenti, e la trasferirono, o lo trasferirono, alla prigione maschile di Brixton. Qui Rachel Gosling è prudentemente in una cella isolata.

Il suo avvocato si rivolto alla magistratura ed ha inviato un appello al ministero dell'Interno, vando che le condizioni detenzione sono in ogni caso crudeli e

Se miss Gosling un uomo, il reato cui imputato, non può a suo giudizio sussistere, o almeno formulato male nella accusa Se invece è una donna, allora la si è messa in situazione a dir imbarazzante: e la deve trasferire più presto di nuovo Holloway, fra le detenute. *« E' dal 1966* — spiegato legale — *che Rachel Gosling si è affidata ai medici e si fatta per definire il proprio. interventi sono stati pluti "National Health Service", la mutua nazionale fa al ministero Sociali. In definitiva questo è un conflitto ministeri: quello dell'Interno implicitamente i Servizi Sociali abdicato ».*

c. c.

Hussein giunto a Parigi Avrà colloqui con De Gaulle

Il re giordano si recherà poi negli Stati Uniti per incontrare Nixon

Parigi, 1 aprile.

Re Hussein di Giordania è giunto oggi a Parigi, dopo sosta di cinque ore a Beirut, durante la quale ha avuto colloqui col presidente Helou sugli ultimi sviluppi della crisi medio-orientale.

Hussein, che si tratterrà alcuni giorni nella capitale francese, avrà colloqui col presidente De Gaulle. Successivamente, andrà a Washington dove sarà ricevuto dal presidente Nixon, discutere l'atteggiamento americano nei riguardi della situazione in Medio Oriente.

Hussein ha detto che vi sono due ragioni per cui le incontrarsi: *« Voglio spiegargli situazione e voglio che mi dica qual è l'atteggiamento americano questo momento »*.

Il sovrano ritiene che quattro potenze hanno accettato di incontrarsi discutere della situazione mediorientale perché *« temono che continuo peggiorare della situazione possa in pericolo la pace internazionale »*. Hussein ha poi detto *« fino questo momento la posizione araba è stata giusta, positiva e costruttiva; io credo dai colloqui quattro risulterà appoggio e comprensione questa posizione ».*

(A. P.)

Smentiti dal Cairo colloqui Israele

Cairo, 1 aprile.

Il ministero degli Esteri egiziano ha smentito oggi notizia pubblicata da un giornale americano secondo la re Hussein di Giordania e il ministro egiziano si sarebbero incontrati a Londra, la fine del 1968, Jigal Allon, vice primo ministro no. Questa informazione — ha il ministero — rientra nella condotta dagli ambienti dirigenti israeliani allo scopo di ingannare l'opinione pubblica.

(Ansa - AFP)

Visita di Podgorny in Algeria e Marocco

Rabat, 1 aprile.

Proveniente da Algeri, il presidente del Presidium del Soviet supremo dell'Urss Nikolai Podgorny è giunto oggi a Rabat per una visita ufficiale di sei giorni in Marocco. All'aeroporto della capitale è stato accolto dal marocchino Hassan.

Poco prima di partire Algeri, Podgorny aveva fatto una breve dichiarazione alla stampa per sottolineare *« la comprensione reciproca totale tra Urss Algeria per i che concerne lo sviluppo cooperazione fra i due Paesi su una base durevole »*. Podgorny aveva sottolineato inoltre *« l'identità di punti di vista sulla maggioranza delle questioni principio »* fra i due Paesi in politica internazionale.

(Ansa - A.F.P.)

Nuova subacquea progettata dagli Usa

Washington, 1 aprile.

La Marina americana progetta creazione d'una nuova arma a lungo raggio sione per i suoi sottomarini in risposta alla *« grave e crescente minaccia »* posta dalla Marina sovietica alla supremazia navale americana. Lo ha dichiarato oggi il segretario alla Marina, John H. Chafee.

Secondo Chafee, che si rivolgeva ai membri Commissione senatoriale delle Forze armate, i progressi compiuti dalla Marina sovietica in tale campo *« sono stati più rapidi quanto ci aspettasse »*.

(Ansa - A.F.P.)

Il Giappone produce uranio «arricchito»

Preoccupazione negli U. e in - Tokio ha ancora firmato il trattato anti-

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

La notizia che scienziati giapponesi hanno prodotto, per la prima volta, uranio arricchito ha generato inquietudine a Washington, a Mosca ed a Londra. Era un evento previsto da tempo ma spiace sia giunto in questo delicato momento in cui è in gioco la sorte dell'importante trattato contro la proliferazione Parecchie nazioni industriali, che sono riluttanti a firmare, potrebbero mostrarsi ancora più esitanti. Consapevoli di tali rischi, alcuni esponenti politici giapponesi hanno sottolineato la necessità di *« non fare troppo sfoggio »* di questo successo scientifico nazionale.

L'annuncio veniva dato ieri a Tokio, all'annuale conferenza della « Società nipponica l'energia nucleare ». L'uranio è stato ottenuto dagli studiosi del « Laboratorio sugli isotopi » dell'« Istituto per ricerche chimiche e fisiche », con sede nella capitale. Dalle prime notizie si trae l'impressione che scienziati giapponesi abbiano seguito il metodo « tradizionale ». L'uranio arricchito sarebbe prodotto mediante gassosa, così come si è fatto, e si fa, negli Usa, in Russia, in Inghilterra, in Francia e in Cina.

Per il tanto temuto proliferazione nucleare è soltanto un testo ricco e, ma vita propria. Entrerà in vigore dopo lo ratificato — dopo — quarantré Stati, compresi i « grandi » nucleari, Usa, Urss e Gran Bretagna. Le apposte finora al documento sono 90, e fra esse vi è l'Italiana. Le « depositate » sono soltanto 8: Inghilterra, Danimarca, Finlandia, Nigeria, Norvegia, Irlanda, Canada, Camerun. Il Senato americano ha ratificato il trattato, ma Washington non ha ancora depositato il necessario documento diplomatico. Nella stessa posizione è l'Austria. Il Giappone non ha né firmato né il testo.

m. ci.

Annuncio del ministro della Difesa Melvin Laird

L'America «per ragioni di bilancio» riduce l'attività bellica nel Vietnam

Saranno diminuite le incursioni dei « B 52 » sulle basi « vietcong » ed i movimenti delle navi - sulle spese militari sarà ad un miliardo 100 milioni in

Fotografata da un ricognitore, la portaerei « Ranger » in navigazione al largo del Vietnam (Telefoto A. P.)

Washington, 1 aprile.

Il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Melvin Laird, parlando alla commissione delle forze armate, ha annunciato che per ragioni di bilancio saranno ridotte le incursioni di bombardieri « B 52 » e l'attività delle navi da guerra operanti nel Vietnam. Anche l'acquisto di missili *Sram* a breve raggio per l'impiego sui bombardieri, sarà rinviato.

Tutti questi provvedimenti portano a 1 cento milioni di dollari la riduzione delle spese militari nel bilancio dell'amministrazione per l'esercizio finanziario 1970.

Laird ha chiaramente indicato che questa riduzioni sono da mettere in relazione ai provvedimenti preannunciati dal presidente Nixon in base ai quali sarà mantenuta in vigore la sovrattassa del 10 per cento sul reddito.

« Il Paese deve affrontare situazione molto difficile e pericolosa », ha detto Laird, ricordando inoltre che Nixon ha ordinato significative riduzioni bilancio federale.

Il provvedimento riguardante la riduzione delle incursioni dei « B 52 » costituisca una presa di posizione nettamente contraria a quella manifestata Laird il marzo scorso, quando al rientro da una visita Vietnam disse che il bilancio doveva prevedere stanziamenti inti per mantenere l'attuale attività dei « B 52 » così come era stato raccomandato dal comandante forze americane nel Vietnam generale Abrahms. Oggi, Laird ha spiegato i saigonesi di bilancio impongono l'accennato provvedimento.

Ecco altri provvedimenti raccomandati da Laird ridurre di bilancio:

1) Stanziamento di soli 43 milioni di dollari anziché il sistema di rapida individuazione dei satelliti. Tale sistema ha lo scopo di proteggere l'America soprattutto da eventuali attacchi di missili lanciati

2) Rinviare l'attuazione di un nuovo *radar* antimissilistico risparmiando 34 milioni di dollari.

3) Decurtazione di 31 dollari programmi dei laboratori spaziali pilotati. E' questo il progetto *Molt* che originariamente la in orbita di laboratorio ziale uomo a bordo e che è differito primi del

4) Riduzione di 20.000 effettivi del personale civile che comporterà un risparmio di 70 milioni di dollari.

5) Riduzione del nuovo sistema difensivo aereo denominato *Awacs* con un risparmio di 15 milioni dollari.

Riduzione acquisti di munizioni per tutte le forze nate nella misura di circa 187 milioni di dollari.

(A. P.)

L'« Enterprise » naviga al largo del Sud Vietnam

Elicotteri americane precipita a Saigon: 11 morti

Saigon, 1 aprile.

La portaerei americana *Enterprise*, la più grande portaerei del mondo è entrata in azione ieri nelle del Vietnam del Sud. Dalla portaerei sono decollati per tutta la giornata caccia bombardieri che hanno colpito posizioni a sud della zona smilitarizzata. L'arrivo della *Enterprise* ha preceduto di 24 ore la partenza dalla *New Jersey*, la sola corazzata al mondo ancora in funzione, la quale si è diretta verso gli Stati Uniti dopo sei mesi di attività nel Vietnam. Il comandante ha tuttavia dichiarato che la nave tornerà nel Vietnam.

Ogni elicottero americano è caduto su una strada affollata di Saigon, uccidendo sette civili e quattro membri dell'equipaggio velivolo. L'elicottero è precipitato a terra prendendo fuoco, fuori di un ospedale da campo americano che si trova fronte all'entrata dell'aeroporto Tan Son Nhut. Una « jeep » sudvietnamita si è incendiata in seguito all'incidente.

(A. P.)

iniziati colloqui tra Saigon e Vietcong?

Saigon, 1 aprile.

Il presidente Nguyen Van Thieu ha dato l'impressione oggi che contatti segreti con Fronte di zionale per la ricerca di una soluzione concordata siano in corso, ma si è rifiutato di dirlo apertamente.

« Non lo posso dire, è una segretissima — egli ha ai giornalisti durante ricevimento al Senato. — *Dobbiamo mantenere le trattative più possibile segrete vogliamo che abbiano qualche successo. (A. P.)*

Per un bacio, mila lire di multa

L'avventura a Parigi di un «American lover»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 aprile.

Un « American lover » è stato condannato a 400 franchi (50.000 lire) di ammenda in seguito a denuncia presentata ragazza che, tuttavia, ha evitato comparire in tribunale per non dover rispondere a domande imbarazzanti.

L'avventura ha all'origine un annuncio pubblicato il 10 ottobre dell'anno scorso sull'edizione parigina del « New York Herald Tribune ». Diceva: *« Vagabondo pulito, quasi intelligente, venuto per un soggiorno a Parigi. Può fare qualsiasi ma non far nulla. Se non risposta entro tre giorni, potrà ritrovato galleggiante nella Senna »*.

L'autore dell'annuncio, Edwin Sullivan, di 25 anni, pensava di ricevere proposte d'impiego per lavasi i piatti in un ristorante o qualche cosa di simile, che non richiedesse competenze particolari, e fu con viazione che si recò all'appuntamento.

Invece, Edwin Sullivan si trovò dinanzi ad una giovane bruna e avvenante, Segretamente, si presentò come figlia di un industriale dell'Africa del Sud il quale avrebbe trovato senza difficoltà. La invitò a cena il futuro collaboratore del padre e la conversazione proseguì sulle vicine la Senna, dove prese un aspetto sentimentale.

Ciò avvenne dopo si sa esattamente. Sembra che un'automobile si fosse fermata, a causa di un guasto, proprio ad un metro dal cespuglio dietro il quale si trovavano i due giovani. L'automobilista scese dalla macchina per dare un'occhiata e, udendo rumore, rivolse luce della lampada tascabile il cespuglio, illuminando due corpi allungati sull'erba.

Balla emise un urlo ed il suo compagno si diede precipitosamente alla fuga, credendo che l'intruso fosse un agente di polizia. La ragazza si alzò, si aggiustò gli abiti e dichiarò di essere stata aggredita. Poi si recò al commissariato dove presentò regolare denuncia sostenendo che il giovane americano l'aveva minacciata con un e afferrata alla gola per costringerla a cedere.

Loris

I cani in Germania costano più dei figli

Per mantenerli si spende miliardo al giorno

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 1 aprile.

I cani tedeschi un fattore notevole nella fiorente economia del paese: divorano ogni giorno cibo per un valore quasi un miliardo di lire, circa 350 miliardi l'anno, la metà di quanto oltre milioni di turisti stranieri riescono a spendere annualmente in Italia. L'industria tedesca dello scatolame con cibo speciale per l'amico dell'uomo è una delle più floride, in continuo sviluppo, una delle poche che non ha risentito della recessione economica di due anni fa. I tedeschi, noti il loro amore per i cani (per ammirare e vezzeggiare barboncino dimenticano tutto e sono capaci di bloccare il traffico a croceviа) hanno preferito, durante la crisi, rinunciare a qualcosa per sé piuttosto che far mancare le consuete leccornie ai propri fedali compagni.

Fino al 1958 i tre milioni di cani Germania federale — uno ogni venti abitanti — si erano accontentati, da millenni, dei tavola padronale fino al 1958, quando il benessere cominciò a diffondersi prosperità, parteciparono anche loro al « miracolo economico », le loro gastronomiche furono rivoluzionate. Comparvero nei grandi magazzini i primi cibi appositamente confezionati per loro, e i proprietari cominciarono a vizierli. Ogni sera la propaganda alla tv fisce il resto.

Ogni tedesco — riferisce l'Ufficio informazioni dell'industria tedesca, a Duesseldorf — costa di solo cibo tra i 40 e i 120 marchi al (tra le e le 19 mila lire), a seconda peso. A questa spesa bisogna aggiungere quella per i veterinari, i vaccini, i medicinali, le imposte, i guinzagli, i cappottini, i lettini.

Un — stando alle statistiche — costa insomma in Germania di quanto un bambino valutato dalla magistratura: un figlio illegittimo di madre umili condizioni (è posizione sociale donna che la quota degli alimenti che il padre versare) costa infatti 114 marchi mensili.

t. s.

Vacanze Studio all'Estero
RICHIEDETE IL NOSTRO NUOVO PROGRAMMA!
20121 MILANO - VIA TURATI 3/2 - TEL. (02) 63.51.13
FORMULA « TUTTO »
— corso di lingua
— college e famiglia
— viaggio in aereo e treno
— escursioni e gite
— sport, incontri, spettacoli

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

[redacted] Via Roma 80, [redacted] de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Carve 35 Galleria Passerella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 136
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 89 r
BOLOGNA Via Rizzoli 30
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
[redacted] [redacted] Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 17% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 80 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita su « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci [redacted] contenga[redacted] richiesta [redacted] denaro o francobo[redacted].

Coloro che desiderano [redacted] ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere [redacted] Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

[redacted] Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » [redacted] alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO ogni tipo recinzioni, reti metalliche zincate, elettrosaldate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, telefono 471-632. 40786

[redacted] smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

ARTIGIANO vende fresatrice verticale (Maserati) n. 2 filettatrici Mani. Telefonare 372-335.

CATERPILLAR 955 H perfettissima come nuovo vendo. Telef. 779-581 ore pasti. 43237

FIAT FL 8 nuova privato vende. Telef. 741-696 ore pasti.

L[redacted] attrezzatura galleria compressori perforatrici serbatoi tubazioni aria compressa pompe verticali campane pneumatiche letti sovrapponibili gru cavi acciaio paranchi pale raschianti betoniere. Telefonare 981-133, 850-388. 42733

SERBATOI cilindrici ricupero spessore mm. 10 diametro 3000 altezza 5000, prezzo L. 60 Kg. vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, telefonare 258-725. O595

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costru...e. Preventivi. Telefonare [redacted].

ARTIGIANO impianti termici industriali accetta lavori cottimo, economia, massima serietà, accuratezza, celerità. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted]licità 1212 — 10100 Torino ».

OFFICINA lavorazione lamiera stampaggio fino a 100 t. esaminerebbe lavori. Via Quittengo 32, telefono 280-885. 41021

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed al[redacted] anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-854 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 - 535-001. O710

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O515

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riser[redacted] assoluta. [redacted]. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PREST[redacted] impiegati operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soldi corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A. AFIA Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui [redacted] appartamenti. [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 56, telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. O523

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779-826.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inghilterra 17 - Telefonare 746-616.

ABBIGLIAMENTO biancheria magliera signorilissima fronte corso 28 milioni annui bloccati anche permuta immobili. Telefonare 502-542.

AFFARE centralissima drogheria bollettone 21 gradi arredamento moderno bloccati con merce 3.500.000. Telefonare 745-386. O712

ALASSIO cediamo centralissimi avviati alberghi pensioni gelaterie bar sul mare. Immobiliare Doria 40-512.

APPARECCHI termici, azienda specializzata vendita apparecchi uso del gas, posizione privilegiata, elevato giro affari. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180. O767

AUTORIMESSA corso Francia [redacted] sionistima causa divisione cedesi. Telefonare 532-604. 42765

AVVIATO laboratorio costruzione salotti cedesi ragioni familiari. Buon reddito dimostrabile. Scrivere: « [redacted] Kompass Pubblicità 1213 — Torino ». 42630

AZIENDA cartoleria-cancelleria ingrosso, posizione « centrale », incasso annuo; oltre 80.000.000 continuo incremento. Cede: [redacted]. [redacted]sano 694-670. O767

AZIENDA ingrosso carta-tecnigrafi disegno, attività pluriennale, elevato incasso, facile conduzione. Cede: [redacted] milioni. Fasano 694-180. [redacted]

BAR zona Parella [redacted].000 giornaliere 2 kg. caffè angolare cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 503-290.

BAR 70.000 giornaliere centralissimo Kg. 3 caffè qualsiasi passaggio intensissimo anticipo poco lunghe dilazioni cedo eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O482

CALZATURE zona semicentrale [redacted] corso cedesi motivi [redacted]. Telefonare [redacted]. 41232

[redacted] privatamente avviata maglieria bia[redacted] merceria. Telefonare ore pasti 612-409. 311643

CEDESI riv[redacted] pane su corso appena avviata, zona grande avvenire. Telefonare 555-349, 667-116.

CINEMA modernamente e[redacted] ottimo avviamento, cedesi occasione. Telefonare 530-163.

CINEMATOGRAFO cintura Torino nuova costruzione posti 730 sedili ottimo reddito dimostrabile vendesi compreso stabile. Telefonare 519-210.

COMMESTIBILE prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 50.000 dimostrabilissimo cedo. Telefonare 537-213.

EDICOLA giornali centrale ottimo reddito cediamo 8.300.000. Eventuale dilazione. Sassi, Garibaldi 5.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine. Incasso annuo garantito: 100.000.[redacted]. Cede convenientemente. Fasano 694-670.

[redacted] torinese ricambi auto cerca prestito privato 10.000.000 per ampliamento interesse conveniente. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 9622 — 10100 Torino ».

INGROSSO cancelleria-stampati, trentennale clientela Torino-Provincia, facile conduzione, consigliabile giovane dinamico. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180. O767

LAVASECCO borgo Vittoria avviatissimo posizione commerciale avendo 1.[redacted]. Rossin. Principe Oddone 3. O696

MERCERIE confezioni barriera Milano, negozio angolare tre vetrine, buon incasso, facile conduzione. Cede: 3.000.000. Fasano 694-670.

OCCASIONISSIMA cede frutta verdura bellissimo 3.800.000 trattabili. Tel. 480-994. O740

PENSIONE signorile centrale camere 10 con bagno. [redacted] familiari, cede. Torchio 659-793.

PETTINATRICE centralissimo: cinque posti lavoro, utile netto annuo: 8.000.000. Adatto persona competente, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, tel. 538-960 - 534-290; via Mongineyro 86, tel. 339-032 - 332-032.

RAPALLO centrale avviatissima attrezzatura pensione 26 letti cedesi. Cassetta 11-U Spl 16035 Rapallo.

RIVA, telefono 513-528, cede negozio arredamenti [redacted] [redacted]ralissimo 1.750.000 [redacted].

RIVA, telefono 513-528, cede negozio mercerie con[redacted]ni, centralissimo, 3.700.000 dilazionando.

RIVA, telefono 513-528, cede negozio boutique confezioni centralissimo [redacted].000 dilazionando avviatissimo.

RIVA, telefono 513-528, cede ristorante albergo Collegno 20.000.000, forte incasso.

RIVA, telefono 513-528, cede Pinerolo bar superalcoolici trattoria 3.050.000 avviatissimo. O677

RIVA, telefono [redacted]3-528, cede negozio laboratorio pasticceria, vendita ingrosso 11.000.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, telefono 513-528, cede attività pollerìere, termo indurenti, trattamento galvanico, accessori auto, 12 milioni blocco dilazionando, avviatissimo.

RIVA, telefono 513-528, cede locanda ristorante bar superalcoolici Villanova Asti 15.000.000 [redacted]

RIVA, telefono 513-528, cede bar superalcoolici trattoria 5.500.000, 3.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, telefono 513-528, cede Rivoli negozio sartoria confezioni 6.000.000 blocco dilazionando, avviatissimo.

RIVENDITA pane ottima posizione, retro abitabile, buon incasso, consigliabile persona sola. Cede: 3.000.000. Fasano 694-670. O767

SALUMIFICIO modernissimo, attrezzato macellazione, lavorazione, ampi locali. Notevole giro affari incrementabile. Cede convenientemente (riservatezza). Fasano 694-180.

TABACCHERIA centralissima, levata 850.000. Fortissima vendita [redacted]ti. Cedesi 16.000.000 dilazioni. Frans, Carmine 28. 5-01181

TABACCHERIA fronte mercato. Levata 1.400.000, annesso alloggio. Cedesi 20.000.000 trattabili. Frans, Carmine 28. 5-01181

TABACCHERIA levata 1.750.000. Forte passaggio, cedesi 2[redacted]. Frans, Carmine 28. 5-01181

TABACCHERIA moderna, levata 700 mila, forte vendita minuterie. Cedesi 13.000.000 trattabili. Frans, Carmine 28. 5-01181

TORREFAZIONE bar, modernissimo, flipper, « juke-box », 45.000 giornaliere, alloggio, adatto famiglia. Cede: 8.000.000. Fasano 694-180.

TORREFAZIONE piccola moderna cedesi causa salute. Tel. 757-255.

[redacted] consentono vivere rendita (incredibile) gruppo [redacted] escludendo contanti clientela. Casella Ferrovia 108, Torino. [redacted]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. [redacted] alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO [redacted] alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privato-nienie). Telefonare 834-061.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà, prima, seconda, terza i[redacted]a. Estinzione fino cinque anni, [redacted]servatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-854, 530-445.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni parti affitto. 501139

A. ACQUISTO camere servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi anche casa vecchia. Telefonare 515-596.

A. ATTENZIONE! Inizio prenotazioni via Barletta 105-107, appartamenti varie dimensioni. Condizioni pagamento assoluta novità. Edilcase, telefono 547-502. O548

A. CASELLE Torinese nuova zona residenziale privato vende palazzina 42 camere mutuata affittata signorilmente, ascensore, redditizio impiego capitale. Telefonare 256-697.

A. CORSO Montello via Vandalino (borgata Paradiso), spaziosi soleggiati vista grande corso 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo 2 mi[redacted] 400.000, sufficiente contanti 1 milione 500.000. Tecnimmobil 512-562

A. CORSO Traiano nuovo spaziosissimo, superbamente rifinito, 2 camere tinello cucinotto bagno 8 milioni 500.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670. O773

A. [redacted]SO Unione Sovietica [redacted] fronte Fiat, inizio vendita ottima recente costruzione, termobagni; 1 camera tinello cucinotto 4.000.000; 2 camere tinello cucinotto da L. 5 milioni. Massime facilitazioni. Consuledile 543-283. O773

A. FASANO, [redacted] Cristina 1[redacted], vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCROCIO corso Potenza corso Toscana ultimi alloggi a prezzi eccezionali, due camere grande cucina 3.900.000 mutuo 3.300.000, 1 camera soggiorno cucinotto 2.900.000 mutuo 3.100.000. Tecnimmobil 512-562.

A. INIZIO via Vandalino 7 interno 10, a 30 metri da corso Brunelleschi, appartamenti nuovi spaziosissimi 1-2 camere tinello alta signorilità, 2.900.000 per camera. Massime facilitazioni. Consuledile 512-670.

A. MADONNA Campagna vendesi ultimi alloggi 3 camere cucinino servizi, ampio ingresso ripostiglio ottimo impiego capitale L. ..500.000. Telef. 769-800 geom. Mortina.

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2-3-4 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobil 512-562.

[redacted]. PIAZZA Robilant. Occasione 3.150.000 1 camera cucina 4° piano. Dilazioni massime. Telefonare Consuledile 545-670. O773

A. PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi con mut... Telefonare ore pasti 663-830.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3 milioni 500.000 contanti. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Tel. 617-045.

A. VIA Netro 5, quasi angolo via Cibrario. Inizio vendite signorile moderna costruzione, termobagni, monocamera servizio 1.700.000; 1 camera cucina da L. 2.950.000; 1 camera tinello cucinino da L. 3.200.000; 2 camere cucina da L. 4.600.000. Massime facilitazioni. Vera occasione. Consuledile 545-670. O773

A. VIA Saluggia angolo Lessona termobagno, ascensore, cameratte, 3 camere sufficiente 2.400.000 più mutuo. Siat 512-677. 5-01059

A. VIA Strambino 8, tra i corsi Giulio Cesare e Vercelli, adiacenze Fiat Ricambi, inizio vendite nuovo signorilissimo stabile, termo [redacted] ascensore; 1 camera tinello cucinotto 8 milioni 500.000; 2 camere tinello cucinotto 6.900.000. Mutuo e dilazioni massime. Rara opportunità. Consuledile 545-670. O773

A. ZONA Lucento, via Bernardino Luini angolo via Giosuè Borsi, inizio [redacted] appartamenti pregevolissime rifiniture; 1-2 camere, tinello, cucinotta. Edilcase 547-502.

A. ZONA massima quiete via Freidour 20, pochi metri piazza Rivoli, corso Trapani. Appartamenti lussuosissimi 4 camere, cucinotto, biservizi. Visite cantiere. Edilcase 547-502.

A cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 9. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Negozio, magazzini, affitti alto reddito. Gabetti 578-044. O710

ABITABILE subito, signorile appartamento corso Vittorio Emanuele 9. Piano [redacted] collinare: salone, quadricamere, ingresso, bagno 5.650.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 578-044. O710

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENZE corso Ferrucci esenzione 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Tel. 512-677. 501059

ADIACENZE ospedale [redacted] Vittoria vendo bellissime cinque camere cucina ampio sottotetto. 12.600.000. Telef. 534-964. 41971

AFFARE cedo latteria motivi famiglia [redacted] Moncalieri. Tel. 669-386.

AFFARE via Monteponi: due camere, tinello-cucinino, servizi, esenzione. 2.500.000 contanti, 5.000.000 dilazionati. Fasano 694-670. O767

AFFIDIAMO costruzione [redacted] camere serie onesta impresa. Tel. 276-196, 857-211. 42781

ALLA Borgata Paradiso via De Amicis 49 angolo via Magenta impresa Farfalla vende alloggi signorili, negozi, box, facilitazioni pagamento. Telefono 723-030, 383-544.

ALLOGGETTO camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 659-782. O703

ALLOGGETTO esentasse (via Bosli) camera, cucina, servizi, 4 milioni 100.000. Torincase 515-318.

ALLOGGETTO libero, piano rialzato, [redacted] Cabolo 51 (Crocetta) camera cucina servizi 4.700.000 sufficienti 2.700.000. Amministrazione Ca[redacted] 532-780. O547

ALLOGGI direttamente vendonsi 2-8 [redacted] piazza Omero. Tel. 361-819.

[redacted] signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 163, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

[redacted]LLOGGI vendonsi 2-3-4-5 camere volendo doppi servizi, fronte su piazza, vista collinare. Telef. 555-349, 667-116. 5-01242

ALLOGGIO (corso Peschiera 158) 2 camere cucina servizi 2.500.000 mutuo 3.300.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO corso Vinzaglio, IV piano, ascensore, termo centrale, mq. 170, arredato. Vendesi 20.000.000 meno mutuo 4.200.000. Tel. 596-607.

ALLOGGIO due camere, tinello, vendo libero, zona S. Paolo. Telefonare 652-873. 42844

ALLOGGIO esentasse (corso Orbassano) camera cucina servizi 3 milioni 700.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO libero (via Artisti) camera cucina servizi 3.900.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO signorile [redacted] torinese 2 camere tinello servizi garage 5.000.000 mutuo 4.000.000. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO via Vanchiglia vuoto 2 camere cucina servizi 4.500.000. Telef. 879-327. O759

ANDORA, terreno mq. 1200, panoramico vicino mare vendo. Telefonare 676-126. 311650

[redacted] 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leini). Telefonare 487-687

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE SOCIALE [redacted] DIREZIONE GENERALE: [redacted]
CAPITALE SOC. L. 2.600.000.000 INT. VERS. - RISERVA ORD. L. 6.450.000.000

AFFILIATA DELLA

Bank of America

Bilancio al 31 Dicembre 1968

(comparato con il Bilancio [redacted] 31 dicembre 1967)

ATTIVO

ATTIVO	al 31 dicembre 1967		[redacted] 31 dicembre [redacted]	
Cassa: numerario, vaglia e altri titoli pagabili a vista L.		15.068.800.456		18.028.248.700
[redacted]i presso altri Istituti, disponibili a vista »		83.737.092.828		107.577.903.125
Fondi e titoli presso la Banca d'Italia e l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri:				
contanti L.	70.077.983.941		44.515.118.799	
B.O.T. e Cartelle Fondiarie »	16.298.308.221	86.376.292.162	52.234.724.779	96.749.843.578
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, B.O.T. e B.T.P. 5% L.	32.049.841.920		33.712.616.647	
Obbligazioni »	39.082.176.775		53.123.906.836	
Azioni: sociali '67: n. 1.661.844; [redacted]: n. 1.681.831 »	1		1	
altre azioni »	186.858.852	71.318.877.546	493.943.053	87.330.466.537
Partecipazioni »		3.206.344.388		4.809.144.332
Riporti attivi »		5.004.289.744		4.489.880.475
Anticipazioni su:				
titoli di Stato o garant. dallo Stato L.	167.849.938		152.650.588	
altri titoli »	506.332.115		318.840.519	
merci »	1.322.247.837	1.996.429.890	730.755.035	1.202.246.142
Portafoglio proprio »		45.176.892.885		45.540.319.287
Conti correnti:				
garantiti L.	26.174.887.766		18.242.441.601	
altri »	149.193.953.650	175.368.841.416	186.371.304.910	204.613.746.511
Banche e Corrispondenti »		179.350.586.506		198.838.709.198
Effetti per l'incasso »		15.454.502.374		15.215.525.842
Conti diversi:				
Partite di evidenza per immobili, mobili, spese di impianto L.	8.929.954.807		9.707.666.300	
Debitori diversi »	5.587.506.298	14.517.461.105	6.237.515.181	15.940.181.481
Immobili »		3.103.211.416		3.167.337.615
Mobili e spese d'impianto »		1		1
Debitori per accettazioni »		791.159.243		982.443.309
Debitori per fidejussioni ed avalli »		10.622.647.107		11.943.539.655
Debitori per crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna »		148.592.709.324		226.569.308.937
Totale dell'Attivo L.		859.686.538.191		1.044.998.844.725
[redacted]				
Valori [redacted] terzi in deposito:				
del Fondo pensioni personale L.	1.118.832.400		1.281.397.100	
a cauzione Amministratori »	9.500.000		10.500.000	
a garanzia »	32.392.617.623		32.525.861.739	
a custodia »	92.131.200.387	125.652.150.410	105.774.196.200	139.591.955.039
Depositari di titoli e valori »		53.658.195.189		99.597.736.708
TOTALE GENERALE L.		1.038.996.883.790		1.284.188.536.472

PASSIVO

PASSIVO	[redacted] 31 dicembre [redacted]		al 31 dicembre 1968	
Depositi a risparmio L.	98.623.455.141		102.242.912.444	
Conti correnti di corrispondenza »	533.869.742.299	632.493.197.440	637.267.560.997	739.510.473.441
Assegni in circolazione:				
circolari L.	6.919.853.972		6.663.720.786	
ordinari »	1.124.340.736	8.044.194.708	571.383.149	7.235.103.935
Anticipazioni passive »		6.777.554.884		975.782.511
Cedenti di effetti all'incasso »		14.100.858.975		14.073.691.557
Conti diversi:				
Partite di evidenza per ammortamenti immobili, mobili, spese d'impianto L.	8.929.954.807		9.702.666.300	
Creditori diversi, [redacted]mi passivi, accantonamenti vari e fondo imposte e tasse »	10.676.339.165	19.606.293.972	13.378.048.812	23.080.715.112
Accettazioni per conto terzi »		791.159.243		982.443.309
Fidejussioni ed avalli per conto terzi »		10.662.647.107		11.943.539.655
Crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna »		148.592.709.324		226.569.308.937
Fondo di liquidazione del personale »		7.786.041.679		8.352.743.646
Risconto dell'attivo »		959.357.738		2.007.045.860
Totale del Passivo L.		849.774.015.074		1.034.730.847.963

PATRIMONIO

Capitale sottoscritto e versato L.	2.600.000.000		2.600.000.000	
Riserva ordinaria »	6.145.251.396		6.400.000.000	
Residuo utili esercizi precedenti »	16.670.193	8.761.921.589	67.985.998	[redacted]
Totale del Passivo e del Patrimonio L.		858.535.936.663		1.043.798.833.961
Utile netto dell'esercizio corrente »		1.150.601.528		1.200.010.764
Totale a pareggio L.		859.686.538.191		1.044.998.844.725

CONTI D'ORDINE

Depositanti di valori:				
del Fondo pensioni personale L.	1.118.832.400		1.281.397.100	
a cauzione Amministratori »	9.500.000		10.500.000	
a garanzia »	32.392.617.623		32.525.861.739	
a custodia »	92.131.200.387	125.652.150.410	105.774.196.200	[redacted]
Titoli e valori depositati presso terzi »		53.658.195.189		99.597.736.708
TOTALE GENERALE L.		1.038.996.883.790		[redacted].188.536.472

CONTO PERDITE E PROFITTI

SPESE [redacted] PERDITE	Esercizio '67	Esercizio '68
Interessi su depositi a risparmio L.	2.566.386.804	2.681.534.016
Interessi su conti correnti »	19.489.296.118	26.969.783.190
Fondo pensioni [redacted] personale »	213.645.874	234.893.520
Fondo di liquidazione del personale »	376.577.724	566.701.967
Spese d'amministrazione »	10.065.058.105	11.295.253.023
Imposte e tasse pag[redacted] e da pagare »	3.730.296.031	4.612.820.069
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti vari »	1.361.578.055	1.410.988.359
L.	37.802.838.711	47.771.974.144
Utile dell'esercizio [redacted] »	1.150.601.528	1.200.010.764
TOTALE L.	38.953.440.239	48.971.984.908

RENDITE E PROFITTI	Esercizio '67	[redacted]
Interessi su titoli e dividendi L.	4.726.864.997	6.211.533.883
Interessi su conti correnti e riporti »	26.331.138.469	33.296.924.668
Sconti »	3.649.083.899	3.714.874.046
Utili vari »	3.700.423.648	5.171.912.361
Reddito immobili »	530.300.652	560.486.233
Interessi [redacted] Fondo di liquidazione del personale - c/I.N.A. »	15.628.574	16.253.717
TOTALE L.	38.953.440.239	48.971.984.908

L'Assemblea degli Azionisti [redacted] in Milano il 1° aprile 1969 [redacted] deliberato:

— L'approvazione del bilancio [redacted] 31 dicembre [redacted] sopra riportato;
— la distribuzione agli Azi[redacted] di un dividendo di L. 30 lorde per azione, in complessive L. [redacted] milioni, dividendo pagabile dal 2 corrente [redacted] tutte le Filiali della Banca;
— l'assegnazione [redacted] Riserva [redacted] L. [redacted] milioni e il riporto « a nuovo » del residuo utili in L. 395.995.686;
— la nomina dei Consiglieri di Amministrazione: Agnelli dott. Umberto, Blattner Robert, Catteni Amb. Dott. Attilio, Cazzaniga Cav. Lav. Dott. Vincenzo, Costa Cav. Lav. Dott. Angelo, Giannini Hoffman Claire, Lambert Baron Léon, Lauro Cav. Lav. Ing. Giuseppe, Ledoux Dott. Pie[redacted], Marchi Dott. Ing. Ferruccio, Marconi Cav. Lav. Prof. Dott. Mario, Olivetti Dott. Roberto, Palma Cav. Lav. [redacted]. Franco, Peterson Rudolph A., Pierotti Roland, Polli Cav. Gr. Cr. Rag. Vincenzo, Rovelli Cav. Lav. Ing. Nino, Tonello Dott. Antonio, Vuccino Cav. Lav. Carlo F.;
— [redacted] nomina del Collegio Sindacale: Rag. Cleto Borella, Presidente; Aldo Capelloni, Dott. Renato Carpinelli, Rag. Cesare Lazzotti, Dott. Anacleto Motta, Sindaci effettivi; Dott. Giuseppe Ghioni, Dott. Giacomo Zunino, Sindaci supplenti.

A seguito delle deliberazioni adottate dal Consiglio [redacted] Amministrazione nella riunione tenutasi subito dopo l'assemblea, le cariche sociali risultano così conferite:

— Presidente Onorario: Conte Achille Olcese.
— Consiglio di Amministrazione: Presidente Cav. Lav. Dott. Angelo Costa - Vice Presidente Cav. Gr. Cr. Rag. Vincenzo Polli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Antonio Tonello,
— Comitato Esecutivo: Dott. Antonio Tonello, Presidente - Cav. Gr. Cr. Rag. Vincenzo Polli, Vice Presidente - Cav. Lav. Dott. Angelo Costa, Cav. Lav. Ing. Giuseppe Lauro, Dott. Roberto Olivetti, Cav. Lav. Carlo F. Vuccino, Membri.

Dalla relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda specificamente l'attività della Banca, si rilevano le seguenti principali indicazioni:

— Il totale dell'Attivo del Bilancio al 31 dicembre [redacted] presenta un incremento di 1[redacted] miliardi, pari al 21,5% circa, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente;
— i depositi a risparmio [redacted] i conti correnti [redacted] corrispondenza registrano [redacted] di 107 miliardi 17 milioni, pari a circa il 17%;
— negli ultimi quattro anni, complessivamente, la raccolta è [redacted] tata in misura pari [redacted] %;
— all'espansione della raccolta ha fatto riscontro lo sviluppo delle attività di investimento nelle forme più aderenti [redacted] esigenze del mercato e secondo le nuove tendenze che si delineano [redacted] di integrazione dei mercati;
— le voci concernenti l'erogazione del credito [redacted] clientela nelle consuete forme (riporti, anticipazioni, portafoglio, conti correnti) presentano un incremento di circa il 12,5%, incremento apprezzabile in una congiuntura caratterizzata da una domanda piuttosto debole da parte degli operatori economici, specialmente [redacted] talune operazioni [redacted] credito;
— gli investimenti in Titoli sono passati da [redacted] miliardi 430 milioni a 139 miliardi 71 milioni; l'incremento di 51 miliardi 641 milioni, oltre che l'adeguamento della riserva obbligatoria all'incremento dei depositi, concerne le più consistenti acquisizioni di obbligazioni in relazione al più attivo intervento della Banca sui mercati finanziari nazionale ed esteri;
— le attività liquide o di pronto realizzo ammontano complessivamente a 125 miliardi 606 milioni con un incremento (27,12%) più che soddisfacente in rapporto all'aumento dei depositi;
— la dinamica delle voci « Banche e Corrispondenti » riflette l'estensione e l'intensificazione [redacted] con le altre aziende di credito, comprese le Banche dell'estero, in relazione all'espansione del camp[redacted] operativo della Banca all'interno e sul piano internazionale;
— l'elevato incremento (circa 50%) che [redacted] registra nei conti « Rischi » per i crediti di firma e per le negoziazioni di titoli a termine e cambi a consegna, sta ad indicare il considerevole sviluppo degli altri settori operativi e, tra l'altro, la più estesa attività svolta nel campo delle transazioni con l'estero.

ALMESE vendesi casa vecchia, 7 vani e servizio. Telefono 939-178.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480

APPARTAMENTINI mansardati centralissimi, via Accademia Albertina 10. Reddito minimo garantito 8%. Bicamere 390.000 mutuo 910.000. Tricamere 720.000 mutuo 1.680.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI supervantaggiosi, fantastica posizione inizio corso Francia: via Vassalli Eandi 30 (prima di piazza Bernini). Straordinario frazionamento palazzo altamente residenziale. Prezzi così convenienti da dovervi dire: accorrete perché gli appartamenti sono solo quattordici. Due, tre, quattro camere, ingresso, bagno. Altri con salone, graziosissimi attici. Sufficienti contanti 2 milioni. Vi attendiamo. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTINO signorilissimo, corso Galileo Ferraris 159: bi[redacted] cucinotta, bagno, ingresso, [redacted]glio, biesposizione, 1.850.000, mutuo 4.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, subito abitabile, prezzo convenientissimo. Corso Cesare Correnti 63 (Santa Rita). Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi [redacted]coni 2.750.000, mutuo 6.550.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO spazioso, moderno, via Onorato Vigliani 35. Quadricamere, cucina, bagno, ingresso, boxauto 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033. O710

APPUNTAMENTO grande vendita lussuosi appartamenti via Canova 25 angolo via Giotto. Due passi Valentino, corso Massimo D'Azeglio (uno dei più bei viali d'Italia). La posizione centrale, che sempre avete sognato, ove abitare è vivere signorilmente: verdi parchi, Po, giardini giochi-bimbi. Costruzione notissima impresa su progetto celebre architetto. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi semplici, doppi, bilingresi, terrazzi. Altri con saloni, salonciai. Prezzo estremamente concorrenziale 155.000 mq. (valore zona 160.000 mq.). Pagamento facilitatissimo: 10% all'acquisto, 10% sei mesi, 10% nove mesi, 15% diciannove mesi, 55% mutuo. Visite dirette oppure Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 533-033. O710

ARMA Taggia vendo alloggio ammobiliato 3 vani cucinotta garage 3.000.000. Tel. [redacted] 331-7[redacted]

A[redacted] superconveniente via Buenos Aires 73: 2 camere cucina servizi 1.500.000, mutuo 3 milioni 300.000. Eurocase 599-364.

ARNALDO da Brescia, 1 camere, tinello moderno 4.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

BELLISSIMO alloggio [redacted] piano nuova costruzione tre camere cucinino entrata bagno altra camera indipendente soggiorno vende impresa corso Sebastopoli 247. Lire 7.600.000 più mutuo. Visite pomeriggio.

BORGHETTO S.S. Impresa Milano vende alloggi centralissimi vista mare 1-2-3 locali pronta consegna. Dilazioni mutui. Visite anche festivi. Telefonare 643-208, 257-402, Torino.

[redacted] adiacenze corso Francia (Cascine Vica) 30 camere, vendesi. Telefonare 530-165. O1118

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefono 535-601.

CASETTA acquisto Riviera vicino [redacted]. Dettagliare: [redacted]-Kompass Pubblicità 5305 — Torino ».

CENTRALE pied-à-terre vendo 2 milioni 600.000. Telefonare 534-964.

CENTRALISSIMO alloggio signorile salone 4 camere cucina doppi servizi libero vendesi. Telef. 339-967.

CENTRALISSIMO negozio ottimo reddito vendesi permutasi alloggio in Alassio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5365 — 10100 Torino».

CINZANO, minime spese! Una casa vostra collinare! Costruzione stile rustico: cinque camere, servizi, 10.000 mq frutteto, solamente 1.950.000 mutuo 4.600.000. [redacted] 533-033.

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Luminosi, moderni appartamenti: 2, 3, 4 camere, tutti i confortis moderni. Prezzo straordinariamente [redacted] 700.000, mutuo 1.900.000 vano. Box auto, visite locali [redacted] Gabetti 578-044. O710

[redacted]eschiera 319, signorili alloggi 1-4 camere servizi, pronti subito, mutuo e dilazioni. 2001

CORSO [redacted] 45/2 zona piazza Bengasi, [redacted] nuova costruzione, vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, finizioni primo ordine, anticipo 3 milioni rimanenza mutuo e facilitazioni. 5-01242

CORSO Unione Sovietica (via Villadeati 6) privato vende ultimi appartamenti, levante, ponente antistante grande piazza, ottimo reddito. Telefonare 613-979. 42988

[redacted] Vercelli 244 vendesi [redacted]gio recente costruzione camera tinello cucinino termobagno prezzo eccezionale. Telefonare 319-770.

COSTRUENDA residenza Villa Verde in centro San Remo, vicino corso Imperatrice, quiete assoluta, parco, vista mare, prenotansi appartamenti signorili. Tel. 64-266 Vercelli.

CROCETTA, occasione vendo 4 milioni 700.000 libero subito signorile 2 ampie camere, cucinino, servizi. Piano rialzato anche adatto ufficio. Telefonare 538-821.

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera esclusiva offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel. 545-596.

DUE signorili appartamenti nuovi con terrazzi garage Diano Marina completi impianti [redacted] direttamente. Telefonare 589-348 ore 13-15 20-21.

EXILLES, montagne Ulzio, vivere vacanze incantevole bistagionale. Appartamenti panoramicissimi, prezzi assolutamente convenienti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.275.000 mutuo 2.975.000. Tricamere, ingresso bagno 1.560.000 [redacted] 3.640.000. Caratteristici attici: bicamere, ingresso, bagno 1.000.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 533-033. [redacted]

GEOM. Lombardi vende alloggi centrali, mercati generali Rivoli, occupati con [redacted]io. Telefonare 555-349, 667-116. 5-01242

[redacted] privatamente terreno a [redacted] demolire. [redacted]. 544-123.

INCREDIBILE basso prezzo! Appartamento: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.000.000. Via Nigra 39. Gabetti 533-033.

INDUSTRIALI biellesi Vendo cascina signorile, 58 zona depressa stradale Atro Salussola. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 4692 — 10100 Torino ». 42574

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi dilazioni anni 8 anticipo 1.500.000. Telefonare ufficio Torino 774-539 e 743-803 ore 9-21.

LOCALE mq 50 zona S. Paolo vendo libero. Telefonare 652-873.

[redacted] industriale laboratorio magazzino nuova costruzione coperti mq 550 cortile mq 450 accesso indipendente diretto da corso Peschiera vende società Torino centro corso Peschiera 272. 42370

LOCALI luminosi seminterrati. Ingresso carraio, via Cabota (Crocetta) Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello tel 532-780. O547

LOCALE 4 vetrine [redacted] fronte strada 110 mq. 70 interrato, 7.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

LOTTINO terreno panoramico [redacted] residenziale Giaveno mq 1700 circa progetto approvato due alloggi prezzo interessante vendo. Tel. 393-398.

MURI negozio, retro, magazzino, alloggio soprastante, via Vigliani 35 (locati frutta verdura) reddito 840 mila annui; 16.000.000 facilitando. Telefonare 330-962. O547

NIZZA sole-mare. Proprietà di prestigio. Ampio terrazzo sul mare. Splendide ville (alta classe). Incantevole notte e giorno. Ingresso, 11 locali prospicienti mare. Locale custode. Garage 3 auto. Giardino 2000 mq. Piscina. Soleggiata al massimo. Fioriture invernali. Alberi belli ed esotici. Vendesi prezzo adeguato (valore ascendente). Scrivere proprietario: M. Roma 17, Avenue 1-Lorrain, Nice. 370170

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ift. San Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-948. O581

PIAZZA Bengasi, [redacted] adiacente, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ift. San Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-948.

[redacted] libero panoramico [redacted] camere cucina, servizi, 9.800.000. Telefonare 779-431. 1011

[redacted] Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finizioni vendo. Tel. 535-601 pasti 288-761. O643

PIETRALIGURE, via Torino 27, vendonsi convenienti appartamenti in graziose costruzioni signorili: mutuo, tranquillità, giardino, vicinanza mare. Telefonare: Pietraligure 67-455.

PINO vendo villa due alloggi doppi servizi occasione. Telefonare 536-844.

PRIVATO vende in Cumiana 3 camere cucina servizi garage 3.500.000 più 1.300.000 mutuo. Tel. 659-509.

PRIVATO vende terreno panoramico [redacted]ato zona Eremo-Pecetto superficie mq. 5000 circa coefficiente 0,70/mq. Progetto approvato. Telefonare 895-392. 41211

REY vende casetta collina Chieri, panoramica, due camere, cucina, servizi, box, mq 500 terreno, occasione. Telefonare 888-905.

S. PAOLO centro (Borlnghieri) via Polonghera 9, impresa vende [redacted]tamenti signorili, portineria, grande giardino. Telefonare 385-544.

TERRENO acquisto in Torino 80-100 camere [redacted]bio [redacted] in loco. Telefonare [redacted].

SANRE[redacted] [redacted] Foce, via Padre Semeria vendesi alloggio: lotto, soggiorno, servizi, riscaldamento centrale, telefono. A richiesta anche ammobiliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5554 — 10100 Torino ».

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino ». O643

TERRENO costruzione villa piccola, grande comodo alla città. Telefonare 543-545. 5-01232

TERRENO in Torino permuta approvato impresa acquista, permuta. Telefonare 784-365. 41715

TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 275-571.

TERRENO industriale mq. 1500 [redacted] Nichelino, vendesi L. 5000 mq. Telefonare 386-220. 41750

TERRENO progetto approvato costruzione 122 vani utili, prospiciente via Timermans, via Nicolini, Strada Antica Collegno. Ottimo affare. Gabetti 578-044. O710

TERRENO 30, [redacted] 90 camere progetto approvato cerca impresa, buona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 14)

stile prestigio e tradizione
al servizio
delle vostre idee
[redacted]TE PARATI
donati
CORSO TASSONI 66 · VIA [redacted] — TORINO

Concluso al Cnel l'esame del rapporto sulla congiuntura

La riforma della burocrazia è il problema più urgente

Occorre dare all'amministrazione pubblica quella snellezza e operatività che i tempi richiedono - Tra gli aspetti negativi dell'economia: basso livello dell'occupazione e degli investimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

L'assemblea del Cnel, riunita a Villa Lubin sotto la presidenza dell'on. Campilli, ha concluso stamane l'esame del rapporto Isco sull'andamento dell'economia italiana nel secondo semestre [illegible].

Il relatore, prof. Giannino Parravicini, ha tentato una sintesi dei pareri espressi dalle varie parti sociali nella riunione del 18 marzo, ricordando che *«lo sviluppo del nostro paese verso più alti livelli civili è ormai condizionato [illegible] profonda trasformazione della nostra società»*. Dopo avere affermato l'esigenza di una programmazione incisiva in cui il settore pubblico svolga [illegible] ruolo propulsivo e di meditato realismo, Parravicini ha sostenuto la necessità della trasformazione [illegible] pubblica amministrazione in un apparato efficiente, in pratica in *«amministrazioni-aziende»*, e cioè in organi autonomi pubblici dotati [illegible] grande snellezza e rapidità [illegible] esecuzione.

Egli ha quindi elencato una serie di problemi da risolvere nei prossimi anni: l'assetto territoriale e urbanistico e tutta la materia edilizia; il conseguimento del pieno impiego; la qualificazione delle forze di lavoro; l'adeguamento dell'attività agricola [illegible] schemi della società industriale; l'aumento e la qualificazione [illegible] investimenti produttivi (in particolare di quelli in macchinari e attrezzature); l'aumento e la qualificazione del reddito; l'aumento e la qualificazione [illegible] consumi.

Il prof. Parravicini, accennando alla *«pallida»* congiuntura del 1968, ha detto che essa dimostra che *«noi non stiamo ponendo per il futuro quelle [illegible] sviluppo e [illegible] rinnovamento economico e sociale che ci si [illegible] proposti [illegible] costruire»*.

«Forse non è superfluo [illegible] cordare — ha aggiunto — che [illegible] sistema economico italiano destina [illegible] formazione del capitale fisso [illegible] quota [illegible] reddito [illegible] gran lunga inferiore a quella che è dato di riscontrare nei paesi più sviluppati; contro il 25,5% dei Paesi Bassi, il 25,4% della Svizzera, il 24,4% della Svezia, il 22,8% della Germania, tanto per citare i dati per alcuni paesi forniti dall'Oesc, noi opponiamo soltanto un modesto 19,1%. E' pur vero che si tratta di paesi il cui reddito nazionale pro capite è più elevato del nostro e quindi è pur vero che, in [illegible] so assoluto, il risparmio, in quei paesi, comporta un minore sacrificio in senso relativo di quanto non lo comporti in Italia».

«D'altra parte — ha proseguito — *dobbiamo riconoscere che un miglioramento [illegible] va ottenuto soltanto attraverso uno sviluppo del reddito, e che [illegible] sviluppo del reddito può ottenersi soltanto attraverso un aumento degli investimenti. Per questa ragione non possiamo che sentire una viva preoccupazione quando vediamo gran p[illegible]io affluire verso l'estero, invece di affluire verso gli investimenti nell'interno del paese; quando vediamo, cioè, il nostro paese, che ha tanto bisogno di investimenti produttivi, lasciare all'estero gran parte delle sue risorse»*.

Parravicini ha concluso ricordando come, in parte a [illegible] della debole domanda interna ed in parte a causa dell'opera dello Stato che è stata *«piuttosto pigra»*, la espansione [illegible] esportazioni [illegible] già stata seguita [illegible] una parallela espansione [illegible] importazioni, *«testimonianza di una situazione che richiede dei correttivi e di [illegible] possibilità di maggiore sviluppo degli investimenti, di quanto si sia finora riscontrato»*.

L'assemblea, al termine dei lavori, ha approvato un ordine del giorno in cui *«riconosciuto nuovamente nel ristagno dell'occupazione complessiva il principale aspetto negativo della situazione economica [illegible] Paese, e indicata [illegible] gravità sociale»*, si [illegible] stione *«l'inderogabile [illegible]* che si addivenga [illegible] più presto alla riforma della gestione finanziaria ed economica dello Stato, in modo che l'amministrazione pubblica abbia quella snellezza ed operatività che i tempi attuali, la complessità dell'economia, le nuove funzioni dello Stato impongono».

Ricordati quindi i pareri già espressi in merito alla nuova disciplina [illegible] società commerciali, all'istituzione dei [illegible] enti comuni [illegible] investimento e alla riforma tributaria, nell'ordine del giorno dell'assemblea si esprime la preoccupazione che *«ogni rinvio di queste riforme venga [illegible] un grave danno allo sviluppo economico [illegible] Paese [illegible] alla possibilità [illegible] l'attuazione di una ponderata politica di scelte»*.

[illegible] stato [illegible] deciso che l'assemblea si occupi nel prossimo avvenire dei problemi dell'agricoltura, di quelli dell'edilizia — [illegible] in rapporto alla struttura del mercato sia al fabbisogno di abitazioni — nonché del problema dei [illegible] sporti nei suoi molteplici aspetti. [illegible] ba.

Due aziende dell'Efim cedute [illegible] Finmeccanica

Roma, 1 aprile.

L'Efim ha [illegible] alla Finmeccanica (del gruppo Iri) il reparto elettromeccanico della Breda Elettronica [illegible] Milano e quello della società Alce di Pomezia.

[illegible] comunicato congiunto spiega che l'operazione è stata concordata per *«concentrare e razionalizzare le produzioni del settore elettromeccanico»*. *(Ansa)*

La firma questa sera a Pechino

Accordo commerciale tra Cina [illegible] Giappone

Tokio, 1 aprile.

Funzionari cinesi e rappresentanti giapponesi hanno concluso con successo i negoziati per un [illegible] accordo privato commerciale, che sarà firmato domani [illegible] a Pechino.

Lo ha dichiarato Yoshimi Furui, membro del partito liberale democratico della Camera.

[illegible] accordo, generalmente [illegible] dium commerciale», [illegible] una delle [illegible] intese commerciali private che il Giappone mantiene con la Cina, in assenza [illegible] relazioni diplomatiche. *(Ag. Italia)*

Energiche misure del ministro delle Finanze

Parigi: pugno di ferro per la fuga di capitali

Fermato alla frontiera un industriale: dopo lungo interrogatorio, confessa il «trasferimento» in Svizzera [illegible] due milioni [illegible] franchi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] aprile.

[illegible] controllo dei cambi [illegible] stato intensificato negli uffici doganali francesi di confine. [illegible] industriale di Angoulême, Jean Flamand di 52 anni, [illegible] stato arrestato alla frontiera di Saint-Julien-en-Genevois, mentre ritornava [illegible] Svizzera, dove aveva depositato due milioni di franchi (250 milioni di lire).

Tutto [illegible] bene, per l'industriale, che viaggiava in automobile all'uscita [illegible] Francia, ma al ritorno le guardie di finanza hanno minato [illegible] contenuto del suo portafogli [illegible] vi hanno trovato [illegible] ricevuta sulla quale era indicato un numero di conto corrente e segnata la somma di due milioni di franchi. Benché la ricevuta fosse su carta intestata, i doganieri hanno interrogato a lungo l'industriale [illegible] quale [illegible] ha finito col riconoscere [illegible] aver depositato la somma in una banca di Ginevra [illegible] prima, aggiungendo che già nel maggio [illegible] aveva trasferito in Svizzera un milione e [illegible] di franchi. Il Flamand, che dirige ad Angoulême un'importante azienda di oreficeria dove sono impiegate 250 persone, [illegible] stato incarcerato ma verrà rimesso in libertà provvisoria domani.

La lotta contro l'evasione dei capitali diventa molto energica. Il ministro [illegible] Finanze Ortoli ha impartito istruzioni agli [illegible] doganieri affinché siano particolarmente vigilanti, e lo zelo [illegible] funzionari di servizio colpisce anche i turisti, francesi e stranieri.

I francesi possono esportare, [illegible] anno, soltanto l'equivalente di mille franchi (125 mila lire) in valuta estera debitamente registrata [illegible] un «libretto dei cambi», più 200 franchi (25.000 lire) in banconote nazionali.

Gli stranieri che entrano in Francia devono denunciare il denaro che [illegible] e trasformarlo in franchi all'apposito ufficio [illegible] confine, sotto il controllo [illegible] delle guardie di finanza. Anche chi è semplicemente in transito in un aeroporto ha interesse a non uscire dalla zona internazionale, [illegible] pure per andare a pranzo, perché si dovrebbe sottoporre [illegible] regola indicata. Se omette [illegible] dichiarare la valuta estera in suo possesso corre il rischio [illegible] vedersela confiscare, e di [illegible] condannato al pagamento di un'ammenda.

Loris Mannucci

Assemblee e dividendi

Cogne — Il consiglio di amministrazione della Cogne [illegible] esaminato l'andamento delle vendite nel primo trimestre '69 che hanno registrato, nel settore siderurgico e meccanico, un aumento di circa 3 miliardi di lire rispetto allo stesso periodo '68. L'anno [illegible] la società [illegible] speso 10 miliardi 136 milioni in nuovi impianti, a cui si aggiungono 2 miliardi 607 milioni investiti nel '68 e 5 miliardi 323 milioni nel '67..

Su proposta dell'amministratore delegato e direttore generale avv. Einaudi, il consiglio ha nominato contraltore generale l'ing. [illegible] nando Palazzo.

Lanificio di Gavardo — L'assemblea del lanificio di Gavardo ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 102 milioni di lire (64 milioni nel 1967) e consente la distribuzione di un dividendo di 55 lire per azione (50 lire nell'esercizio precedente).

Caffaro — Gli azionisti della Caffaro — società per l'industria chimica ed elettrochimica — sono convocati per il [illegible] aprile (eventuale seconda convocazione il 21) per l'esame del [illegible] 1968, [illegible] salda [illegible] un [illegible] di milioni di [illegible] 1270 [illegible] 1967) e consente di [illegible] il [illegible] lire [illegible] 12 lire [illegible] 150 milioni al fondo conguaglio [illegible].

Banca d'America e d'Italia — L'assemblea della Banca d'America e d'Italia ha approvato il [illegible] 1968, che presenta un utile netto di 1 miliardo e [illegible] milioni [illegible] milioni più [illegible] 1967), dopo ammortamenti per 1 miliardo e 411 milioni. Sarà distribuito un dividendo di [illegible] lire per azione.

I depositi a risparmio e conti correnti [illegible] corrispondenza sono saliti alla fine '68 a 739 miliardi a 510 milioni; [illegible] aumentati a [illegible] miliardi e 644 milioni.

Marzotto — L'assemblea [illegible] azionisti [illegible] Manifattura [illegible] Marzotto e figli è convocata per il 23 aprile (eventuale seconda convocazione il 24), per l'esame del bilancio 1968. L'esercizio [illegible] risentito delle agitazioni sindacali, per cui non sarà distribuito dividendo, né alle azioni ordinarie, [illegible] alle privilegiate.

Terme Acqui — L'assemblea [illegible] Terme Acqui è convocata per il 26 aprile (eventuale seconda convocazione il 30) per l'esame del bilancio 1968, che presenta un utile netto di 20 milioni 283.606 lire e [illegible] la distribuzione di un dividendo di 25 lire per azione.

Cassa Rurale Borse — L'assemblea della Cassa rurale e artigiana di Borse ha approvato il bilancio [illegible] che presenta un attivo di 15 miliardi e [illegible] 1 fondi da devolversi a beneficenza ammontano a 3 miliardi 758 milioni di lire, [illegible] l'amministrazione distribuirà [illegible] i vari [illegible] assistenziali. I depositi ammontano a circa 4 miliardi.

Un anno di mercato libero dell'oro

(prezzi in dollari per oncia)

MERCATI	1° aprile '68	1° aprile '69	31 marzo '69
Londra	37,70	43,90	43,15
Zurigo	37,70	43 —	43,15
Parigi	38,96	46,42	46,72
Francoforte	37,78	41,45	41,45
Milano	38,40	43,51	43,51
New York	38,30	chiuso	43,40

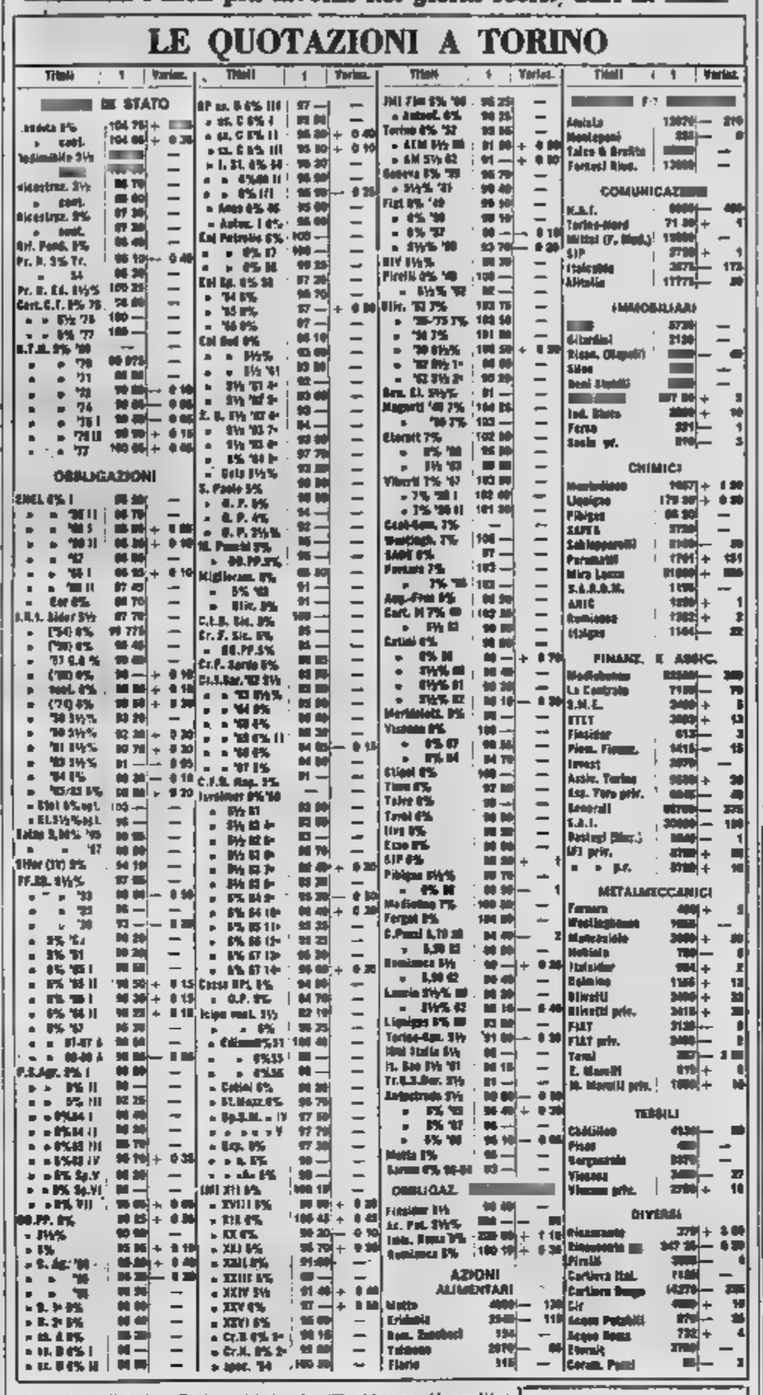
Oggi pubblichiamo, invece [illegible] solite variazioni rispetto [illegible] giorno precedente, anche quelle rispetto al 1° aprile '68, perché [illegible] un [illegible] che il mercato libero dell'oro è stato aperto [illegible] Londra. Come si vede, in questo periodo la quotazione a Londra è salita [illegible] 5,45 dollari, [illegible] 14%. La punta massima sinora raggiunta in questa piazza è stata di 43,825 dollari l'oncia. A Parigi, dove i prezzi sono più alti, per i soli motivi, l'aumento è stato del 22%.

L'indice generale passa da 74,18 [illegible] 73,83 (—0,45%)

Seduta di assestamento

[illegible] i titoli più favoriti nei giorni scorsi; altri in [illegible]

LE QUOTAZIONI A TORINO



La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa con una prevalenza di assestamenti. A un'apertura incerta, è seguito un «durante» [illegible] stenuto. [illegible] chiusura. Le vendite hanno assunto l'iniziativa. Titoli di Stato e obbligazioni [illegible] Dopoborsa invariato.

Il giudizio è difficile

(Nostro servizio particolare)
[illegible], 1 aprile.

Dopo un lungo e [illegible] cammino al rialzo, la Borsa ha avuto oggi una pausa di assestamento. Gli affari sono sempre voluminosi, ma per molti valori si è avuto qualche ritocco di [illegible], mentre [illegible] altri si sono registrati nuovi [illegible] sensibili. [illegible] chiusura, le vendite hanno assunto l'iniziativa. Titoli di Stato e obbligazioni [illegible]

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in lieve ribasso

L'indice dei titoli industriali è [illegible] 930,10 [illegible] 933,08

[illegible] York, 1 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve [illegible], dopo tre sedute di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli [illegible] è sceso da 933,08 a 933,08, [illegible] perdita dello 0,25 per cento.

Durante la riunione le oscillazioni sono state sempre di modesta entità.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 933,08 (935,62); ferroviari 242,56 (243,64); pubbliche utilità 129,82 (130,67).

Azioni scambiate 13.360.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 30 1/4 (30 3/4); American Cyanamid 29 3/4 (29 3/8); American Motors 10 7/8 (10 3/4); American Smelting 35 3/8 (35 7/8); American Tel and Tel 52 (51 5/8); American Tobacco 36 3/8 (37); Anaconda 52 5/8 (52 1/8); Armour 56 (57 3/4); Bethlehem Steel 33 5/8 (33 3/8); Boeing [illegible] (50 7/8); [illegible] Pacific 52 1/2 (53 1/4); Chrysler 53 1/4 (54); Coca Cola 72 1/4 (72 3/4); Du Pont 151 1/4 (151 1/2); [illegible] Kodak 71 3/8 (72 7/8); Firestone [illegible] (50 1/8); Ford 50 7/8 (51).

General Electric 92 3/4 [illegible] 1/4); General Foods 78 3/8 [illegible] 1/2); General Motors 81 (81 7/8); Gillette 53 3/8 (53); Goodrich 45 (47); Goodyear 60 (60 1/4); Gulf Oil 44 7/8 (44 5/8); Ibm 312 (314); International Nickel 36 7/8 (36 7/8); [illegible] Paper 42 7/8 (42 5/8); Kennecott Copper 52 7/8 (53); Minnesota 103 1/2 (102 7/8); Monsanto 48 7/8 (46 1/4); National Biscuit 48 1/2 (48 5/8).

Royal Dutch 53 3/4 (53); Sears Roebuck 89 3/4 (89 1/2); Shell Oil 67 (67 1/2); Standard Oil N. J. 81 3/8 (82 1/8); Swift 28 1/2 (30); Texaco 56 7/8 (57 1/4); Twa 38 1/8 (38 1/4); Union Carbide 45 (45 1/2); U. S. [illegible] 44,12 (45 1/2); Westinghouse 57 1/4 (57 1/4); Woolworth 28 7/8 (29 1/8); Xerox 250 1/4 (250 1/2).

LONDRA
da 644,8 [illegible] 636,7

[illegible] bili ribassi, per le [illegible] ravvoli notizie sul commercio al dettaglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 63 3/4 (64 1/2); [illegible] Leyland 15 5/8 (16); British Petroleum 136 1/8 (136 7/8); Dunlop 43 3/4 (45 1/4); General Electric 27 3/8 (27 7/8); Imperial Chemical 42 (42 3/4); Imperial Tobacco 20 (20 3/8); Rand Mines 157 1/2 (158 3/4); Rolls Royce 44 1/2 (44 7/8); Unilever 62 [illegible] Vickers 32 3/8 (33); Woolworth 20 1/2 (21 1/8); Barclays [illegible] 81 1/8 (81 3/8); Lloyds Bank 61 1/8 (61 [illegible]); Royal Dutch 31 1/2 (31 3/8).

Indici «Reuter»: Titoli di Stato 88,2 (88,1); Industriali 636,7 (644,8); Miniere Sud Africa 108,1 (103,6); Gold Producers 91,8 (87,4).

FRANCOFORTE
da 156,31 a 156, 73

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 241,30 (241); Basf 238 (233,50); Brown Boveri [illegible] (518); Volkswagen [illegible] Daimler Benz 493 (492); Bayer 308 (304,50); Hoesch 156,50 (145,125); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 157 (156,50); Man 460 (466,50); Metallgesellschaft [illegible] (434); Rhein Stahlwerke 122,75 (122,875); Schering [illegible].

PARIGI
[illegible] 127,7 [illegible] 128,9

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 460 (458); Citroën 126,80 (125,70); Saint-Gobain 240 [illegible] 1166 (1154); Peugeot 172 (171); [illegible] 224,80 (222); Rhône Poulenc 284 (248); Ugine-Kuhlmann 181,90 (179,50); Crédit Comm. Français 170,50 (170,40); Cimenta Français 161,80 (160); Denain Nord-Est 139,50 (138,50); Lafayette 182,50 (179); Parrier 184,80 (185); Quilmes 510 (517); Royal Dutch 312,80 (312,70).

ZURIGO
[illegible] 340.9 a 343,4

Quotazioni [illegible] (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5200 (5040); Società [illegible] Svizzera 3370 (3310); Credito Svizzero 3460 (3420); Nestlé 2450 (2530); Bally 1485 (1490); Elektro-Watt [illegible] (1625); Italo-Suisse 212 (210); Aare-Tessin 860 [illegible]; Brown Boveri 2450 (2420); [illegible] Saurer 1490 (1460); Ciba 7500 (7325); Fischer 1320 (1300); Lonza 2175 (2130); Sulzer 4190 (4180); Alusuisse 1090 (1060).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Elaborato di prezzi di titoli scambiati non ufficiali alla [illegible] ufficiale)

TITOLI	30/3	1/4	TITOLI	30/3	1/4
Ceram. Ital.	12.500	12.400	Ist. Fin. Lavoro	132.500	132.400
Credito Italiano	1.370	1.330	Mobil. Energia	3.010	3.200
Banca di Roma	[illegible]	12.350	R. E. A.	13.300	13.500
Banco Ambrosiano	8.110	8.100	Ind. Sangiorgio	300	300
Assicura. d'Italia	[illegible]	1.430	[illegible] Vittoria	7.200	6.800
Pap. di Novara	18.000	19.000	Ass. Torino-Milano	19.100	18.800
Finanza prov.	3.400	3.070	Cost	3.200	3.300

Quotazioni a Milano

Cartesio	2110	Metta	[illegible]
Erbamea	2000	R. Ponti	110
Ca. Medical	[illegible]	» » pr.	[illegible]
ASSICURATIVI			
Generali	[illegible]	Fond. Vita	39.500
Ass. Mil.	42.300	Assicur.	78.370
Ass. Mil. pr.	39.000	Gen	49.000
Ass. Tor.	[illegible]	A.S.I.	36.000
Ass. Tor. pr.	[illegible]	Abeille	5375
Ipsoplio	[illegible]		
BANCARI			
Ma. Subpr.	13.400	[illegible]	
Ambr.	1300	Mira L.	21.700
Briantei	13.000	Sondrio	1300
Nap. Ant.	897	Pirogno	60
Cattaro	213,50	Svizzera	1300
C. Cito	10.700	Zelli	5700
Erba pre.	6040	Agrar	1197
Italgas	1150	Montedison	1005
Lepetit	5435	Petrolvillers	1284
Lepetit pr.	3400	Pierrel	2050
Liquigas	170		
ELETTRICI			
Magneti M.	1900	Tecnom.	600
Marelli L.	618	Terni	1284,75
Oig	2700		
FINANZIARI			
Agricola	3410	Invest	2040
Bastogi	2000	(Uni)	3431
Brioda	2777	Centrale	7000
Finanst	[illegible]	Pirelli C.	3074
Fondiar	841	Sifa	3400
Generale	875	Sirti	2000
Sim	[illegible]	Sviluppo	2040
E. AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	Lagi	1000
Beni Stab.	4011	Saicaibo	2000
Gen. Ferr.	1035	Milano D.	24.000
Cago	10.300	Rizza. N.	5400
Stabilini	2000	Lagie	911
Unc. Rosa	895	Silos Gen.	2040
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1073	Olivetti	2300
Fiat	3140	Olivetti pr.	3425
Fiat pre.	2500	Fr. Tosi	1040
Saipem	780,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[illegible]	Metallur.	3070
Falck pr.	[illegible]	Safilra	13.750
Breda-Fu.	915	Montepaoi	[illegible]
Siderme	1128	Portanuova	[illegible]
Ilva-Viola	837	[illegible]	6210
Italsider	900	Trafilerie	[illegible]
Magona	3400		
TESSILI			
Cantoni	4000	Marz. pr.	1370
Cantoni	17.300	Rivetti	2400
Chatillon	400	Tessuti	[illegible]
Cucirini	7370	Tosi	[illegible]
Stampaggi	[illegible]	Tessitalia	605
Cucirini	6370	Sola Ven.	3400
Fisac	450	Vimana pr.	2715
Lanerossi	[illegible]	Zerneto.	370
Linificio	1700	Tiliano	355
Snia	161	Volmo M.	24.800
Linificio	883		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.600	Ausiliare	2510
M. Milano	[illegible]		15.310
DIVERSI			
Be Ferrari	1430	Italcamp.	28.000
Binda	34.000	E. Ri.mo	710
Borgo	16.500	Rizzoli	377,50
Bonomi	2400	Rizzoli pr.	347,75
Cementi	4010	Standard pr.	3000
Cer. Pozzi	80	Pirelli Spa	2580
Pozzi prv	268,25	Rejna A.	950
Rinori	526,25	Saverigli	73
Cigi	6130	Ses	4340
Acque pot.	1000	Sges	1750
Eternit	3040	T. Acqui	2230
Italcable	3680		

Tribunale di Milano

SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

Nella procedura fallimentare S.p.A. Cotonificio Valle [illegible] N. 39.685 - R.E. 10.620

AVVISO DI VENDITA [illegible] INCANTO

Si rende noto che, con provvedimento in data 26 febbraio 1969, il Giudice Delegato ha ordinato la vendita senza incanto ed in unico [illegible] dei seguenti beni acq[illegible] [illegible] dal [illegible]

1) Area fabbricabile sita in Torino, corso Peschiera n. 288 angolo corso Montecucco, intestata alla Società ora fallita e segnata in catasto terreni al F. 73 - mappali n. 338, 339, 340.

2) Pacchetto azionario costituito da n. 1000 [illegible] da L. 1000 cadauna rappresentative, [illegible] l'altro, dei [illegible] beni immobili:

— Area [illegible] sita in Torino — corso Peschiera [illegible] 276 — segnata in catasto [illegible]reni al F. 73 mappali n. 338, 339, 340, 341.
— Appartamento di n. 5 vani, oltre ai servizi, sito al sesto piano della casa in condominio di corso Lecce n. 96, Torino.
Per i citati terreni è stata ottenuta un'unica licenza edilizia per la costruzione di n. 4 corpi di fabbrica a dieci piani fuori terra per complessivi n. 660 vani[illegible], oltre ai bassi interrati. La predetta licenza verrà messa a disposizione dell'acquirente.
— La vendita seguirà al prezzo ridotto di L. 760.000.000 (settecentosessantamilioni).

Gli offerenti dovranno presentare le loro offerte scritte, in busta chiusa, alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari [illegible] di Milano entro le ore 12 [illegible] giorno [illegible] aprile [illegible] Presso la predetta Cancelleria, [illegible] gli [illegible] altresì, [illegible] visione delle condizioni [illegible] di [illegible]

La sottoscrizione, in [illegible] di conoscenza ed accettazione, delle predette condizioni è essenziale per essere ammessi a partecipare alla vendita.

La offerta dovranno contenere la generalità complete dell'offerente e, qualora si tratti di ente giuridico, tutte le indicazioni relative a quest'ultimo con esplicita indicazione della persona che ne ha la rappresentanza legale e la relativa documentazione.

Nell'offerta dovrà essere chiaramente indicato il prezzo offerto e tutti gli altri elementi utili per la valutazione [illegible]

L'offerta [illegible] ritenuta inefficace [illegible] inferiore [illegible] presso [illegible] non accompagnata dal deposito [illegible] 12 %] [illegible] presso [illegible] per spese e dal 10 % del prezzo offerto quale cauzione.

Il deposito dovrà essere [illegible] uni[illegible] all'offerta, [illegible] [illegible] circolari intestati alla Cancelleria [illegible] Immobiliari del Tribunale di Milano.

Le offerte presentate verranno esaminate [illegible] [illegible] Delegato il giorno 14 aprile 1969 alle ore 11.

In caso di pluralità di offerenti, il Giudice si riserva di indire una gara non formale sulla base dell'offerta più alta. In tal caso le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire italiane 2.000.000.

L'aggiudicatario dovrà versare nel termine di trenta giorni dalla vendita il prezzo, in contanti od assegni circolari, dedotto quanto in precedenza versato a titolo di cauzione, e depositare in Cancelleria la somma di L. 85.000 per le spese relative al decreto di trasferimento.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o al Curatore in Milano, [illegible] n. 2, telef. 700.343 - 790.076.

Il Cancelliere Capo Sezione
Dott. VINCENZO LAPADULA

ELECTRICITY SUPPLY BOARD IRELAND

Invitation to tender
turlough hill (Ireland) pumped storage scheme steel structures

Tenders are invited for the supply, delivery to site, erection testing, and maintenance until the end of guarantee period of all of the following:

1. Pressure Tunnel Lining [illegible] Manifold System.
2. Anti-corrosion Treatment [illegible] the Pressure Tunnel Lining and Manifold System.
3. Steel Structures for the Upper Reservoir Cylinder Gate.
4. Steel Structures for [illegible] Tailrace Outlet at the Lower [illegible]

In accordance [illegible] «Specification for Lot 6», copies of which may be obtained [illegible]:

Chief Project Engineer,
Electricity Supply Board,
27, Lr. Fitzwilliam Street,
Dublin, 2, [illegible].

Sealed tenders, which must be properly executed in accordance with the Specification, will be received by The Secretary, at the above address, up to 12 noon European Time on 7th of May 1969. A Bid [illegible]rantee of 2% of Tender Price must accompany each tender.

By order of the Board.
J. G. Gargan - SECRETARY

LIQUIDAZIONE

vende con

ASTA

[illegible] e notaio il macchinario e le attrezzature (un lotto per ogni macchina) e, separatamente, gli immobili costituenti lo [illegible] DI FILATURA DI COTONE

sito in Ovada, via Duchessa di Galliera 23, caduto nella liquidazione dei beni del Concordato Preventivo [illegible] Tintoria Milanese S.p.A. - Copia dei bandi con le modalità per la visita dei beni, le indicazioni dei lotti e dei prezzi base, [illegible] condizioni, può [illegible] richiesta a:

— [illegible]rile dott. A. Giudice, via Borgogna 5, Milano, tel. [illegible]
— Liquidazione [illegible] F.T.M., corso Matteotti 10, Milano, tel. 791.963.

La offerte per il macchinario debbono pervenire non oltre le ore [illegible] del [illegible] aprile 1969 [illegible] menzionato studio notarile. L'asta per gli immobili avrà luogo il 18 aprile 1969.

III ESPERIMENTO! Prezzi ribassati!

Galleria BODDA

Via Cavour 28 — TORINO — Telefono 512.762

BERNARDO BELLOTTO, 1720-1780 - cm. [illegible] *catalogato nel [illegible] appartenente ad [illegible] collezione [illegible] famiglia patrizia.*

OGGI E DOMANI [illegible] c.m. ORE 21

DUE IMPORTANTI TORNATE D'ASTA PER CONTO PRIVATI COLLEZIONISTI AL FINE DEL LIBERO REALIZZO

Verranno [illegible] vendita [illegible] al m. [illegible] opere [illegible] opere antiche varie scuole, argenterie, mobili, tappeti orientali ed altri oggetti di pregio.

Fonditalia International

Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione

Scrivere a: **Fideuram S.p.a.**
P.zza [illegible] Savello, 30 (Palazzo Orsini)
00186 [illegible]

FONDITALIA INTERNATIONAL

TERME APERTE TUTTO L'ANNO

JODIO + JODIO + JODIO + JODIO

NUOVO VIGORE

SALSOMAGGIORE

acque Salsobromoiodiche che curano efficacemente:

REUMATISMO - ARTRITISMO
AFFEZIONI GINECOLOGICHE
ORECCHIO - NASO - GOLA
BRONCHI - RICAMBIO

Alberghi delle [illegible] reparti [illegible] cura

GRAND HOTEL PORRO
[illegible] con bagno [illegible] - grande parco

ALBERGO VALENTINI
completamente [illegible] - grande parco

VILLA TERMALE
pensione di prima categoria - parco

[illegible] grandi stabilimenti termali:

BERZIERI - ZOJA

Concessioni speciali per gli assistiti:
[illegible] - INADEL - INAM - INAIL - [illegible] - [illegible]
ENPAF, ecc. ecc.

Inform.: Uff. [illegible] [illegible] della [illegible] S.p.A. - Tel. [illegible]

SOCIETA' FRANCESE [illegible]
a maschio sferico
cerca
COLLABORATORE
Venditore
buona introduzione [illegible] chimica petrolchimica [illegible]
noering e connessi. Desideransi nozioni di Francese. Indirizzare domanda CV e pretese a RESP CONSEIL 68, Champs-Elysées 75 Paris 8 q. 1

A. WASSERMANN S.p.A. cerca
COLLABORATORE SCIENTIFICO
[illegible] NOVARA - VERCELLI
Si richiede: [illegible] in una [illegible] [illegible] discipline: farmacia - chimica - medicina - veterinaria - scienza biologiche. Età [illegible] superiore ai 35 anni.
Si offre: inquadramento a Contratto Nazionale di 1ª categoria - rimborso spese benzina - diaria - premi.
Si [illegible] massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato: Ets-Kompass Pubblicità 148 — 10100 Torino.

Importante Industria Elettrodomestici cerca
capo filiale Piemonte
veramente introdotto nel [illegible] a pratica specifica, [illegible] Torino, preferibilmente residente in zona. Precisare curriculum, età, referenze e pretese.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 151 — [illegible] Torino

Direttore tecnico cartiera
— [illegible] mansioni direttive su tutto il complesso tecnico.
— richiedesi esperienza su macchine veloci per produ[illegible] di [illegible].
— titolo di studio a livello universitario.
— età: 30/45 - conoscenza lingue.
Inviare curriculum vitae manoscritto a:
CARTIERA DI CARMIGNANO S.p.A. - CARMIGNANO DI BRENTA (Padova)

Salone [illegible] **LA STAMPA**
LIBRERIA [illegible] DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO [illegible]
[illegible] E [illegible]
[illegible] Ufficiali [illegible] Pubblicazioni [illegible] - Bollettini [illegible]
[illegible] - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni [illegible]

VENDITA ECCEZIONALE SCONTO 50% DI TUTTA LA MERCE
LAMPADARI TELEVISORI CUCINE LAVATRICI TUTTI [illegible] ELETTRODOMESTICI
a prezzi incredibili
FACILITAZIONI [illegible]
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA CAVOUR

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [illegible]

(Continua [illegible] 13)

TRAVES, Valli Lanzo, vicinissima Torino. Casa-vacanze ideale! Tranquillità-bellezza. Appartamenti: tricamere, ingresso, bagno 1.440.000 mutuo 5.360.000. Gabetti 533-033.

ULTIMI alloggi tre camere cucinino bagno lire 7.600.000 più mutuo vende impresa [illegible] Sebastopoli 247. Visite pomeriggio. 42370

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi causa trasferimento via Pietro Cossa. Telefonare 768-931.

VENDESI appartamento 2 camere cucina entrata bagno ripostiglio più posteggio macchine privato zone panoramica collinare. Telefonare 49-622 Laiguelia. 2001

VENDESI Camogli appartamento vecchio stato piano panoramicissimo. Telefonare Genova 308-310.

VENDESI, [illegible] Francia signorile 5 vani. Telefonare 721-390.

VENDESI interrato mq 480, passaggio carraio, ottimo reddito. Telefonare 894-202. 42379

VENDESI terreno mq. 3600. Regione Bertola progetto approvato capannone mq. 1100. Tel. 346-051.

VENDESI, via Oropa, alloggetto due vani, ottimo reddito, 4.500.000. Telefonare 894-202. 42379

[illegible] alloggio largo Sempione 180, libero maggio, 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 258-315.

[illegible] casa 40 [illegible] 8 alloggi, richiesta 70.000.000, Grugliasco.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, ratenzioni. Garanzia [illegible] per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare [illegible].

VIA [illegible] 100, impresa vende direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi negozi. Telefonare 736-437, 779-793.

VICO Canavese: Villaggio Poetico. Appartamenti panoramicissimi, splendida posizione villeggiatura mediomontana. Tricamere, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 533-033. O710

VILLA con terreno mq. 1200 libera subito zona collina sabaudo vendo. Telefonare 779-733. O769

VILLA semicollinare urge acquisto purchè bella posizione. Tel. 535-[illegible]

VILLA sette camere doppi [illegible] giardino Cavoretto 23.000.000. [illegible] foto 511-401.

VILLAGGIO Torino Borgaretto Spirito alloggi con giardino ven[illegible] Tel. 622-365.

VILLETTA adiacente corso Fra[illegible] 3 letti salone giardino garage, [illegible] fonare 543-545. 5-0[illegible]

13% reddito assicurato: lumi[illegible] mansarde barriera Milano, tutti vizi, 50 mq. Vende: 1.700.000. [illegible] sano 694-670.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terr[illegible]

A.A. ABBIS[illegible] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi [illegible] cercano alloggetto. Telefonare 683-395-587. 5-[illegible]

A. ABBISOGNA 1-2 camere [illegible] coniugi solvibili. Telefono 779-[illegible]

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi aposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A coniugi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

AFFITTASI locale mq. 500 possibilmente [illegible] cortile, zona Francia, per carrozzeria. Tel. 724-747. 2001

AFFITTEREE alloggio signorile preferibile zona Crocetta subito cinque camere cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4866 — 10100 Torino ». 42305

APPARTAMENTI cerchiamo per nostri clienti affitto o vendita. Telefonare 758-949. O693

ARCHITETTO cerca 1-2 camere centrale, cucinetta, bagno. Tel. 762-286.

BANCARIO cerca bicamere tinello, zona: Moncalieri, Italia '61, radiale. Tel. 213-202. 311629

CERCASI affitto 2 camere servizi, zona Vittoria. Tel. 238-268.

CERCASI alloggio per aposi, zona Campidoglio, corso Francia, corso Tassoni, piazza Statuto, piazza Massaua 40.000 con spese mensili. Telefonare 351-793. 42683

CERCASI cintura terreno industriale mq. 3000-5000 metri, urbanizzato, progetto approvato o approvabile. Telefonare 760-052 ore ufficio.

[illegible] locale mq 150-200 per officina non [illegible]. Telef. 724-836.

DUE giovani coppie aposi settentrionali stabili affitterebbero villetta immediazioni vicinanze Torino. Telefonare 289-794. 43029

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

FAMIGLIA [illegible] cerca [illegible] camere e servizi, zona Molinette, corso Mercanti. Tel. 634-532. 42705

GIOVANI aposi cercano alloggetto anche in periferia. Tel. [illegible]590.

INGEGNERE americano cerca alloggio ammobiliato centrale 3 camere cucina soggiorno doppi servizi. Telefonare ore ufficio 261-616.

PR[illegible] referenziati cercano alloggio 1-2 camere, tinello, servizi, libero subito. Telefonare 519-080.

[illegible] camera tinello, lavoro stabile, massime referenze. Telefonare 484-044. 41993

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [illegible]

A. ABBIANO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTASI a referenziati 3 camere cucina servizi garage, zona Fiat Mirafiori. Tel. 749-720. O760

A. AFFITTASI via S. Donato ampio negozio retro mq. 50 adatto negozio, ufficio, rappresentanze. Tel. 745-720.

A. VIA Camandona: tre camere, cucina, bagno. 48.000 mensili. Eventuale garage. Passano 694-670.

A corso Umberto, alloggio otto locali, termobagno affittasi 62.000. Telefonare 555-225.

A Pino affittasi meraviglioso appartamento 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 546-051 ore ufficio.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, tel. 546-439. O946

AFFITTANSI centralissimi otto locali ufficio piano primo via San Quintino 4 bis. Telefonare 544-44[illegible].

AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali uso uffici magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa, [illegible] doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico, canone modico. Telefono Torino 513-566. Telefono Milano 878-855. 50016

AFFITTASI alloggetto a prossimi aposi, camera, tinello, servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI buone condizioni alloggio [illegible] B. Galliari 12. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI o vendesi magazzino mq. 220 con annesse celle frigorifere alloggio e ufficio dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5358 — 10100 Torino ».

AFFITTASI locale adatto deposito laboratorio silenzioso mq. 50 riscaldato, Bernini. Telefonare 757-942.

AFFITTASI salone camera cucina doppi servizi casa signorile via Millauro. Telefonare 591-971.

[illegible] signorile tre camere ampio salone, cucina, stanzino, ripostiglio, doppi servizi, cantina, mansarda, garage, via Eleonora D'Arborea 8, tel. 589-126 [illegible] 13,30-14,30.

AFFITTASI zona Francia modernissimo laboratorio arredato mq. 100, 35.000 mensili. Tel. 542-980 pratt.

AFFITTIAMO alloggi zona Mirafiori prossimi aposi. Telef. 788-958.

AFFITTO due camere, cucina. Nuovi. Casa signorile. Corso Telelo 42. Telefonare 539-535. 42935

AMMOBILIATI: bellissimi pied à terre indipendenti riservatissimi, 40.000-50.000. Agenzia «Elia» 650-503.

AMMOBILIATO molto signorile 3 camere servizi affittasi. Tel. 532-944; 81-756. 42659

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-306 (Rosiina). 2001

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti ditta Serra. Telefonare 660-360.

AUTOTRASLOCHI Maggio. Grandi piccoli, città dintorni, garanzia prezzi. Telefonare 485-868.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere Torino dintorni, Italia. Telefonare 592-483 Elmendi. 39104

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq affitto. Tel. 535-601.

CRIMEA palazzina moderna, soleggiata, panoramica, giardino affittasi alloggio 4 camere, servizi. Telefonare 668-713. 43101

CROCETTA: affittasi 3 camere servizi nuovi, su corso. Tel. 584-303.

CROCETTA su corso, piano terzo, affittasi signorile. Salone, sala, due letto, cucina; camera servizio, ingressi, bagni, riscaldamento, ascensore. Telefonare mattino 553-975. 5-01224

DEPOSITO provvisorio mobili magazzino mq 70 affittasi. Tel. 532-644 81-756.

GRAZIOSO appartamentino [illegible] bilato camera servizi affittiamo piedà-terre. Tel. 538-605.

IMPRESA affitta alloggi vuoti 30.000 mensili arredati 60.000. Via Lima 6-8. Telefonare pomeriggio 393-624.

IN palazzina Castello affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili maggio. Telefonare 296-280.

LOCALI affittasi barriera Milano diverse dimensioni semivuoti mq. 800-500 pianoterra. Tel. 280-000.

LOCALI 180-240-700 mq. liberi Francia 95. Duranti 758-949.

LUSSUOSO libero cinque camere doppi servizi garage centralissimo aria condizionata. Telefonare 518-689 ore ufficio. 42753

NEGOZI, bases nuovissimi vicinanze Stazione Dora vendesi, affittasi. Tel. 784-265. 41715

PIED-A-TERRE [illegible] libero subito signorile. Edigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

SEMINTERRATO 400 mq circa, nuovo, possibilità uffici piano rialzato, affittasi o vendesi in corso Tazzoli 176, L'Immobiliare, 503-290.

SOTTERRANEO mq 700 adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, affittasi-vendesi a 200 metri da Portanuova. Telefonare 675-444. 41626

22.000 affittasi alloggetto nuovo corso Grosseto prossimi aposi. Telefono 855-481. 2001

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio cinque posti letto Marina Romea (Ravenna) periodo vacanze. Telefonare 579-575.

BARDON[illegible] Nuovissimo condominio. [illegible] alloggi [illegible]ifici. Convenientissimi. Telefonare Torino: 332-315. 41550

BARDONECCHIA vendo [illegible] affitto grande alloggio doppi servizi. Telefonare 630-138. 311658

BORGIOVEREZZI, affittasi aprile, maggio, giugno, ammobiliato quattro posti. Torino 678-579.

DIANO Marina, vendonsi due alloggi residenziali con ampi terrazzi, garage per tre auto. Telefonare Torino 777-565, [illegible] 939-692.

FINALPIA, [illegible] alloggio [illegible] bilato due camere, tinello, accessori. Telefonare 252-982. 42667

LOANO, Affittasi mesi estivi alloggetto signorile mobilitato vicino mare. Telefonare 875-804 ore pasti.

LOANO affittasi ammobiliato camera cucinino tinello. Telefonare ore pasti 362-646. 45117

[illegible] Borghetto affittasi [illegible] a oltre. Telefonare 275-411.

PIEA d'Asti [illegible] casetta villeggiatura soleggiata tre camere cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 701-886

RAPALLO zone diverse [illegible] appartamenti 2-3-4 locali vista mare e panoramica. Zona residenziale appartamenti due locali 4.700.000; a 50 metri dal mare due locali 7 milioni 500.000. Appartamenti lussuosi in centro e vicini al mare. Ceri, casella postale 21. Tel. 57-096 Rapallo.

S. BARTOLOMEO Cervo fronte mare [illegible] splendidi convenientissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 772-621. 42669

SPOTORNO, 6 posti letto, servizi, garage, agosto. Telefonare 542-525.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALBERGO Pineta Stella (Savona), tel. 70-064. Ossi di pace in vista del mare. Nuova gestione. Trattamento ottimo. Prenotatevi. 42868

CATTOLICA, albergo Turismo. Centrale. Giardino. Posteggio macchine. Ottimo trattamento. Giugno, settembre 2000. Luglio 2500. Agosto [illegible] tutto compreso.

FINALE Ligure pensione Carla, via Colombo. Tel. 62-162. Prossima apertura pasquale, ottimi prezzi, interpellateci. 2001

FINALE Ligure Pensione Sciltanarla telefono 63-063, piazza Vittorio Emanuele. Aprile maggio 2000.

LOANO, pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, cucina genitiana. Aprile-maggio 2400, giugno-settembre 2600, luglio [illegible]; complessive.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid, sul mare, viale Regina Elena 89, pensione completa 2500. 30613

PASQUA a Pietrasigure, Hotel Continentai 67-346, aprile-maggio. Camere bagno vista mare 2800, senza 2600. Spiaggia compresa.

PENSIONE Rosaria Alassio centralissime, familiare, prezzi speciali, telefono 40-814. 2001

RAPALLO Pensione [illegible] Sil, telefono [illegible] 53-310 ambiente signorile sconti speciali sposi.

RICCIONE, Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone, [illegible]ore. Prezzi speciali. 50609

[illegible] Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privati. 50044

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci. 50631

[illegible] pensione ristorante Riviera, 97-100. Parcheggio, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Vienna, 97-552, riscaldamento centrale, ottimo trattamento. Prezzi convenienti.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-535, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. [illegible]

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma conseguibile, tel. 488-365, piazza Statuto 24. O311

OFFRESI [illegible] reddizio impiego frequentando scuole Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, [illegible] Marconi 31. Tel. [illegible]. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE accurate lezioni impartisco anche domicilio alunni medie inferiori, modicità. Tel. 687-167 pasti.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata conveniente a signorina uso cucina. Telefonare 779-696, 787-246. 2001

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Telefon. [illegible]

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente camera, bagno, cucinino, ampio ripostiglio S. Rita affitto 45.000. Telefono 396-875. 42679

OFFRO vitto alloggio universitaria Lettere disposta seguire studentessa magistrali. Tel. 833-046 ore 15.

PIAZZA Castello affittasi camera ammobiliata studente o impiegato referenziati. Tel. 537-268. 50108

SIGNORA offre ammobiliata a signora cambio poca compagnia. Telefono 775-050. 43081

⑫ Domande impiego

A.A.A. OFFRESI abile commessa abbigliamento referenziata. Tel. 288-400

A.A.A. VENTENNE militesente cultura media superiore patentato lingua Inglese offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1254 — 10100 Torino». 43050

A.A. DIRIGENTE piccola industria meccanica, esperienza decennale problemi tecnici, commerciali, amministrativi, disposto viaggiare, trasferirsi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5667 — 10100 Torino ».

A.A. LAUREATO ventennale com[illegible] professionale livello direzionale offresi piccole medie industrie per organizzare o riordinare contabilità industriale generale mercedi. Telefonare 518-058. 43015

A.A. OFFRESI abile commessa abbigliamento. Telefonare 722-893 ore pasti. 42976

A.A. PERITO elettronico 22enne militesente offresi. Tel. 624-023.

A.A. RAGIONIERA pratica paghe e contributi e tutte le pratiche ad esse inerenti offresi piccole e medie industrie. Telefonare 518-058.

A. SIGNORA 2lenne pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 741-284

A. VENTENNE 5° geometri militesente offresi per impiego. Telefonare 755-687 42939

A elettricista ventitreenne patente auto offresi. Telefonare 874-093.

ASSISTENTE tessile filatura ritorcitura confezionatura libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1244 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE espertissimo controllo ingranaggi evolvepalmenti acuto miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 105 — 10100 Torino ». 10[illegible]

CORRISPONDENTE inglese francese pratico anche esperi offresi seria ditta Torino prende moderate. Telefonare 0121/71-924. 42991

[illegible] deposito settore vertici 32enne personalità dinamica profondo spirito collaborazione vasta esperienza del personale esperto vendite e trattative a vari livelli scopo miglioramento esamina proposte anche a libello laborativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5014 — 10100 Torino».

CESSATA attività commerciale attivo disponendo cauzione cerca impiego occupazione. Telef. 651-597.

DATTILOGRAFA referenziata buona conoscenza francese lavoro ufficio offresi. Telefonare 782-442.

DATTILOGRAFA 17 anni offresi [illegible] impiego. Telef. 634-152.

DATTILOGRAFA 22 anni offresi libera subito. Telef. 734-389.

DATTILOGRAFO italiano francese inglese impiegherebbesi stabilmente. Telefonare 887-607. 42964

DICIANNOVENNE perforatrice IBM contabile dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 5[illegible]-144.

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica stenografia dattilografia offresi Telefonare 275-948. 42663

DICIASSETTENNE dattilografa meccanografica IBM offresi prima impiego. Telefonare 282-575.

DICIOTTENNE abilitazione magistrale preselta offresi anche solo mattino. Telefonare 731-767.

DICIOTTENNE dattilo-facturista offresi seria ditte. Telefonare 531-142.

DIPLOMATA geometra 24enne 1° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 488-384. 43297

DIPLOMATO 31enne capo ufficio tempi metodi, collaboratore dei direttori di produzione, pluriennale esperienza nella pianificazione degli incentivi e controllo produzione esamina proposte a livello dirigenziale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1249 — 10100 Torino».

DIRIGENTE esperto conduzione organizzazione sviluppo potenzialmente aziende industriali. Tel. 360-946.

DISEGNATORE tecnico abile prospettive ambientazioni disegni esplosi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1253 — 10100 Torino».

ELEMENTO tecnico esperto conduzione e coordinamento attività: produzione, programmazione, tempi, preventivi, costi, acquisti; offresi adeguatamente industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5387 — 10100 Torino ». 43123

ELEMENTO 35enne scapolo referenziato cultura universitaria, lingue, auto disposto viaggiare, offresi incarichi qualsiasi livello, agenzie commerciale, pubblicitaria, informazioni. Fisso mensile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1236 — 10100 Torino». 42966

ESPERTA contabile e tutti lavori ufficio coniugata, 24enne libera subito. Telefonare 279-574. 42990

ESPERTA segretaria 19enne veloce stenodattilo, nozioni contabilità, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5016 — 10100 Torino ». 311702

ESPERTO contabile diplomato esperienza contabilità generale, industriale, bilanci, costo produzione, budgets, offre collaborazione piccola media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5388 — 10100 Torino ». 43126

ESTETISTA, manicure, 18enne, libera subito, offresi profumeria, farmacia, [illegible] per signora. Tel. 872-214.

GEOMETRA esperienza venticinquennale opere stradali, autostradali, offresi. Patente [illegible]9 fermo posta Rapallo. 50738

GEOMETRA referenziato, onesto, esperto, contabilità, contributi, amministrazioni, offresi. Tel. 324-662.

GEOMETRA 24enne buona volontà matrimoniale qualsiasi offerta impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5351 — 10100 Torino».

GIOVANE operatore meccanografico ibm maturità classica impiegherebbesi preferibilmente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1225 — 10100 Torino ». 42758

GIOVANE studente geometra alla pratico cantiere offresi. Tel. 513-911.

GIOVANE 28enne perito chimico secondo impiego offresi per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] 5381 — 10100 Torino ».

GOVERNO bambini offresi 8 ore giornaliere signorina ventiduenne diplomata massima serietà. Telefonare 585-679 ore pasti. 42958

GRAFICO pubblicitario 7 anni esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1257 — 10100 Torino ». 43211

IMPIEGATA offresi ore libere lavori segreteria e contabilità Audit. Telefonare 895-750. 43058

IMPIEGATA pratica ufficio contabilità meccanizzata su Mercador 5000 offresi mezza giornata. Tel. 725-462 solo mattino. 42930

IMPIEGATA 17enne pratica fatture offresi seria [illegible]ta, Telef. 779-838.

IMPIEGATA 18enne ufficio vendite offresi causa trasferimento ditta. Telefonare 879-361. 42880

IMPIEGATA 24enne dattilografia lunga pratica lavori ufficio offresi ad orario ridotto. Telefonare 212-091.

IMPIEGATO 25enne lunga esperienza ramo trasporti offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4674 — 10100 Torino». 42491

INSEGNANTE veneta ventenne offresi bambinaia giornata od altro lavoro. [illegible] 278-026.

LAUREATO Economia 31enne ottima esperienza commerciale acquisita in azienda dinamismo scopo rientro Torino, eventualmente adeguate offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1235 — 10100 Torino».

MARESCIALLO capo carabinieri piemontese 42enne attualmente capo sorveglianti lunga pratica massime referenze scopo miglioramento et motivi studio figlio esamine adeguate proposte per analoga sistemazione presso complesso industriale Torino Cuneo Vercelli ass centri provincie omonime. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 1039 — 10100 Torino ».

PENSIONATO pratico tutti lavori ufficio, fidato, occuperebbesi pomeriggio, cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5382 — 10100 Torino»

PERITO chimico esperienza pluriennale tecnologica, lavorazione e stampaggio gomme offresi per impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1216 — 10100 Torino ». 42682

PERITO chimico 22enne triennale esperienza laboratorio offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 833-647. 42913

PERITO grafico ventitreenne esperienza biennale offresi. Telef. 963-443.

[illegible] meccanico 12ennale esperienza ufficio produzione industria lavorazione lamiera, meccanica generale offresi scopo miglioramento, media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 153 — 10100 Torino ». 1001

PRATICA lavori ufficio veloce dattilografia centralino fatturazione cassa referenziata occuperebbesi anche mezza giornata libera subito. Telefonare 553-701. 311676

PRATICO locale notturno con programma e ballo offresi come direttore conoscenza lingua tedesca. Troiano Paolo, via Don Cautino 67, Grugliasco (Torino). 42866

PROGETTISTA macchinario in genere esperto in dispositivi automatizzazione lavorazioni, capacità organizzative, contatti clienti (fornitori a livello direzionale offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1231 — 10100 Torino».

QUINDICENNE primo impiego diplomata dattilografia, stenografia, paghe e contributi, Grugliasco e zona Francia offresi. Telef. 788-718.

RAGIONIERA interprete diplomata inglese francese offresi mezza giornata ad orario unico. Telef. 321-107 pasti. 42999

RAGIONIERA 21enne abile stenodattilo, offresi seria ditta. Tel. 891-965.

RAGIONIERE laureando sciepze economiche ventitreenne millesente conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Telefonare 520-777.

RAGIONIERE 29enne capo-ufficio azienda trasporti nazionale, decennale esperienza amministrativa e contabile, direzione personale, doti comando e organizzative, contatti clienti, banche etc., occuperebbesi part mansioni ufficio competente grande, media azienda anche non trasporti scopo miglioramento economico. Scrivere: «Etas-Kompass [illegible] — 10100 Torino».

REFERENZIATA ottima cultura pratica ufficio occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata preferibilmente presso studio professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1238 — 10100 Torino ».

REFERENZIATA signora 23enne lavori ufficio offresi commesse profumeria. Telefonare 741-264.

SIGNORA esegue domicilio dattiloscritti manoscritti bella calligrafia. Tel. 783-881. 315296

SIGNORA trentenne pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 753-522. 42861

SIGNORA ventiduenne pratica contabilità clienti corrispondenza lavori ufficio offresi. Tel. 611-952.

SIGNORINA diplomata corrispondente tedesco francese inglese dopo esperienza triennale in Germania lavoro indipendente nel ramo esportazioni cerca occupazione a Torino. Ottima conoscenza partita e scritta delle tre lingue. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino»

STUDENTE architettura buona esperienza progettazione, esamina offerte. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1265 — 10100 Torino ».

VENTENNE impiegata ufficio solo sabato e seria ditta. Tel. 892-794.

VENTIDUENNE referenziata moralità pratica lavori ufficio, centralino telefonico, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5368 — 10100 Torino. 42885

VENTITREENNE milite esente medie superiori perfetta conoscenza inglese, francese, lunga esperienza estero offresi a seria ditta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5003 — 10100 Torino ». 36609

VENTUNENNE dattilografa [illegible] impiego libera subito offresi. Telefonare 360-629. 42960

VENTUNENNE media cultura offre[illegible]. Telefonare 230-263.

VENTUNENNE 1° impiego idoneità 5ª Regionale, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare al 216-525.

VENTUNENNE 3° geometra miti pretese offresi subito. [illegible] 727-414.

17 anni pratica paghe contributi, dattilo., offresi a ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1261 — 10100 Torino ». 43256

28ENNE pratica lavori ufficio, corrispondenza, offresi. Telefonare mattino 856-996. 45267

(Continua [illegible] 13)

LE "GRANDI MARCHE" NELLA PIU' COLOSSALE LIQUIDAZIONE DI CHIUSURA

EXTRA ORDI NARY!

PRIMASVENDO PRIMAVADO

VIA GIOLITTI 18

Marzotto taglio tessuto mt. 3 L. 3.000 Confezioni [illegible] uomo e signora da L. 9.000
Coperte lana matrimoniali Lanerossi L. 7.000

Dopo la «crociata» promossa dagli americani

Anche in Gran Bretagna la sicurezza diventa legge

E' il primo paese europeo a regolamentare le misure preventive e protettive sui veicoli - Intanto negli Stati Uniti si [illegible] elaborando nuove norme per dispositivi antincendio e autolimitatori [illegible] velocità

C'è un certo scetticismo circa l'efficacia [illegible] misure di sicurezza prese sin qui, specialmente negli Stati Uniti, per ridurre la curva ascensionale degli incidenti e, soprattutto, per attenuarne le conseguenze. [illegible] esistono ancora statistiche [illegible] complete (i primi standard sulla sicurezza sono entrati in vigore nel '68), ma persone responsabili del settore sostengono che i primi effetti già si vedono. I vetri stratificati e gli sterzi retrattili o deformabili rappresentano — a loro avviso — il primo deciso passo avanti sulla via della sicurezza passiva, e meglio, protettiva.

Innegabilmente le norme di sicurezza, per il semplice fatto di [illegible] rese obbligatorie e di comportare delle sanzioni, costituiscono un non modesto «deterrente» psicologico. [illegible] Inghilterra, è registrato un aumento considerevole nelle vendite di pneumatici nuovi o rigenerati dopo l'entrata in vigore della legge che impone un limite [illegible] nell'usura del battistrada. Ciò significa che il timore di incappare in un controllo e in una [illegible] ha spinto anche gli automobilisti più pigri a fare il loro dovere.

[illegible] elemento di sicurezza in più, ma c'è un rovescio della medaglia. E' accertato che i maggiori oneri imposti all'automobilista inglese dall'osservanza di questa norma, nonché quelli derivanti dalla crescente fiscalità, lo spingono a trascurare la normale manutenzione del veicolo. Ciò che si guadagna da un lato si perde dall'altro. E lo testimonia l'aumento sensibile, in questi ultimi tempi, degli interventi dei servizi di soccorso dell'Automobile Association britannica. Le *pannes*, avverte quest'ultima, denunciano una evidente trascuratezza del veicolo. Non ci sarebbero state se l'automobilista avesse avuto per la sua auto quella cura che appena qualche anno [illegible] era considerarsi del tutto normale.

La cura del pneumatico e soprattutto, il suo corretto impiego, costituiscono uno dei capisaldi della sicurezza che le [illegible]tà americane stanno imponendo in questa seconda fase [illegible] loro campagna. Le norme riguardano le dimensioni, le modalità [illegible] prove di laboratorio per accertare la tenuta dei cerchi delle ruote, la robustezza della carcassa e la durata alle alte velocità. Si impongono, inoltre, un limite [illegible] e la presenza di un indicatore di usura del battistrada quando esso si riduce [illegible] uno spessore pari ad un sedicesimo di pollice (mm 1,58).

Si fissano, inoltre, le caratteristiche delle ruote e dei pneumatici montati all'origine, la larghezza delle sezioni e lo spessore del bordo. Scopo principale di queste norme è di evitare sovraccarichi sui singoli pneumatici quando il veicolo viene [illegible] alla massima capacità di trasporto di passeggeri e bagaglio [illegible] legge. E' forse perché l'industria del pneumatico è stata posta recentemente sotto [illegible] dal Senato americano per [illegible] messo in commercio prodotti tutt'altro che esenti da pecche, sotto il punto di [illegible] resistenza e della qualità, che [illegible] si prepara ad operare un'autentica rivoluzione a partire dal prossimo anno. La chiave di volta di questa rivoluzione è il pneumatico «*Bias Belted*» (a cintura diagonale), una via di mezzo fra quello a [illegible] incrociate e quello a [illegible] radiale, realizzato in poliestere e recante una cintura di fibra di vetro all'esterno. Durerà, si sostiene, molto di più [illegible] pneumatici americani odierni, e verrà adottato dall'80 per cento delle auto [illegible]

Pneumatici più sicuri, in [illegible]: un altro passo [illegible] una circolazione meno pericolosa. Dopo i doppi circuiti frenanti, gli sterzi deformabili, le strutture a resistenza differenziata, i poggiatesta, la blindatura laterale (limitata ad alcuni modelli della General Motors), la sicurezza — in America — prosegue il suo cammino.

Vi [illegible] corso [illegible] studio [illegible] elaborazione tutta un'altra serie [illegible] norme. Riguardano l'adozione obbligatoria di materiali in grado di ritardare la propagazione del fuoco (da adoperarsi nelle tappezzerie interne), la protezione dei bambini, la limitazione della velocità mediante dispositivi incorporati nel veicolo, i serbatoi [illegible] benzina e gli accessori pericolosi. [illegible] parla anche di una legge che obblighi le fabbriche ad informare i clienti sulle caratteristiche [illegible] sicurezza [illegible] vetture prodotte dalle marche [illegible] correnti; di uno studio statistico sugli incidenti subiti dalle [illegible] prodotte da [illegible] meno [illegible] marche (di cui 14 estere); della [illegible] a punto di veicoli destinati a servire di guida nella progettazione [illegible] vetture [illegible] domani; [illegible] un'analisi dei dati relativi agli incidenti in cui sono rimasti coinvolti gli autobus delle scuole in 13 Stati e in 8 [illegible] maggiori città degli Stati Uniti. Insomma, l'esperienza [illegible] servizio del progresso, la [illegible] dei [illegible] come guida per evitare [illegible] errori [illegible] passato, [illegible] scoprirli.

Intanto anche l'Inghilterra sta per varare le proprie norme. Si ispirano a quelle americane e riguardano le serrature delle porte che devono [illegible] strutturate in modo [illegible] evitare che le porte [illegible] si aprano [illegible] nei casi di collisioni violente. Riguardano [illegible] gli sterzi, [illegible] dovranno essere deformabili.

L'Inghilterra è così il primo paese europeo [illegible] affiancarsi agli americani [illegible] crociata per la sicurezza. [illegible] sperabile che la limitino anche altri paesi; ma [illegible] soprattutto sperabile che si parli [illegible] linguaggio comune, altrimenti la sicurezza, [illegible] mettere ordine, produrrà soltanto confusione.

Piero Casucci

Positive impressioni da un primo esame della nuova vettura italiana

Interessanti dettagli tecnici della Fiat 128

Sulla [illegible] si trovano raggruppati e sviluppati elementi costruttivi d'avanguardia - Motore «superquadro», poco sollecitato - Trasmissione [illegible] anteriori, albero [illegible] gomiti [illegible] 5 supporti, cambio con ingranaggi «in [illegible]

La prima descrizione [illegible] Fiat 128, necessariamente sommaria, [illegible] ogni probabilità non hanno potuto dare che un'idea molto parziale su quanto di inedito e di tecnicamente avanzato la vettura esprime. Per sottolineare il progresso costruttivo delle automobili si manifesta attraverso piccoli gradienti, quasi sempre poco appariscenti (il cosiddetto «progresso invisibile»); [illegible] da [illegible] che ogni novità [illegible] realizzazione più moderna, ma non sempre questo significa [illegible] grande salto qualitativo, anche perché l'automobile sembra aver acquisito [illegible] tempo [illegible] fisionomia molto ben definita, pressoché immutabile.

Invece, nel [illegible] «128» ci troviamo di fronte a [illegible] impostazione di insieme e di dettaglio così evoluta da far appunto apparire con piena evidenza un netto stacco dalle formule convenzionali. Non il nuovo per il nuovo, [illegible] cetto che [illegible] può allettare i grandi complessi industriali. [illegible] milioni di clienti da seguire, bensì il nuovo visto [illegible] funzione [illegible] quello che [illegible] prodotto [illegible] offrire in rapporto [illegible] mercato e alle condizioni obiettive che il [illegible] dotto stesso è destinato a servire.

[illegible] questi presupposti è nato il progetto di massima della «128»: piccola di fuori e grande dentro, agile e rapida nel traffico, sicura, con bassi costi di esercizio. Una direttrice di lavoro che ha impegnato gli uffici tecnici autoveicoli [illegible] Fiat, i laboratori, il Centro stile, nella ricerca di soluzioni costruttive e formali [illegible] da consentire il raggiungimento di questo obiettivo, più ambizioso di quanto non sembri a prima vista.

[illegible] che alcuni degli elementi costruttivi essenziali [illegible] «128», presi singolarmente, non rappresentano novità in assoluto: il motore trasversale, la trazione anteriore, le quattro ruote indipendenti si conoscono da tempo più o meno lungo; però nell'ultima Fiat [illegible] soltanto le troviamo raggruppate, ma il loro sviluppo progettativo è stato portato molto più avanti di quanto sia finora conosciuto. E ciascun complessivo e particolare porta in [illegible] un discorso innovatore.

Prendiamo il motore di 1116 cmc, che secondo le recenti tendenze è di tipo «superquadro», cioè con diametro dei cilindri superiore alla corsa dello stantuffo (sulla «128» il rapporto corsa/diametro è 0,69): questo significa l'adozione [illegible] valvole di grande diametro, che costituisce un vantaggio per l'alimentazione anche a regimi elevati, e contemporaneamente la possibilità [illegible] raggiungere senza eccessivi carichi alte velocità di rotazione. Infatti al regime di massima potenza (6000 giri/minuto) abbiamo [illegible] velocità lineare media dello stantuffo di 11,1 metri al secondo, ch'è oggi un valore di tutto riposo. Inoltre [illegible] valvole risultano molto corte, che unitamente [illegible] 5 supporti di banco e ai perni [illegible] grande diametro, hanno permesso di realizzare un albero a gomiti di estrema rigidità torsionale e flessionale.

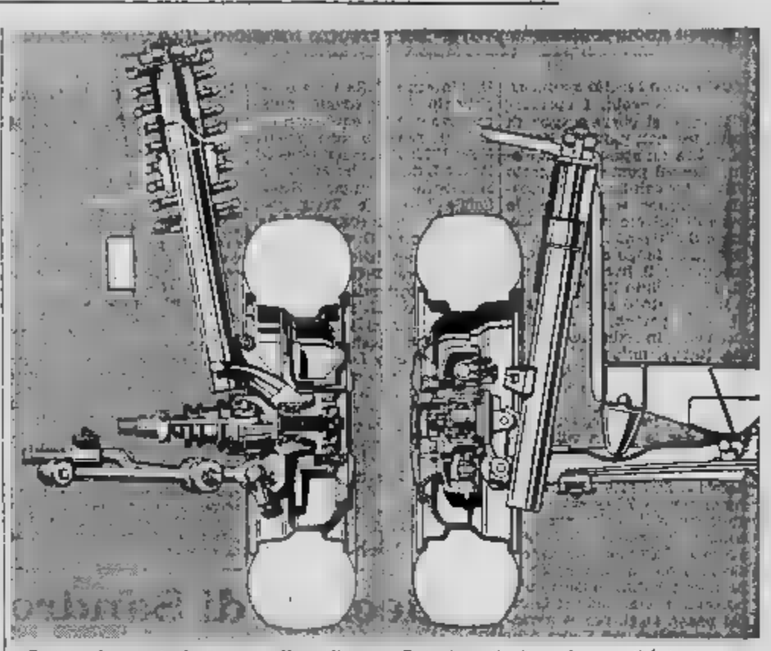
L'albero unico di distribuzione in testa, ancora piuttosto raro nella produzione mondiale, è comandato da cinghia dentata (lo stesso sistema adottato sulla 124 Sport, sulla 125 Special e sulla 130); esso aziona le valvole parallele inclinate mediante punterie a bicchierino brevettate, con spessori di regolazione intercambiabili per una facile registrazione dei giochi.

Il gruppo motore montato trasversalmente [illegible] inclinato di alcuni gradi verso l'avanti, mentre il carburatore monocorpo è perfettamente verticale: questo, unitamente all'inclinazione contraria delle valvole, assicura un'alimentazione molto favorevole. [illegible] forma delle [illegible] di scoppio è a sezione triangolare, molto raccolta, con la candela affacciata [illegible] fronte [illegible] valvole.

La trasmissione sulle ruote anteriori è realizzata attraverso [illegible] frizione del tipo [illegible] diaframma, con disco condotto [illegible] 180 [illegible] diametro, [illegible] cambio [illegible] velocità più retromarcia del tipo in [illegible]cata, un differenziale [illegible] coppia [illegible] ingranaggi cilindrici a denti elicoidali, i semiassi a doppi giunti omocinetici. [illegible] gruppo frizione-cambio-differenziale è separato dal motore (quindi [illegible] lubrificazione singola) e racchiuso in due fusioni [illegible] alluminio. Il cambio in cascata non ha la presa diretta: il rapporto più [illegible] si innesta attraverso [illegible] coppia di ingranaggi (con [illegible] moltiplicazione) tra albero primario e secondario; gli altri [illegible] una trasmissione [illegible] moto — [illegible] frizione all'accoppiamento voluto — semplificata, cioè tenuta passare per una seconda coppia di ingranaggi [illegible] nei cambi tradizionali. Il rendimento meccanico è pertanto più elevato.

Queste notazioni sul gruppo motopropulsore [illegible] nuova Fiat 128 non esauriscono certo la rassegna delle innovazioni in [illegible] contenute: vogliono semplicemente sottolinearne alcune. Anche l'insieme della vettura, [illegible] resto, cioè le sospensioni, la guida, i freni, la carrozzeria, offrono ampia materia [illegible] analisi per gli appassionati della [illegible] meccanica. [illegible] della meccanica vuol [illegible] buona meccanica, vuol dire sicuri risultati sul piano del rendimento e dell'affidabilità.

Ferruccio Bernabò



Sospensione anteriore con molle a elica — Bracci verticali anche per il retrotreno

Quattro ruote indipendenti per il confort e la stabilità

Anche le sospensioni della 128 costituiscono una interessante innovazione per la Fiat, che non solo ha applicato per la prima volta il tipo Mc Pherson su una vettura di serie, ma l'ha adottato per le quattro ruote, mentre in generale esso [illegible] niva usato solo per l'avantreno.

Questo genere di sospensione viene definito a montante telescopico, molto diverso però dalla classica sospensione anteriore Lancia (adesso abbandonata), essa pure a montante telescopico verticale. Gli inglesi la chiamano appunto sospensione Mc Pherson, dal nome d'un ingegnere che la utilizzò negli anni '50 per varie vetture [illegible] progettazione.

Le [illegible] questa soluzione sono la semplicità [illegible] il minimo ingombro, oltre alla possibilità di ottenere caratteristiche di tenuta di strada e comportamento della vettura facilmente adattabili a qualsiasi tipo di fondo stradale.

Ogni [illegible] di sospensione si compone di un elemento verticale (appunto il «montante telescopico») e d'un braccio oscillante orizzontale collegato [illegible] parte [illegible] del montante [illegible] so; le estremità [illegible] del braccio orizzontale e [illegible] montante verticale sono fissate [illegible] per [illegible] di boccole di [illegible].

Il movimento [illegible] all'escursione della ruota viene ottenuto [illegible] l'allungamento e l'accorciamento del montante che incorpora l'ammortizzatore telescopico e talvolta anche la molla elicoidale. [illegible] Fiat 128 [illegible] stata adottata due soluzioni diverse della stessa sospensione, per la ruota anteriori e per quelle posteriori. Infatti troviamo [illegible] ciascuna ruota dell'avantreno il predetto sistema di braccio e montante con la molla elico[illegible] posteriormente è invece applicata una molla a balestra bilama, che funge anche da braccio oscillante, essendo le sue due estremità unite al montanti [illegible] due ruote.

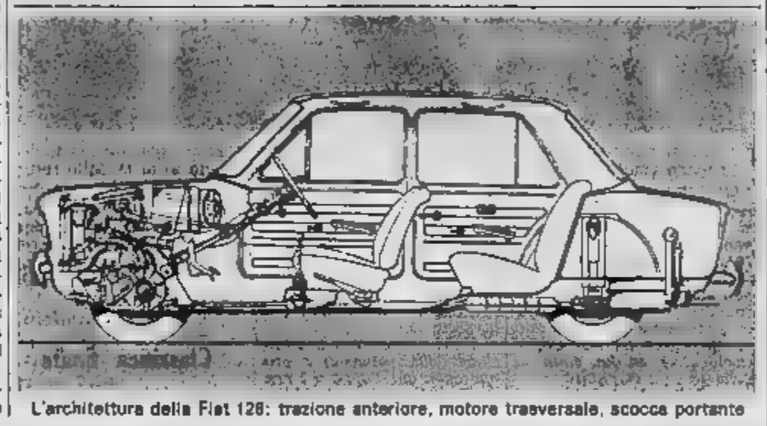
Questa sospensione ha un altro vantaggio [illegible] la semplificazione che introduce all'avantreno: lo stesso montante verticale funge infatti [illegible] perno dello sterzo, eliminando così il fusello mobile, poiché si [illegible] ruotare l'intera sospensione [illegible] molla compresa.

[illegible] semplicità è comunque [illegible] caratteristica principale, e permette di ridurre il peso delle parti in movimento, nonché il numero dei punti soggetti a usura. Inoltre, senza entrare in complicazioni tecniche, possiamo dire che il disegno di questa sospensione, si presta ad una distribuzione degli sforzi su base molto [illegible] a [illegible] [illegible] durata delle articolazioni.

Quanto [illegible] sue caratteristiche cinematiche, cioè quelle che contribuiscono a determinare la tenuta di strada, esse sono tali da prestarsi facilmente a qualsiasi soluzione, potendo essere variate con facilità, modificando il punto di attacco del braccio inferiore e la sua lunghezza.

Il minimo ingombro trasversale, poi, la rende ideale [illegible] [illegible] vettura [illegible] patta, dato [illegible] anche [illegible] la zona dove si trova piazzata la sospensione resta [illegible] spazio, utilizzato nella parte anteriore per il gruppo motopropulsore, ed in quella posteriore per il bagagliaio.

Gianni Rogliatti



L'architettura della Fiat 128: trazione anteriore, motore trasversale, scocca portante

Il significato della Ford «compact» presentata al Salone di New York

E' il modello «Maverick», con il quale la Casa d'oltre Atlantico intende opporsi alle importazioni di auto europee e giapponesi - Il prezzo è [illegible] circa 1.250.000 lire - Si attendono le altre vetture «economiche» della General Motors, della Chrysler e della A.M.

Il nuovo modello «compact» Ford «Maverick» ha [illegible] lunghezza totale di metri 4,55

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 1 aprile.

Nelle ultime settimane [illegible] ricominciata negli [illegible] Uniti [illegible] battaglia delle «compact [illegible] a vetture ridotte.

Infatti, proprio [illegible] giorni scorsi, negli stabilimenti Ford di St. Thomas e di Kansas City si [illegible] iniziata la fase preparatoria per la produzione del [illegible] atteso ed annunciato modello «Maverick», una vettura, appunto di dimensioni [illegible] ridotte. E' questa la prima [illegible] sfoderata da un costruttore americano per arginare [illegible] concorrenza straniera (europea e giapponese [illegible] che l'anno scorso ha collocato sul mercato degli [illegible] Uniti quasi [illegible] milione di automobili. Naturalmente, nella stragrande maggioranza si trattava [illegible] modelli che gli americani considerano economici o nel prezzo o nella manutenzione.

La concezione della «Maverick», [illegible] ha [illegible] noto il vicepresidente della Ford Lee Jacocca, [illegible] orientata a competere in primo luogo con la Volkswagen [illegible] maggiolino», che ha finora dominato tra le vetture [illegible] pee [illegible] mercato americano.

[illegible] stato intanto annunciato che la Maverick, costerà [illegible] dollari, [illegible] meno di 1.250.000 lire, e [illegible] sarà presentata ufficialmente [illegible] 5 aprile al [illegible] a New York. [illegible] tratta [illegible] una vettura molto più bassa e più larga della [illegible] rivale, [illegible] Volkswagen 1200, chiamata dai dirigenti [illegible] l'«auto obiettivo», un obiettivo che si intende colpire coi mezzi economici, tecnici ed estetici.

La Ford «Maverick» [illegible] una berlina con l'aspetto di un coupé a coda tronca, [illegible] due porte e quattro [illegible]ti. E' di [illegible] cm più lunga della Volkswagen, ma più corta [illegible] altre «compact» americane. Il [illegible] medio, si afferma, è di 9 litri ogni 100 chilometri, quindi estremamente contenuto per [illegible] vetture americana. Il [illegible] prezzo particolarmente interessante è stato raggiunto attraverso [illegible] una serie di compromessi, per contenerlo appunto in questa misura.

Lee Jacocca l'ha battezzata una vettura «eclettica», perché (formata con parti [illegible] altri modelli. Ad esempio [illegible] dalle sospensioni anteriori [illegible] «Mustang», della strumentazione e del complesso [illegible] guida [illegible] «Fairlane», mentre [illegible] motore standard è il sei cilindri della «Falcon». In tal modo non si [illegible] superato [illegible] livello massimo previsto di [illegible] dollari, pur offrendo buone finiture [illegible] una [illegible] [illegible] colori che colpisce l'immaginazione, tra cui tinte [illegible] sapore vagamente freudiano [illegible] strane denominazioni.

Sempre per rimanere al di sotto [illegible] barriera dei 2000 dollari, i concessionari godranno solamente di una provvigione [illegible] rispetto agli altri modelli Ford.

Il vice presidente Jacocca, nel rendere noto [illegible] la «anti VW» sarà pronta fra poco ha anche detto: «*Non pretendiamo di sopraffare i nostri concorrenti,* [illegible] *recuperare* [illegible] *to numero di clienti* [illegible] *arginare* [illegible] *evoluzione in corso*».

[illegible]rdiamo che le importazioni di vetture negli Stati Uniti (escluse quelle provenienti dal Canada) sono passate [illegible] [illegible] 1955 a [illegible] l'anno scorso, cioè [illegible] una quota del 10 per cento sul totale delle immatricolazioni.

[illegible] la battaglia delle «vetture compatte» è appena agli inizi, perché successivamente entreranno in concorrenza [illegible] solo l'annunciato modello anti-europeo [illegible] General Motors (una vettura che [illegible] ora [illegible] denominata «XP 887») ma anche una nuova creazione [illegible] American Motors, [illegible] «Hornet».

E non è finita, perché, ad esempio, la Chrysler non ha [illegible] detto [illegible] sua in materia. Il redattore [illegible] *Time* Mr. Sider, che [illegible] [illegible] uno dei primi a provare la «Maverick» ha dichiarato: «*Non è una Lincoln,* [illegible] *nemmeno una Volkswagen. Non dà senso di claustrofobia. E' maneggevole, stabile nelle curve, parte e si arresta rapidamente*».

Naturalmente anche le altre marche inglesi, tedesche, francesi, italiane e giapponesi hanno in [illegible] valide armi, e scenderanno sul terreno [illegible] nuovi tipi per meglio contrastare la reazione locale.

t. d. [illegible]

Importazioni di auto estere negli Usa

(compreso quello dal Canada)

1950	21.700
1951	24.400
1952	34.400
1953	38.700
1954	35.800
1955	58.500
1956	112.200
1957	272.800
1958	459.000
1959	719.700
1960	494.700
1961	296.200
1962	398.200
1963	441.300
1964	564.300
1965	598.300
1966	876.400
[illegible]	1.195.800
1968 *	1.350.000

* (Cifre stimate).

NOTIZIE DAL MONDO DELLA PRODUZIONE

Una Iso-Bertone esemplare unico

E' partito in [illegible] alla volta di New York, dove verrà esposto dal 5 aprile all'annuale mostra automobilistica, un nuovo modello di vettura italiana, realizzato [illegible] telaio Iso dalla carrozzeria Bertone.

[illegible] tratta di un esemplare unico, speciale, di coupé [illegible] tivo a [illegible] posti, di linea [illegible] slanciata e al tempo stesso compatta, caratterizzata da un inedito motivo [illegible] lungo la fiancata che [illegible] corda morbidamente [illegible] la coda. Il luminoso padiglione è rastremato verso [illegible]; i doppi proiettori anteriori sono parzialmente protetti, [illegible] posizione [illegible] riposo, da «palpebre» sollevabili elettricamente. Anche le ruote sono di apposito disegno.

La Iso-Bertone è stata commissionata da [illegible] importante cliente americano, alla condizione che la vettura [illegible] esposta in [illegible] mondiale [illegible] rassegna [illegible] New York.

Giardinetta italo-americana

(g. r.) La Murena Motors di New York è una società che si propone di costruire piccole serie di [illegible] di [illegible] classe per una [illegible] [illegible] nata. Il primo esemplare di un nuovo modello è stato costruito a Torino dalla Intermeccanica, e verrà esposto al Salone dell'Automobile di New York che si inaugura il 3 aprile. Si tratta di una giardinetta a due porte e quattro posti, dotata di meccanica Ford con motore 8 V di 7021 cmc di cilindrata, 300 CV di potenza e cambio automatico.

Tra le caratteristiche di maggior rilievo di questa vettura sono da segnalare l'accurato stanziamento degli interni, con sedili individuali, aria condizionata calda e fredda, radio e giradischi, e persino un piccolo bar nella sezione posteriore. Per tutti i servizi elettrici sono stati adottati bottoni [illegible] comando del tipo [illegible] sugli sterzi. Illuminazione interamente con luci bianche [illegible] divisata colorata quando l'impianto corrispondente è in funzione; il bottone serve così da segnalatore e spia allo stesso tempo.

Nuovo additivo per la benzina

[illegible] costante sforzo [illegible] ricerca dell'industria petrolifera viene messa nuovamente in luce dall'annuncio che [illegible] Te[illegible] [illegible] [illegible] a punto un [illegible] [illegible] di [illegible] da miscelare alla benzina per migliorare il funzionamento [illegible] motori.

La benzina così additivata viene denominata «Ultra 4», e sarà commercializzata in tutta Europa. [illegible] denominazione deriva [illegible] fatto che [illegible] [illegible] carburante possiede, oltre alle caratteristiche normali a tutte le benzine super di buona qualità, alcune proprietà considerate molto utili e cioè: riduzione dell'usura degli organi maggiormente sollecitati dei motori, e in particolare dei segmenti superiori degli stantuffi; riduzione [illegible] incrostazioni nei carburatori; eliminazione dei fenomeni di formazione di ghiaccio nei carburatori.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

le memorie di un protagonista della Storia contemporanea

EISENHOWER

GLI ANNI DELLA CASA BIANCA (1953 - 1956)
768 pagine

LA PACE INCERTA (1956 - 1961)
800 pagine

[illegible] in preparazione, la ristampa [illegible]
CROCIATA [illegible] EUROPA

[illegible] servizio eccellente per una [illegible] economica in GRECIA con la [illegible] auto

TRAGHETTO ITALIA - GRECIA
Brindisi - Corfù
Igoumenitsa - Patrasso
— [illegible] giornaliero andata —
M/n APPIA
M/n EGNATIA
Aria condizionata e stabilizzatori antirollio. Ristorante, snacks bar, piscina, televisione, [illegible] informazioni turistiche.
PREZZI: da L. 6.675 per [illegible]
da L. 18.000 per auto
SCONTO 50% PER IL [illegible]
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e delle Consorelle Mediterranea Lloyd e agli Uffici di Viaggio.
Ufficio Centrale Prenotazioni:
ADRIATICA di Navigazione - Riva Regina Margherita 11, Brindisi [illegible] 23.825 - 22.909 - 24.486 - Telex 86.814 - T[illegible]

DA DOMANI SULLE PISTE DI KENIA ED UGANDA

Parte il Rallye africano un'avventura di 5000 km

Due tappe, [illegible] intermedia [illegible] Lago Vittoria - Per la prima volta le Lancia tentano la prova - Un percorso insidioso: 90 [illegible] iscritte

(Dal nostro inviato speciale)
Nairobi, 1 aprile.

Il cielo si copre spesso di nubi, [illegible] non piove. A Nairobi si tira un sospiro di sollie[illegible]. Giovedì pomeriggio parte l'East African Safari, la pioggia potrebbe trasformare le piste di polvere rossa del Kenia e dell'Uganda in [illegible] sola distesa di fango e alzare paurosamente il livello dei guadi. E' accaduto l'anno scorso, e il risultato [illegible] stato questo: [illegible] auto partite, 7 arrivate. Del resto, [illegible] sedici anni, questo Rallye, unico al mondo, ha visto giungere al traguardo appena il 40-45 per cento degli iscritti.

L'East African [illegible] [illegible] disputò per [illegible] prima volta nel 1953. Allora si chiamava [illegible] un altro nome: «Coronation Safari». Era l'anno dell'incoronazione di Elisabetta d'Inghilterra e il Kenia era una colonia britannica. Nel 1960 assunse l'attuale denominazione. Non fu mai sospeso, neanche nei difficili giorni che portarono alla indipendenza del paese. Oggi, per la giovane repubblica del Kenia (superficie 580 mila chilometri quadrati, 9 milioni di abitanti, [illegible] tribù, reddito nazionale di oltre [illegible] milioni [illegible] sterline) rappresenta un importante [illegible] turistico. Mi dicono a Nairobi: «*Ci siamo fatti più reclame per [illegible] vittoria di Keino, Temu [illegible] Biwott alle Olimpiadi del Messico, che se avessimo intrapreso mille campagne pubblicitarie*».

Se n'è accorta lo scorso anno anche la vicina Tanzania, ed è scoppiato un piccolo *casus belli*. «*Non è giusto* — sostenevano le autorità di Dar Es Salaam — *che il Safari parta sempre sul vostro territorio e che mai il via sia dato in una nostra città. O si parte da Dar Es Salaam, oppure le auto non entreranno in Tanzania*». Nairobi rispose che il Kenia era vasto a sufficienza per far correre il Rallye e Dar [illegible] Salaam ribattè proibendo ai suoi cittadini [illegible] partecipare al Safari 1969.

La competizione, quindi, si sviluppa quest'anno soltanto in Kenia e Uganda. Sono 5 mila chilometri [illegible] [illegible], suddivisi in due tappe di 2175 e 2825 chilometri. Non esistono prove [illegible] velocità. Il Safari [illegible] un'unica prova di velocità. Il via è fissato per le 16 di giovedì (corrispondenti alle ore 14 italiane), l'arrivo per le 8 [illegible] lunedì prossimo; nel mezzo, una sosta di 14 ore a Kampala, sulle sponde del Lago Vittoria. La [illegible] attraversa sei volte la linea dell'Equatore, portando gli equipaggi [illegible] 1600 metri di altitudine di Nairobi a Mombasa, il porto sull'oceano Indiano, agli oltre 2000 metri di [illegible]ret, in [illegible] successione di altipiani, savane e passi [illegible] montagna.

[illegible] vetture iscritte — [illegible] novantina — sono quelle del gruppo 2 (Turismo, mil[illegible] esemplari costruiti nell'anno), suddivise [illegible] sei classi: fino [illegible] 850, 1000, 1300, 1600, [illegible] e oltre 2000 [illegible] [illegible] cilindrata. Devono tenere, in pratica, una media di 100 chi[illegible] orari per tutto il Rallye. Non si contano le [illegible] [illegible] ritardo, non [illegible] possibile viaggiare così veloci per tanti chilometri [illegible] strade tanto orribili. Senza dimenticare che esiste il pericolo di incappare [illegible] [illegible] branco di [illegible]fanti [illegible] di trovarsi di fronte [illegible] rinoceronte. Nel 1967, lo svedese Saderstrom dovette ritirarsi per i danni riportati dalla [illegible] Ford che aveva investito una zebra.

Gli europei tentano [illegible] vin[illegible] questa competizione, [illegible] cui nome sembra richiamare partite di caccia o ingenui giri per turisti armati [illegible] [illegible]neprese. Finora si sono imposti soltanto piloti residenti in Kenia o Tanzania. La conoscenza delle piste, l'aiuto di imponenti servizi di assistenza preparati dalle filiali delle Case operanti sul mercato automobilistico africano, la [illegible] e [illegible] giorno per giorno delle vetture sui terreni di [illegible] hanno giocato un ruolo decisivo. Qualcuno accenna anche ad elaborati trucchi (vetture autotrasportate su autocarri, sostituzione [illegible] macchine danneggiate con altre identiche ma in ordine) e speriamo si tratti solo [illegible] voci. Di vero, c'è che le squadre più o me[illegible] ufficiali [illegible] organizzatissime, ricorrendo per lo spostamento [illegible] meccanici e delle parti [illegible] ricambio a piccoli aerei o ad elicotteri. In questi due ultimi anni il suc[illegible] [illegible] andato alla Peugeot.

Ora, dopo i vani tentativi [illegible] Ford, Bmc, Saab, Volvo, Porsche di portare [illegible] prima a [illegible] una [illegible] vettura guidata da un professionista europeo, la Lancia tenta la grande avventura. La «squadra-corse» della Casa torinese ha avuto [illegible] brillante inizio di [illegible] vincen[illegible] [illegible] Mediterraneo, [illegible] [illegible] e del Sestriere.

Dall'inverno, dalla neve e dal ghiaccio è approdata [illegible] quatore [illegible] tre equipaggi degni [illegible] rispetto con Fulvia HFR [illegible] Rauno Aaltonen ed Harry Liddons, Pat Moss con la nuova coequipier Susan Seigle-Morris e Tony Fall con un giovane specialista [illegible] Kenia, Lofty Drews.

E' una spedizione preparata con cura. Vedremo domani [illegible] descriverla meglio e, soprattutto, [illegible] seguirla nei prossimi giorni lungo le interminabili piste dell'East African Safari. Le rosse auto italiane e i loro piloti dovranno affrontare le insidie del Rallye e molte rivali pericolose, da Soderstrom-Palm (Ford), a Lampinen-Hegerty (Saab), a Nowicki-Cliff (Peugeot), a Zasada-Wachowski (Porsche) ai fratelli indiani Singh (Volvo), vincitori dell'edizione 1965.

Michele Fenu

Italia-Usa di baseball sabato sul campo di Milano

Mil[illegible], 1 aprile.

[illegible] campo [illegible] [illegible] Milano ospiterà sabato il primo incontro internazionale di baseball della stagione. La Nazionale azzurra, che ha proseguito in questi giorni la preparazione in attesa della partenza per Cuba, incontrerà in un'interessante amichevole la [illegible] americana [illegible] Setaf di Vicenza.

Si tratta di una squadra formata di militari, i migliori fra i 3-4000 di stanza in Italia: buona parte di questi elementi, come il negro Davis, il tenente Cenci, Bor, Dewey [illegible] già stati ingaggiati dalle squadre italiane.

L'incontro, che avrà inizio alle ore 15,30, permetterà all'allenatore azzurro Morgan ed al suo aiutante Camaroni, di controllare lo stato di forma dei giocatori che andranno a [illegible] e che [illegible] strada [illegible] ritorno [illegible] fermeranno a Madrid per una gara con la Nazionale spagnola. L'ingresso per Italia-Usa militari sarà gratuito.

Il declino di Sandro

Momento difficile per Mazzinghi: abbandonerà [illegible] boxe?

Il rischio di Mazzinghi

Soltanto se in piena salute il pugile toscano può pensare [illegible] continuare a combattere - Un allarmante aumento di peso

Lo sconcertante esito del combattimento di venerdì scorso a Roma, tra Sandro Mazzinghi ed il negro cubano Wilfred Hurst, rischia di porre fine, in modo senz'altro inglorioso, alla carriera del pugile toscano. Un verdetto di «no contest» per scarsa combattività è infatti un ben umiliante congedo [illegible] un campione che ha dato all'Italia [illegible] titolo mondiale ed uno europeo, dopo essersi fatto [illegible] sempre, nella sua attività sul ring, per [illegible] coraggio e l'indomito temperamento di lottatore.

Mazzinghi [illegible] vuol chiudere con la boxe [illegible] ricordo dell'episodio ingloriosi di venerdì [illegible]. Sostiene — e forse [illegible] ha torto — che l'arbitro Ajello ha commesso una ingiustizia nei [illegible] confronti, lasciandosi suggestionare dalla folla romana, troppo lontana [illegible] ring [illegible] giudi[illegible] serenamente e per comprendere il dramma [illegible] un pugile bloccato, dopo le prime riprese, da un serio infortu[illegible] al braccio destro. Sandro insomma rifiuta l'accusa di connivenza con l'avversario: non ha fatto meglio perché le sue condizioni fisiche non glielo consentivano, vuole sottoporsi a cure radicali al gomito offeso per poi tornare a combattere e prendersi una rivincita su chi lo ha deriso e crudelmente fischiato.

L'opinione pubblica [illegible] chiede però [illegible] a Mazzinghi non convenga piuttosto rassegnarsi a considerar chiusa [illegible] sin d'ora la [illegible] carriera, piuttosto che illudersi e correre incontro a rischi peggiori. Negli stessi ambienti della boxe professionistica italiana [illegible] molti a ritenere [illegible] per Sandro sia giunto [illegible] momento di lasciare [illegible] pugilato.

Non [illegible] facile pronunciarsi senza [illegible] visto l'incontro [illegible] Roma, [illegible] quale [illegible] crisi di Mazzinghi [illegible] stata messa [illegible] per spiegare il declino fisico [illegible] campione toscano. Sandro, che fino [illegible] match del giugno [illegible] con [illegible] Soo [illegible] riusciva a combattere [illegible] un peso inferiore ai settanta chilogrammi, pesava quasi 73 chili e mezzo venerdì a Roma, dopo aver iniziato gli allenamenti ad un livello quasi da peso massimo: 82 chilogrammi.

Aride cifre, che hanno tuttavia un preciso significato e racchiudono in un dilemma la «crisi» [illegible] ex campione del mondo: [illegible] Mazzinghi ha trascurato la preparazione, dimostrando di non possedere [illegible] più lo spirito di sacrificio necessario per continuare [illegible] combattere, oppure qualche disfunzione ha alterato il suo equilibrio fisico, provocando un inspiegabile aumento di peso. Sandro quindi può essere malato, anche [illegible] i ripetuti controlli dei medici federali [illegible] [illegible] altri insigni specialisti hanno escluso che il suo fisico sia così logorato dai pugni da consigliargli di lasciare [illegible] boxe. [illegible] dice, negli ambienti pugilistici romani, che una troppo energica cura disidratante affrontata all'epoca del match del 25 ottobre scor[illegible] con Little — per calare rapidamente di peso — abbia lasciato in Mazzinghi conseguenze impreviste.

In ogni caso, Mazzinghi non può [illegible] non deve [illegible] rischi inutili. E' giusto concedergli il diritto [illegible] ritentare, di chiudere la [illegible] carriera in modo più degno di lui. [illegible] il diritto di difendere [illegible] proprio prestigio non va confuso [illegible] la libertà di scherzare con un mestiere duro [illegible] difficile come quello [illegible] pugile. Sono gli altri, il procuratore. Il fratello, i medici soprattutto, che devono prendersi la responsabilità di decidere il futuro di Sandro. L'interessato, in questo come in altri casi, [illegible] sempre l'ultimo [illegible] [illegible] quale sia [illegible] momento giusto per dire basta.

Gianni Pignata

Velisti al Viverone

Viverone, 1 aprile.

Sul Lago di Viverone ha avuto luogo la tradizionale Regata [illegible] Primavera, organizzata dal Circolo Nautico Torino, con la partecipazione di oltre 50 imbarcazioni [illegible] [illegible]: 1° Orlochi - Ci[illegible]prandi - Ciprandi (Canottieri Milano), 2° Zazanauta - [illegible] - Bianchi, 3° Multimare - Sponza - Baratta.

«420»: 1° Maja II - Michetti - Audasso (C. [illegible] Varenna), 2° Ciau III - Monsteri - [illegible]ri, 3° Betta II - Orsini - Boletti.

Fireball: 1° [illegible] Zot - Toso - Di Virgilio (C.N.T.), 2° Isabella Gnecchi - Bospignosi (L.N.I. Torino), 3° N.N. - Gunzler - Rossi.

«470»: 1° Becl - Ferrari - Salomone (C.N. Costaguta), 2° [illegible]badilegno [illegible] - De Florio (L.N.I. Torino), 3° Titti II, Corrado - Tagliafico.

Flying Junior: [illegible] Lady Brivido - Bracchi - [illegible] (C.V.C.), 2° Ajrone - Gallesi - Ronchi, 3° Sirah - Cibrario - Sinigaglia.

«420»: 1° Cioci - Della Valle - Barbero (C.N.T.), 2° Dubbe - Locatelli - Bertulossi, 3° Giada - Zaccuti - Previti.

Jole [illegible]: 1° [illegible] [illegible] P. (C.N.T.), [illegible] Sirsdir Tosa A.

Gli stranieri, anche nella pallavolo hanno dato slancio al campionato

Il [illegible] di serie A si è concluso recentemente con il [illegible] del Parma, guidato [illegible] cecoslovacco Svoboda - Genova [illegible] Olimpia Vercelli retrocedono in B

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 1 aprile.

[illegible] campionato [illegible] pallavolo si [illegible] concluso con la vittoria del Parma nello spareggio di Pisa, contro la Virtus Bolo[illegible] Bolognesi e parmigiani erano giunti primi a pari punti ed hanno dovuto affidare le sorti di [illegible] combattuta stagione ad una sola gara in [illegible] neutro: il Parma [illegible] avuto nettamente la meglio (3 [illegible] 0) sulla Virtus a conferma di [illegible] maggiore freschezza [illegible] potenza atletica.

L'elemento che ha deciso in buona parte in favore dei parmigiani le sorti del campionato è stato il cecoslovacco, Jiri Svoboda, un perito elettrotecnico di 28 anni, nato a Zubri (Moravia), medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Città del Messico e già campione d'Europa nelle file dell'Ostrava. Svoboda, ingaggiato all'inizio di stagione dall'allenatore del Parma, prof. Del Chicca, ha subito elevato il livello tecnico della squadra, dandole [illegible] forte spinta penetrativa, creando lo spettacolo nello spettacolo con le sue «schiacciate» da gran campione.

Svoboda è uno dei tanti cecoslovacchi che militano nelle compagini italiane [illegible] ai quali si deve buona parte del merito del «boom» registratosi quest'anno sui campi di Serie A e B. Il pubblico, incuriosito dalla presenza [illegible] giocatori stranieri e dall'equilibrio agonistico registratosi nel campionato, è accorso infatti, sempre più numeroso alle [illegible]: secondo dati ufficiali la media-presenza per partita è stata di oltre mille persone con punte di 2-3 mi[illegible] [illegible] Milano, Parma, Firenze e Bologna. Su certi campi, — anche a Vercelli nonostante il regresso della squadra — si è dovuto chiudere i cancelli d'ingresso molto prima dell'inizio delle partite.

L'enorme sviluppo della pallavolo, d'altronde, è stato sintetizzato attraverso le cifre dal presidente della Fipav, prof. Giancarlo Giannozzi, durante l'assemblea di Roma. «La nostra Federazione — ha detto Giannozzi — è [illegible] terzo posto fra quelle praticanti sport a livello agonistico e olimpico. I dati parlano chiaro: nell'ultimo quadriennio i tesserati sono raddoppiati e le società da 536 [illegible] salite a 989. Fra poco si dovrebbe "battezzare" il millesimo club [illegible] volley. I tesserati sono 14.167, di cui 2989 ragaz[illegible] [illegible] tornei di Serie A, B, C [illegible] D».

Anche in campo internazionale, la pallavolo italiana ha registrato confortanti successi: [illegible] nazionale si [illegible] piazzata nona ai giochi [illegible], quarta agli europei juniores [illegible] Budapest, ottava agli europei assoluti 1967; la squadra femminile è risultata undicesima ai campionati europei, [illegible] [illegible] Coppa Occidentale ed ha vinto 11 delle [illegible] disputate.

La pallavolo italiana [illegible] è sviluppata su toni dilettantistici, [illegible] qualche lieve infiltrazione [illegible] semiprofessionismo soprattutto [illegible] Bologna ed [illegible] Firenze. Gli stranieri che giocano nelle squadre italiane, Svoboda nel Parma, Kop nella Virtus Bologna, Musil nella Panini Modena, Humhal nella Pagnin Padova, Gollan nel Bari, ricevono un rimborso spese che [illegible] loro modo di trascorrere questa parentesi italiana in [illegible]so. Svoboda e così tutti gli altri, considerano infatti la loro presenza in Italia come un'autentica «vacanza»: [illegible] fine stagione, rientreranno quasi tutti in Cecoslovacchia [illegible] molti di [illegible] ed altri nuovi elementi ritorneranno.

Buona parte degli atleti praticanti il volley sono studenti. Prendiamo ad esempio la squadra del Parma, neo campione d'Italia: De Angelis [illegible] Scotti sono laureandi in Legge, Panizzi frequenta il liceo classico, Roncoroni [illegible] iscritto alla facoltà [illegible] Medicina, Gazza a Ingegneria, Campari a Medicina, Guariglia a Medicina, Marchesini a Lettere, Del Chicca, figlio dell'allenatore, [illegible] Economia e commercio, Chierici a Lettere. Purtroppo quasi tutti questi atleti e così i migliori delle altre società, raggiunta la laurea (e con essa un probabile impiego) abbandonano l'attività agonistica. Questo avviene di norma sui 24-25 anni proprio quando il giocatore di volley sta per entrare nel periodo di maturazione e [illegible] essa ai risultati migliori. La pallavolo, peraltro, richiede molta applicazione [illegible] preparazione per [illegible] difficilmente è possibile conciliare lavoro [illegible] gioco. Il ricambio, comunque, non [illegible] soprattutto grazie alle scuole che sfornano continuamente nuovi elementi e futuri campioni.

Molte società per potere svolgere un'attività tranquilla dal punto [illegible] vista finanziario sono [illegible] agli abbinamen[illegible]: è il [illegible] della Panini Modena, della Baby Brummel di Ancona, della T[illegible]elli di Reggio Emilia, [illegible] Buscaglione Roma. I campioni d'Italia [illegible] Parma sino alla scorsa stagione erano abbinati con la Salvarani.

Anche [illegible] Piemonte la situazione della pallavolo è promettente: quest'anno si è [illegible] la [illegible] retrocessione dell'Olim[illegible] Vercelli [illegible] A alla B; comunque il bilancio [illegible] piessivo rimane soddisfacente. Ai campionati nazionali risultano iscritte cinque società: Olimpia Vercelli (ora in B), Alessandria (B), Cuneo (B), Godioz Aosta (B), Cus Torino (serie C); [illegible] campo femminile: Cogne Aosta (A), Alessandria [illegible] ACSI Torino (B).

Da rilevare, infine, che un dirigente del volley torinese, Petrolini, un impiegato Fiat, è stato chiamato domenica a fare parte del nuovo consiglio federale: una conferma dell'importanza [illegible] Piemonte nell'ambito [illegible] nazionale della pallavolo.

Giorgio Gandolfi

Una fase emozionante di un incontro del campionato di pallavolo: i giocatori di spalle fanno [illegible] per respingere la «schiacciata» dell'avversario al di là della rete

Classifica finale

	G.	V.	S.	Pt.
Parma	23	21	2	42
Virtus Bologna	23	20	3	40
Rainl Firenze	22	17	5	34
Panini Modena	22	16	6	32
B. Brummel Anc.	23	12	10	24
Tecnochelli R.E.	23	10	13	20
Canaglo Ravenna	22	9	13	18
Bovoli Bologna	22	8	14	16
Cal Milano	22	8	14	16
Buscaglione Roma	22	7	15	14
Olimpia Vercelli	22	5	17	9*
Genova	22	0	22	0

* 1 punto in meno per una rinuncia.

Il Parma è campione d'Italia; Buscaglione Roma, Olimpia Vercelli e Genova retrocedono in Serie B.

E' stata ordinata un'inch[illegible]

Si cercano le cause della morte del rugbista

Il ventitreenne Picciolini è deceduto l'altra [illegible] a Rieti, [illegible] circostanze poco chiare, 8 [illegible] dopo [illegible] [illegible]ra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Accertamenti necroscopici [illegible] in atto da parte di medici legali della magistratura [illegible] accertare le cause della morte del giocatore di rugby Carlo Picciolini, di [illegible] anni, deceduto ieri pomeriggio all'[illegible]spedale civile di Rieti dove era stato ricoverato la sera precedente privo [illegible] [illegible]si. Il Picciolini, nel tentativo di forzare [illegible] una spallata [illegible] porta di [illegible] club cittadino, perdeva l'equilibrio ca[illegible]dendo pesantemente al suolo. Nella caduta batteva la testa in maniera grave e mortale.

Secondo alcune testimonianze, il Picciolini sarebbe stato preso da un improvviso g[illegible] [illegible] nervosismo pochi attimi dopo [illegible] [illegible]rato ad alcuni amici di non sentirsi affatto bene, accusando, uno stato confusionale per i postumi di un trauma cranico riportato durante una fase piuttosto concitata della partita di domenica che la sua società, [illegible] «Cisa Visousa Rugby Club» di Rieti, aveva giocato in trasferta a Viterbo.

In [illegible] comunicato odierno, la Federazione italiana rugby dichiara di «*aver ricevuto un primo rapporto dalla società del Picciolini, nel quale risulta evidente che [illegible] luttuoso evento si è verificato circa otto ore e mezzo dopo la conclusione dell'incontro che ha avuto un regolare svolgimento e durante il quale il Picciolini non [illegible] alcun incidente [illegible] gioco*».

Il comunicato conclude dicendo che il giocatore rimase [illegible] fino alle [illegible] 18 di domenica insieme [illegible] suoi compagni di squadra senza dare alcun segno di malessere. La società rugbistica [illegible] Rieti, per la quale [illegible] tesserato il Picciolini, e la Federazione declinano pertanto ogni responsabilità del luttuoso evento.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, dottor Pierro, ha frattanto ordinato un'inchiesta per stabilire le cause della morte del giocatore.

m. m.

Per Abebe [illegible] condizioni immutate

Londra, 1 aprile.

Un bollettino medico diramato oggi dallo «Stoke Mandeville Hospital» sulle condizioni di Abebe Bikila, si limita ad informare che le condizioni del famoso maratoneta sono immutate, cioè restano «soddisfacenti».

Bikila, che ha subito la compressione della spina dorsale in un incidente automobilistico, [illegible] giunto a Londra sabato pomeriggio [illegible] bordo [illegible] un aereo speciale messo [illegible] sua disposizione dall'imperatore di Etiopia.

Formata la nazionale juniores di pallanuoto

Genova, 1 aprile.

Il commissario tecnico della [illegible]dra nazionale di pallanuoto ha formato la squadra dei giovani nati dopo il 1° gennaio '51 [illegible] disputeranno a Berlino il torneo internazionale [illegible] quale, oltre all'Italia, parteciperanno la Germania Occidentale, Jugoslavia, Olanda, Spagna e Francia.

I giocatori che [illegible] domani a Sori gli allenamenti, partiranno in volo giovedì mattina per Berlino. Essi [illegible] D'Angelo e Calazzo della Rari Nantes Napoli; Pierattini della Florentia; Calcagno della Rari Nantes Voltri; Piro della Sportiva Sturla; De Crescenzio e Notarangelo della Canottieri Napoli; Di Fiore della Rari Nantes Sori; Gandolfi del Crovetto della Rari Nantes Nervi e [illegible] del R[illegible].

Bocce notiziario

[illegible] [illegible] internazionali [illegible] quadretta [illegible] «Propaganda», disputi[illegible] domenica e lunedì a Chiavari, è stata vinta dalla quadretta torinese della «Mlaba» (Emanuelli, Aghemo, Mollo, Vincenti) che [illegible] finale ha [illegible] per 16-7 il quartetto dell'A.B. Chiavarese.

Il Trofeo «Cesare Colombo», per giocatori Enal, ha visto il successo del G.B. San Salvario con la terna guidata da Corno davanti alla formazione dell'Elettrorava di Cibrario; 441 i giocatori partecipanti.

La coppia Bracco - Garetto (U.G.A.) ha vinto la gara del gruppo «Amis 'd Turin» precedendo Cane-Cane (Murialdo); 77 le formazioni partecipanti.

I giocatori Mondo, Franchino, Ochetti e Facta si sono piazzati ai primi quattro posti nella gara di apertura della Società Bogo.

ci vuole un

Bitter CAMPARI

servito come deve [illegible]
ben fresco con [illegible] buona spruzzata di seltz

Con tutto il suo sapore energico e segreto
[illegible] tutto il suo colore naturale e invitante

Coppa Italia: oggi squadroni in campo

In difesa del torneo

Un trofeo che vale

Troppo spesso la Coppa Italia non è stata affrontata con il dovuto impegno dalle nostre squadre. In passato si sono viste compagini di serie A perdere in casa contro avversari di divisione inferiore, squadroni mandare in campo più riserve che titolari, altri «undici» giocare con aria di sufficienza (e perdere malamente). Lo stesso albo d'oro della Coppa comprende i più bei nomi del campionato accanto ad altri meno celebri. Il particolare, in sé, non sarebbe un male se il club minore, nel cammino verso la gloria calcistica avesse sempre superato avversari less con ogni forza al successo, il che, come si è detto, non è sempre avvenuto.

La nostra Coppa ha dunque alle spalle un passato difficile, ed occorre difenderla, come giustamente faceva rilevare ieri il giornale sportivo bolognese. Oggi essa giunge alla fase decisiva. Vi arriva in un momento felice. Per Juventus, Torino, Roma e Napoli viene a rappresentare una grossa meta, in sostituzione dello scudetto da cui le quattro sono ormai tagliate fuori; per Milan e Cagliari è un traguardo di riserva, utile a rendere meno grave la delusione per quello dei due rivali che mancherà il titolo italiano, e per entrambi, ovviamente, nel caso la Fiorentina confermi il suo ai termine il suo primato. Due compagini di serie B, il Brescia capolista ed il Foggia, una delle prime, completano il gruppo degli aspiranti allo scudetto rotondo (proprio tutti i tifosi italiani sanno che esso è il simbolo della Coppa conquistata?).

La situazione è dunque vivace. Da essa può sorgere anche in Italia il rilancio di una manifestazione che in Inghilterra e Spagna e altrove viene seguita con enorme interesse. E' un rilancio indispensabile per evidenti motivi di sport, ed anche per cause economiche. Il campionato di serie A, secondo noi, merita di essere confermato a sedici squadre, nella formula cioè che assicura interesse e calore agonistico praticamente ad ogni gara dal primo all'ultimo turno. Ha un inconveniente, quello di lasciare un maggior numero di domeniche libere (e prive di incassi per i clubs). Il male può essere superato valorizzando altri tornei. Incominciamo dalla nostra Coppa. Essa deve avere un'importanza tutta sua. Se poi servirà anche da trampolino di lancio alla Coppa delle Coppe tanto di guadagnato. I valori nazionali ed internazionali vanno intrecciandosi con vantaggio di tutti. A patto di incominciare a non trascurare quanto accade sui campi di casa.

p. b.

Bercellino, a sinistra, e Boninsegna oggi rivali diretti al Comunale (f. Moisio)

La Juve vuol cancellare lo 0-1 subito a Cagliari

Fra i bianconeri torna Menichelli dopo una lunga assenza - Forfait di Castano - Reginato in porta nella squadra sarda - Longo indisponibile

Juventus e Cagliari, per la terza volta a confronto diretto in meno di un mese, scendono stasera in campo allo stadio Comunale nella gara di ritorno per i quarti di finale della Coppa Italia. E' la prima «notturna» del 1969. Nell'incontro di andata s'impose il Cagliari (1-0) e tocca pertanto ai bianconeri tentare di rimontare lo svantaggio di un goal per ripetere almeno di disputare lo spareggio. L'impresa non è proibitiva: il Cagliari, logorato dalla lunga permanenza in vetta alla classifica del torneo, è ancora in piena lotta per il titolo, ma non pare più la squadra fresca e sicura d'inizio stagione e deve anche pensare all'incontro di domenica con il Milan, il cui esito è importantissimo per l'assegnazione dello scudetto.

Questo non significa, comunque, che i rossoblù limiteranno l'impegno e giocheranno al risparmio badando a difendersi per conservare il punto di vantaggio; essi hanno un conto aperto con la Juventus, che il 9 marzo scorso espugnò, in campionato, lo stadio Amsicora (1-0, rete di Anastasi). Fu un duro colpo per le ambizioni dei sardi, i quali ora vogliono «vendicarsi» eliminando i torinesi dalla Coppa Italia.

La squadra bianconera, dal canto suo, cerca in questa competizione nazionale di riscattare una stagione deludente ed è decisa a qualificarsi per le semifinali. I juventini giocheranno all'attacco, senza però gettarsi allo sbaraglio, perché ciò significherebbe esporsi all'insidioso contropiede condotto da Riva e Boninsegna.

Nella squadra torinese mancherà Anastasi: il centravanti si è allenato ieri insieme con i compagni sul campo di Villar Perosa ma la sua mano destra, cui è stata ridotta l'ingessatura, non è perfettamente guarita dalla frattura riportata nel derby. E' improbabile che la Juventus decida, all'ultimo momento, di affrettare il rientro del giocatore, anzi si teme che Anastasi non possa essere utilizzato neppure contro il Napoli. Stasera al centro della prima linea ci sarà Zigoni; alle ali Menichelli, che torna a giocare dopo una lunga assenza, e Favalli (o Sacco).

Castano, dal canto suo, è costretto a dare forfait: oltre al dolore alla spalla, il capitano bianconero accusa alcune linee di febbre. Roveta lo sostituirà nel ruolo di libero. Sicura la presenza di Salvadore, cui toccherà il difficile compito di fermare Riva, autentica «macchina da goals» sia in Nazionale che in campionato.

«Riva è fortissimo, non ha bisogno di presentazioni», diceva ieri Salvadore, piuttosto irritato per certe critiche che gli sono state rivolte dopo la gara con la Germania Est. «Siamo riusciti a pareggiare sul campo di una squadra che da sei anni non perde e continuano a darci addosso. A me hanno detto che sono stanco, che non ho più scatto, che non ho controllato bene il mio avversario commettendo su di lui un fallo da rigore, fallo che ho commesso invece sulla mezz'ala. Non si sono accorti però che i pericoli maggiori arrivavano dalle ali tedesche. In quanto alla mia mancanza di scatto, sono pronto a sfidare sui cento metri tutti gli stoppers italiani». *Salvadore stasera contro Riva cercherà di far ricredere chi nutre perplessità sul suo rendimento.*

Anche il Cagliari non sarà al completo: al posto di Albertosi, convalescente dallo stiramento muscolare, in porta dovrebbe giocare l'ex granata Reginato e in mediana è ancora rinviato il rientro di Longo.

Al gran completo invece la prima linea con tutti i suoi assi, da Nenè, a Riva protagonista di Berlino («vorrei si parlasse un po' meno di me», ha detto ieri Gigi) a Boninsegna, che realizzò la rete decisiva nella partita di andata con la Juventus.

Per Boninsegna non ci sarà il confronto a distanza con Anastasi, ma un duello, altrettanto interessante, con Bercellino. «Lo stopper bianconero — diceva ieri l'attaccante dei Cagliari — è tornato quello di un tempo. Sarà difficile sfuggire alla sua guardia. Per fortuna a noi basta il pareggio. Ma non ci chiuderemo in difesa». **b. b.**

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Roveta, Del Sol; Favalli (Sacco), Benetti, Zigoni, Haller, Menichelli. Secondo portiere Tancredi; tredicesimo giocatore Sacco (Pasetti).

Cagliari: Reginato (Albertosi); Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Secondo portiere Albertosi; tredicesimo giocatore Ferrero.

Arbitro: Genel, di Trieste.

Stadio Comunale, inizio ore 20,45.

I granata hanno vinto l'ultima edizione del torneo

Il Torino a San Siro contro il Milan dovrà difendere il vantaggio di un goal

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 aprile.

Sconfitto di misura (0-1) nella partita d'andata, il Milan spera di rifarsi domani sera a San Siro e di superare i quarti di finale della Coppa Italia eliminando il Torino. Non è ancora noto se i vincitori di questo turno eliminatorio daranno vita a due semifinali o se, come avvenne nella scorsa stagione, le quattro squadre vincenti disputeranno il girone finale all'italiana.

Il trainer Rocco avrebbe desiderato schierare la formazione-tipo contro i granata, appunto nella speranza di cogliere il successo con almeno due goals di scarto, il che consentirebbe ai rossoneri di ottenere la qualificazione. Qualora infatti il Milan dovesse imporsi con una sola rete di vantaggio, si renderebbe necessaria la «bella», in programma per giovedì 1° maggio.

Ma Rocco, che in occasione della partita d'andata fece scendere in campo una formazione largamente rimaneggiata, anche domani sera dovrà rinunciare all'apporto di qualche titolare: mancheranno infatti Anquilletti, che è ancora a riposo, Malatrasi, a letto febbricitante, e Sormani, la cui ripresa è graduale ma lenta. Anzi, è da scartare sin d'ora la possibilità di un recupero dell'italo-brasiliano anche per la trasferta di domenica a Cagliari.

Il Milan ha dovuto così accelerare i tempi rilanciando Schnellinger, che domani sera sarà utilizzato come libero. I due terzini d'ala saranno Santin e Scala, mentre Petrini sarà presentato al centro dell'attacco, il che consentirà a Prati di indossare nuovamente la maglia con il numero 11. All'estrema destra, al posto dell'affaticato Hamrin, ci sarà infine il giovane Rognoni.

Ma non basta ancora. Gianni Rivera è rientrato da Berlino Est piuttosto stanco, ragione per cui Rocco, nella ripresa probabilmente sostituirà il suo «capitano» con Fogli, che sarà in panchina come numero 13. E' chiaro che il tecnico milanista spera di superare i quarti di finale della Coppa Italia non, più che altro, pensa al campionato ed al decisivo confronto di domenica con il Cagliari.

Il Torino è giunto in nottata a Magenta, dove rimarrà in ritiro in attesa della gara con i rossoneri. La squadra granata, in mattinata, aveva ultimato l'attività con un intenso allenamento. Alla seduta aveva preso parte anche Moschino. Il «regista», contrariamente alle previsioni, sarà in campo domani sera a S. Siro sebbene sia a corto di preparazione. Così ha deciso il trainer Fabbri, tenendo conto che Bolchi è indisponibile. Per il resto la formazione non presenta alcun problema: sarà quella «tipo» con in porta Vieri, che ha scontato la squalifica, e con il giovane Pulici confermato all'ala sinistra.

Domani sera il Torino cercherà di difendere il goal di vantaggio acquisito nella gara di andata e di assicurarsi così l'ingresso alle semifinali. Fabbri però teme che la sosta internazionale abbia determinato una certa rilassatezza fra i suoi giocatori e cerca di «caricarli» invitandoli al massimo impegno in Coppa.

«Il Milan — ha spiegato Fabbri — non regala niente a nessuno. I rossoneri domani sosterranno un severo collaudo per la trasferta di Cagliari dove domenica giocheranno la carta decisiva per lo scudetto. Noi siamo i detentori della Coppa e intendiamo difenderla con ogni mezzo per assicurarci almeno il diritto alle semifinali. Rivincere il trofeo nazionale significa per il Torino tornare a competere in Coppa delle Coppe nella stagione ventura».

L'ex c.t. della Nazionale dopo la gara con il Milan, probabilmente nel ritiro di Marzano Biellese, avrà un colloquio con il presidente granata Pianelli. Fabbri dovrà dare una risposta sul rinnovo del contratto. Circa gli orientamenti del tecnico nulla è trapelato anche se, al Torino, c'è la convinzione che rimarrà anche alla guida della squadra anche per il campionato '69-'70. In caso contrario la Società provvederà a trovargli un successore: Cadé sarebbe uno dei principali candidati. **g. bell.**

Milan — Cudicini; Santin, Scala; Rosato, Schnellinger; Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Petrini, Rivera, Prati. Portiere di riserva Belli; tredicesimo giocatore Fogli.

Torino — Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Perrini, Combin, Moschino, Pulici. Portiere di riserva Bertonelli; tredicesimo giocatore Depetrini.

Le prime fasi della Coppa

La Coppa Italia 1968-69 giunge oggi alla fase di ritorno del secondo turno eliminatorio.

★ ★

La prima parte della manifestazione vide in campo 36 compagini; secondo il meccanismo, sarebbero rimaste in gara soltanto otto squadre, cioè le prime classificate dei nove gironi, l'ancorchè una, quella del peggior quoziente reti. In questa fase vennero eliminate alcune formazioni di Serie A e cioè Lanerossi Vicenza, Palermo, Sampdoria, Fiorentina, Pisa, Atalanta, Inter (prima classificata del quinto girone ma eliminata appunto per il quoziente reti) Bologna, Verona, Varese.

★ ★

Dopo il turno odierno, rimarranno in lizza quattro squadre.

Com'è noto, in caso di parità di punteggio e di differenza reti dopo la partita di ritorno, le due squadre dovranno disputare una terza partita in campo neutro entro il prima maggio 1969. Qualora al termine di tale incontro, che dovrà stabilire comunque la squadra vincente, le società risultassero ancora in parità, esse disputeranno i tempi supplementari ed eventualmente daranno corso all'effettuazione dei calci di rigore con questa modalità: ognuna delle squadre tirerà sei tiri dagli undici metri; in caso di ulteriore parità si calceranno altri sei rigori con sei giocatori differenti.

Quando le quattro prime squadre designate si procederà a definire il meccanismo del girone finale.

★ ★

L'albo d'oro della manifestazione: 1922 Vado; 1935-36 Torino; 1936-37 Genoa; 1937-38 Juventus; 1938-39 Ambrosiana; 1939-40 Fiorentina; 1940-41 Venezia; 1941-42 Juventus; 1942-43 Torino; 1958 Lazio; 1958-59 Juventus; 1959-60 Juventus; 1960-61 Fiorentina; 1961-62 Napoli; 1962-63 Atalanta; 1963-64 Roma; 1964-65 Juventus; 1965-66 Fiorentina; 1966-67 Milan; 1967-68 Torino.

La Juventus è la società che ha vinto più volte la Coppa Italia. Questa la graduatoria: Juventus 5 affermazioni, Torino e Fiorentina 3, Vado, Genoa, Ambrosiana, Venezia, Lazio, Napoli, Atalanta, Roma e Milan 1.

Oggi a Como per tv

La Nazionale juniores affronta il Portogallo

Firenze, 1 aprile.

Terminata la loro preparazione al Centro tecnico di Coverciano, i giocatori della Nazionale juniores di calcio, insieme con il selezionatore Giuseppe Galluzzi, sono partiti stamane in pullman alla volta di Como dove domani giocheranno il «retour-match» contro il Portogallo per la fase eliminatoria del Torneo Uefa. La gara è fissata per le ore 16 e sarà trasmessa in tv. Nell'incontro di andata Italia e Portogallo pareggiarono (1 a 1): per gli azzurri segnò Landini.

Galluzzi, al momento della partenza, non ha comunicato la formazione che scenderà in campo: si ha tuttavia ragione di credere che essa non si discosterà dalla seguente: Cacciatori; Vecchio, Mozzini; Righi, Malisan, Perli; Villa, Casone, Scarrone, Magherini, Amicar.

La Roma contro il Brescia con molti centrocampisti

Roma, 1 aprile.

Helenio Herrera ha comunicato la formazione della Roma che domani sera, alle ore 20,45, incontrerà allo Stadio Olimpico il Brescia per la Coppa Italia.

Non disponendo né di Landini, mandato in riposo all'Abetone, né dello squalificato D'Amato, la Roma si presenterà con una formazione imbottita di centrocampisti. Si avranno, inoltre, i rientri di Pizzaballa, Sirena, Cappelli e Cordova assenti da diverso tempo dalla prima squadra.

Questa la formazione: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Ferrari, Cappelli, Santarini; Salvori, Orazi, Petrì, Capello, Cordova. Portiere di riserva sarà Ginulfi, tredicesimo Scaratti.

L'Inter a Losanna

Milano, 1 aprile.

L'Inter incontrerà domani sera, alle 20,30, a Losanna in una amichevole la compagine locale. L'allenatore Foni approfitterà della circostanza per collaudare definitivamente la condizioni di Domenghini. E' probabile che nella ripresa venga utilizzato pure Lazzotti anche se il difensore non si è ancora perfettamente ristabilito.

Nel primo tempo l'Inter giocherà con: Malatrasi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Foli, Suarez; Jair, Bertini, Mazzola, Corso e Domenghini. Salvo sorprese dell'ultima ora, questa dovrebbe essere la formazione che domenica a San Siro sarà opposta al Torino in campionato.

Programma odierno

TORNEO U.S.F.A. (ore 16)

A Como: Italia-Portogallo juniores (ripresa diretta in tv sul secondo programma).

COPPA ITALIA (ore 20,45)

Roma-Brescia (arbitro Michelotti - andata 0-1)

Napoli-Foggia (Mascali - andata 1-1)

Milan-Torino (Dr Torre - andata 0-1)

Juventus-Cagliari (Gonella - andata 0-1)

AMICHEVOLI

Lugano-Inter

Selezione Francia-Real Madrid.

Situazione confusa al Napoli prima della gara col Foggia

Di Costanzo chiede la conferma altrimenti si dimette - Il trainer dei giovani ha portato i titolari a conquistare 11 punti - Rientro di Sivori: un pesce d'aprile

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 aprile.

(a. l.) Il Napoli si appresta ad affrontare il Foggia in Coppa Italia: nella gara di andata gli azzurri vennero sconfitti di misura (2-1) ed oggi cercheranno la rivincita.

L'ambiente azzurro, peraltro, è ancora scosso dalla notizia dell'altro ieri secondo la quale il *trainer* Di Costanzo avrebbe minacciato le dimissioni qualora non venga chiarita al più presto la sua posizione. In poche parole, Di Costanzo, che ha avuto il merito di risollevare le sorti della squadra azzurra conquistando undici punti in sette partite, chiede di essere confermato sin d'ora per il prossimo campionato. In caso contrario ritornerà ad allenare i giovani.

Indubbiamente la richiesta del tecnico è comprensibile: le voci di questi giorni, secondo le quali il Napoli sarebbe in trattative con altri *trainers*, Chiappella, Herrera, Pesaola, hanno indotto Di Costanzo ad accelerare i tempi esigendo una giusta chiarificazione.

I dirigenti, dal canto loro, sono stati colti di sorpresa: l'impennata di Di Costanzo ha scompigliato i programmi del presidente Ferlaino che ora si trova a dover affrontare un problema di non facile soluzione.

La squadra, intanto, ha concluso oggi la preparazione e dovrebbe affrontare il Foggia con la seguente formazione: Zoff; Panzanato, Micelli; Zurlini, Guarneri, Montefusco; Canè, Juliano, Altafini (Nielsen), Abbondanza, Barison.

Per concludere, segnaliamo una «scherzo d'aprile» di cui sono stati vittime i tifosi dei Napoli. Un giornale del pomeriggio ha pubblicato la notizia secondo la quale Omar Sivori sarebbe giunto a Napoli dove un club sportivo gli avrebbe consegnato nella Galleria Umberto I una medaglia d'oro in ricordo delle sue partite con la maglia azzurra. Fin dal primo pomeriggio diverse centinaia di persone si sono recate nel luogo indicato: col passare delle ore, gli sportivi hanno dato segno di nervosismo e dopo una snervante attesa hanno sospettato che si trattasse di uno scherzo d'aprile. A malincuore si sono allontanati dalla galleria commentando con amarezza l'accaduto: «*E' stato uno scherzo puerile* — dicevano —, *non si gioca così con i sentimenti degli sportivi*».

Un torinese (da solo) attraversa l'Oceano

Londra, 1 aprile.

Un torinese di ventisette anni, Erik Pascoli, lascerà domani Portsmouth (Inghilterra) a bordo di una barca di m 7,60: ha intenzione di raggiungere, da solo, l'omonimo porto dell'isola di Dominica, attraversando così circa settemila chilometri di oceano.

Precampionato di esitazione

Travolto dal cavallo si frattura il cranio

Roma, 1 aprile.

Il tenente dei carabinieri Renato Natali, 29 anni, da Santa Maria Capua Vetere, del 4° reggimento a cavallo ed appartenente al Centro pre-olimpionico militare di Montelibretti, è stato ricoverato con prognosi riservata al S. Giovanni per una brutta caduta da cavallo mentre stava disputando una gara. Il tenente Natali si trovava al galoppatoio di Tor di Quinto insieme con altri ufficiali del Centro pre-olimpionico quando, nell'affrontare un ostacolo, il suo cavallo cadeva: l'ufficiale era travolto.

★ Il belga Eddy Merckx ha vinto la seconda tappa del Giro di Maiorca portandosi in testa nella classifica generale.

A Cagliari consegnate al magistrato le cartelle cliniche di Giuliano Taccola

Cagliari, 1 aprile.

Un sottufficiale della squadra mobile di Cagliari, per disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Enrico Altieri, che sta conducendo gli accertamenti sulle cause della morte di Giuliano Taccola, ha consegnato oggi al magistrato la seconda parte delle cartelle cliniche esistenti sulle condizioni fisiche del giocatore. Tali cartelle erano state sequestrate presso la sede sociale della Roma, presso la clinica della capitale dove Giuliano Taccola era stato di recente sottoposto a tonsillectomia, presso il Centro atleti di Coverciano ed infine presso le sedi delle società dove il giovane atleta aveva militato.

Il dott. Altieri, sulla scorta delle cartelle cliniche e degli interrogatori dei giocatori, dei dirigenti e dell'allenatore della squadra giallorossa, e, dopo avere ricevuto il referto medico degli esami di laboratorio effettuati dal prof. Antonio Ferreli, deciderà se formalizzare l'istruttoria o chiederne l'archiviazione. Il prof. Ferreli aveva infatti ottenuto dal magistrato 90 giorni di tempo per pronunciarsi sulla morte dell'attaccante della Roma: il termine scadrà il 13 maggio.

Da indiscrezioni si è appreso che durante la sua inchiesta il sottufficiale ha stabilito che Taccola non aveva mai preso sostanze amfetaminiche e che nessun medico lo aveva dichiarato inidoneo all'attività sportiva.

(Ansa)

Calciatore del Varese condannato a 4 mesi

La Spezia, 1 aprile.

Il calciatore del Varese Giorgio Morini, di 22 anni, è stato condannato dal Tribunale penale della Spezia per omicidio colposo a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge, al ritiro della patente per sei mesi ed al risarcimento dei danni ai familiari della vittima. Il Pubblico Ministero aveva chiesto otto mesi di reclusione.

L'incidente avvenne il 20 giugno 1967 sulla strada della Cisa. Morini, al volante della propria auto, era diretto a Sarzana, quando in una curva perse il controllo dell'auto e si scontrò con la vettura guidata da Maria Focacci, di 53 anni, che viaggiava in senso contrario. La Focacci morì durante il trasporto all'ospedale. Morini guarì invece in una ventina di giorni.

Oggi in udienza il calciatore ha detto: «*Ero in colonna dietro ad altre auto. Si sgonfiò una gomma e persi il controllo della vettura: per questo avvenne l'incidente*».

★ Il segretario della Figc, Franco Bertoldi, ha compiuto 40 anni di servizio presso la Federazione Gioco Calcio. Il presidente dottor Franchi ha voluto esprimere il suo personale e più vivo compiacimento.

Giro d'orizzonte dei maggiori problemi internazionali

Rumor alla Casa Bianca Ampio colloquio con Nixon

Discussi i problemi della Nato, l'unità europea, il Medio Oriente e il Vietnam - L'Italia ripete che è favorevole all'Inghilterra nel Mec; per la soluzione della crisi arabo-israeliana desidera essere consultata

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 aprile.

Il presidente del Consiglio Mariano Rumor, venuto a Washington per i funerali di Eisenhower, è stato ricevuto oggi alla Casa Bianca dal presidente Nixon. Il colloquio, al quale assistevano l'ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Egidio Ortona, e il capo dell'ufficio italiano del Dipartimento di Stato, Stabler, è durato più di quaranta minuti. Un mese fa Nixon, in occasione della sua visita in Europa, aveva già avuto occasione d'intrattenersi con il Presidente del Consiglio italiano. Quello di oggi è stato il proseguimento del dialogo avviato allora.

Nixon e Rumor si sono trovati d'accordo nel constatare che la situazione internazionale nelle ultime settimane è migliorata. E' stato fatto un giro d'orizzonte della situazione internazionale e sono stati toccati questi argomenti: 1) questioni della Nato; 2) problemi dell'unità europea; 3) Medio Oriente. Nixon ha anche brevemente illustrato la posizione americana per i negoziati di Parigi sul Vietnam.

Per ciò che riguarda il Medio Oriente Rumor, pur appoggiando la proposta per conversazioni tra i quattro grandi, ha sostenuto che l'Italia come Paese mediterraneo con interessi immediati nella zona desidera essere ascoltata al momento dell'elaborazione di una soluzione, tesi sulla quale Nixon è sembrato essere d'accordo.

Per quanto riguarda l'Europa, Rumor ha confermato la posizione italiana favorevole all'ingresso nel Mercato Comune della Gran Bretagna. Al termine del colloquio il Presidente del Consiglio è stato ricevuto dal vice presidente Spiro Agnew. Rumor è ripartito oggi alla volta di New York da dove domani tornerà in Italia.

Nicola Caracciolo

L'on. Rumor a colloquio col presidente Nixon ieri a Washington (Telefoto U.P.I.)

Domani Eisenhower sepolto nel Kansas

New York, 1 aprile.

Alle 17 (italiane) il treno speciale che trasporta la salma del generale Eisenhower, è giunto a Cincinnati dove circa 3000 persone erano in attesa del convoglio sotto una leggera pioggia. Edgar Eisenhower, uno dei fratelli del defunto ex presidente, che ha ricevuto l'omaggio della città nella sala di attesa della stazione, ha dichiarato: *«Per la signora Eisenhower si è trattato di una prova tremenda, ma sembra che l'abbia sopportata bene».*

Le autorità delle città attraversate dal convoglio hanno fatto erigere transenne lungo i binari del percorso per evitare incidenti del genere di quelli che si ebbero in occasione del trasporto della salma del senatore Bob Kennedy da New York a Washington. Infatti in quell'occasione due persone morirono dopo essere state urtate dal convoglio sul marciapiedi.

Attualmente il treno speciale, che comprende la vettura funebre e dieci vetture passeggeri, prosegue la sua marcia verso la pianura del Kansas e verso le 7 (ora italiana) di domani mattina 2 aprile, arriverà ad Abilene dove l'inumazione avverrà nella tarda mattinata del 3.

(Ansa - AFP)

A colloquio da Nenni l'ambasciatore Urss

Ha illustrato al ministro degli Esteri la nota sovietica a Pechino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Il ministro degli Esteri, on. Nenni, ha oggi ricevuto l'ambasciatore sovietico Nikita Ryjov, che gli ha consegnato ed illustrato la recente dichiarazione del governo dell'Urss sulla questione delle frontiere con la Cina e sugli incidenti nella zona del fiume Ussuri.

Il documento, reso noto domenica 30 a Mosca, consta di dieci pagine, nella traduzione italiana, e reca la data del 29 marzo, giorno in cui venne presentato all'ambasciata cinese nell'Urss. E' suddiviso in quattro parti: problemi territoriali, precedenti storici, confutazione delle ragioni addotte da Pechino e proposte sovietiche.

Come si ricorderà, il governo dell'Urss ha proposto ai cinesi di riprendere le consultazioni iniziatesi nel 1964 a Pechino, e poi interrotte, invitandoli a risolvere le divergenze di frontiera attraverso negoziati. La dichiarazione conclude: *«Il popolo sovietico sostiene unanimemente la politica estera del partito comunista e del governo dell'Urss e i provvedimenti destinati ad assicurare l'inviolabilità e la sicurezza delle frontiere sacre della patria socialista».*

Il colloquio fra Nenni e Ryjov è durato circa venti minuti.

l. f.

Il prof. Paci litiga con due vigili a Milano

Il filosofo ha difeso alcuni zingarelli che avrebbero importunato un gruppo di ragazze

Milano, 1 aprile.

Due vigili urbani hanno subito contusioni guaribili in cinque giorni dopo essere stati affrontati da un gruppo di studenti, in via Festa del Perdono, davanti all'Università statale. I due vigili hanno tentato di prendere quattro zingarelli che sembra molestassero un gruppo di ragazze. All'episodio ha assistito anche un docente di filosofia teoretica all'Università, il prof. Enzo Paci, che ha preso la difesa degli zingarelli, i quali sembra avessero un'età inferiore ai 10 anni.

I due vigili, Ugo Pettenello e Giorgio Summo, entrambi di 30 anni, erano in borghese e viaggiavano a bordo di un'automobile con targa civile. Quando hanno visto il gruppetto di giovani zingari molestare alcune studentesse sono intervenuti. A questo punto però gli studenti hanno preso le difese dei ragazzi e sono volati dei pugni; anche il prof. Paci è intervenuto.

Allora i vigili si sono qualificati e hanno chiesto al docente i documenti. Il professor Paci ha fatto notare ai due vigili che il loro atteggiamento aveva provocato la reazione degli studenti e propria. Nel trambusto, due zingarelli sono riusciti a fuggire, mentre altri due sono stati caricati sull'auto dei vigili che è partita diretta al Comando. Intanto è stato presentato un esposto alla magistratura da parte del Comando dei vigili urbani.

(Ansa)

Gli imputati sono 709

Interrogatori al processo delle «patenti facili»

Roma, 1 aprile.

(r. s.) Con l'interrogatorio di alcuni dei 709 accusati è proseguito il processo per le patenti false.

L'appello rivolto dal presidente, dott. Ugo Niutta, agli imputati non ancora interrogati di presentarsi in aula è stato raccolto da numerose persone coinvolte nel processo.

Le persone accusate di avere ottenuto la patente senza sostenere gli esami di teoria e senza la visita medica, hanno in genere continuato a difendersi allo stesso modo: gli esami di teoria ritenevano di averli fatti e così anche la visita, che si sarebbe limitata ad uno sbrigativo esame oculistico. Questi imputati sono stati puntualmente smentiti da Carmelo Pizzonia, titolare dell'autoscuola «Fiamma», dove — una voce corrente — ottenere la patente «era più facile». Lo era a tal punto che i candidati vi giungevano anche da altre regioni, dalle Marche e dall'Emilia, per esempio.

Operaio italiano ucciso da un'auto in Svizzera

Il guidatore era ubriaco

Ginevra, 1 aprile.

Un giovane operaio italiano di 22 anni, Carlo Scotti, è stato investito la scorsa notte in un sobborgo di Basilea, da un automobilista ubriaco che si è dato subito alla fuga. E' stato tuttavia raggiunto ed arrestato da una pattuglia della polizia stradale dopo un movimentato inseguimento per le vie della città.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Oggi doveva essere il loro primo giorno di lavoro

Due operai morti intossicati in albergo a Limone Piemonte

Altri due in fin di vita - La tragedia forse per il gas o per cibi guasti - Le vittime avevano 19 e 29 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Limone Piemonte, 1 aprile.

Tragedia nella dipendenza di un piccolo albergo di Limone Piemonte: due giovani muratori sono morti intossicati, non si sa ancora se dal gas usato per riscaldarsi o da cibi avariati; due loro compagni versano in gravissime condizioni.

Le vittime sono il ventinovenne Luciano Capriolo, abitante a Bra in corso S. Secondo 10, e il diciannovenne Angelo Scuderi, nativo di Moio Alcantara (Messina) e da tempo residente a Fossano in via Bava 9. Gli altri due, ricoverati all'ospedale di Cuneo, sono Vincenzo Minissale, di 24 anni, compaesano dello Scuderi e con lui abitante a Fossano e il diciannovenne Giuseppe Ghibaudo, residente a Cervere, presso Fossano, in via Ansaldi 15.

A scoprire la disgrazia è stato il proprietario dell'albergo ristorante «Roma», il quarantatreenne Emilio Blangero, che ieri sera aveva dato alloggio in due stanze comunicanti ai quattro operai, giunti da Fossano e da Bra per lavorare alle dipendenze di un impresario edile.

Dopo aver cenato, i giovani erano usciti. A bordo dell'auto del Capriolo è stata trovata una «carta verde» emessa in data di ieri: è probabile che il giovane l'abbia staccata al posto di confine del Colle di Tenda, e che ieri sera i quattro si siano recati al Colle o in qualche altro centro oltre confine.

Stamane alle 7 la signora Blangero ha bussato alla porta della dipendenza, per sapere se i clienti volessero il caffè, ma non ha ottenuto risposta. Le è parso di udire qualcuno russare, per cui è tornata indietro pensando che i giovani volessero dormire fino a tardi. Alle 14,30 il Blangero, preoccupato perché i quattro non si erano visti per pranzo, è andato alla dipendenza. Ha bussato ripetutamente. Appoggiando l'orecchio all'uscio, ha inteso il rantolo di una persona. Allora si è precipitato a prendere la chiave.

Quando l'albergatore ha spalancato la porta, gli si è presentata una scena agghiacciante: nella prima stanza lo Scuderi giaceva inerte nel letto, mentre i giovani vicini a lui, Minissale e Ghibaudo, apparivano appena scossi da un respiro affannoso. La porta della camera adiacente era aperta: riverso sul pavimento giaceva il Capriolo, ormai privo di vita.

Il Blangero correva in cerca di aiuto. Interveniva fra i primi il medico condotto dottor Giordanengo, il quale praticava la respirazione artificiale ai due che davano ancora deboli segni di vita; quindi somministrava loro l'ossigeno, anche durante il viaggio verso l'ospedale.

A prima vista, tutto lasciava presumere che i quattro fossero stati asfissiati dalla stufetta alimentata da una bombola a gas usata per riscaldare l'ambiente. Ma il Blangero ha dichiarato ai carabinieri e al magistrato inquirente che, quando è entrato nella stanza, la fiammella della stufa era ancora accesa. Gli inquirenti non escludono che si sia trattato di una intossicazione da cibi guasti (forse della carne in scatola).

n. m.

Un torinese è arrestato per bancarotta e truffe

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

La polizia ha rintracciato oggi un torinese colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice e truffa continuata aggravata. E' il quarantasettenne Claudio Emilio Cimma, di Piossasco (Torino): avrebbe raggirato 170 persone procurandosi un illecito guadagno di oltre 200 milioni.

Il Cimma (arrestato stamane alle 7 in un confortevole appartamento di via Stefini 6) era amministratore unico della società «Self Service Italiana», fallita nel 1964. Questa organizzazione commerciale, che si occupava della distribuzione di macchine automatiche per bevande, dopo un periodo di floridi affari, era entrata in crisi fino a giungere al dissesto.

Tuttavia Claudio Emilio Cimma aveva continuato la sua attività sorprendendo la buona fede di quanti ritenevano di potere, investendo i propri risparmi, realizzare eccellenti affari. Per procacciarsi clienti il Cimma ricorreva alla pubblicità promettendo lauti guadagni con un modesto impiego di capitali e senza alcuna prestazione personale.

Per concedere i distributori il Cimma si faceva dare dalle 500.000 lire ai 10 milioni. In realtà gli apparecchi risultavano inservibili nella parte meccanica e la ditta non prestava l'assistenza tecnica e i regolari rifornimenti delle bevande.

g. m.

Incendiato di notte un ristorante a Savona

Con stracci imbevuti di benzina - Gravi i danni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 aprile.

(m. f.) Un grave atto di teppismo è avvenuto la notte scorsa a Savona in via Nizza verso le due. Alcuni malviventi hanno gettato stracci di stoffa imbevuti di benzina nella saracinesca a maglie della porta del ristorante «Da Cesco» appiccandovi il fuoco.

Le fiamme hanno fatto esplodere la porta a vetri, propagandosi poi alle suppellettili poste all'interno della sala. Svegliato dallo scoppio, un cameriere che dormiva in una stanza attigua al ristorante provvedeva a chiamare il titolare il quale con l'aiuto dei familiari e del personale riusciva a spegnere l'incendio.

I danni sono rilevanti. Il proprietario del ristorante ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria.

In fiamme a Rapallo l'albergo di re Faruk

Rapallo, 1 aprile.

(a. b.) Un violento incendio è scoppiato stasera a Rapallo nell'albergo «Marsala» sul lungomare Vittorio Veneto. Il fuoco si è sviluppato poco dopo le 20 al penultimo piano dell'albergo, nel quale era solito soggiornare l'ex re Faruk, ed è stato notevolmente alimentato dal forte vento.

Dopo oltre un'ora di intenso lavoro da parte dei vigili del fuoco di Rapallo e di Genova, le fiamme sono state praticamente domate. Sono rimasti soltanto alcuni focolai che i pompieri stanno sorvegliando e lentamente spegnendo. I danni pare superino i 20 milioni.

Appena dato l'allarme tutti gli occupanti dell'albergo (25 persone tra gli ospiti e il personale di servizio) hanno lasciato l'edificio.

Ciclista di 70 anni sbanda e cade per il vento: morto

Presso Nizza Monferrato - La vittima è un pensionato di Torino, ch'era in visita alla sorella

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monf., 1 aprile.

(g. r.) Un ciclista che percorreva la provinciale per Casalotto è stato scaraventato a terra da una folata di vento ed è morto poco più tardi all'ospedale.

La vittima è il ferroviere in pensione Luigi Rivara di 70 anni, abitante a Torino in via Sapri 27: da qualche giorno era in visita alla sorella Maria, che abita a Casalotto.

Stamane il pensionato aveva deciso di compiere un giro in bicicletta. Giunto nei pressi del bivio per Alessandria veniva investito da una violenta raffica di vento che lo gettava sull'asfalto. Soccorso dai passanti e trasportato all'ospedale di Nizza Monferrato, il pensionato decedeva poco dopo per la frattura del cranio.

Caccia ai bracconieri del lago di Avigliana

Avigliana, 1 aprile.

(a. v.) Su richiesta del titolare della riserva di pesca del Lago Grande di Avigliana, i carabinieri sono intervenuti verso le 23,30 della notte scorsa e hanno sequestrato alcune reti posate da bracconieri nelle acque del lago.

Le reti, con una maglia di 14 millimetri, lunghe 150 metri e alte quattro, erano attaccate al muro dell'albergo «Lago Grande», di proprietà di Papà Italo. Queste reti, dannosissime, avrebbero potuto distruggere in poco tempo la produzione di alborelle del lago: difatti, in meno di tre ore, avevano pescato già 30 kg. di alborelle.

Distrutti dalle fiamme 4 mila cavalli a dondolo

Piacenza, 1 aprile.

(a. c.) Un furioso incendio ha devastato questa notte uno stabilimento per la lavorazione di materie plastiche in via Farnesiana alla periferia della città. Sono andati distrutti 4 mila cavalli a dondolo, 5 mila bambole, un milione di cucchiaini da gelato e una quantità di scatole, bicchieri e altri contenitori per un danno di oltre 150 milioni di lire. Nel colossale rogo sono crollati due capannoni nei quali si trovavano anche diverse macchine utensili.

Le fiamme si sono sprigionate verso le 4 nel deposito della ditta Athena, di proprietà del sig. Giovanni Masera. Lo stabilimento era deserto e il fuoco, ravvivato dalla brezza del mattino, ha assunto rapidamente proporzioni gigantesche divorando i prodotti finiti che erano pronti per essere inviati in ogni parte d'Italia e all'estero.

Il guardiano ha avvertito i vigili del fuoco, ma quando questi sono arrivati con le autopompe l'incendio poteva soltanto essere circoscritto. Questa mattina lo stabilimento, nel quale lavorano 25 operai, appariva ridotto ad uno scheletro annerito.

Stato Civile di Torino

31 marzo 1969

NATI — Bertino Giuseppe; Balazzino Patrizia; Forneris Luca; Strascquadaneo Marco; Finco Simona; Ferrato Rosa; Aglietta Adelaide; Usseglio Claudia; D'Alonzo Rossana; Mazza Patrizia; Di Paolo Pierernesto; Paolero Giampiero; Cirviella Rosetta; Ilda Giuseppe; Tinivella Andrea; Merlino Stefania; Agostino Laura; Valentini Rita; De Marino Armando; Biello Cinzia; Masiello Stefano; Savina Maria; Aru Maria; Sardegna Concetta; Verme Giuseppe; Gaoli Giuseppina; Pia Antonella; Bordiso Romualdo; Saturno Rosalba; Frigato Barbara; Ruberi Stefano; Del Medico Giovanni; Di Gianni Claudio; Lombardi Ruggero; Macera Cristina; Manso Giorgio; Quattrer Stefania; Amadio Cristina; Manolio Luciano; Idili Franco; Barbaria Piero; Difonte Gabriella; Bioli Fabrizio; Santi Antonella; Franceschi Aldo; Gilliberto Cristina; Saggin Daniela; Tavano Daniele; Rossi Mauro; Fermato Marco; Ferrari Cristina; Provera Massimo; Moroni Simonetta; Eloi Diego; Traversa Barbara; Di Giorgi Vito; Lombardo Roberto; Tosca Paolo; Tebaldi Cristina; Bruno Nicola; Montagnana Paola; Scabbia Massimo; Furian Nadia; Esposito Caterina; Cagnassi Federica; Barreca Andrea; Miccoli Silvia; Galeci Rosanna; Massa Davide; Papano Carla; Loddoni Cinzia; Coffaro Roberta; Gili Giancarlo; Pisu Angelo; Nati Maurizio; Vendittè Dino; Mantero Daniela; Filippi Isabella; Asselmi Antonio; Girardo Michela; Lo Mobile Simona; Seccalore Luca; Sagunnè Maria; Baj Andrea; Callieri Cristina; Calvi Cristina; Calandra Cosimino; Aquilante Michele; Scalembra Danilo; Dell'Aquila Simona; Di Gennaro Stefania; Viracqua Emilia; Ascolese Maria; Cerrada Silvia; Leonetti Ornella; Ibba Daniela; Giammarrusto Domenico; Sapino Paola; Pecchenino Monica; Lanzara Raffaela; Bonaniello Christian; De Marco Giovanni; Sala Concetta; Filipazzi Gianluca.

MORTI — Martinoli Giulio, di anni 71, nato ad Omegna, pens., abitante in via Gioberti 70; Romano Giovanni, a. 55, Torre Maggiore, barbiere, v. Borgo Dora 35; Patracco Ermenegilda ved. Bonaretti, a. 73, Pontestura, pens., v. G. Camino 3; Beccari Sofia, a. 67, Torino, insegnante, v. Consolata 4; Bano Annetta, a. 75, Borgoricco, religiosa, c. Casale 438; Triberti Ugo, a. 71, Torino, collaudatore, v. Cellini 31; Drocai Ovidia, a. 77, Vicchio Mugello, pens., v. Arquata 23; Novelli Margherita ved. Mortarino, a. 91, Casale Monferr., pens., v. S. Benigno 3; Costantino Angela ved. Gribaudi, a. 80, Torino, casal., c. Ciriè 29; Cameletto Giuseppe, a. 87, Volpiano, pens., v. Beinasco 3; Marrale Domenico, a. 84, Termini Imerese, pens., c. Cadore 1; Spagarino Maria, a. 78, Incisa Scapaccino, casal., c. Francia 180; Novara Angela in Massari, a. 66, Bussoleno, pens., v. G. Collegno 46 bis; Donna Efrem, a. 49, Cossato, mecc., v. F. Carle 42; Demeglio Umberto, a. 72, Torino, rappres., v. Massena 94; Pieppo Antonio, a. 68, Savona, pens., via Fréjus 46; La Vecchia Raffaela in Montagano, a. 68, Lucera, casal., c. Traiano 49; Stanga Caterina ved. Girardi, a. 69, Torino, pens., v. M. Ortigara 1.

Deceduti in ospedale: Fogoli Achille, a. 69, Azzanello, pens.; Cara Matilde ved. Picara, a. 79, Gallina, pens.; Ferrero Luigi, anni 79, Zubiena, pens.; Battaglia Desdemona, a. 73, Bondeno, pens.; Love Adelaide ved. Mantovani, a. 87, Montagnana; Campesato Sante, a. 59, Valo d'Astico, cuoco; Zaussei Anna ved. Nadalin, a. 78, San Paolo di Piave, pens.; Brunno Alfio, a. 59, Ramacca, operaio; Magro Carmelo, a. 78, Scicli, pensionato; Giva Mario, a. 77, Vercelli, pens.; Messe Delfina ved. Dabbene, a. 73, Bra, pens.; Alberton Maria, a. 86, Romano d'Ezzelino, religiosa; Leo Italia in Vigliani, a. 45, Lucera, casal.; De Ruve Maria, a. 29, Torino, casal.; Cialdella Angela ved. Caterina, a. 45, Corato, pens.; Capalbi Giuseppe, a. 75, Campiglia Maritt., pens.; Santi Antonella, giorni 10, Torino; Mariani Guido, a. 78, Torino, pens.; Brigoli Savina ved. Oreti, a. 78, Corzano, pens.; Giovanni Assunta ved. Evangelisti, a. 91, Monticiano, casal.; Bomola Dario, a. 55, Oleggio, rappresentante; Origlia Camillo, a. 68, Montechiaro d'Asti, pens.

Nati 103 - Matrimoni 15 - Morti 46

Dirigenti e Colleghi della F I A T - Sezione Lubrificanti partecipano al dolore della Sig.ra Maddalena Moschetti Bo per la dolorosa perdita del carissimo Babbo

Giovanni Moschetti

— Torino, 2 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Barbero

Addolorati l'annunciano, la moglie Margherita, il figlio Ernesto e l'adorata Marina, sorelle, cognati e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Borello per l'assistenza prestatagli. I funerali giovedì 3 aprile, ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 1° aprile 1969.

Le famiglie Poli e Mainero partecipano al dolore della famiglia Barbero.

E' mancata ai Suoi cari

Maria Lombardi ved. Rota

La piangono: i figli Fiorina, Ines, Maggiorino con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La Famiglia porge un sincero ringraziamento al Dott. Carlo Pierri per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 2, ore 16, Parrocchia San Donato. La cara Salma verrà tumulata a San Giorgio Canavese.

Torino, c. Regina Margherita 181. — 1 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata

Enrichetta Gabella in Saccomani

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ubaldo, i figli Sergio, Renzo e famiglie, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali in Castellamonte giovedì 3 corrente alle 15,30.

— Castellamonte, 1° aprile 1969.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara

Maddalena Rivero

le colleghe:
Gemma Ferrendo
Angela Lampitelli
Maria Pia Liuzzi
Liliana Marzà
Anna Messina.

— Torino, 2 aprile 1969.

Munita dei conforti religiosi serenamente è spirata

Maria Gabutti ved. Ferrero

Lo annunciano le famiglie: Castellano, Brizzi, Interdonato, Garrone, nipoti, parenti tutti. Le esequie mercoledì ore 15, Villa Ione Bra.

— Torino, 2 aprile 1969.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bussolino

anni 89

Ne danno addolorati l'annuncio la moglie Antonietta Ferrero, unitamente ai parenti ed amici tutti. I funerali oggi ore 16 da via Roccaforte 25. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 2 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Pietro Bonomo

Pensionato FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 del 2 corr. partendo dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 1° aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Frassino

Lo annunciano: la moglie; i figli: Pierangelo con la moglie Anna, Gianni; la cognata Celeste, parenti tutti. I funerali domani 3 corr. ore 8,45 da Ospedale Molinette.

— Torino, 1° aprile 1969.

Serenamente come visse si è spenta

Pia Torelli ved. Selmo

Profondamente addolorati lo annunciano i nipoti Gabriele, Giorgio, Romana e Margherita Torelli. I funerali si svolgeranno il 2 aprile 1969 a Napoli.

— Napoli, 31 marzo 1969.

Cristianamente è spirato:

Giuseppe Leo

Lo piangono: figli, nuore, genero, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 3 aprile alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 1° aprile 1969.

Si annuncia la triste scomparsa di

Maria Taulino in Bego

I funerali avranno luogo in Venaria oggi ore 15,30.

— Venaria, 2 aprile 1969.

I Familiari sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della piccola

Lucia Vozza

— Torino, 1° aprile 1969.

Dopo lunga malattia, sopportata con serena fermezza, è spirato a soli trent'anni di età, munito dei conforti religiosi, il

DOTT.

Angelo Emanuele Belloni

Assistente Ordinario dell'Università degli Studi di Roma

Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie Antonella Cavaliero con i piccoli Maurizio ed Alessandra, la madre, il padre, Marianne, le sorelle, i suoceri, i cognati, gli zii, le zie, i cugini, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 aprile a Milano alle ore 15 nella cappella della Fondazione Angelo e Maria Belloni, viale Fulvio Testi 285. Un particolare ringraziamento alla prof.ssa Maria Alessandra Ferrero, al dott. Massimo Tacconi ed al Personale tutto di Villa Flaminia.

— Roma, 31 marzo 1969.

Con tanta nostalgia e tanto tanto affetto Cariangela, Miki, Stefanella e Teddy piangono il loro

Nini Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Carlo ed Evangelina Cavaliero ed i loro figli piangono con Antonella la scomparsa del suo tenerissimo caro

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Maria Pia, Maurizio, Emanuela, Cristina e Max piangono il loro adorato Zio

Nini Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Ele Alioune insieme alle figlie Altea con il consorte Luigi di Galleso ed Angela è vicina con commosso cuore all'amatissimo fratello Maurizio nel suo profondo dolore per la perdita del figlio

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Gli zii Masolo e Ricke Belloni con i figli Maria Emanuela ed Angelo Maria, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini al caro Maurizio per la scomparsa del figlio

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

La Casa del Giovane Lavoratore di Milano - Fondazione Angelo e Maria Belloni - con i suoi Ospiti, Dirigenti e Personale tutto prende viva parte al dolore dei Familiari per la morte di

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Personale tutto della S.A.T.A.R. - Società agricola Tenuta Aurelia Reggiolo - partecipano al dolore del loro Presidente per la morte del figlio

DOTT.

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Partecipano al cordoglio della Famiglia Belloni per la morte del

DOTT.

Angelo Emanuele Belloni

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed i Dipendenti tutti della S.A.C.A.M. - Soc. Az. Centro Agricolo di Medicina.

— Roma, 31 marzo 1969.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Personale della S.I.A.M.A. - Società Immobiliare Agricola Monte Lombardo - prendono viva parte al lutto della Famiglia Belloni per la scomparsa del

DOTT.

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed i Dipendenti della SA.FU.CE. - Soc. Az. Funicolare Centrale - Napoli - prendono parte al dolore del loro Presidente per la scomparsa del figlio

DOTT.

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed il Personale della S.A.C.I.A.V. - Soc. Az. Commerciale Immobiliare Angusto Vomero - Napoli - partecipano al lutto della Famiglia Belloni per la morte del

DOTT.

Angelo Emanuele Belloni

— Roma, 31 marzo 1969.

Sono affettuosamente vicini ad Antonella:

Paola Mazza
Renata Tonel
Armando e Vittoria Vignolo
Francesco e Paola Vignolo
Sandro e Rosi Ogliotti
Beppe Negri
Franco e Ottavia Marchetti
Jep e Luisa Pavia
Nini Capriogilo.

E' mancato ai suoi Cari

Costantino Cravero

anni 62

L'annunciano: la moglie, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La Cara Salma partirà da Torino Ospedale Maria Vittoria, mercoledì 2 aprile alle ore 15,30 per Borgaro Torinese ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. Servizio pullman e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° aprile 1969.

Profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'amico

Costantino Cravero

La Società S.I.C.A.I. si allinea al dolore della Vedova.

— Torino, 1° aprile 1969.

I Dipendenti della ditta U.C.R.U.T. partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del Titolare.

Improvvisamente è mancata

Maria Matiotti ved. Camerio

Addoloratissimo lo annuncia il figlio Elsio con i parenti tutti. Funerali oggi, 14,30 da via Rondissone 15.

— Torino, 2 aprile 1969.

Ferdinando e Marisa Carenzano col Personale della FARMEC partecipano commossi al grande dolore di Elsio per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Ennas

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuora, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 14,30 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° aprile 1969.

E' mancato

Ottavio Sebastiani

anni 88

Ne danno annuncio la moglie Emma, figlio Bruno, nuora, nipoti Marco e Ugo, sorelle, cognati, cugini. Un ringraziamento al Dott. Martinetto per le cure prestate. Funerali da via Mariondi 11, oggi ore 16.

— Torino, 2 aprile 1969.

Il Liceo «D'Azeglio» esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa del

Dott. Prof. Marco Biglia

che per lunghi anni onorò l'Istituto con la sua illuminata opera di maestro di virtù e di dottrina.

— Torino, 1° aprile 1969.

Giuseppe Mantello (Nino)

Moglie e figlie lo ricordano con amore e rimpianto.

— Torino, 1° aprile 1969.

2° ANNIVERSARIO

Nazzareno Illengo

la moglie, i figli, i nipoti lo ricordano con tanto affetto nella tristezza di un rimpianto sempre più grande.

— Ozzano Monferrato, 2 aprile 1969.

Il Direttore Sanitario, Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed amico dott. Guglielmo Magro, assistente del laboratorio di analisi e ricerche, per la morte del Padre

Carmelo Magro

— Torino, 1° aprile 1969.

Gli amici e colleghi ed il personale dell'Istituto per le Malattie Endocrine e del Ricambio e del Servizio di Medicina Nucleare dell'Ospedale Mauriziano di Torino:

Renato Bacci
Corrado Ballone
Walter Bonome
Gastone Buccini
Giuseppe Cairano
Gabriella Candarelli
Aurelio Cossa
Francesco Cottino
Giovanni Carino
Maria Luisa Fadalti
Franco Marocco
Piercarlo Monte
Giorgio Parrio
Claudio Trapani
Cesarina Urban
Giacomo Zoppetti

partecipano al dolore del Dr. Guglielmo Magro per la perdita del Padre, Signor

Carmelo Magro

— Torino, 1° aprile 1969.

I Medici, le Reverende Suore e gli Infermieri del Laboratorio di analisi e ricerche dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al lutto del dott. Guglielmo Magro per la morte del Padre

Carmelo Magro

— Torino, 1° aprile 1969.

E' serenamente mancata

Amalia Lattes ved. Levi

La piangono i figli Enzo con la moglie Nadia Levi e le figlie Silvana, Fiorella e Clara, e Gino con la moglie Giuliana Avigdor e i figli Marianna, Liliana e Decio, le sorelle Ernesta Colombo e Ida Levi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 aprile alle ore 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni in via S. Massimo 24.

— Torino, 1° aprile 1969.

Come l'amarono e stimarono in vita piangono con la scomparsa della cara zia

Amalia Lattes ved. Levi

i nipoti e pronipoti Jona, Levi, Manasti, Michelini, Momigliano, Pergola, Pugliese e famiglie.

— Torino, 1° aprile 1969.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Casa del Sole si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Amalia Levi Lattes

per lunghi anni valente e infaticabile Direttrice.

— Torino, 2 aprile 1969.

Con grande dolore e infinita tristezza piangono la perdita della carissima zia AMALIA i nipoti: Ancona, Ascoli, Colombo, Lattes, Ottolenghi, Segre-Amar, Vitale.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, è cristianamente mancato ai suoi cari il

Dott. Giuseppe Anrò

Chimico farmacista

Ne danno l'annuncio la moglie Fiorenza Romano, i figli: Agostino, Michelangelo e Alberto, le affezionate nuore, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 alle ore 10,15 nella parrocchia di Pessione Strada. Non fiori.

— Torino, 2 aprile 1969.

Le famiglie Colombo e Marabito con infinito rimpianto sono unite nel dolore alle famiglie Anrò.

I Dipendenti delle Ditte Ruggiero e Conforme partecipano al dolore del loro titolare, Dr. Alberto Anrò, per la scomparsa del padre

Dott. Giuseppe Anrò

— Torino, 2 aprile 1969.

Renato Colombo con la figlia Anna, unitamente al marito Avv. Enrico Borgo e figli prendono parte al grave lutto della vedova Signora Fiore e dei cugini Dottori: Agostino, Michelangelo, Alberto e rispettive famiglie per la perdita del compianto

Dott. Giuseppe Anrò

— Torino, 1° aprile 1969.

Le famiglie Sgherlino, Preti, De Bacio partecipano al dolore dei famigliari tutti.

E' mancata

Tina Muzzani

A funerali avvenuti ne danno addoloratissimi l'annuncio, la sorella Nene, fratelli Mario e Iginio con la moglie Tina Comollo e figlio Adolfo, il cognato avvocato Guido Operti, cugini e parenti tutti, e la affezionatissima Mira Savoia, un sentito ringraziamento al Dott. Lavarino e all'impareggiabile amica Lina.

— Torino, 30 marzo 1969.

L'impresa casermaggio Iginio Muzzani Torino partecipa con dolore la scomparsa di

Tina Muzzani

— Torino, 30 marzo 1969.

La Ditta Muzzani Adolfo di Mario Muzzani partecipa con dolore la scomparsa di

Tina Muzzani

sorella del Titolare.

— Torino, 30 marzo 1969.

I Dipendenti della Ditta Muzzani partecipano al dolore della famiglia.

Paola Fresia e figlie partecipano addolorate.

Maria, Giuseppe, Bernardo Ferlo partecipano sentitamente al dolore del signor Mario.

Partecipano fraternamente al grande dolore Renato e Giusi Zuccarelli.

Cristianamente è mancata

Maddalena Rinaudo ved. Tartellini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Margherita, Palmira e Suor Maddalena, genero, nipoti e parenti tutti. Si prega di non inviare fiori. I Funerali oggi alle ore 16 Parrocchia Santa Teresina.

Torino, via Don Orione 7. — 2 aprile 1969.

E' mancata a 86 anni la signorina

Pasqualina Pregliasco

La piangono il nipote Lorenzo con la moglie Eriona, i nipoti Arturo con la moglie Marisa Masoglia e Umbertino; Giorgina col marito Helmut Mathes, la cognata Felicina ved. Pregliasco con i pronipoti Daniela e Riccardo. Funerali oggi ore 14,30 da via Maria Bricca 9.

— Torino, 2 aprile 1969.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Crosetto

Danno doloroso annuncio la moglie Teresina Fornaca, il fratello Giuseppe e famiglia, suocera, cognati Giovanni, Tommaso, Felice, Anna e famiglie, nipoti, parenti, amici. I funerali avranno luogo in Canale mercoledì 2 aprile, ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Canale, 31 marzo 1969.

E' mancata

Maria Marzolla

anni 68

Nata in Loreo (Rovigo). Annunciano sorelle Adele, Iora, nipoti.

— Torino, 31 marzo 1969.

1965 — 1969

Gemma Ibolino nata Pizzarelli

Marito e genitori la ricordano con immutato dolore.

— Torino, 2 aprile 1969.

1968 — 1969

Dott. Olga Boffa Tarlatta

vive indimenticabile nel cuore di Caterina Vescovo.

— Bordighera, 2 aprile 1969.

Giuseppina Ariaudo Revella

Indimenticabile ad sempre nel nostri cuori.

— Torino, 2 aprile 1969.

Annunci economici

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

A 20 elementi 18-26enni possibilmente con patente, minimo licenza inferiore, ditta milanese offre alti guadagni e carriera. Presentarsi Sponsilli presso Bar Baldi via Di Nanni 100. 43249

ABBIAMO bisogno di voi per avviarvi ad attività che diventi il vostro lavoro o che riempia ore libere. Assicuriamo guadagno et carriera. Dovete essere colti, maggiorenni, di bella presenza. Telefonateci mercoledì al 790-764 per appuntamento.

AFFIDEREBBESI a giovani di cultura tecnica con vettura propria incarichi per vendita apparecchiature modernissime straniere e italiane per impianti termici e idrici. Stipendio provvigione e rimborso spese. Scrivere dettagliando tutti dati atti valutare personalità a «Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino».

AGENZIA investigativa cerca, per ampliamento quadri, ex sottufficiali carabinieri. Esigonsi esperienza, buona conoscenza Torino, provincia, massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino». O735

ASSUMIAMO subito apprendista stenodattilo sedicenne. Presentarsi Lavatelli Industria Camicie, via Leyni 40 F, Torino. 40608

AUTOSCUOLA cerca apprendista impiegata. Tel. 257-217 ore ufficio.

CERCANSI ambosessi cui affidare pulmino pubblicitario. Ottimo trattamento. Presentarsi sig. Franco, via Sondrio 7. [illegible]

CERCASI abili produttori settore grafico, fotografico, pubblicitario, offresi inquadramento, auto, provvigione. Tel. 347-017. 311583

CERCASI elemento media cultura o diplomato 25-45enne anche parzialmente libero. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino. 5-1008

CERCASI impiegata anche primo impiego svelta per carrozzeria. Telefonare 724-747. 2001

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 335-657.

CERCASI signora signorina 25-35enne impiego di fiducia istruzione superiore referenziatissima, corso Francia 104 tel. 772-494. 5046

CERCASI stenodattilo da importante ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5342 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA centralinista 21 impiego nubile assumesi. Telefonare Piemonte Meccanica 777-842.

DATTILOGRAFA, primo secondo impiego assumiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di Perforatore, Operatore, Analista e Programmatore in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: Computer, Torino, via A. Vespucci 14, tel. 599-231/162; Novara, Bal. Lamarmora 19, telefono 21-142; Genova, P.zza Piccapietra 81, telef. 592-796, 594-925; Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli. O504

DISEGNATORI particolaristi finiti aspiranti progettazioni cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzione 150.000 iniziali. Esaminansi richieste superiori progettisti referenziati. Telefonare 510-432 Organizzazione Rorimondial società selettiva.

EDITORE ricerca abili venditori libri, offresi stipendio e provvigioni. Tel. 547-017. 311582

ELETTROTECNICO esperienza decennale elettromeccanica precisione di serie, attitudine conduzione gruppo, assume industria minore Torino. Telefonare 395-725. 311644

GABETTI S.p.A. assume immediatamente personale femminile 25-30enne cultura, esperienza commerciale, serietà, massima volontà, gentilezza. Presentarsi ore 9: via XX Settembre 12. O710

GIOVANE ragioniere competenza contabilità segreteria, presenza, serve industria Torino, Telefonare 510-432 Organizzazione Rori Mondial società selettiva. O778

IMPIEGATA bella presenza nubile 20-25enne ufficio commerciale cerca mezza giornata. Presentarsi Metalmacchine, corso Novara 50.

IMPIEGATO assumerebbe azienda commerciale metallurgica per inquadramento settore tecnico commerciale, rapporti con clienti. Cultura media superiore, serietà e dinamismo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4694 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta offre ottima retribuzione per impiego a mezza giornata ed abile contabile pratico ragioneria libri paga conoscenza inglese francese. Inviare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1211 — 10100 Torino». 42625

IMPORTANTE impresa riscaldamento cerca geometra pratico ramo, ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5364 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca impiegata stenodattilo anche primo impiego anni 17-20. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5355 — 10100 Torino». 42788

INDUSTRIA metalmeccanica zona S. Mauro cerca tecnico o perito, conoscenza tedesco scritto parlato, per proprio ufficio assistenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5359 — 10100 Torino». 42824

INGEGNERI o periti esperti motori diesel industriali marini autocarri cercasi per vendita assistenza tecnica. Scrivere a: Casella 339/P Sip 20122 Milano. 50016

ISTITUTO fisioterapico cerca massaggiatrice diplomata referenziata, corso Francia 104, tel. 772-494.

ODONTOTECNICO diplomato cerca medico dentista collaborazione studio avviato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5585 — 10100 Torino». 43114

PIRELLI S.p.A. stabilimento di Settimo Torinese assume giovane impiegata abile perforatrice per centro meccanografico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1229 — 10100 Torino».

PRIMARIA industria cerca impiegata media età, esperta contabilità, amministrazione, referenziata, veramente capace. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5336 — 10100 Torino». 42388

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230.

SERIA ditta elettrodomestici cerca abile impiegata commessa desiderosa miglioramento. Telefonare 487-644.

SIGNORA, signorina distinta bella presenza cercasi per l'acquisizione programmata, a clientela privata settore elettrodomestici, corso istruzione teorico e pratico. Alta retribuzione, assistenza previdenziale e mutualistica. Manoscrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 534 — 10100 Torino». O672

STENODATTILO buona conoscenza tedesco inglese cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9616 — 10100 Torino». 41115

STENODATTILO 18-20enne assumesi per studio tecnico amministrativo. Telefonare [illegible] ore 9-11, 15-17.

STENODATTILOGRAFA assumerebbe studio professionale. Tel. 519-658.

STENODATTILOGRAFA giovane volenterosa cerchiamo. Telef. 679-462.

STENODATTILOGRAFA 18enne presenza industria cerca. Presentarsi via Tofane 35 telefono 580-433.

(14) Domande lavoro

A. AUTISTA 27enne torinese referenziato patente B offresi. Telefonare 288-676. 42671

A. PIEMONTESE sessantenne offresi sorvegliante piccola azienda o maschera cine. Referenziato. Telefonare 667-473. 43216

A. VENTINOVENNE piemontese offresi come fattorino, oppure decoratore. Telefonare 856-708.

ABILISSIMO saldatore elettrico ossigeno venticinquenne offresi seria ditta preferibilmente zona Lingotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino».

ADDETTA presse 3ª lunga esperienza offresi zona Bernini. Tel. 770-013.

ADDETTO presse meccaniche offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5353 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE stampista specializzato, offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5383 — 10100 Torino». 43094

ALBERGO ristorante maitre d'hotel offresi grande esperienza. Telefonare 674-840. 43127

AUTISTA con Leoncino offresi qualsiasi trasporto [illegible]. Telefono 774-119. 1001

AUTISTA torinese patente D libero subito offresi. Telefonare 82-682.

AUTISTA ventottenne praticissimo città e Piemonte libero subito. Telefonare 293-404. 42947

AUTISTA volendo praticissimo lavori casa signorile offresi anche azienda istituti e di fiducia. Referenziatissimo. Telef. 752-702.

AUTISTA 25enne patente B offresi. Tel. 443-547. 43209

CAMERIERE 22enne offresi libero subito. Telefonare 635-944 Torino.

CAPO aggiustatore stampisti lamiere ventisettenne offresi. Telef. 799-852 ore pasti. 43120

CARPENTIERE saldatore fattorino patente B offresi mezza giornata. Tel. 579-407 mattina.

CASALINGA mezz'età abile pulizia stiro occuperebbesi pomeriggio presso famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1240 — 10100 Torino».

CERCO portineria di 2ª categoria per marito e moglie, referenze controllabili. Telef. 615-067 ore pasti.

CINQUANTASEIENNE offresi mezza giornata piccoli lavori, eventualmente assistenza notturna compagnia. Telefonare 742-267 ore pasti.

CINQUANTENNE volenteroso fidatissimo auto propria pratico visitare clientela offresi. Tel. 673-534.

CONIUGI emiliani [illegible] portineria. Telefonare 321-732.

CONIUGI piemontesi offronsi per pulizia scale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1259 — 10100 Torino». 42983

CONIUGI piemontesi referenziati media età accetterebbero anche subito portineria in piccola o media fabbrica Torino e dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1247 — 10100 Torino». 43037

COPPIA offresi patente pratico giardinaggio, massima serietà. Snaid, telefono 503-182. 43290

CUOCO offresi piccola famiglia signorile disposto ovunque, ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5361 — 10100 Torino».

DONNA sola offresi dama compagnia non fissa o lavoro conveniente. Telefonare 216-468 dopo ore 15.

EX artigiana praticissima fabbricazione cera pavimenti offresi anche altro lavoro preferibilmente mezza giornata. Tel. 673-534.

EX gerente disposto trasferirsi in Liguria cerca lavoro come barista o cameriere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1237 — 10100 Torino».

GIARDINIERE ortofrutticultore espertissimo offresi fisso o manutenzione anche trasferirsi. Scrivere: D'Illio Francesco, via Prospero Alchelmy 5, Torino. 311659

GIARDINIERE pensionato pratico tutti lavori agricoli offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5376 — 10100 Torino». [illegible]

GIOVANE signora diplomata infermiera praticissima bambini offresi giornata o mezza giornata custodia uno o due bambini. Tel. 381-957, ore 8 alle 12. 42715

GIOVANE signora offresi custodia bimbo. Telefonare 850-439.

GIOVANE 22enne turnista media cultura patentato offresi per commissioni città o mansioni di fiducia. Telef. 770-898. 42921

GIOVANE 25enne turnista, media cultura, auto propria, offresi per commissioni città o mansioni di fiducia. Telefonare 770-898.

HOTEL autorimessa servizio notturno [illegible] conoscenza inglese francese. Telefonare 273-416. 43082

INFERMIERA diplomata distinta torinese offresi pomeriggio compagnia assistenza signora anziana serietà. Telefonare 599-287 ore pasti.

INFERMIERA referenziatissima offresi 10 ore giornaliere esclusi festivi. Telefonare 793-427. 43013

MAGLIERISTA cottimista per tubolari a turni a scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 152 — 10100 Torino».

MECCANICO motorista generico attitudini capofficina collaudatore offresi. Telefonare 241-156.

MURATORE pavimentista lucidatura piombo e verniciatura offresi a ditta o privato. Telefonare 215-610.

MURATORE pratico offresi a impresa o amministratore mezza giornata. Tel. 324-871. 1001

OFFRESI agricoltore villa giardiniere potatore fiori e prato inglese. Telefonare 92-91 Vercelli. 311661

OFFRESI autista con camion Fiat 645 ribaltabile presso impresa o privato, libero subito. Tel. 277-612.

OFFRESI autista patente C pratico città dintorni. Telefonare 726-506.

OFFRESI bambinaia referenziata proprio domicilio zona S. Rita. Telefono 324-556. 43269

OFFRESI fattorino qualsiasi mansione Ape 500 proprio. Telef. 233-322.

OFFRESI panettiere [illegible] subito anche con patente. Telef. 599-219.

OFFRESI portinaia 55enne coniugata. Telefonare 487-827.

PANETTIERE finito offresi libero subito. Tel. 552-305. 43240

PANETTIERE infornatore offresi qualsiasi località. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1255 — 10100 Torino». 43051

PANETTIERE offresi primo garzone oppure altre mansioni. Telefonare 489-285 ore pasti. 42673

PANTALONISTA giornista offresi. Telefonare 833-220. 43030

PARRUCCHIERE per signora esperto rifinito tutti i rami offresi disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 771-754. 43270

PENSIONATO offresi custodia villa, manutenzione e potatura orteggio. Telefonare 484-377. 42952

QUARANTOTTENNE referenziatissimo, patente B, offresi mansioni fiducia, esattore, guardiano, sorvegliante portinaio, disposto cauzionare. Telefonare 779-196. 43066

SALDATORE offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1259 — 10100 Torino».

SARDA 34enne tuttofare offresi dalle 8 alle 17, referenze. Tel. 759-580.

SARTA offresi a ore pomeriggio presso famiglia. Telefonare 355-026 non ore pasti. 42928

SEDICENNE diplomata estetista viso, manicure, depilazione con cerette, offresi subito. Telefonare 264-470.

SIGNORA offresi 4 ore giornaliere per leggeri lavori domestici zona Lingotto. Telefonare 610-016.

SIGNORA quarantenne distinta occuperebbesi presso studio medico o donna compagnia signora sola. Telefono 369-082. 1001

SIGNORINA ex stiratrice primo impiego cerca lavori a ore presso famiglia. Telef. 885-332.

SIGNORINA occuperebbesi ore 8,30-19 presso famiglia o persona necessitante aiuto domestico mattinata e piccoli lavori studio ufficio pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1246 — 10100 Torino».

SIGNORINA referenziata offresi governo bambini ore serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5378 — 10100 Torino». 43079

SIGNORINA 50enne occuperebbesi tuttofare governo casa persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1252 — 10100 Torino». 43048

STUDENTE, patente B, libero subito, offresi lavoro adeguato. Non accetta rappresentanze. Tel. 332-054.

TORINESE con furgone 600 T, disponibile mezza giornata, offresi. Telefonare 259-455. 42731

TORNITORE turnista offresi 4 ore giornaliere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1265 — 10100 Torino».

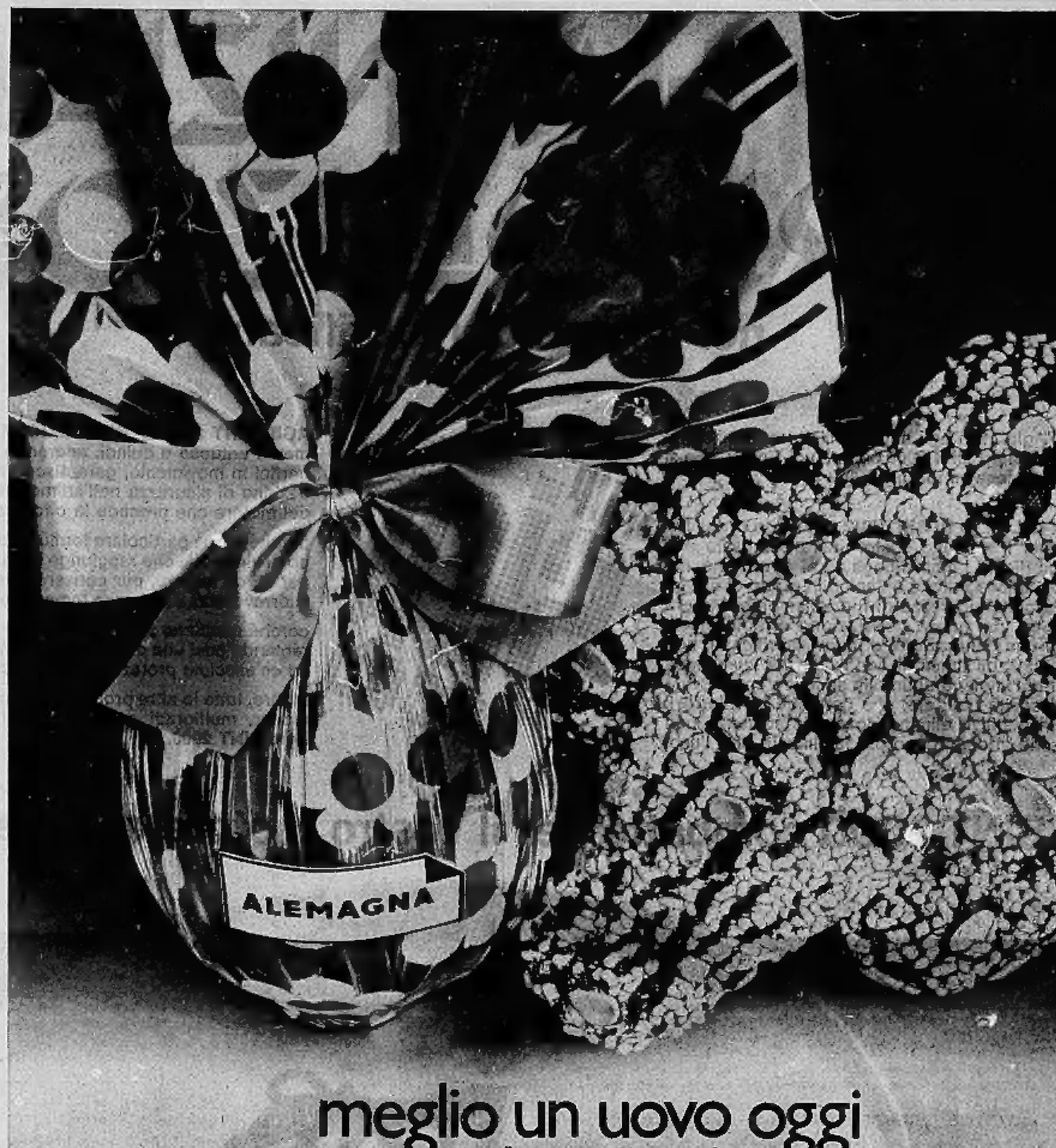
TUBISTA idraulico libero subito offresi ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5380 — 10100 Torino».

TUTTOFARE brava cucito, stiro offresi dalle 8 alle 17 zona Sebotino-Crocetta. Specificare compenso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». [illegible]

TUTTOFARE offresi quattro mattine alla settimana dalle 8 alle 12. Telefonare 397-023. 42751

VENTIDUENNE volenteroso presenza patentato autista fattorino pratico città offresi. Telefonare 791-819.

45ENNE offresi tuttofare giornata 8-18, referenziata. Snaid, 503-182.



(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. CERCASI lavorante pettinatrice subito. Telef. 885-680.

A.A.A. 5000-8000 giornaliere nota ditta organizzatrice assume personale femminile dinamico volenteroso offerte omaggi. Presentarsi Rega-Nixon, Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A. OFFRO a coniugi pratici orto alloggio 2 camere bagno cucina a 35 km da Torino, libero subito. Telefonare ore ufficio 544-697.

A. ABILI addette macchina cerca stabilimento borgata Lesna. Telefonare 793-855. [illegible]

A. ASSUMIAMO aiuto magazzinieri anni 25-45 gromista ferramenta Saffi Cigna 41. 1001

A. ASSUMONSI fresatori attrezzisti massima capacità esperienza, [illegible]. Tel. 785-548.

A. BARISTI apprendisti cerca organizzazione per locali in Torino. Telefono 383-559, 344-712.

A. 90.000 fisse assumiamo 20 donne qualsiasi età per distribuzione omaggi domicilio. Ufficio tecnico, corso Vittorio 56. 501274

ABILE cercasi tuttofare fissa veramente capace ben retribuita zona Rivoli. Telefonare 950-959.

ABILE tuttofare mezzetà governo casa persona sola zona Almese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5389 — 10100 Torino».

AIUTANTINE, lavoranti serie finitissime. Presentarsi sartoria Paoli, Ormea 3, telefono 655-637.

ALBERGO cerca facchino e cameriere ai piani. Telef. 336-480.

ALTA provvigione assumiamo venditrici. Presentarsi Organizzazione Olimpia, San Quintino 4 bis, cortile.

APPRENDISTA 15-17enne addetta magazzino assume ditta meccanica. Tel. 650-655. [illegible]

APPRENDISTE quindicenni cerca Fotografia Buonsegno, via S. Francesco d'Assisi 27. 43026

APPRENDISTI scuola professionale cerca officina stampi. Presentarsi Munari, privata Chiuso 12, Moncalieri.

ASSUMESI capo officina esperienza meccanica generale, capacità tecnica e organizzativa per conduzione officina. Stupinigi, Nichelino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5004 — 10100 Torino». 311620

ASSUMESI provetta pettinatrice referenziata. Telefonare 876-130 ore apertura negozi. 42456

APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi apprendere mestiere 15-18enni assumonsi. Romano, Ricasoli 28. 2001

ASSUMIAMO elettricista per installazioni luminose, patente, disposto viaggiare. Telefonare 832-000.

ASSUMIAMO falegnami, manovali, apprendisti. Presentarsi: Starro, strada Settimo 388/20, Torino.

ASSUMIAMO personale femminile nuova filiale 30.000 settimanali. Via Ettore Fieramosca 10, Torino.

ASSUMIAMO personale femminile propaganda Nixon. Tel. 544-818 ore 9,30-11,30. 501223

ASSUMIAMO tornitori 3ª, tornitori 2ª, apprendisti 17enni. Telefonare 240-023 Torino. 42431

ASSUMO abile tuttofare referenziatissima, sbrigativa, anche pensionata sola. Tel. 680-702. 42633

ASSUMONSI fresatore e aggiustatore II cat. buone condizioni lavoro. Chiappo, 25 Aprile 53, Nichelino.

ATTREZZISTA esperienza decennale [illegible] precisione di serie, [illegible] conduzione gruppo, assume industria minore Torino. Tel. 393-725

AUTISTA max 30enne patente D-E cerca media industria zona Grugliasco. Telefonare 784-242.

AUTOCARROZZERIA [illegible] apprendisti verniciatori montatori e battilastra. Telef. 487-080.

AUTOLAVAGGISTA cercasi per stazione servizio Agip, corso Francia 8, Collegno. 2001

AUTORIMESSA cerca diurno pratico. Presentarsi via Caraglio 19.

AUTORIMESSA cerca pensionato per aiuto diurno. Telefonare 584-020

AUTOSELLERIA cerca sellai apprendisti pratici vettura e banco, paga ottima. Telefonare 757-252.

AZIENDA elettromeccanica cerca saldatrici componenti elettronici e cablaggi. Presentarsi: A.E.T., via G. Re 47. [illegible]

CAMERIERA tuttofare fissa o giornata cerca famiglia signorile con aiuto. Tel. 532-287. 42627

CAMERIERE tuttofare pratico cucina cerca famiglia signorile. Telefonare 532-287. 42627

CARPENTIERI ferro [illegible], saldatori e apprendisti cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 274-353.

CARPENTIERI saldatori cerca officina via Randaccio 39, tel. 293-411.

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore o verniciatore anche ore. Telefono 298-186. 2001

CARROZZERIA Prejus. Tel. 354-251 assume aiuto verniciatori pratici buon trattamento. 2001

CARROZZERIA cerca battilastra Moncalieri. Telefonare 644-712.

CERCANSI abili operatori torni automatici addetti macchine. Telefonare 700-995. 42302

CERCANSI camerieri baristi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCANSI donne [illegible] presse. Telef. 355-450. 2001

CERCANSI macchiniste pratiche confezioni sportive. Telef. 871-606.

CERCANSI operai meccanici seconda categoria. Presentarsi immediatamente C. S. Italia, via Saorgio 48.

CERCASI aggiustatori capaci 21-26 anni ottima retribuzione. Tel. 772-225.

CERCASI apprendista tornitore 15-16 anni. Telefono 383-476.

CERCASI apprendista verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-926.

CERCASI apprendista 15-16 anni impianti termici. Telefonare 659-617.

CERCASI cameriera [illegible]. Telefonare 81-525. 42957

CERCASI commesso pratico abbigliamento sport. Melani sport. Telefono 546-051. 42795

CERCASI domestica tuttofare fissa o giornata disposta villeggiatura anche primo servizio ottimo trattamento. Telefonare 630-758. 42676

CERCASI falegnami serramentisti presentarsi: Zappia Antonio, via Ferrai 13, La Loggia. 1001

CERCASI garagista notturno praticissimo. Telefonare 332-074.

CERCASI giovane donna [illegible] referenziata 3 ore mattino zona San Paolo. Telefonare 745-029.

CERCASI guardiano notturno pensionato per garage. Vai, via Clavière 6.

CERCASI legatori, buona retribuzione, telefonare Cartotecnica Ivrea. Telefono 012-52-386. 42701

CERCASI operatore presse per materie plastiche. Telefonare al 210-521.

CERCASI pallata mansioni capo cantiere 50 km da Torino, Tel. 369-014.

CERCASI portinaia stabile signorile zona corso Francia libera 1° giugno. Fornire referenze indicando composizione famiglia a: «Etas-Kompass Pubblicità 5330 — 10100 Torino».

CERCASI tuttofare fissa 21-36 anni [illegible] stipendio. Tel. 396-634.

CERCASI verniciatore provetto per carrozzeria. Telefonare 724-747.

CERCO donna aiuto mercato Madonna Campagna, solo sabato. Telefonare pomeriggio 250-138.

COMMESSA panetteria [illegible] 16-20enne. Telefonare 664-913.

CONIUGI cercano persona fidata custodia bambina governo casa. Telefonare 264-454. 2001

CONIUGI trenta-quarantenni referenziati assumonsi entrambi subito custodi stabile signorile in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5012 — 10100 Torino». 311649

CROCETTA cercasi referenziata ore mattino. Telefonare 592-552.

DECKELISTA provetto cercasi per laboratorio esperienze importante azienda, offresi categoria intermedia. Scrivere [illegible] a: «Etas-Kompass Pubblicità 9007 — 10100 Torino».

DITTA cerca ragazze apprendiste per montaggio bobinatura, piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

DITTA I.E.P. cerca apprendisti elettricisti. Telefono 799-158.

DONNA tuttofare genitori manutenzione giardino villa alloggio stipendio. Telefonare 654-064.

ELETTRICISTI impianti civili anche [illegible] praticissimi cercansi. Telefonare 815-590. 42773

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Telefonare 774-565.

ELETTRICISTI pratici ed apprendisti cercansi. Boldrini, via Cenova 19. 42856

FALEGNAMI e apprendisti assume Effe Erre. Presentarsi via Porpora 9.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FONDERIA ghisa Leumann cerca carpentiere ferro adibire nuovi impianti e manutenzione. Tel. 956-558.

FRESATORI attrezzisti specializzati e qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-051.

GARAGISTA assumesi pratico lavaggio. Corso S. Maurizio 18 bis.

GIOVANE addetto presse cercasi Romano, Ricasoli n. 28.

GIOVANE coppia cerca abile tuttofare fissa. Telef. 573-219 ore pasti.

GIOVANE signora veneta referenziata [illegible] bimbo a proprio domicilio. Telefonare 324-068 ore pasti.

IMPORTANTE carrozzeria [illegible] saldatori elettrici montatori [illegible] età 25-28 anni. 2001

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 9079 — 10100 Torino».

IMPRESA assume capi squadra per scavi, ottimo trattamento. Telefonare 730-558. 2001

IMPRESA assume manovali per scavi, ottimo trattamento. Tel. 730-558.

IMPRESA riscaldamento con deposito cerca operaio specializzato per assistenza bruciatori ed impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5364 — 10100 Torino». 42872

INDUSTRIA assume elettricisti, fresatori, tornitori specializzati retribuzioni elevate. Telefonare 731-078.

INDUSTRIA elettromeccanica zona Regina Margherita cerca addetti macchina. Telefonare 728-373.

LAVORAZIONE meccanica di serie addetti macchina uomini e donne assumonsi, presentarsi Borgaretto, via Galilei 3. 1001

LEGATORE, legatrice cercasi. Telefono 631-474, Woigt Giovanni, via Saluzzo 73. 42619

MAGAZZINIERE pratico carico scarico conto lavorazione assume azienda zona Borgaro. Tel. 498-100.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatto, lingeriste, stiratrici et apprendiste quindicenni assume maglificio Maria, corso Dante 127. Telefonare 659-778. 2001

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchiniste pratiche cucitaglia, tripiex, attacca bordini et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001

MECCANICA Conenna assume fresatore prima, tornitore, attrezzista. Via Borgone 39. 2001

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

OPERAI aggiustatori elettromeccanici II-III categoria pratici lavori al banco assumonsi. Romano, Ricasoli 28.

PANIFICIO cerca giovane pratica commessa. Presentarsi G. Borsi 86.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-346.

PER bimba 7enne e neonato cercasi bambinaia referenziata con patentino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5337 — 10100 Torino».

PERFORATORE cassiere a percussione veramente capace zona Aria Chiappa, corso Vercelli 501. Telefono 261-247. Presentarsi ore 8-9.

PORTINERIA condominio Clavière cercasi persona sola oppure coniugi. Telefonare 772-421. 42670

PULIZIA uffici lavaggio vetreria laboratorio donna robusta industria chimica assume. Presentarsi San Giorgio Essenzo, via Bagetti 31. 42481

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, tel. 538-859, 539-230.

PROPAGANDISTE - venditrici capigruppo rendetevi indipendenti acquistando direttamente vostri prodotti da Karoly's, San Quintino 4 bis. Telefono 534-851. 42511

RAGAZZA servizio fissa oppure ad ore cercasi da famiglia distinta, solo due persone che risiede a Pinerolo, paga massima. Scrivere età, posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino».

REFERENZIATA, anche anziana, per governo casa e lavori casalinghi leggeri, cercano coniugi soli residenti vicinanze Torino. Tel. 984-002 o scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca cameriera e apprendista cameriere. Tel. 276-285.

RISTORANTE cerca cameriera pratica. Telefonare 510-174.

SALDATORI e carpentieri in ferro per cantiere cercasi. Tel. 741-030 ore ufficio. 45244

SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi (escluso giovedì) ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 42817

SARTORIA centralissima ricerca lavorante uomo e ragazza interni. Telefono 542-318. 42700

SERIA Ditta cerca fresatore aggiustatori stampisti zona Paradiso. Telefono 793-219. 2001

SERIGRAFI ambosessi, pratici, cercansi. Telefonare 278-495.

STIRATRICE abile 16-35 anni cercasi ottima retribuzione. Tel. 774-544

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore 17enne già pratico. Telefonare 531-775. 2001

TORNITORE giovane esperto cerca officina zona Vanchiglia. Tel. 871-101 Remec. 43133

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi (escluso giovedì) ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 42817

URGE cuoco pratico, cameriera per ristorante, lavapiatti. Presentarsi dalle ore 10 alle 11, dalle 21 alle 23: Ristorante Savoia, via Melchior Gioia 2. 43072

ZONA Bernini cerco donna per lavori casa Telefonare [illegible] 583-063.

TUTTOFARE cercasi per piccola famiglia, ore 8-17, festivi liberi sabato mezza giornata zona borgo Po. Telefonare 874-733 dopo ore 18.

(16) Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA fabbrica accessori motoradio cerca rappresentanti per il Piemonte. Residenti in zona. Scrivere a casella 160/D Pubbliman [illegible] Biella. 50010

AFFIDIAMO notevole clientela fisso provvigioni a capacissimo introdotto referenziato province Asti, Cuneo, casalinghi elettrodomestici, mobilieri (anche abbinamento). Tel. 511-183.

ANTICA casa produttrice articoli belle arti e scuole, cerca rappresentanti introdotti provincie Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 22/B, piazza Lodron 1, Trento».

FABBRICA austriaca sci metallici cerca rappresentanti Piemonte. Casella 336/P Sip, 20122 Milano.

IMPORTANTE ditta cerca per rafforzamento organizzazione abili venditori preferibilmente età superiore anni 30, possibilità guadagno 80.000 settimanali. Presentarsi via Rondissone 17C. 43075

INDUSTRIA mobili ufficio, per completamento organizzazione, assume due venditori qualificati 22-30 anni, offre fisso mensile L. 80.000 rimborso auto L. 40.000, provvigioni elevate. Richiede serietà, presenza, istruzione media, massima volontà. Manoscrivere referenziando: Fiamca, Carrera 68. 42600

MATERIE prime rappresentante introdotto abbinerebbe per Piemonte primarie case nazionali estere prodotti per vernici, gomma, materie plastiche. Attuali mandanti sono informati questa inserzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1223 — 10100 Torino». 42734

NOTA industria prodotti per disegno [illegible] rappresentante introdottissimo cartolerie, ottici, riproduttori disegni, tecnici per Torino e Piemonte. Provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5351 — 10100 Torino». 42779

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefon. 682-110, 652-876, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE TROFER svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 650-716, 631-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

BRUNELLO investigatore privato, S. Ottavio 47, tel. 81-338, Torino. Consultazioni gratuite. 41223

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-[illegible], indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. [illegible]

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES, informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti per appuntamento. Telefono 471-661. 43213

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice. Corso Traiano 65. Tel. 613-701.

A. CALLISTA massaggi generali. Corso Novara 31 ore 9-19.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-576. 42395

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti, parziali. Sportivi, saune. Tel. 387-693.

GENTILI signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

MASSAGGI dimagranti, anticellulite, pulizia viso, depilazione, solo clientela femminile. Tel. 383-995.

MASSOTERAPIA metodo svizzero-americano, solo clientela femminile. Tel. 652-358. 42650

STUDIO callista estetista massaggiatrice. Telef. 528-356 ore 9-18. Prestazioni domicilio. 41396

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE Loi vendiamo senza anticipo sulle cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127. 0487

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 83 telefonare 745-213 consegne nuove Mini Citroen Prinz. Usato: GTI, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). [illegible]

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. [illegible] con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-215 (anche mattinate festivi). 0571

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo [illegible] 22. Telefono 365-593.

A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvia ogni tipo coupé, Flavie, Appia 3ª serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. 0667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione [illegible] compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autooccasioni tutti tipi (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé. 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 5-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 103 (angolo corso Toscana) aperto festivi. 0314

A.A. NEIN esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi [illegible] modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-982, 211-667 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie Coupé e Berline. Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A ARCIOCCASIONISSIME Familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

(Continua a pag. 20)

cosa beviamo? Gancia americano l'aperitivo che disseta

Annunci economici

(21) Automobili

(Continua da pag. 19)

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A privato dipendente vende 500 L semestrale come nuova. Tel. 701-075.

ABBIAMO Fulvie normali, GT, Rally, Giulie junior, GTV, 1300 TI, 850 Spring, Porsche 90, Minitravel, Minisinor, Triumph Spitfire. Volta 8, telefono 546-681. O702

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 30.000 a 500.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat corso Tazzoli 37.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarsuto corso Principe Oddone 68. 0204

ALFAROMEO servizio Cavour 42: coupé Farina 1600 S, 850, 600 T finestrato, bianchina panoramica, 1100 TN, Kadett.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato lasciate vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1500, 1500 familiare, Alfa R, Giulietta, Simca 1300, 1500, Opel Kadett B berlina, coupé, rallye, Caravan, Record: berlina, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti: Mini Minor, Austin A 40, IM 5. Ford 12 M coupé, 20 M TS. Volkswagen 1200, 1500, Maserati Mistral spider con hard top. Jaguar 3800 perfetto. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756

AMI 8 berlina Citroen 1969, mini consumo, maxi confort. Commissionaria Citroen Torino e Provincia, s.a.s Francese, corso VIII. Stampalia 200. Tel. 758-282.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini Im3 Nsu Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI AutoGlacosa a lire 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti più, o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

BMW 1600 GT 8 mesi garanzia vende concessionaria Italcar, corso Turati 65. Telefonare 500-835.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 65. O660

CAMIONCINI furgoni visto assortimento vendo o cambio anche rateizzate visibili corso Principe Oddone 68. 0678

CAMIONCINI furgoni 615 N1 1100 T3 600 T verniciato. Telef. 273-959 A. Cecchi 30. 42588

CAMIONCINI T 3 1965, 615 rimessa nuovo, diversi furgoni, prezzo buono. Via Lioneito 38.

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto martino festivi. Corso Turati 37.

CERIATTO OM immatricolato il 18-3-1967 portata quintali 20 cassone 3,55 x 1,93 vendesi. Telef. 611-446

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, vendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket corso Principe Eugenio 12 anche mattinate festive. 5-1005

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. 0182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, Corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133. Telefono 651-723.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima via Nizza 50. 0681

CONTANTI compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

DINO Fiat coupé nuovo. Rambler automatico recentissima vende Lamborsuto, via C. Colombo 43.

FERRARI GTC Maserati Mistral, Lamborghini 2+2 vende Lamborsuto, via C. Colombo 43. O566

FERRARI 330 GT coupé 2+2, km 26.000 originali dichiarabili, unico proprietario vende o cambio. Visibile corso Principe Oddone 68.

FLAMINIA 3 C spider impianto gas. Aurelia B 24 vendo. Tel. 580-880.

FULVIA GT cambio cloche nuova appena ritirata dalla fabbrica vendo eventualmente cambio. Visibile corso Grosseto 55. O678

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GIULIETTA TI bellissima, gancio traino, funzionario statale vende. Telef. 795-857. 42665

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

INNOCENTI agenzia Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771, vendita, assistenza specializzata, ricambi.

ISABELLAUTO corso Dante 131 fulvia rally elaborata, GT junior, 124 coupé, MG spider, Mini cooper, Mini, Fulvia 2 C, fulvia GT, Ranger da immatricolare vendiamo senza anticipo senza cambiali garanzia semestrale. 0525

ITALCAR concessionaria Bmw, prove dimostrazioni permute, consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 Ti, 1600, 2002 Ti, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi Bmw 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 Ti metallizzata, 1800, 1800 Ti, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 63. Tel. 500-835.

JAGUAR 3,8 S metallizzata km 31.000 vende Lamborsuto, via C. Colombo 43. O566

JEEP, Jepponi, Campagnole Chevrolet, Autogrù Ormig gli 50, Autogrù Ward La France 6 x 6 gli 100 uso speciale, OM Lupetto, 615, furgone Fiat 1100 T3, Fiat cingolato, 25, rimorchietti jeep. Musso, Cuneo 281. Telefonare 890-575. 1001

LEONCINO con oppure senza lavoro vendesi. Telefonare 290-801 dopo ore 20. 2001

MESI 14 privato vende Giulia super come nuova. Via Torricelli 4.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite nuta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490.

OM succursale Francia 21 telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 642 N 6 ribaltabile, Lupetti normali e lunghi, Lupetto furgone, Tigre ribaltabile con gru, 680 con gru, 615N, Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti tipi. O636

OPEL, Opel, Opel, Rekord, via Sosa 29, vendita rateazioni assistenza.

PORSCHE SC 90 bellissima come nuova privato vende. Tel. 542-722.

PORSCHE 912 targa ultimo tipo vendo, eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATI attenzione! Società Lincarsuto necessita acquistare subito autoveiture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. 0-571

PRIVATI vendono 850 super 360.000, altra 600 D 220.000. Telef. 485-575.

PRIVATO causa partenza vende Kadett 1100 con autoradio. Telefonare 357-167. 42658

PRIVATO vende a privato 500 L semestrale. Tel. 697-977, 326-637.

PRIVATO vende Fiat 500 grigio scuro 1966 perfette condizioni. Telefonare 769-324 dopo ore 19.

PRIVATO vende Giulietta impianto gas ottima occasione. Tel. 342-909 pomeriggio. 42796

PRIVATO vende pulmino promiscuo 1100 nove posti. Telefono 296-705.

PRIVATO vende 500 targa TO A10731 occasione. Tel. 500-394.

PRIVATO vende 500 P, 850 come nuove, facilitazioni. Telef. 328-846.

PRIVATO vende 600 D '65 lussuosissima unico proprietario L. 215.000. Telefonare 237-795.

PRIVATO vende 750 fine '63. Telefono 617-026. 311851

PRIVATO vende 850 coupé 1966. Tel. 775-865. 42616

PRIVATO vende 1100 R semestrale, sabbia, controllata, garanzia mesi sei. Telefonare 324-662 ore pasti.

RENAULT vere occasioni giardiniette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROLLER Illiple di Torino. Rollertre, il Caravan di base, Vostro con solo 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saranno lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8, telefono 237-118.

RUSPA Commissionaria Autobianchi Citroen prove, prenotazioni, permute consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. O762

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 1300 Coupé, berlina, 125, 124 Ranger, 850-T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. 0948

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scelti, Ponte Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158.

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria corso Palermo 21. Telefono 274-478 eccellenti condizioni vendita cambi rateazioni. 5-01215

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 5-01005

TRIUMPH GT 6 come nuovo ultimo tipo vende cambio. Visibile corso Grosseto 55. O678

UNICO proprietario vende 124 berlina 1967 bianca. Affare. Torricelli 4.

VENDESI Dauphine fine anno 1964. Telefonare ore pasti 724-795.

VENDO 600 120.000 e Fiat 1200 170.000. Tel. 290-925.

850 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permuto rateazioni garanzia. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

850 semestrale bianca km 2000 vendesi. Telefonare 489-233.

850 Special semestrale 2900 km tagliando garanzia vendo. Tel. 615-605.

850, 600, 500, 500 C, Appia 3°, Consul, Ondine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1900, Rekord 1700, Flavia. Via Cigna 3.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI motori novità Piaggio Vespa ciclomotori Cino, Tosa. Regina Margherita 61.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, ciclomotori Cino, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01014

(23) Prestazioni diverse

CONTABILE macchina scrivere svolge lavori domicilio. Tel. 490-946.

PERITO elettrotecnico esperienza impianti elettrici per macchine utensili e attrezzature meccaniche eseguirebbe lavori domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1205 — 10100 Torino ». 42613

VELOCISSIMA dattilografa pratica tutti lavori accetta lavoro domicilio. Tel. 381-400. 42598

(24) Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 781-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fert, piazza Adriano 15.

AFFARONE. mancato matrimonio, svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i suoi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lagrino 9 angolo via Cottolengo (orto Palazzo). Telefono 258-703.

CASA confezioni alta moda liquida modelli collezione. Telefono 486-558.

CAUSA trasferimento vende macchina maglieria 12/100 vera occasione. Telefonare 382-140. 42665

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, tessuto di moda vende. Telefonare 817-283.

CUCCIOLO barboncino bianco nano alta genealogia, cuccioloni (collies). Tel. 966-041. 1001

DOBERMAN cuccioloni bellissimi neri privato vende. Telef. 576-671 Asti, Ferlalli.

FERRI battuti, letti, coprifermoforni, lampadari, attaccapanni, officina artistica. Tel. 328-214. 1001

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

MOBILI ufficio come nuovi; scrivanie, armadio, mobiletti vari, causa trasferimento, svendesi. Tel. 597-774.

OCCASIONE privato vende macchina maglieria Dubied 14/90, 7/80. Tel. 288-891. 42777

PELLICCE svendesi. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15, Fert.

PELLICCE, visoni canadesi, oscuri, selvaggio, pastello, perla, persiani Bukara, lontre, castori, castorini selvatici, ocelotti, leopardi, giaguari, bellissimi), breitschwanz, giacchini visone (nuovi modelli). Telefono 363-111. 2001

PRESTITO ecommmico. Impiegati. Operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

PRIVATO vende camera da letto nuova, causa trasferimento, prezzo modicissimo. Telefonare 650-557.

RAPPRESENTANTE confezioni vende campionario estero pelle donna-uomo, Riva, via Cibrario 33, 1° piano. Telefono 753-230.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCAFFALATURE metalliche in serie misure L. 9900 in più. Ge-Ca, Marco Polo 10. Tel. 502-122.

SPOGLIO guardaroba signora taglie 46 - 48 vendesi. Telef. 599-876.

STUDIO completo, soggiorni, camere adatte mare montagna 80.000. Telefonare 876-392, Castelnuovo 10.

SVENDESI residuo scorte banchi attrezzature varie, negozio Barbieri, tessuti abbigliamento, via Bertholet 8 angolo Belfiore. Visite ore 11-12 e 15-16. Telefonare 511-818 oppure 652-601 ore indicate.

TAVOLI, sedie cucina acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frasca 488-233. 5-01140

TECNIGRAFO 170x120 fotoriproduttore Remington come nuovi vendesi. Telefonare 323-070. 42709

VENDESI nuovo acquario tropicale 100 litri, completo di pesci, supporto e accessori. Telefonare 284-998.

AGIP HA INIZIATO LA RIVOLUZIONE

nel campo dei lubrificanti

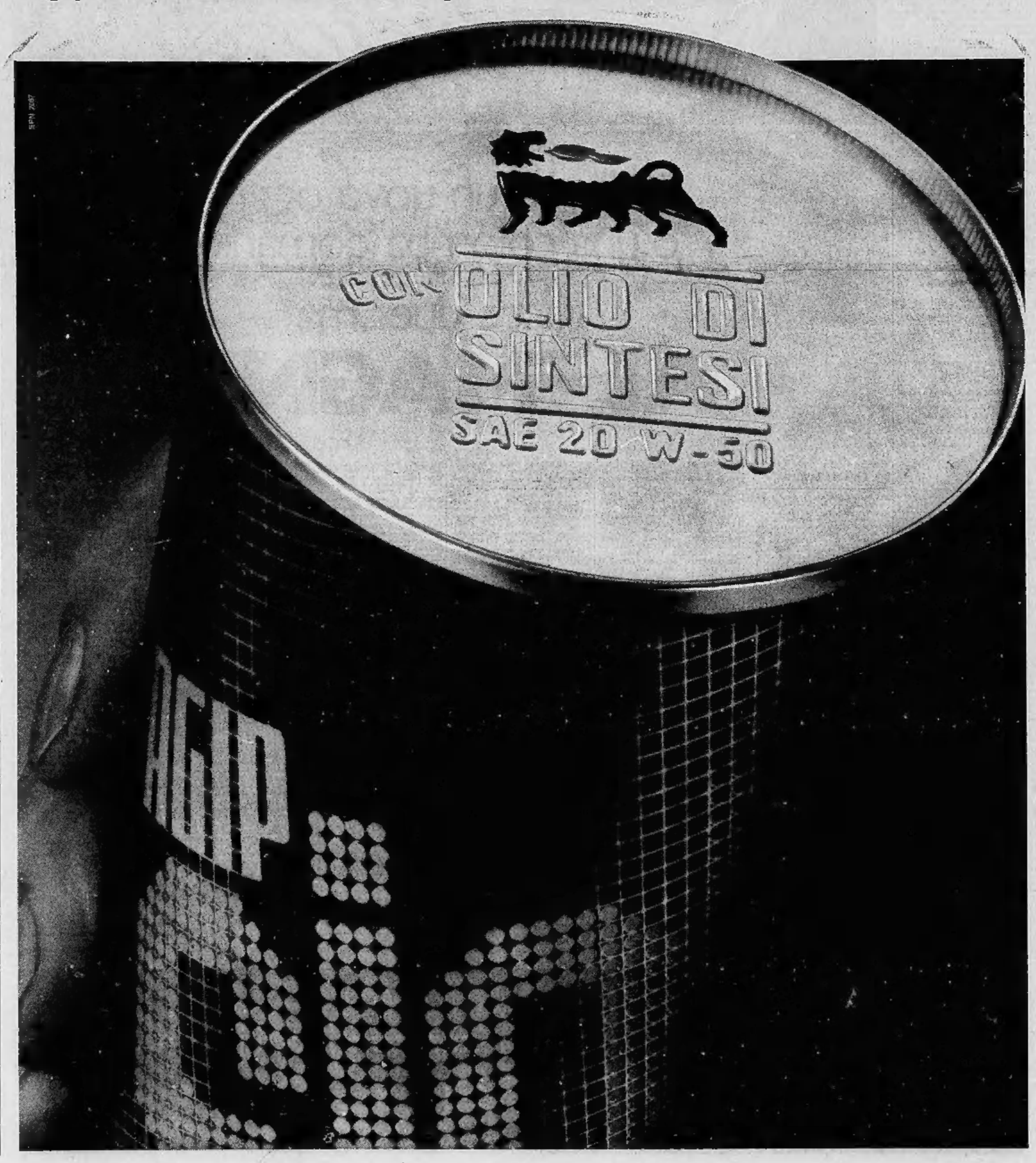
Per prima l'Agip offre agli automobilisti un lubrificante rivoluzionario: **Agip SINT 2000** con olio di sintesi, che si affianca alla famosa serie Agip F.1.

CHE COSA E' L'OLIO DI SINTESI? E' un olio pregiatissimo, che, per il suo alto costo, finora era usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne una assoluta sicurezza di funzionamento. Ma era tempo che, ad una nuova generazione di autoveicoli, rispondesse una generazione di nuovi lubrificanti, non più basata sugli oli minerali additivati, ma su un'idea rivoluzionaria: l'impiego di un olio sintetico con elevato indice di viscosità naturale, che permette di ridurre il contenuto in additivi, eliminando quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso.

AGIP SINT 2000 E' RIVOLUZIONARIO: perché è altamente untuoso e quindi, aderendo saldamente alle superfici in movimento, garantisce una immediata lubrificazione di sicurezza nell'attimo critico dell'avviamento del motore che precede la circolazione dell'olio;

perché la sua particolare formulazione ne amplia il campo di viscosità, che raggiunge il massimo limite previsto per gli oli motore, pur consentendo eccezionali doti di scorrevolezza alle basse temperature;

perché mantiene stabile nel tempo la sua viscosità, garantendo così una drastica riduzione dei consumi d'olio ed un'assoluta protezione del motore.

Inoltre, tutte le altre proprietà dei migliori oli tradizionali (super, multigradi e stagionali), risultano esaltate in **Agip SINT 2000.**

Agip SINT 2000 combatte per il vostro motore e vince sempre